

RASSEGNA STAMPA
del
17/09/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 14-09-2012 al 17-09-2012

16-09-2012 L'Adige La scuola di Maria A passi di danza oltre il terremoto	1
16-09-2012 L'Adige Verso la vetta sfidando la notte Sette roveretani in missione In Georgia	2
16-09-2012 L'Adige Piz Ciavezes, colpiti dai sassi	3
16-09-2012 L'Adige In breve...	4
14-09-2012 L'Adige.it Val Campelle,	5
15-09-2012 L'Adige.it Alpinisti feriti da sassi	6
16-09-2012 L'Adige.it Protezione civile, grande	7
16-09-2012 Affari Italiani (Online) Domenica a piedi, Formigoni: "Il blocco del traffico non serve"	8
15-09-2012 Alto Adige lungopassirio e piazza terme ospitano i soccorritori	9
16-09-2012 Alto Adige l'abbraccio ai volontari della protezione civile	10
16-09-2012 Alto Adige dall'ana un aiuto ai terremotati	11
16-09-2012 Alto Adige ciavazes, scarica di sassi colpisce tre arrampicatori	12
14-09-2012 L'Arena Piccoli Comuni oggi a raccolta Vogliamo restare autonomi	13
15-09-2012 L'Arena Rock band in aiuto dei paesi terremotati	15
15-09-2012 L'Arena Triathlon dei sapori al mercato ortofrutticolo	16
15-09-2012 L'Arena Camminata per la vita a Ferrazze	17
15-09-2012 L'Arena Da inagibili a sicurissime Lavori a tempo di record	18
16-09-2012 L'Arena Sindaco e assessori giocano la partita per i terremotati	19
16-09-2012 L'Arena No profit, l'Istat lancia il primo censimento	20
16-09-2012 L'Arena La benedizione di Zenti Siete l'espressione della Verona solidale	21
17-09-2012 L'Arena Un pallone per aiutare i terremotati di Cavezzo	22
17-09-2012 L'Arena Tremo ma non crollo Un aiuto ai terremotati	23
17-09-2012 L'Arena Bufera a Lipari, ora si contano i danni	24
15-09-2012 Asca Lombardia/Protezione civile: domani convegno con Formigoni e La Russa	25

16-09-2012 Avvenire	
Lezioni nelle aule prefabbricate e doppi turni, così anche Mantova sta cercando di ripartire	26
14-09-2012 Bellunopress	
Cai, Soccorso e Guide insieme in Fiera a Longarone dal 28 al 30 settembre	27
14-09-2012 Bellunopress	
L' S o s arriva dal Texas: soccorsa un'escursionista neozelandese	28
16-09-2012 Bellunopress	
Anziano scomparso: lo ritrova il cane dopo una notte all'addiaccio	29
16-09-2012 Bellunopress	
Soccorso alpino: due interventi in montagna	30
14-09-2012 Bergamonews	
A Sovere prove sportive e sfilata di miss	31
14-09-2012 Bergamonews	
Elicotteri, idrovolanti e biplani in pattuglia sul lago d'Iseo	32
16-09-2012 Bergamonews	
"Caro Grillo, fai qualcosa di concreto: aiuta i terremotati"	33
15-09-2012 Bergamonews	
Da Oriocenter 15mila euro per ricostruire la scuola elementare di Mirandola	34
14-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
Allevatori in attesa: la strada è chiusa dopo la frana di Lo	35
14-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
Scuola, così Brescia educa alla legalità	36
15-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
Una palestra speciale per i cani più preziosi	38
15-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
Fiumi di gente e negozi aperti: il centro chiude per shopping	39
15-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
Enel in scena Oggi si parla di sicurezza	40
16-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
L'oratorio è ormai diventato un centro di vita comunitaria	41
16-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
Emergenze simulate Enel fa prove in quota	43
17-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
In diecimila a spasso nella notte da brividi	44
17-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
Vino e maschere Un vero spettacolo saluta l'autunno	45
17-09-2012 Bresciaoggi (Abbonati)	
Dodicenne morsicata a viso e testa dal cane	46
14-09-2012 Bresciaoggi.it	
Millennium, lo sport sposa la solidarietà	47
16-09-2012 Il Cittadino	
Un lodigiano premiato per l'impegno nel volontariato	49
16-09-2012 Il Cittadino	
Cena della solidarietà per i terremotati: le adesioni sono possibili fino a giovedì	50
16-09-2012 Il Cittadino	
Un ponte con i luoghi terremotati nel segno di sport e solidarietà	51
17-09-2012 Il Cittadino	

Il programma della settimana, domenica 23 la conclusione	52
14-09-2012 Corriere Alto Adige Emergenza, sindaci a lezione	54
16-09-2012 Corriere Alto Adige Scarica di sassi: diciottenne ferito	55
14-09-2012 Corriere del Trentino Tetra, in Emilia Romagna c'è «Errete»	56
16-09-2012 Corriere del Trentino Alpinisti colpiti dai massi	57
14-09-2012 Corriere del Veneto (Ed. Padova) Palazzo Maldura rimane chiuso La procura: verifiche ai tiranti	58
14-09-2012 Corriere del Veneto (Ed. Verona) Marmi Lanza, solidarietà ai terremotati	59
14-09-2012 Corriere del Veneto (Ed. Vicenza) Protezione civile, il Pdl: «Via la delega all'assessore Stival»	60
14-09-2012 Corriere del Veneto (Ed. Vicenza) Protezione civile sotto inchiesta «Via le deleghe all'assessore»	61
14-09-2012 Corriere del Veneto (Ed. Vicenza) Frana, stanziati 85mila euro	62
15-09-2012 Corriere del Veneto (Ed. Vicenza) Caner replica a Bond: «Guarda in casa tua»	63
15-09-2012 Corriere della Sera (Ed. Bergamo) Le case vicino al Romanico Ora la Soprintendenza apre	64
14-09-2012 Corriere della Sera (Ed. Brescia) Le vibrazioni del rock più forti del terremoto	65
14-09-2012 Corriere della Sera (Ed. Brescia) Provincia al contrattacco dopo la piena del Seveso «Lavoro a regola d'arte Scorretto è il Comune»	66
15-09-2012 Corriere della Sera (Ed. Milano) «Quel tappeto verde a pelo d'acqua sprigiona gas che soffocano i laghi»	67
16-09-2012 Corriere della Sera (Ed. Milano) Festa di fine estate con rodeo e giochi	68
15-09-2012 Corriere delle Alpi giallo sulla scomparsa di un falcadino	69
17-09-2012 Corriere delle Alpi la festa fa il pieno, anche senza i fagioli	70
17-09-2012 Corriere delle Alpi lascia la casa kolbe e perde la strada: ritrovato da un cane	71
16-09-2012 Il Corriere di Como Vent'anni di 118, una giornata di formazione	72
16-09-2012 Il Corriere di Como Dramma nei cieli del Lario Aliante precipita sul Bolettone	73
14-09-2012 La Domenica di Vicenza Non solo una striscia d'acqua che passa sotto il Ponte	74
15-09-2012 L'Eco di Bergamo Sarnico accende i motori Decolla la festa del volo	75
15-09-2012 L'Eco di Bergamo Rogo devasta una cascina C'è l'ombra del dolo	76

15-09-2012 L'Eco di Bergamo	
Spirano, notte blues pro Emilia Quattro band in concerto	77
16-09-2012 L'Eco di Bergamo	
Area emergenze delle Penne nere	78
16-09-2012 L'Eco di Bergamo	
C'è la festa dello sport Tutti atleti a Sovere	79
17-09-2012 L'Eco di Bergamo	
Scomparso nei boschi Il team di Rai 3 cerca indizi	80
17-09-2012 L'Eco di Bergamo	
Santa Brigida Escursionista di 71 anni cade per dieci metri	81
14-09-2012 L'Eco di Bergamo.it	
Cane salvato per evitare le fiamme Forse doloso il rogo di Villa d'Ogna	82
16-09-2012 L'Eco di Bergamo.it	
Escursionista cade per 10 metri L'incidente sulla Via del Ferro	83
14-09-2012 L'Espresso	
SALVIAMO MANTOVA	84
14-09-2012 Il Friuli.it	
No aiuto, siamo in vacanza	86
14-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
(senza titolo)	87
14-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
suzzara espone l'arte sacra del terremoto	89
14-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
terremotati gratis alla maddalena	90
14-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
"ancora in piedi": in arrivo sette ore di musica dal vivo	91
14-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
in mostra a suzzara dipinti d'arte sacra salvati dal terremoto	92
14-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
i volontari dell'anc in posa con il comico giacobazzi	93
14-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
partiti i lavori sull'argine di cogozzo	94
14-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
il sisma e l'incommentabile volantino della lista xmoglia	95
14-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
dal neorealismo all'arte contemporanea	96
15-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
sanità gratis per tremila l'asl potenzia gli uffici	97
15-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
scelti i garanti per gestire gli aiuti via sms	98
15-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
domani alle 17 il concertone per i terremotati	99
15-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
mosaicoscienze: le idee cambiano la storia	100
15-09-2012 La Gazzetta di Mantova	
siglato un accordo tra aipo e comune	102
15-09-2012 La Gazzetta di Mantova	

l'idea della ue: intervento da 600 milioni	103
15-09-2012 La Gazzetta di Mantova la lega a lunetta per la sicurezza	104
15-09-2012 La Gazzetta di Mantova succede	105
15-09-2012 La Gazzetta di Mantova imu scippata, il pd sta con i sindaci	106
16-09-2012 La Gazzetta di Mantova premi alla protezione civile	107
16-09-2012 La Gazzetta di Mantova il giorno del concerto per i terremotati	108
16-09-2012 La Gazzetta di Mantova in breve	109
16-09-2012 La Gazzetta di Mantova undici milioni da milano per far ripartire le imprese	110
16-09-2012 La Gazzetta di Mantova gemellaggio tra porto e san giacomo	111
14-09-2012 Il Gazzettino Tra gli edifici esposti al rischio ci sono anche gli ospedali, che hanno una particolare importanza	112
14-09-2012 Il Gazzettino Una scuola su quattro a rischio sismico, una su dieci a rischio idrogeologico: i risultati dell&#146...	113
14-09-2012 Il Gazzettino (Belluno) Centro protezione civile nella bufera	114
14-09-2012 Il Gazzettino (Belluno) Commosso e colpito dai superstiti del Vajont	115
15-09-2012 Il Gazzettino (Belluno) Giochi e cani in vetrina alla Festa di fine estate	116
15-09-2012 Il Gazzettino (Belluno) Consegnati i premi "Il Gazzettino" e "Facen"	117
15-09-2012 Il Gazzettino (Belluno) Simona Pacini	118
16-09-2012 Il Gazzettino (Belluno) Il Gruppo Ana festeggia novant'anni di attività a Cortina	119
14-09-2012 Il Gazzettino (Padova) Le ispezioni sono avvenute ieri. C'erano i vigili del fuoco e i consulenti dell'Ateneo. L&#146...	120
14-09-2012 Il Gazzettino (Padova) (F. Cav.) C'erano perfino sacchetti di immondizia, con rifiuti domestici, nei cestini dei parchi pu...	121
15-09-2012 Il Gazzettino (Padova) I 25 anni della Protezione civile	122
15-09-2012 Il Gazzettino (Padova) Soroptimist club e Quartiere centro, insieme per aiutare i terremotati dell'Emilia	123
16-09-2012 Il Gazzettino (Padova) (L.Lev.) Sicurezza idraulica del Brenta: cinquanta volontari della Protezione Civile in esercitazioni...	124
16-09-2012 Il Gazzettino (Padova) Ultimo appuntamento con l'ex polveriera	125

16-09-2012 Il Gazzettino (Padova)	
Festival dell'acqua, spettacolo di teatro e musica	126
14-09-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
QUANDO I SOCCORRITORI VOLANO	127
14-09-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
Trecentomila euro per mettere in sicurezza la roggia dei Canedi	128
14-09-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
Danni, sono già 20 le segnalazioni in Comune	129
15-09-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
ALPINI Raduno al cippo Domani, in località Plans di Montereale Valcellina, è in pr...	130
16-09-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
ZOPPOLA - (em) Come fa la maggioranza a gestire bene un Comune, se non riesce nemmeno a progra...	131
16-09-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
Via Curiel, mezzo milione contro il rischio esondazioni	132
14-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
Veneto-Emilia: sfida a calcio tra terremotati	133
14-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
Inizia la storica sagra di san Michele: domenica il Palio dei confini	134
15-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
Guardia costiera: arriva Fortunati	135
15-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
Ceneselli festeggia 220 anni della chiesa, ma è chiusa	136
16-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
Successo della partita tra terremotati	137
16-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
Nuovo incontro tra i parrocciani di Borsea e i terremotati di Rovereto sul Secchia, piccola frazion...	138
16-09-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
Ricchezze in mostra e da gustare	139
14-09-2012 Il Gazzettino (Treviso)	
Areg ora va all'attacco del titolo mondiale	140
14-09-2012 Il Gazzettino (Treviso)	
TREVISO - (zan) Attraverseranno anche la Marca le scorie delle ex centrali nucleari italiane. Il gov...	141
16-09-2012 Il Gazzettino (Treviso)	
Oltre 5mila euro ai terremotati con il torneo di calcetto	142
14-09-2012 Il Gazzettino (Udine)	
TRIESTE - La Corte costituzionale ha giudicato illegittime diverse disposizioni della legge di asses...	143
14-09-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
Rossa è la sinuosa linea di confine tra il pericolo e la sicurezza, e Arkema della sicurezza ha...	144
15-09-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
Maurizio Marcon	145
15-09-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
Noale si mobilita per i terremotati emiliani	146
15-09-2012 Il Gazzettino (Venezia)	
ENTRAMBI DEL CARROCCIO Il geometra 32enne scelto come direttore Sono presidente del Ce...	147

15-09-2012 Il Gazzettino (Venezia) Associazioni culturali e sportive in festa	148
16-09-2012 Il Gazzettino (Venezia) Stival: Non sono indagato	149
15-09-2012 Il Gazzettino (Vicenza) Pronte a sfilare in città 20mila penne nere per celebrare il 90. della sezione vicentina	150
15-09-2012 Il Gazzettino (Vicenza) Rotolon e Rovegliana "sorvegliati" speciali grazie agli accordi firmati	151
14-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile A Civate si celebra Padre Pio, patrono ProCiv, e ci si esercita	152
14-09-2012 Il Giornale della Protezione Civile Volontari e mass-media: corso di formazione ad Alessandria	154
14-09-2012 Il Giornale di Vicenza Due frane pericolose Arrivano 85mila euro	155
14-09-2012 Il Giornale di Vicenza I problemi non fermano la festa	156
14-09-2012 Il Giornale di Vicenza Senza titolo	157
15-09-2012 Il Giornale di Vicenza Il Consorzio salvo La Protezione civile sarà ridisegnata	158
15-09-2012 Il Giornale di Vicenza Il veicolo abbandonato messo a nuovo dai volontari	159
15-09-2012 Il Giornale di Vicenza Tutti i sindaci convocati per lunedì	160
16-09-2012 Il Giornale di Vicenza E la protezione civile Ana insegna e fa divertire	161
16-09-2012 Il Giornale di Vicenza Ottomila penne nere oggi sfilano in centro	162
16-09-2012 Il Giornale di Vicenza Festa della pace per duemila Sikh dal nord Italia	164
16-09-2012 Il Giornale di Vicenza I soccorsi viaggiano a bordo dei quad	165
17-09-2012 Il Giornale di Vicenza Il comitato di protezione civile è "l'associazione dell'anno"	166
17-09-2012 Il Giornale di Vicenza Adesso l'adunata nazionale 2016	167
14-09-2012 Il Giornale Alluvione, la denuncia del Giornale sblocca i fondi	169
14-09-2012 Il Giornale Seveso, ora il Comune chiede i danni	170
14-09-2012 Il Giornale «Premio al Mugugno», mugugni su don Gallo	171
14-09-2012 Il Giornale La straordinaria lezione dei 54 euro raccolti dai bimbi	172
15-09-2012 Il Giorno (Bergamo-Brescia) La legalità ritorna fra i banchi: coinvolti gli alunni di 267 classi	174
17-09-2012 Il Giorno (Bergamo-Brescia)	

Emergenze e dispersi Tre giorni di ricerche per le unità cinofile	175
16-09-2012 Il Giorno (Como-Lecco)	
Aliante precipita al Bollettone Muore il pilota	176
15-09-2012 Il Giorno (Legnano)	
SEDRIANO In Oratorio raccolta fondi per le scuole terremotate di Moglia	177
16-09-2012 Il Giorno (Legnano)	
Musica e moda alla serata di solidarietà pro terremotati	178
15-09-2012 Il Giorno (Milano)	
Incendi Piromane senza tempo Nei guai un uomo di 74 anni	179
17-09-2012 Il Giorno (Milano)	
Formigoni sulla macroregione «Dalla Lega vani proclami»	180
15-09-2012 Il Giornale di Vicenza.it	
Il conto alla rovescia è terminato, e da oggi la città alza il sipario sulla 47esima aduna	181
14-09-2012 L'Arena.it	
Sos in Texas, allerta a catena, poi il «118» E il Soccorso alpino salva l'escursionista	183
14-09-2012 La Provincia di Como.it	
Nido di calabroni all'asilo Arriva la protezione civile	184
14-09-2012 Lecco notizie.com	
Domenica la Festa del patrono della Protezione Civile	185
14-09-2012 Lecco notizie.com	
Spettacolari i lavori di bonifica sopra il cimitero di Laorca	186
15-09-2012 Il Mattino di Padova	
esercitazione lungo l'argine del fiume brenta	187
15-09-2012 Il Mattino di Padova	
(senza titolo)	188
16-09-2012 Il Mattino di Padova	
simioni: edifici a rischio sismico mettiamoli al sicuro	189
16-09-2012 Il Mattino di Padova	
in breve	190
16-09-2012 Il Mattino di Padova	
sei comuni uniti per risparmiare	191
17-09-2012 Il Mattino di Padova	
medaglia al valore civile ai 40 volontari	192
17-09-2012 Il Mattino di Padova	
la torre fa il poker carmine sfortunato	193
15-09-2012 Il Messaggero Veneto	
cade alla malga, soccorsi a ugovizza	194
15-09-2012 Il Messaggero Veneto	
sì al progetto preliminare: arriva la nuova ecopiazzola	195
15-09-2012 Il Messaggero Veneto	
la giunta torna a rosegg in carinzia con i "gemelli"	196
15-09-2012 Il Messaggero Veneto	
escursionista cade sui monti di ugovizza	197
16-09-2012 Il Messaggero Veneto	
protezione civile accanto ai giovani	198
16-09-2012 Il Messaggero Veneto	
protezione civile arricchita da nuove leve	199

16-09-2012 Il Messaggero Veneto casa di riposo in festa: oggi banda e gruppi folk	200
16-09-2012 Il Messaggero Veneto raduno alpino oggi a plans per il 46° del gruppo fignon	201
16-09-2012 Il Messaggero Veneto oltre mille candidati per un posto in comune	202
16-09-2012 Il Messaggero Veneto un indotto da ottanta milioni di euro	203
16-09-2012 Il Messaggero Veneto conquistata nel 2014 l'adunata nazionale	204
16-09-2012 Il Messaggero Veneto momenti di ansia e paura tra i passanti	205
16-09-2012 Il Messaggero Veneto arta-aid per ricostruire a nonantola	206
17-09-2012 Il Messaggero Veneto palazzo in fiamme, sfollate 20 famiglie	207
17-09-2012 Il Messaggero Veneto adunata alpini i soldi ci saranno	208
17-09-2012 Il Messaggero Veneto lavori gratuiti in tutto il mondo	209
17-09-2012 Il Messaggero Veneto festa per i 25 anni della chiesa simbolo della ricostruzione	210
15-09-2012 La Nazione (La Spezia) Terminata la bonifica dopo l'incendio	211
15-09-2012 La Nazione (La Spezia) «Un milione di danni:	212
16-09-2012 La Nazione (La Spezia) Aprono i cantieri per ripristinare le strade	213
15-09-2012 La Nuova Venezia maltempo danni per 700 mila e.	214
16-09-2012 La Nuova Venezia È l'ora della festa dell'avis con stand gastronomici	215
17-09-2012 La Nuova Venezia mille alla maratonina in bici tra proteste e forti	216
17-09-2012 La Nuova Venezia se piove come nel 2007 i rischi sono ancora gravi	217
14-09-2012 Oggi Treviso SCORIE RADIOATTIVE: TRE SCORTE SULL'A4	219
14-09-2012 Padova news Terme e Colli Euganei: 3 Raduno internazionale di mongolfiere	220
14-09-2012 Il Piccolo di Trieste favorevole ai volontari come guardiani di miramare	222
14-09-2012 Il Piccolo di Trieste maltempo: strade allagate e smottamenti	223
14-09-2012 Il Piccolo di Trieste imbrattato il parco-giochi di fronte alle elementari	224
14-09-2012 Il Piccolo di Trieste	

a trieste si costrusce troppo, e spesso in modo scellerato	225
15-09-2012 Il Piccolo di Trieste	
il capo della polizia manganelli raddoppia. non si salva neppure la protezione civile	226
15-09-2012 Il Piccolo di Trieste	
stipendi d'oro, 18 manager sfondano i 294mila euro	227
16-09-2012 Il Piccolo di Trieste	
l'impegno dei goriziani nella tendopoli di mirandola	229
17-09-2012 Il Piccolo di Trieste	
"giornata ecologica" studenti e associazioni in campo per le pulizie	230
17-09-2012 Il Piccolo di Trieste	
staffetta dei carabinieri per aiutare il burlo garofolo	231
16-09-2012 La Provincia Pavese	
protezione civile scatta il patto tra tre comuni	232
16-09-2012 La Provincia Pavese	
la sfida del palio del bove	233
16-09-2012 La Provincia Pavese	
don gnocchi, la lunga processione	235
14-09-2012 La Provincia di Como	
Albero cade per il vento e sfonda un cancello	236
14-09-2012 La Provincia di Como	
le altre notizie Protezione civile all'asilo per un nido di calabroni in breve Bizzarone Da Savona sul Generoso con il Cai	237
14-09-2012 La Provincia di Como	
Voragine aperta in via Saffi Strada chiusa per tre giorni	238
15-09-2012 La Provincia di Como	
Fusi e Guffanti Pensione per due	239
15-09-2012 La Provincia di Como	
I soccorritori si danno appuntamento a Lariofiere	240
15-09-2012 Quotidiano.net	
Como, velivolo precipita sui monti, il pilota muore nell'impatto	241
16-09-2012 Quotidiano.net	
Genova, terrore nella notte: casa di riposo in fiamme illesi 51 ospiti anziani	242
14-09-2012 La Repubblica	
seveso, danni e polemiche dopo l'ennesimo allagamento "tocca alla provincia pagare"	243
15-09-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
Tra le macerie il sorriso degli angeli	244
16-09-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
Borsea, terremotati di Rovereto in visita alla parrocchia	245
16-09-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
Il marchio Unesco aiuterà il Polesine a promuovere il proprio turismo	246
17-09-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
Automobili benedette al Pilastrello	247
17-09-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
In sla rota dal Po' va a mille L'olimpico Taleb arriva primo	248
16-09-2012 Rovigo Oggi.it	
Da As2, l'azienda partecipata di servizi tecnologici, sono in arrivo tre progetti ad alta tecnologia per gli enti del Polesine. Si tratta dei pannelli a messaggio variabile per il	249

14-09-2012 Sanremo news	
Spento completamente l'incendio di Olivetta San Michele, Canadair ancora presente sul Faudò	250
15-09-2012 Sanremo news	
Ok di tutti i Consigli Comunali: Apricale entra a far parte dell'Associazione dei Comuni	252
15-09-2012 Sanremo news	
Vallecrosia: domenica musica e solidarietà per i terremotati dell'Emilia	253
14-09-2012 Sanremo news	
Due incendi di sterpaglie oggi pomeriggio a a San Bartolomeo al mare ed a Trucco	254
14-09-2012 Il Secolo XIX Online	
Nervi, rogo sulle alture	255
16-09-2012 Il Secolo XIX Online	
Sestri, rogo sulle alture	256
16-09-2012 Il Secolo XIX Online	
Sestri, incendio nella casa di riposo	257
16-09-2012 La Sentinella	
incendio infinito, l'erba brucia da tre giorni	258
17-09-2012 La Sentinella	
fiat 500 data alle fiamme poteva essere una tragedia	259
17-09-2012 La Sentinella	
giù nel burrone, giovane ferito	260
16-09-2012 La Stampa (Alessandria)	
E' la Protezione civile a essere in emergenza::Meno opere d'arte, ...	261
16-09-2012 La Stampa (Alessandria)	
Corso su emergenze per enti e mass media::L'Associazione Stam...	262
14-09-2012 La Stampa (Aosta)	
Alpinisti bloccati sul Monte Bianco::È stato portato in s...	263
15-09-2012 La Stampa (Aosta)	
L'alpinista svanito nel nulla::Mistero su un alpinis...	264
15-09-2012 La Stampa (Aosta)	
Mancano i soldi Niente paravalanghe::Niente paravalanghe p...	265
15-09-2012 La Stampa (Biella)	
Terremotati, il Pd raccoglie 5 mila euro::Il segretario cittadi...	266
16-09-2012 La Stampa (Canavese)	
C'era una volta il corso Parigi::Non ho niente da far ...	267
14-09-2012 La Stampa (Cuneo)	
"Provincia coinvolta sull'emergenza migranti della frutta"::«Non è vero che la ...	268
14-09-2012 La Stampa (Cuneo)	
Vecchie e a rischio terremoto L'identikit delle scuole italiane::Dopo anni di promesse...	269
14-09-2012 La Stampa (Cuneo)	
«Live» solidale per i terremotati::Alle 18, nel cortile ...	270
14-09-2012 La Stampa (Cuneo)	
Scivola nella scarpata e muore davanti alla figlia::Percorrevva a piedi il...	271
15-09-2012 La Stampa (Imperia)	
Protezione civile varato dal Comune il nuovo piano::Il Comune di Soldano ...	272
15-09-2012 La Stampa (Imperia)	
Servizi nell'entroterra Apricale entra nel gruppo dei Comuni consorziati::Anche Apricale entra	273
15-09-2012 La Stampa (Novara)	

Da tutto il Nord Italia a Verbania per giurare::Oltre un centinaio di...	274
14-09-2012 La Stampa (Sanremo)	
Incendio di bosco a Olivetta chiusa e riaperta la statale 20::Giornata di gravi dis...	275
14-09-2012 La Stampa (Sanremo)	
Incendio degli yacht a Portosole il marinaio non svela il mistero::Stava dormendo e quan...	276
14-09-2012 La Stampa (Savona)	
Da oggi a Savona l'invasione degli alpini::Benvenuti a Savona. N...	277
14-09-2012 La Stampa (Savona)	
Una lotteria per finanziare le borse di studio::Per la prima volta lâ...	278
15-09-2012 La Stampa (Savona)	
Parcheggi e viabilità rivoluzionata per la domenica dedicata alla Pan::Il conto alla rovesci...	279
14-09-2012 La Stampa (Verbania)	
Sarà mercoledì l'incontro Lega-Pdl::E' stato convocato ...	280
14-09-2012 La Stampa (Verbania)	
Croce Rossa, a Pallanza il giuramento militare::Oltre un centinaio di...	281
15-09-2012 La Stampa (Vercelli)	
L'autunno al Borgogna si apre con il Guercino::Ritorna al museo Borg...	282
15-09-2012 Trentino	
i bambini che muoiono per il pil	283
15-09-2012 Trentino	
strada della val campelle aperta, ma solo nel weekend	284
16-09-2012 Trentino	
in un concerto la solidarietà all'emilia	285
16-09-2012 Trentino	
moena, ecco le baite rinnovate	286
17-09-2012 Trentino	
il caso costa concordia alla sala demattè	287
15-09-2012 Trentino Online	
Scarica di sassi in val di Fassa, tre feriti	288
15-09-2012 Trento Today.it	
Val di Fassa: scarica di sassi sulla cordata, tre feriti	289
15-09-2012 La Tribuna di Treviso	
passeggiata giorgione, anteprima della maratona castellana	290
15-09-2012 La Tribuna di Treviso	
nardi: nuova scuola, servono sei milioni	291
16-09-2012 La Tribuna di Treviso	
storga, festa per 1.500 scout	292
16-09-2012 La Tribuna di Treviso	
disgelo nella maggioranza serve unico metodo politico	293
16-09-2012 La Tribuna di Treviso	
stella alpina, coro di voci solidali	294
17-09-2012 La Tribuna di Treviso	
castelfranco: la piave conquista le mura	295
15-09-2012 Varesenews	
Continuano le ricerche di Gabriele Fontana	296
16-09-2012 Varesenews	
Corso per diventare bagnino	297

16-09-2012 Varesenews Da lunedì 17 settembre di nuovo attiva Area C	298
14-09-2012 Verona Economia.it DA MERCOLEDÌ 19 SETTEMBRE IL SECONDO CICLO DI INCONTRI "LIVE DOG" CITTADINO A 4 ZAMPE	300
14-09-2012 Verona Economia.it 118 Verona VENTICINQUESIMO ANNIVERSARIO	301
16-09-2012 Vicenza Today.it Alpini, è iniziata l'adunata vicentina: 8000 in centro	303
14-09-2012 VicenzaPiù Tutto pronto per adunata Alpini di Vicenza sabato nel 90° di fondazione, Viale Roma chiusa	304
15-09-2012 Virgilio Notizie Vicenza, escursionista 76enne muore: precipitata per 200	306
16-09-2012 la Voce del NordEst Verona, 25 anniversario del SUEM	307
17-09-2012 la Voce del NordEst Quad in burrone, morte due donne	308
14-09-2012 La Voce di Rovigo I fedeli possono gioire: riapre la chiesa	309
14-09-2012 La Voce di Rovigo Medie "Mario", lavori quasi finiti	310
15-09-2012 La Voce di Rovigo Angeli polesani, scatti sul web	311
15-09-2012 WindPress.it ALPINI: REGIONE CONFERMA CONVINTO SOSTEGNO A ADUNATA 2014 A PORDENONE	312

*La scuola di Maria A passi di danza oltre il terremoto***Adige, L'**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

sezione: Trento data: 16/09/2012 - pag: 12,13,15,16,17,19,20,21,23,24,25,26,28,29,30

la sfida

La scuola

di Maria

A passi di danza

oltre il terremoto

giuseppe fin

È bastato un istante, 20 secondi, per vedere crollare sotto una montagna di macerie e calcinacci il lavoro e i sogni di una vita intera. In quegli attimi del terremoto che lo scorso 20 maggio ha messo in ginocchio l'Emilia e sconvolto l'intero Paese, c'era anche un po' di Trentino. Una donna che, come molte altre persone, si è vista letteralmente rubare parte della propria vita. In brevissimo tempo tutto è cambiato, un forte rumore e il futuro si è trasformato all'improvviso in un'enorme incognita.

Mirandola, in provincia di Modena, è stato uno dei luoghi più colpiti, dove la terra tremando per ben due volte, il 20 e il 29 maggio, ha inghiottito ogni cosa, distrutto palazzi, ma soprattutto ha annientato i sogni di molti bambini. A vivere quei terribili attimi di terrore anche una trentina, Maria Pia Armanini. Nativa di Trento, a soli 19 anni, con la passione per la danza, ha deciso di trasferirsi a Mirandola per aprire una scuola dove insegnare ai bambini a muovere i primi passi di danza classica. Un sogno che nel 1977 diviene realtà. Nasce quindi la «Scuola di danza del teatro» che trova spazio in alcuni locali accanto alla chiesa di San Francesco.

La data del 20 maggio scorso ha però segnato un vero e proprio spartiacque, distruggendo il patrimonio artistico e culturale del territorio, compresa la chiesa della quale oggi rimane solo la facciata e i locali della scuola di danza, resi inaccessibili. «Io abitavo vicino alla piazza - racconta Maria Pia Armanini - e quando ho sentito la scossa mi sono girata verso il teatro e sono scoppiata a piangere. Solo dopo mi sono resa conto di aver perso anche la mia casa». Mancavano pochi giorni dal saggio di fine anno, al quale le bambine della scuola si erano preparate e che purtroppo fino ad oggi non sono ancora riuscite a portare in scena. Il terremoto oltre ai sogni, ha però distrutto la vita ad intere famiglie che si sono trovate senza una casa e senza un lavoro portando molti a non avere nemmeno più i soldi per offrire quell'attimo di gioia, provato nel danzare, alle proprie figlie costrette ad abbandonare la «Scuola di Danza del Teatro». La forza d'animo e una buona dose di testardaggine trentina ha immediatamente però portato Maria Pia a darsi da fare per «le sue bimbe». «Tante - ci dice commossa - non hanno i soldi per pagarsi la scuola e l'intera economia è in ginocchio. Il centro è ancora tutto transennato ed ho cercato di girare come una matta per trovare una soluzione e mi sono però resa conto che della «cultura» non importa niente a nessuno». La danza è però molto più di una semplice attività per chi frequentava la scuola. Ecco allora che Maria Pia non si è data pace ed oggi ha deciso di rivolgersi al Trentino, la terra dove è cresciuta, per trovare quel sostegno che possa consentire alle tante bambine di riprendere i propri sogni. «Il comune di Mirandola - ci dice - non può aiutarci perché giustamente ha altre priorità. Un segno di speranza può arrivare dal Trentino dal cuore grande e dall'immensa solidarietà». La richiesta è quella di riuscire a creare delle borse di studio che possano consentire alle famiglie di far danzare le proprie figlie. Il conto corrente che è stato attivato è intestato alla polisportiva «Stadium», via Fulvia 12 41037 Mirandola-Mo - P.I.01805460365 - C/c Iban it 46 P 0565266852 - cc 0110000030 Banca Popolare S.Felice sul Panaro 1893. «Io non mollo - ci dice Maria Pia Armanini -. La scuola di danza è un gioco, è vero, ma agli occhi degli adulti. Le bambine invece, per ritrovare un po' del loro equilibrio, hanno bisogno di riprendere le lezioni, rivedere le loro amiche, ritornare, per quel che è possibile, alla «normalità»». Il sito internet della scuola è www.danzadelteatro.it. e per avere ulteriori informazioni è possibile contattare l'e-mail danzadelteatro@libero.it oppure telefonando al numero 329 - 7360386.

*Verso la vetta sfidando la notte Sette roveretani in missione In Georgia***Adige, L'**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

sezione: Rovereto data: 16/09/2012 - pag: 32,33,34,35,36

Verso la vetta sfidando la notte

Sette roveretani in missione

In Georgia

Matthias Pfaender

La voce del capo della stazione del Soccorso Alpino di Rovereto Michele Righi arriva disturbata, scariche elettrostatiche e i venti che soffiano violenti sulla Catena del Caucaso impediscono una comunicazione chiara. Ma il saluto finale, poco prima di interrompere la difficoltosa telefonata con la nostra redazione, arriva chiaro: «Partiamo questa notte all'una, dovremmo arrivare domani all'alba. Non sarà uno scherzo».

Era da tanto che Righi e sei dei «suoi» ragazzi, tutti volontari del Soccorso Alpino di Rovereto, tutti alpinisti più che esperti, pianificavano l'ascensione del Kazbek, vetta di 5.047 metri ai confini del Caucaso georgiano, vicino alla frontiera con la Russia. Un'escursione iniziata ieri, con l'ascesa del primo tratto della montagna per raggiungere un'ex stazione meteorologica sovietica posta a 3.700 metri, sorta di «rifugio» da utilizzare come campo base. «Alla faccia delle previsioni meteo, si parte»: questo il testo dell'ultimo post lasciato da Righi sul suo profilo Facebook all'alba della mattinata di ieri, a didascalia di una foto del Kazbek (pubblicata in questa pagina) che mostra come le condizioni climatiche, ieri mattina, non fossero ottimali. «Siamo arrivati senza problemi al rifugio - racconta Righi - dopo un'ascensione di 1.600 metri sviluppata su un percorso di 13 chilometri». Il programma degli otto di Rovereto (con loro anche una ragazza, fidanzata di uno dei componenti della spedizione) era di riposare tutto il pomeriggio di ieri e tutta la giornata di oggi, recuperare le forze e tentare di raggiungere la vetta domani. Programma stravolto dall'arrivo nel rifugio, qualche ora dopo l'arrivo di Righi e compagni, del resto di una spedizione di alpinisti polacchi, che lanciano subito l'allarme: sul percorso principale per la vetta, a 4.800 metri di altezza, uno dei componenti del loro gruppo, un uomo sulla quarantina, ha avuto un grave incidente, che gli è costato la frattura di tibia e perone. Impossibile per lui continuare la discesa. Ai compagni del ferito non è rimasto che scendere al rifugio a dare l'allarme, mentre uno di loro restava in quota a prestare, per quanto possibile, soccorso. «Un paio di ragazzi georgiani, dello staff del rifugio, sono subito partiti per portare ai due sacchi a pelo e una tenda per superare la notte. Senza, i meno venti in quota possono essere fatali - spiega Righi -. Il fatto è che non c'è nessuno che andrà a recuperare il ferito. I soccorritori locali arriveranno al rifugio solo domani pomeriggio (oggi, ndr) e di avere un elicottero non se ne parla. Per questo abbiamo deciso di andare noi lassù a prenderlo». In poche ore Righi e i suoi, i volontari Luca Bisoffi, Adriano Feller, Nicola Masella, Gabriele Beber, Marco Torboli e Dorian Feller preparano una barella di fortuna e decidono il da farsi: occorre portarlo a valle il prima possibile. Le sue condizioni fisiche, che i compagni di cordata hanno potuto giudicare solo sommariamente, potrebbero essere più gravi. Righi e compagni, del salvataggio della gente in montagna hanno fatto la loro missione. Nessuno ha dubbi: bisogna partire. «Siamo esperti, siamo attrezzati. Non è un percorso tecnicamente difficilissimo, ma certo camminare di notte aumenterà la criticità dell'ascesa. Ora cerchiamo di riposare e mettere in pancia qualcosa - racconta Righi ieri sera verso le 19 - poi partiremo tutti e sette (la ragazza resterà al rifugio, ndr). Speriamo bene».

ü'l

Piz Ciavezes, colpiti dai sassi**Adige, L'**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

sezione: Trento data: 16/09/2012 - pag: 12,13,15,16,17,19,20,21,23,24,25,26,28,29,30

Montagna Tre i feriti

Piz Ciavezes,

colpiti dai sassi

Ha provocato ferite a tre alpinisti la scarica di sassi avvenuta ieri mattina sul Piz Ciavezes in val di Fassa, tra Trentino e Alto Adige. I feriti più gravi sono un ragazzo di 18 anni di Bolzano che ha riportato una frattura scomposta all'omero sinistro e un tedesco di 41 anni con una frattura alla spalla destra e lesioni da taglio.

Sul posto sono intervenuti gli uomini del soccorso alpino trentino per evacuare i feriti trasferito con l'elicottero all'ospedale Santa Chiara. Un terzo escursionista è stato accompagnato a valle dagli uomini del soccorso alpino con un trauma alla schiena.

I massi hanno colpito delle cordate alla base delle vie alpinistiche la Grande Micheluzzi, Baci da Honolulu, Roberta 83.

*In breve...***Adige, L'**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 16/09/2012 - pag: 41,42,44,45,47,48,49

In breve

RABBI

Formaggi e «desmalghiado»

Oggi a Rabbi fonti (ore 8.30) quarto concorso con degustazione dei formaggi di malga, esibizione del gruppo «I Quater Sauti Rabiesi», sfilata in costume con il gregge di pecore della malga Sorasass e le mandrie di bestiame delle malghe della val di Cercen che con la «desmalghiado» rientrano in paese. A Plaze dei forni alle 12 pranzo, nel pomeriggio lavorazione del formaggio, tosatura pecore e antichi mestieri.

PEIO

La «Desmalgada»

Oggi a località Pegaia «Giornata del riuso» al teatro tenda dalle 10 alle 18, «Desmalgada» (ritorno delle mucche dal pascolo) alle 13.30, ed alle 15 l'ottava edizione del «Palio delle frazioni», con squadre delle 5 frazioni che si battono in antichi mestieri (segazione, mungitura...).

SARNONICO

Concerto pro terremoto

Concerto dei «Cantiamo con gioia» e «Audiemus» oggi nella chiesa di San Lorenzo, a favore dei terremotati dell'Emilia, con testimonianze e filmati. Ore 20.30.

DAMBEL

Lavori al bar

I lavori di ristrutturazione del bar del paese, ora chiuso, e che il comune intende sistemare e riaprire, affidati alla ditta Natale Galeaz, sono iniziati. La strada comunale antistante è chiusa al transito pedonale e veicolare, con ordinanza sindacale, dal adesso al 31 dicembre.

Val Campelle,

paura per una frana

Adige.it, L'

"Val Campelle,"

Data: **14/09/2012**

Indietro

Pubblicata su L'Adige (<http://www.ladige.it>)

Home > articoli > Val Campelle, paura per una frana > Val Campelle, paura per una frana

Val Campelle,

paura per una frana

SCURELLE - «I massi più piccoli, con un diametro di circa un metro, si sono fermati sulla strada comunale, pochi metri più a monte del capitello della madonnina delle Cenge», spiega il sindaco di Scurelle Fulvio Ropelato, «mentre i massi più grossi, dopo aver divelto parzialmente la rete paramassi soprastante la strada ed il guardrail, hanno oltrepassato la strada, proseguendo la loro corsa nell'orrido che 500 metri più a valle finisce nel torrente Maso».

Lo stesso Ropelato in giornata ha effettuato un sopralluogo assieme ai geologi della Provincia e ai vigili del fuoco volontari, con il comandante Roberto Sartor. Dopo il sopralluogo è stata decisa la chiusura della strada fino alla messa in sicurezza dell'area. La strada è la principale via d'accesso per svariati esercizi ancora tutti aperti: dal Crucolo all'albergo Lagorai, dall'agritur Casarina ai rifugi Carlettini, Caldenave e Consèria. Per questo e per evitare eccessivi disagi garantendo la sicurezza - informa il Comune di Scurelle - sono già state predisposte prontamente le deviazioni per Telve - Pontarso.

ü'l

Alpinisti feriti da sassi

in val di Fassa

Adige.it, L'

"*Alpinisti feriti da sassi*"

Data: **15/09/2012**

Indietro

Pubblicata su L'Adige (<http://www.ladige.it>)

Home > articoli > Alpinisti feriti da sassi in val di Fassa > Alpinisti feriti da sassi in val di Fassa

Alpinisti feriti da sassi in val di Fassa

Ha provocato ferite a tre alpinisti la scarica di sassi avvenuta oggi sul Piz Ciavezes in val di Fassa, tra il Trentino e l'Alto Adige. I feriti più gravi sono un ragazzo di 18 anni altoatesino di Bolzano che ha riportato una frattura scomposta all'omero sinistro e un tedesco di 41 anni con una frattura alla spalla destra e lesioni da taglio. Sul posto sono intervenuti gli uomini del soccorso alpino per evacuare i feriti. Sono stati portati con l'elicottero all'ospedale Santa Chiara di Trento. Un terzo escursionista è stato accompagnato a valle dagli uomini del soccorso alpino con un trauma alla schiena.

Protezione civile, grande

esercitazione nel Garda

Adige.it, L'

"Protezione civile, grande"

Data: **16/09/2012**

Indietro

Pubblicata su L'Adige (<http://www.ladige.it>)

Home > articoli > Protezione civile, grande esercitazione nel Garda > Protezione civile, grande esercitazione nel Garda

Protezione civile, grande

esercitazione nel Garda

Articolo di: Roberto Franceschini

RIVA DEL GARDA. Mai si era vista una esercitazione di protezione civile con queste modalità operative. L'impiego dei cani SICS (Scuola Italiana Cani Salvataggio) del «Nucleo Cinofilo Salvataggio in Acqua» del Trentino, con sede operativa a Cavedine, operare in stretta sinergia con i vigili del fuoco volontari del centro lacuale, specializzati negli interventi in acque vive, nel buio fitto della notte.

E' quanto si è concretizzato, invece, dopo una attenta pianificazione operativa e metodologica, nella tarda serata di sabato (15 settembre 2012) in spiaggia Purfina, grazie all'impiego di una decina di cani da soccorso ed altrettanti conduttori e pericolanti (quest'ultimi sono quelli che simulano di annegare), coordinati dall'istruttore nazionale Luigi Dorigatti, ed una decina di pompieri ed allievi volontari diretti dal caposquadra Matteo Peroni, con i natanti in dotazione al corpo rivierasco.

Esercitazione che ha attirato un numeroso pubblico, che ha potuto così apprezzare l'altissimo grado di preparazione tecnica, l'impiego di speciali attrezzature per il soccorso in acqua, vedere i potenti fari di illuminazione, oltre ai meravigliosi cani che hanno tratto in salvo i bagnanti in pericolo di vita. Incredibile anche la forza dimostrata dai cani, nel riportare a riva una imbarcazione in avaria, trainandola con una cima ben salda tra i denti.

Una decina di complesse manovre rese ancor più difficili dall'oscurità, ma proprio per questo motivo ancor più dense di soddisfazioni visti i risultati ottenuti, tra i diversi operatori del soccorso ed i nostri amici a quattro zampe.

Domenica a piedi, Formigoni: "Il blocco del traffico non serve"

- Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

"Domenica a piedi, Formigoni: "Il blocco del traffico non serve"

Data: **17/09/2012**

Indietro

Domenica a piedi, Formigoni: "Il blocco del traffico non serve"

Domenica, 16 settembre 2012 - 17:22:00

"I provvedimenti di blocco del traffico sappiamo che non servono, servono in maniera infinitesimale, credo che l'obiettivo sia quello di ricordare a tutti noi che si puo' circolare anche a piedi". Così Roberto Formigoni, nella prima domenica a piedi della ripresa autunnale, a Milano. Il presidente della Regione Lombardia che stamane e' arrivato a un convegno sulla Protezione civile, intorno alle 11 (quando il blocco era gia' in corso da un'ora), a bordo di un'auto ad alimentazione elettrica, ha ricordato che la "strategia dei blocchi domenicali e' stata adottata, per prima, dalla Regione negli anni '97-'98 in presenza di forte emergenza ambientale". "Poi noi abbiamo preferito spingerci verso misure strutturali", ha aggiunto.

Formigoni ha poi spiegato che la Regione ha convocato gli Stati generali della qualita' dell'aria, una "due giorni di convegno di alto valore scientifico per fare il punto sulle strategie contro l'inquinamento che stanno portando a dei risultati, perche', seppure lentamente, la qualita' dell'aria migliora".

Per quanto riguarda il ritorno dell'area 'C' (transito a pagamento nella cerchia dei bastioni milanesi), Formigoni ha precisato: "Io rispetto le decisioni di una amministrazione diversa dalla mia, come quella del Comune di Milano, quindi, non intendo entrare in una valutazione". "Dico - ha poi aggiunto - che l'obiettivo che si vuole raggiungere e' positivo ed e' quello di combattere l'inquinamento: certo, vedo che un provvedimento come quello dell'area C continua a essere fortemente contestato. Bisogna tener presente le giuste esigenze di alcune categorie: il mondo del commercio, da una parte, e il mondo dei residenti, dall'altra, credo che avanzino delle proposte e delle difficolta' che vanno tenute presente".

Notizie correlate [Brand Milano, nuovo temporary store in piazza Cordusio](#)

lungopassirio e piazza terme ospitano i soccorritori

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 15/09/2012

Indietro

oggi e «RESCUE DAY»

Lungopassirio e piazza Terme ospitano i soccorritori

MERANO La protezione civile mette in mostra uomini, professionalità e mezzi. Torna infatti oggi in piazza Terme il "Rescue Day", la giornata dedicata alle formazioni di soccorso, ovvero a tutte quelle persone sempre pronte ad agire in situazioni di emergenza e molte volte in condizioni estreme. Dalle 9 alle 16 la piazza sarà presidiata da Croce bianca e rossa, vigili del fuoco volontari, soccorso alpino e forze dell'ordine. Presente anche una rappresentanza del 24° Reggimento di manovra alpino. Nel corso della giornata sarà possibile ottenere informazioni sulle diverse attività delle squadre di soccorso, sulla loro formazione, sul funzionamento della macchina della protezione civile. Insomma su tutto quanto veglia sulla sicurezza dei cittadini. Si potranno osservare da vicino le attrezzature e i mezzi che consentono alle diverse organizzazioni di svolgere il loro servizio per la collettività. E si vedranno anche i soccorritori all'opera, alle prese con esercitazioni difficili ma anche spettacolari: nelle scorse edizioni, un pubblico numeroso ha sempre seguito le simulazioni e dimostrato riconoscenza nei confronti dell'opera delle squadre di soccorso. (sim) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'abbraccio ai volontari della protezione civile

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 16/09/2012

Indietro

- *Provincia*

L abbraccio ai volontari della protezione civile

Lungopassirio e piazza Terme presi d'assalto ieri per il tradizionale rescue day. Dimostrazioni tecniche, esercitazione congiunta ed evoluzioni di elicotteri.

di Ezio Danieli wMERANO Meranesi e turisti, per tutta la giornata di ieri, hanno preso parte al "Rescue day" dedicato alla protezione civile. E tutti si sono stretti attorno agli uomini e donne del soccorso per dire loro grazie per la disponibilità che continuano a dimostrare in tutte le occasioni in cui viene richiesto il loro intervento. Le visite ai vari stand allestiti, sia sul piazzale delle Terme che sulla passeggiata lungo il Passirio, sono state numerosissime. Grande l'attenzione (e la curiosità) anche per le evoluzioni degli elicotteri dei carabinieri e del pronto soccorso provinciale che hanno sorvolato, a lungo, l'area dell'esposizione. Ogni stand allestito è servito, soprattutto, a spiegare l'attività della singola associazione. I vigili del fuoco di Merano hanno proposto qualcosa di più: sul piazzale delle Terme hanno fornito spiegazioni su come intervenire in caso di olio bollente su una pentola, dimostrando come l'unica tecnica valida resta quella di bloccare il fuoco prima che combini guai peggiori. Sempre i pompieri hanno mostrato i loro mezzi (fra i quali due enormi autogru). La Croce Rossa ha illustrato le sue diverse attività, lo stesso ha fatto la Croce Bianca che ha messo a disposizione anche un angolo per i bambini che hanno potuto disegnare. Sulla passeggiata grande spiegamento di uomini e mezzi: dal 24esimo Reggimento di manovra alpina al nucleo di intervento subacqueo, dal soccorso alpino della Guardia di Finanza a quello del Cnsas e dell'Avs, dagli automezzi dei carabinieri (presi letteralmente d'assalto soprattutto dai bambini) a quelli della Polizia di Stato. C'era anche lo stand allestito dalla polizia urbana in cui è stato illustrato il funzionamento del telelaser. Il "Rescue day" si è concluso nel primo pomeriggio con una spettacolare esercitazione che ha visto impegnate tutti i gruppi della protezione civile meranese: tre persone, finite nelle acque del Passirio, sono state tratte in salvo con un'eccezionale collaborazione che ha dimostrato, caso mai ve ne fosse il bisogno, di quale preparazione hanno tutti i componenti delle varie squadre di soccorso che hanno partecipato alla simulazione di un incidente. Il tutto è stato seguito, con grande attenzione, da parte di numerose persone. Alcune sono rimaste a bocca aperta nell'ammirare la professionalità di chi è intervenuto. Una giornata importante che ha valorizzato l'opera della protezione civile in riva al Passirio. Meranesi e turisti hanno apprezzato il "Rescue day" perchè, anche quest'anno, hanno avuto la conferma che possono contare su gruppi di soccorso che sanno il fatto loro ogni situazione di emergenza. Tutti, indistintamente, si sono meritati il caloroso abbraccio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

dall'ana un aiuto ai terremotati

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Dall Ana un aiuto ai terremotati

solidarieta

Nei giorni scorsi una delegazione dell'Ana di Lana si è recata a San Prospero (Modena), località tra le più colpite dal sisma della scorsa primavera. Ai "colleghi" emiliani sono stati consegnati 3.000 euro e un messaggio di solidarietà del sindaco Harald Stauder.

ciavazes, scarica di sassi colpisce tre arrampicatori

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: 16/09/2012

Indietro

- Nazionale

Ciavazes, scarica di sassi colpisce tre arrampicatori

Erano alla base delle vie Grande Micheluzzi, Baci da Honolulu e Roberta 83 Per un diciottenne bolzanino la frattura scomposta dell omero sinistro

BOLZANO Una scarica di sassi sotto i 2.800 metri del Piz Civazes, ha investito, ieri mattina, tre arrampicatori: per due è stato necessario il ricovero in ospedale, mentre il terzo - che ha riportato «solo» un trauma alla schiena - è stato riaccompagnato a valle dagli uomini del soccorso alpino. L allarme è stato dato verso le 10 di ieri mattina al confine fra Trentino e Alto Adige e la centrale operativa del 118 ha inviato in quota l elisoccorso. Ma cosa era successo? Dei massi si erano staccati dalla parete, colpendo delle cordate alla base delle vie alpinistiche Grande Micheluzzi , Baci da Honolulu e Roberta 83. Una violenta scarica di sassi che probabilmente è diretta conseguenza dei giorni di freddo e forti piogge che hanno investito il Trentino Alto Adige all inizio della settimana. Come detto, tre le persone colpite dai sassi e ferite. Due sono state trasportate con l elicottero all ospedale Santa Chiara di Trento, il terzo è stato accompagnato a valle dagli uomini del soccorso alpino con un trauma alla schiena. I feriti più gravi sono un ragazzo di 18 anni, altoatesino di Bolzano, con una frattura scomposta all omero sinistro, e un tedesco di 41 anni con una frattura alla spalla destra e lesioni da taglio. I feriti in ospedale sono stati sottoposti a tutti gli accertamenti del caso e viste le fratture dovrà passare un po di tempo prima che ritornino ad arrampicare. Il caso ha voluto che la scarica di sassi colpisse tre vie distinte e nella parte iniziale della parete. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Piccoli Comuni oggi a raccolta Vogliamo restare autonomi

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **14/09/2012**

Indietro

NOGAROLE ROCCA. Fino a domenica la 23a assemblea nazionale dell'associazione, per la prima volta nel Triveneto

Piccoli Comuni oggi a raccolta

«Vogliamo restare autonomi»

Federica Valbusa

Ospiti i ministri Renato Balduzzi e Fabrizio Barca Sul tavolo anche la gestione associata dei servizi Gli amministratori:

«Condivisioni senza forzature»

e-mail print

venerdì 14 settembre 2012 **PROVINCIA,**

I sindaci dei piccoli Comuni: da oggi in assemblea a Nogarole Rocca| Il ministro della Salute, ... Per tre giorni, Nogarole Rocca sarà la capitale dei piccoli Comuni italiani. Inizia oggi la XIII assemblea nazionale dell'Anpci (Associazione nazionale piccoli Comuni d'Italia), che si riunisce per la prima volta nel Triveneto, e che vedrà la partecipazione di amministratori locali e di rappresentanti di governo. Per oggi e domani sono attesi anche due grandi ospiti: il ministro alla salute Renato Balduzzi e il ministro alla coesione sociale Fabrizio Barca.

Si tratta di un evento di grande importanza, organizzato sotto l'alto patronato della presidenza della Repubblica, con il patrocinio della presidenza del Consiglio, della Regione Veneto, delle Province di Verona e di Mantova, e della Camera di commercio di Verona.

Sul tavolo della discussione ci saranno temi a dir poco roventi: in particolare, si parlerà dell'introduzione del patto di stabilità anche per i Comuni sotto i 5 mila abitanti, che nel veronese sono 52, e dell'obbligo di gestione associata dei servizi, attraverso la costituzione di unioni e convenzioni tra i diversi paesi.

A partire dal primo gennaio 2013, infatti, i Comuni dovranno condividere l'esercizio di tre funzioni fondamentali. Di tutte, a partire dal primo gennaio 2014.

L'elenco delle funzioni fondamentali esplicitate dalla normativa nazionale è lungo: si va dall'organizzazione generale dell'amministrazione, all'organizzazione dei servizi di interesse pubblico; dal catasto, alla pianificazione urbanistica ed edilizia; dall'attività di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, alla pianificazione dei servizi sociali e scolastici; dalla gestione della raccolta, del recupero e dello smaltimento dei rifiuti, agli incarichi della polizia municipale e della polizia amministrativa locale. Con la legge 18 dell'aprile 2012, la Regione si è presa l'impegno di promuovere un procedimento di concertazione con i Comuni, invitandoli a formulare proposte di gestione associata. Le proposte dovranno essere presentate tenendo conto dei seguenti criteri: appartenenza alla medesima area geografica omogenea, appartenenza alla medesima provincia e contiguità territoriale.

Inoltre, le dimensioni associative dovranno essere determinate con riferimento a precisi valori demografici: almeno 5 mila abitanti per l'area montana e parzialmente montana, almeno 20 mila abitanti per l'area ad elevata urbanizzazione, almeno 8 mila abitanti per l'area del basso Veneto, almeno 10 mila abitanti per l'area del Veneto centrale.

Il vicepresidente dell'Anpci Arturo Manera, già sindaco di Ailano (Ce), commenta: «Tutti i precedenti tentativi di unificare forzatamente le realtà territoriali sono stati fallimentari. Riteniamo si debba mettere d'accordo i Comuni affinché si uniscano per i servizi che possono erogare insieme, ma occorre preservare le piccole realtà municipali».

Il primo cittadino di Nogarole Rocca Luca Trentini, pronto a fare gli onori di casa, afferma: «Sono orgoglioso di ospitare questo evento di grandissima importanza. Come sindaco, mi aspetto che emerga chiaramente tutto il malessere che stiamo vivendo in questa fase di profonde mutazioni, che mettono in difficoltà la nostra capacità di essere efficienti nell'erogazione dei servizi. Saranno presenti autorevoli esponenti del parlamento e del governo: vorrei che raccogliessero

Piccoli Comuni oggi a raccolta Vogliamo restare autonomi

questo nostro disagio. La nostra autonomia è a rischio, e la scarsità delle risorse ci impedisce di portare a compimento gli impegni presi con i nostri elettori. Sono convinto che il patto di stabilità avrà un impatto pesantissimo sui piccoli Comuni. Ci proponiamo di lanciare un appello forte, affinché questo impianto normativo venga rivisto».

Marco Brisighella, assessore nogarolese ai lavori pubblici e membro del direttivo nazionale Anpci per il Veneto, aggiunge: «L'autonomia degli enti locali è prevista dalla Costituzione, ed è importante che venga salvaguardata. Nei piccoli Comuni il sindaco è come un buon padre di famiglia: conosce bene il territorio ed è a contatto con la gente. Sarebbe un peccato perdere questa peculiarità. Noi non siamo contrari alle unioni, ma non vogliamo che vengano imposte dall'alto: i matrimoni forzati, si sa, non durano».

Rock band in aiuto dei paesi terremotati

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

NOGARA. Serata benefica a Villa Raimondi

Rock band in aiuto
dei paesi terremotati
e-mail print

sabato 15 settembre 2012 **PROVINCIA,**

Ennesima iniziativa a Nogara per raccogliere fondi a favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia-Romagna. Oggi, al parco di villa Raimondi, in via Falcone e Borsellino, si svolgerà «Nogara Rock for Aid», evento organizzato con la collaborazione di Comune, Pro loco e alcuni bar del paese. Si partirà alle 19, con la musica scelta da dj Michael che accompagnerà l'aperitivo; quindi entrerà in funzione lo stand enogastronomico curato dall'associazione Nausicaa, con risotto, piadine e gnocco fritto, quest'ultimo preparato da volontari di San Biagio (Modena), arrivati a Nogara per questa iniziativa. Dalle 20, sul palco, si aleranno i gruppi «B 52 Italian Rock Tribute Band», «The Poor Boys Blues Band» e «Krossfire Hard Rock Band». L'incasso della serata sarà devoluto a Radio Pico che sta raccogliendo fondi per la ricostruzione di asili nido e materne. Inoltre, nel pomeriggio, funzionerà un punto per la raccolta di alimenti a lunga conservazione e prodotti d'igiene.G.P.

Triathlon dei sapori al mercato ortofrutticolo

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

VILLAFRANCA

Triathlon

dei sapori

al mercato

ortofrutticolo

e-mail print

sabato 15 settembre 2012 **PROVINCIA,**

Primo triathlon dei sapori domani al mercato ortofrutticolo in via Fantoni in collaborazione col Comune e il comitato sagra di Caodila. L'iniziativa si inserisce nella festa di chiusura ufficiale della stagione peschicola che si terrà oggi dalle 19 con stand enogastronomici e musica con «Epoca 60». Saranno presenti con il Comitato di gestione, il sindaco e le autorità locali. Sarà fatto anche un consuntivo dell'attività stagionale e sul movimento dei prodotti conferiti. Domani alle 9 apertura degli stand con panini e cotechino, offerta a tutti di brodo con alette di pollo.

Seguirà la presentazione del lavoro della Protezione Civile e il battesimo della sella su cavalli per gli addetti con illustrazione dei sentieri del veronese. È un momento molto importante per gli alpini e per quanto prestano la loro opera di solidarietà e di soccorso alle popolazioni colpite da calamità naturali. Alle 11.30 inizio delle quattro tappe del Triathlon dei sapori: antipasti, primi, secondi, dolci e vini doc della cantine veronesi. Serata con la «Pedroni band».C.R.

Camminata per la vita a Ferrazze

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

Camminata
per la vita
a Ferrazze

e-mail print

sabato 15 settembre 2012 **PROVINCIA,**

Si ripropone domani, con il patrocinio del Comune di San Martino e dell'8a circoscrizione di Verona, «Una camminata per la vita», decima edizione della passeggiata non competitiva a passo libero di 7, 12 e 19 chilometri con partenza e arrivo alla frazione Ferrazze. La manifestazione è promossa dalle associazioni onlus Avis di Ferrazze, San Martino Buon Albergo e Montorio, Fidas e Aido di San Martino, Agesci, gruppi alpini di San Martino e Montorio, Gruppo alpinistico e Associazione radioamatori sezione Verona Est, in collaborazione con la Protezione civile e la Croce Blu. La partenza è fissata tra le 8 e le 9 dalla piazza di Ferrazze e l'iscrizione, da fare al momento della partenza, è gratuita per i bambini fino a 8 anni se accompagnati da adulti, mentre sono richiesti 3 euro per tutti gli altri partecipanti. Il ricavato è destinato a opere di beneficenza. Il percorso breve è tracciato lungo l'argine del Fibbio fino a Montorio, e ritorno lungo quello della Fossa Zenobia. Quello medio entra nel Brolo della Musella, con rientro da La Scimmia. Il percorso di 19 chilometri somma i due tracciati più brevi. L'intento è creare il clima della passeggiata familiare, per socializzare e godere del paesaggio, ma anche far conoscere le associazioni che promuovono l'evento.V.Z.

Da inagibili a sicurissime Lavori a tempo di record

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

Da inagibili a sicurissime

Lavori a tempo di record

e-mail print

sabato 15 settembre 2012 **PROVINCIA,**

Le scuole di Isola Rizza rese sicure dopo i danni del terremoto Un restauro a tempo di record. Saranno inaugurate oggi, alle 11.30, le elementari «Caterino Rizzi», tornate agibili dopo il sisma che il 20 e il 29 maggio ha colpito l'Emilia Romagna con ripercussioni anche in molti centri della Bassa veronese.

L'edificio, dopo essere stato sottoposto a restauri ad inizio estate, è stato riaperto mercoledì scorso, per l'inizio dell'anno scolastico. Ma il taglio del nastro sarà oggi con il sindaco Elisa De Berti, il parroco don Angelo Castelli, che benedirà l'edificio, l'assessore regionale ai Lavori pubblici Massimo Giorgetti ed un rappresentante del ministero delle Infrastrutture e trasporti, visto che il Comune, per la ristrutturazione, oltre all'aiuto di Venezia, ha goduto dei finanziamenti del Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) per 300mila euro e dalla Fondazione Cariverona per 130 mila. Il tutto, l'intervento è costato più di mezzo milione di euro. L'importo delle opere è lievitato proprio per le conseguenze del terremoto. Un sopralluogo effettuato dai tecnici e dai vigili del fuoco, all'inizio di giugno, aveva infatti evidenziato dissesti in vari punti del tetto, oltre a diverse fessurazioni su alcuni muri portanti. Le travi che costituivano il telaio di appoggio della copertura erano instabili.

«Grazie alla celerità della Regione», spiega il vicesindaco Enrico Pasqualini, «nel deliberare il contributo straordinario di 100mila euro su una spesa aggiuntiva di 117mila, è stato possibile ripristinare le condizioni di sicurezza dell'edificio in tempo per l'inizio delle lezioni, senza creare disagi a bambini, docenti e famiglie. Oltre al rifacimento del tetto e dei controsoffitti, è stata sistemata la scala interna e inseriti tiranti in ferro per impedire il movimento delle travi che sostengono la copertura». Gli alunni delle elementari sono 150.F.T.

Sindaco e assessori giocano la partita per i terremotati

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

BUTTAPIETRA. Domani sera appuntamento sportivo organizzato dalla Giunta di Muraro

Sindaco e assessori giocano

la partita per i terremotati

Fabio Tomelleri

Triangolare di calcio con volontari e impiegati per aiutare il Comune di San Possidonio

e-mail print

domenica 16 settembre 2012 **PROVINCIA**,

Il sindaco Aldo Muraro Pantaloncini e scarpe con i tacchetti per il sindaco e la giunta. Domani alle 19.45 sul campo parrocchiale, gli amministratori del paese si presenteranno in tenuta da calciatori, per una sfida all'insegna della solidarietà pro-terremotati.

In occasione della sagra dell'«Esaltazione della Santa Croce» una delegazione di San Possidonio (Modena), uno dei centri colpiti dal sisma dello scorso 20 e 29 maggio, capeggiata dal primo cittadino Rudi Accordi farà visita al Comune veronese. In tale occasione l'amministrazione del sindaco Aldo Muraro, in collaborazione con le parrocchie e le associazioni di Buttapietra e Marchesino, ha voluto accogliere gli ospiti con uno speciale torneo triangolare. Una squadra, composta dallo stesso Muraro, dai suoi assessori e consiglieri e da qualche ex amministratore, affronterà una formazione di soli dipendenti municipali di Buttapietra e una rappresentativa di volontari del Comune di San Possidonio. Le sfide, che si concluderanno verso le 21.30, proseguiranno con un momento conviviale negli stand della fiera. Il sindaco Muraro spiega: «In campo, al mio fianco scenderanno gli assessori Edoardo Bertucco, Filippo Bertagnoli e Luca Formigari, oltre ai consiglieri Thomas Morelato e Simone Aleardi». Del gruppo farà parte anche l'ex consigliere Stefano Gregorotti. Per il primo cittadino la sfida sarà anche contro il tempo. «Purtroppo potrò giocare soltanto per i primi minuti», afferma Muraro, «in quanto alle 20.30 sarò ad Isola della Scala per un concorso benefico: il Risotto del sindaco a cui parteciperanno vari amministratori del territorio».

L'incontro calcistico di domani segue l'altro organizzato sempre a Buttapietra, lo scorso 21 luglio, a cui parteciparono le rappresentative dell'Aurora Marchesino, dei Boys Buttapedra e della Possidiese.

I primi contatti tra il centro del Veronese ed il Comune del Modenese sono stati avviati nei mesi scorsi in occasione della raccolta benefica di materiale, promossa dalle associazioni e dal mondo del volontariato di Buttapietra con il coinvolgimento del municipio e delle comunità parrocchiali. Sempre nell'ambito di questo gemellaggio «solidale» lo scorso 25 agosto un gruppo di cittadini di Buttapietra è stato ospite dell'amministrazione di San Possidonio, in occasione della locale sagra del Crocifisso.

No profit, l'Istat lancia il primo censimento

L'Arena Clic - INSERTI - Articolo

Arena, L'

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

LA FOTOGRAFIA. Per la prima volta saranno identificate tutte le realtà

No profit, l'Istat lancia

il primo censimento

Tra città e provincia si contano 444 associazioni iscritte al Registro per un totale di 15mila volontari

e-mail print

domenica 16 settembre 2012 **INSERTI,**

Lucio Garonzi, direttore del Csv Tre volte quattro. Sono ben 444 le associazioni di volontariato attive tra città e provincia iscritte al Registro nazionale. Di queste, 263 sono iscritte anche alla Federazione del volontariato e si occupano di valorizzazione e assistenza alla persona per il 45,3 per cento, operano nel settore socio-sanitario per il 35,4 per cento. In 37, l'8,3 per cento, lavorano alla tutela dell'ambiente e dei beni culturali mentre le restanti, 49, l'11 per cento, realtà si occupano di primo soccorso sul territorio e di protezione civile. E attorno a queste organizzazioni, si stima che operino oltre 15 mila volontari.

Le associazioni iscritte non rappresentano però necessariamente la totalità di realtà attive nel veronese. Ci sono organizzazioni minori e silenziose che non rientrano in questo gruppo e che di rado partecipano ai progetti e alle consulenze proposti dal Csv ma che svolgono ugualmente un ruolo importante nel tessuto sociale del territorio. Alcune trovano spazio e visibilità al sito www.veronavolontariato.it; piattaforma virtuale pensata proprio per elencare le associazioni, dividendole per ambito d'intervento. Altre invece non compaiono nemmeno qui. Ed è ben difficile dunque mettere a fuoco il variegato mondo del volontariato e scattarne una fotografia precisa. Almeno per il momento: sta partendo in queste settimane, infatti, un censimento del no-profit, organizzato dall'Istat. Per capire come compilare correttamente il modulo inviato dall'Istat, che alcune associazioni hanno già ricevuto, altre lo riceveranno in questi giorni, e avere risposta ai quesiti più spinosi, il Csv ha organizzato due incontri, gratuiti e aperti a tutti senza bisogno di prenotare, venerdì 21 settembre: il primo alle 15, il secondo alle 17.30.

Se è difficile quantificare la portata esatta del no-profit, molte sono invece le informazioni a disposizione su quelle iscritte alla Federazione e che fanno quindi capo al Csv che ogni anno pubblica il proprio bilancio sociale. «Per il Centro è ormai prassi consolidata elaborare la "rendicontazione" di fine anno, tenendo in considerazione sia l'aspetto economico che quello sociale. Alle spalle di questo cammino, la convinzione di operare come vero e proprio "public service" e per il quale la sola descrizione razionale delle risorse economiche impegnate e del risultato conseguito non consente nessuna lettura del dato sociale», spiega Lucio Garonzi, direttore Csv. Quello relativo al 2011, pur facendo i conti con una netta diminuzione dei finanziamenti non rinuncia ma anzi fa leva su qualità, sinergia, cooperazione e formazione». Le associazioni iscritte sono infatti aumentate del 15,30 per cento in un anno.

«La considerazione più importante è che non è più sufficiente ottimizzare le risorse ma è necessario sviluppare in rete, insieme agli enti pubblici ma anche con il privato sociale e con il privato profit: le aziende diventano così parte attiva nel volontariato. E la trasparenza, la rendicontazione pubblica e disponibile dei bilanci e delle raccolte fondi diventa una garanzia per chi decide di investire nel volontariato», spiega Garonzi.

La benedizione di Zenti Siete l'espressione della Verona solidale

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

La benedizione di Zenti

«Siete l'espressione
della Verona solidale»

e-mail print

domenica 16 settembre 2012 **CRONACA**,

I piloti dell'elisoccorso di Verona Emergenza Il cuore del 118 è il Suem, cioè il Servizio di urgenza ed emergenza medica: un sistema che gestisce tutte le emergenze sanitarie della provincia, coprendo un'area di 3.097 chilometri quadrati, con una popolazione di 950mila abitanti. La centrale operativa è il cuore del sistema: riceve le chiamate e sulla base delle informazioni fornite dall'utente attiva il mezzo di soccorso più idoneo e territorialmente competente. Il Suem si rapporta, tramite specifici protocolli di intervento, con vigili del fuoco, polizia, soccorso alpino, capitanerie di porto, protezione civile e Argo 91 cinofili. Nel 2011 la centrale operativa di Verona ha effettuato circa 72mila soccorsi. Le telefonate al Suem sono state 335mila, vale a dire una chiamata ogni 94 secondi.

Al termine del convegno di ieri, sono stati premiati quei medici e quegli infermieri che erano in servizio il 20 luglio di 25 anni fa, quando il 118 nacque ufficialmente.

Subito dopo, di fronte ai numeri presentati e all'impegno testimoniato da chi lavora al 118, la Bonavina ha rivolto un appello a Coletto: «Il 118 vive per il finanziamento a funzione della Regione Veneto. Si tratta di 8 milioni 300mila euro: non basta, perchè tra 25 anni ci ritroviamo a festeggiare i 50 anni del 118 all'insegna di una nuova crescita». Pronta la risposta di Coletto: «Un direttore generale deve stare in prima linea e chiedere, io a mia volta sarò in prima linea a Roma a chiedere per il Veneto».

Intanto ieri è stata inaugurata una nuova auto medica, del valore di circa 50mila euro, donata in parte dal Comune e in parte da aziende private, tra cui Vicentini. A consegnare il mezzo al 118, anche il sindaco Tosi, che ha ribadito l'importanza del lavoro svolto dal 118, mentre il vescovo monsignor Giuseppe Zenti ha dato la sua benedizione al nuovo mezzo: «Un quarto di secolo è un traguardo significativo, il 118 è un'altra espressione che documenta come Verona abbia un volontariato dal forte spessore umano, è una testimonianza dell'animo solidarista dei veronesi». A.G.

Un pallone per aiutare i terremotati di Cavezzo

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: 17/09/2012

Indietro

PESCANTINA. Cordata benefica per raccogliere la somma necessaria

Un «pallone» per aiutare

i terremotati di Cavezzo

La tensostruttura ospiterà le lezioni scolastiche e nel pomeriggio l'attività delle società sportive

e-mail print

lunedì 17 settembre 2012 **PROVINCIA,**

Una tensostruttura per il paese di Cavezzo, uno dei centri emiliani più colpiti dal terremoto del 29 maggio.

È questo l'obiettivo dell'iniziativa che ha portato ad Aquardens la squadra di basket femminile Under 19 delle «Piovre», accompagnate dall'assessore allo sport Andrea Ascari, dall'imprenditore Luca Coconi, da Maurizio Pedrini, presidente dell'associazione «Amici di Romeo» e da Bruno Panziera, presidente di Terradeiforti sport Adigemarathon.

«La tensostruttura», spiega Ascari, «dovrà essere montata prima dell'inverno: al mattino ospiterà l'attività della scuola mentre al pomeriggio sarà a disposizione delle società sportive. Il "pallone" come lo chiamiamo a Cavezzo, avrà una funzione sociale importantissima nella zona terremotata perché non c'è più la palestra. Il costo preventivato è di 75mila euro che saranno coperti dalle donazioni di chi vorrà darci una mano. Cavezzo ha un'alta percentuale di praticanti: circa 600 su un totale di 7.300 abitanti».

Luca Coconi, imprenditore e sponsor del Basket Cavezzo, sta ricostruendo la sua azienda chimica.

«C'è necessità della tensostruttura», racconta, «per cercare di dare continuità alle attività sportive che altrimenti per quest'anno sarebbero in seria difficoltà a ripartire. Credo che ce la faremo».

Anche il Comune di Dolcé con il vicesindaco Massimiliano Adamoli ha aderito all'iniziativa: «C'è l'aggancio con Adigemarathon per l'accoglienza di una delegazione di Cavezzo il giorno della manifestazione, domenica 21 ottobre. Un gruppo scenderà l'Adige in gommone dall'isola di Dolcé. Inoltre come Comune delibereremo per un aiuto diretto al progetto della tensostruttura».

«Abbiamo promosso l'iniziativa», sottolinea Maurizio Pedrini, presidente degli "Amici di Romeo", «perché il terremoto del 29 maggio ha abbattuto o lesionato il 30 per cento degli edifici di Cavezzo: questo è un ideale gemellaggio tra Verona e il comune emiliano».

Commenta il presidente di Aquardens, Enrico Ghinato: «È risultato del tutto naturale accogliere nell'oasi del benessere la squadra della Piovre di Cavezzo».

Conclude Panziera: «Adigemarathon si propone un obiettivo solidale per ogni edizione: il terremoto che ha sconvolto l'Emilia è un momento di condivisione e di promozione dello sport, specialmente in queste situazioni di grave difficoltà».L.C.

ü'1

Tremo ma non crollo Un aiuto ai terremotati

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'

""

Data: **17/09/2012**

Indietro

«Tremo ma non crollo»

Un aiuto ai terremotati

e-mail print

lunedì 17 settembre 2012 **CRONACA**,

Sulle note delle canzoni suonate dai Nomadi è stata lanciata ieri sera un'iniziativa a favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna. Il progetto si chiama «Tremo ma non crollo» e il Centro Servizi per il Volontariato (Csv) lo ha realizzato proprio per aiutare le persone che abitano nelle province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia a ricominciare da zero, lasciandosi alle spalle il ricordo di quanto avvenuto la scorsa primavera.

L'occasione per dare il via all'iniziativa è stato il momento conclusivo della Festa del volontariato, che ieri sera si è trasferita in piazza San Zeno per il concerto gratuito - realizzato grazie al contributo della Banca Popolare - dei Nomadi, storico gruppo impegnato nell'organizzazione di altri progetti simili, come ad esempio il «Concerto per l'Emilia» dello scorso giugno a Bologna.

I fondi raccolti da «Tremo ma non crollo» saranno impiegati per le operazioni di ricostruzione dei centri più danneggiati e permetteranno alle famiglie del luogo di tornare a condurre una vita normale nelle proprie case. La gestione avverrà in collaborazione con il Csv di Modena, ente coordinatore del volontariato locale.

Tra le prossime manifestazioni in cui verrà portata avanti la campagna a favore dei terremotati dell'Emilia, anche la Verona Marathon 2012 in programma il prossimo 7 ottobre. In particolare con la marcia «Last 10Km», corsa non competitiva aperta a tutti corridori e camminatori che vogliono unire sport e solidarietà: il 40 per cento della quota d'iscrizione, infatti, sarà donato a «Tremo ma non crollo».M.TR.

Bufera a Lipari, ora si contano i danni

L'Arena Clic - NAZIONALE - Articolo

Arena, L'

""

Data: **17/09/2012**

Indietro

MALTEMPO. Il governo promette di intervenire. La tregua meteo durerà poco. Da dopodomani tornano i nubifragi

Bufera a Lipari, ora si contano i danni

Si parla di oltre 30 milioni Scattano le polemiche per la cementificazione Chiesto stato di calamità

e-mail print

lunedì 17 settembre 2012 **NAZIONALE**,

L'esterno di una scuola allagata dal violento nubifragio a Lipari **MESSINA**

Il giorno dopo il violento nubifragio che si è abbattuto sull'arcipelago delle Eolie si contano i danni: si stimano circa 30 milioni di euro anche se i dirigenti della Protezione civile sono al lavoro per redigere un bilancio definitivo. A Lipari nessuno ricorda un'alluvione così devastante in tempi recenti. L'ultima risale al 1860. Il sindaco Marco Giorgianni ha chiesto lo stato di calamità naturale, richiesta che viene avanzata al governo Monti anche da numerosi politici che hanno espresso vicinanza alla popolazione. E il premier, sollecitato dal leader Udc Casini ha garantito l'interessamento del governo.

Ma dopo l'ondata di maltempo che ha colpito l'Italia nei giorni scorsi la tregua sarà breve. Già da dopo-domani una nuova perturbazione attraverserà il Paese partendo dal nord per poi trasferirsi nei giorni successivi nelle regioni del centro-sud. Sotto un caldo sole, isolani e turisti hanno trascorso l'intera giornata di ieri a ripulire abitazioni, negozi, strade e a tentare di recuperare auto e mezzi travolti dal fango e dai detriti trascinati dai torrenti. Ed è già polemica per la cementificazione di numerosi torrenti, straripati per le forti piogge.

L'acqua ha trascinato tonnellate di rifiuti abbandonati nella discarica abusiva che viene utilizzata da trent'anni nel costone di Annunziata. Il dirupo è crollato e ha trascinato di tutto. Il fiume di fango ha allagato la scuola media tanto che il preside Renato Candia è stato costretto a far evacuare il piano terra e a trasferire i 200 ragazzi al primo piano. Oggi le scuole rimarranno chiuse, come previsto da un'ordinanza del sindaco.

Lungo via Roma è finito di tutto. A Canneto e a Calandra è stato un disastro. La montagna di detriti di pomice si è riversata nella strada, un bus e diverse auto sono state sommerse. Analoga situazione lungo gli altri torrenti. Gli isolani sono rimasti sequestrati in casa per alcune ore.

Lombardia/Protezione civile: domani convegno con Formigoni e La Russa

- ASCA.it

Asca

"Lombardia/Protezione civile: domani convegno con Formigoni e La Russa"

Data: **15/09/2012**

Indietro

Lombardia/Protezione civile: domani convegno con Formigoni e La Russa

15 Settembre 2012 - 15:44

(ASCA) - Milano, 15 set - "Ogni Cittadino e' Protezione Civile". Questo il titolo del convegno organizzato dall'Associazione Ippocrate, cui parteciperanno domani il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni e l'assessore alla protezione civile, Polizia locale e Sicurezza Romano La Russa.

"Si tratta - si legge in una nota diffusa dalla Regione Lombardia - di un momento molto sentito e fortemente voluto, non solo per fare il bilancio dell'attivita' dell'ultimo anno, ma anche e soprattutto per ringraziare le centinaia di volontari che negli ultimi mesi hanno contribuito in modo esemplare a superare l'emergenza terremoto nel Mantovano".

Sara' affrontato anche il tema della formazione, indispensabile a quei cittadini che decidono di dare una mano nei momenti di emergenza. Entrare attraverso la scuola e la formazione in tutte le case lombarde rappresenta infatti la sfida futura del sistema lombardo di Protezione Civile.

Al termine della cerimonia, l'assessore La Russa consegnera' a tutte le colonne mobili provinciali e ad alcuni gruppi che si sono particolarmente distinti in provincia di Mantova e in occasione della Giornata mondiale della Famiglia degli attestati di gratitudine.

com/sam/ss

Lezioni nelle aule prefabbricate e doppi turni, così anche Mantova sta cercando di ripartire

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 16/09/2012

Indietro

CRONACA

16-09-2012

Lezioni nelle aule prefabbricate e doppi turni, così anche Mantova sta cercando di ripartire

DA MANTOVA MARCELLO **PALMIERI** In modalità provvisoria, ma pur sempre inizio. Per tutti, a poco più di 100 giorni dal sisma. È suonata anche nei comuni terremotati del basso mantovano, la campanella di inizio anno: a premerne il pulsante gli oltre 9 milioni complessivamente stanziati dal Pirellone. Moglia è il comune lombardo più colpito. E il terzo di tutto il cratere sismico. Lì sono arrivati quattro moduli provvisori. A breve dovrebbero materializzarsene altri cinque, fino al montaggio dei prefabbricati in legno che saranno acquistati dopo l'aggiudicazione della nuova gara. Queste le nuove sedi temporanee per elementari e medie del paese, a cui si aggiungono un'ala agibile della scuola primaria, la palestra della materna e un vecchio istituto nella frazione di Bondanello. È invece l'alternanza delle lezioni mattino - pomeriggio a salvare la scuola di Poggio Rusco: il walzer riguarda elementari e medie, ma anche in questo caso solo fino all'arrivo dei prefabbricati lignei. Una manciata di chilometri, ed ecco San Giacomo delle Segnate. La sua scuola media è agibile, e sta accogliendo i bambini delle elementari. Sorte peggiore per l'asilo, trasferito in un container. Da istituti geriatrici e tensostrutture sportive a scuole di fortuna, in attesa di miglior sistemazione per alunni e studenti: sta accadendo a Pegognaga e Gonzaga, centri all'intersezione con l'Autobrennero.

È un vero e proprio bollettino di guerra, quello che si compila a cavallo tra il Po e la Secchia. Un conteggio che solo nella provincia di Mantova annovera 55 edifici scolastici segnati dal sisma. «Ma gli stanziamenti messi in campo dalla Regione ha dichiarato l'assessore alla semplificazione e digitalizzazione nonché sub commissario per l'emergenza terremoto Carlo Maccari sono serviti per mettere in sicurezza le scuole agibili, adattare le sedi provvisorie e acquistare moduli prefabbricati per garantire a tutti gli studenti la regolare ripresa delle lezioni». Un risultato fino alla scorsa settimana tutt'altro che certo, minato dal peso di problemi burocratici, polemiche e intoppi logistici. Come per esempio la sollevazione dei genitori, a Moglia. Tutti contro il sindaco Simona Maretti, che a loro dire, aprendo un'ala delle elementari, avrebbe messo a rischio l'incolumità dei loro figli in caso di nuova scossa. Oppure, la penuria di moduli container. Che ha mandato deserta la gara d'acquisto, perdendo tempo prezioso e obbligando il Pirellone a bandirne una nuova per prefabbricati in legno. Senza dimenticare le accuse della Provincia: «La Regione non ci ha minimamente coinvolto e nelle questioni burocratiche si è completamente dimenticata di aiutare i nostri sindaci», ha ricordato Francesca Zaltieri, assessore all'istruzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cai, Soccorso e Guide insieme in Fiera a Longarone dal 28 al 30 settembre

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress

"*Cai, Soccorso e Guide insieme in Fiera a Longarone dal 28 al 30 settembre*"

Data: **15/09/2012**

Indietro

Cai, Soccorso e Guide insieme in Fiera a Longarone dal 28 al 30 settembre set 14th, 2012 | By redazione | Category: Appuntamenti, Prima Pagina

Il Cai, il Soccorso alpino e le Guide alpine, insieme, in fiera a Longarone a rappresentare alcune voci importanti delle Dolomiti, quelle della passione, della sicurezza e della solidarietà. Una presenza prestigiosa che assume una valenza ancor più significativa per il fatto che tre protagonisti della montagna si ritroveranno all'interno di un unico grande spazio espositivo dove comunicheranno le loro specificità. Una grande casa comune che assume un valore storico dal momento che sia le Guide che il Soccorso sono nati in seno al movimento di passioni, di vocazioni, di idee e di progetti investiti sulla montagna che il Club alpino italiano da 150 anni sta promuovendo.

L'idea della casa comune è frutto anche di un'esperienza unitaria molto più recente che Cai, Guide alpine e Soccorso alpino del Veneto e del Friuli Venezia Giulia stanno animando da tempo. Un esempio per tutti è rappresentato da MontagnAmica e Sicura? il progetto dedicato all'informazione e alla formazione per prevenire gli incidenti in montagna, che da due anni li trova impegnati sul territorio e che durante l'estate appena conclusa ha coinvolto centinaia di ragazzi di Azione Cattolica e del movimento scoutistico che hanno scelto le Dolomiti per i loro campi estivi.

Nello stand troveranno spazio le testimonianze storiche, quelle che raccontano i 150 anni di attività del Cai e le grandi salite sulle Dolomiti realizzate dalle Guide alpine. E ci saranno le novità informatiche e tecnologiche del Cai regionale e della Regione del Veneto a servizio dei rifugi alpini e a supporto di un modernissimo progetto di promozione turistica denominato "sentieri tematici e parlanti".

Sul versante della solidarietà, oltre al Cnsas, sarà presente anche un punto informativo di Dolomiti Emergency e su altri temi di collaborazione ci saranno degli spazi per la Fondazione Unesco e per le rappresentanze dei CARD (Club Alpini Regione Dolomitica).

ù'l

L' S o s arriva dal Texas: soccorsi un'escursionista neozelandese

L S o s arriva dal Texas: soccorsi un'escursionista neozelandese - Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

L S o s arriva dal Texas: soccorsi un'escursionista neozelandese set 14th, 2012 | By redazione | Category:

Cronaca/Politica, Prima Pagina

Cesimaggiore (BL), 14-09-12 Lanciano un Sos con un dispositivo satellitare che indica le coordinate Gps e dal Texas parte l'allarme che in breve attiva il Soccorso alpino bellunese. Pur con un messaggio che ha fatto il giro del mondo, nel primo pomeriggio un escursionista neozelandese infortunatosi sulle Vette Feltrine è stata velocemente individuata e recuperata. La donna, W.K., 57 anni, della Nuova Zelanda, il compagno connazionale di un anno più vecchio e un amico statunitense si trovavano un centinaio di metri sotto il bivacco Feltre sul Pian della Regina, gruppo del Cimonega, a circa 1.800 metri di quota, quando lei è caduta, ruzzolando a terra. L'amico della coppia, cardiopatico, ha lanciato l'allarme utilizzando un dispositivo salvavita. Dal 911 del Texas, l'Sos è stato girato alla Guardia costiera italiana, quindi al Comando operazioni aeree di Poggio Renatico che ha infine allertato Soccorso alpino Dolomiti Bellunesi e 118 di Pieve di Cadore. Individuato il luogo dell'incidente dalle coordinate, sul posto è stato inviato l'elicottero di Treviso emergenza. L'equipaggio ha subito rintracciato la coppia, che nel frattempo aveva raggiunto il bivacco mentre l'amico scendeva a valle. Dopo essere atterrati nelle vicinanze della struttura, i soccorritori hanno prestato le prime cure all'infortunata, l'hanno imbavellata e trasportata assieme al compagno fino all'ospedale di Belluno, per una sospetta frattura alla spalla.

Anziano scomparso: lo ritrova il cane dopo una notte all'addiaccio

Anziano scomparso: lo ritrova il cane dopo una notte all'addiaccio - Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

Anziano scomparso: lo ritrova il cane dopo una notte all'addiaccio set 16th, 2012 | By redazione | Category: Cronaca/Politica, Prima Pagina

Lo ha trovato steso su un prato, si è seduto accanto a lui e ha iniziato ad abbaiare per avvertire il suo conduttore. Così il cane di un unità cinofila del Soccorso alpino Dolomiti Bellunesi ha segnalato, questa mattina alle 9 circa, il ritrovamento di R.L., 80 anni, un frate vissuto a lungo a Genova, ora ospite della Casa di riposo Padre Colbe di Pedavena (BL), per la cui scomparsa ieri sera erano scattate le ricerche. L'assenza dell'anziano, uscito probabilmente per una passeggiata, era stata notata nel tardo pomeriggio. Dal momento che poteva essersi allontanato con uno dei molti conoscenti senza ricordarsi di firmare il registro delle uscite, i responsabili della struttura lo avevano atteso a lungo, per poi allertare il 118. Alle 21.45 erano quindi state attivate le squadre del Soccorso alpino di Feltre che, con il supporto del Centro mobile di coordinamento, dei soccorritori di Belluno e delle unità cinofile, presenti anche i vigili del fuoco, avevano iniziato a perlustrare l'area collinare attorno all'edificio. Col passare delle ore sono quindi arrivate le segnalazioni di una ragazza e di un uomo che lavorava con il trattore: entrambi avevano visto l'anziano verso le sette di sera camminare lungo una strada asfaltata nelle vicinanze. In quella zona all'alba si sono concentrati i soccorritori, fino al ritrovamento, 300 metri in linea d'aria con la Casa di riposo. L'uomo, che, disorientato, aveva dormito sotto una vigna, nel tentativo di rialzarsi era scivolato sul prato in discesa, dove il cane lo ha individuato. Stava bene, ma per precauzione è stato affidato a un'ambulanza che lo ha accompagnato all'ospedale di Feltre per i controlli del caso. Alle squadre già in ricerca oggi si stavano unendo i soccorritori di Longarone e delle Prealpi Trevigiane ed erano sul posto anche i finanzieri.

Soccorso alpino: due interventi in montagna

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress

"Soccorso alpino: due interventi in montagna"

Data: **17/09/2012**

[Indietro](#)

Soccorso alpino: due interventi in montagna set 16th, 2012 | By redazione | Category: Cronaca/Politica, Prima Pagina
Belluno, 16-09-12 Una squadra del Soccorso alpino della Val Fiorentina è intervenuta in aiuto di un escursionista veneziana, C.C., 49 anni, di Mira, procuratasi un trauma alla caviglia sul sentiero che dal rifugio Città di Fiume porta a Borca di Cadore. I soccorritori si sono avvicinati in jeep, per poi proseguire a piedi, l'hanno raggiunta e poi accompagnata alla macchina. Da lì verso la strada, dove attendeva l'ambulanza diretta all'ospedale di Agordo.

A Cortina d'Ampezzo, invece, un quattordicenne di San Candido (BZ) è stato colto da crisi di panico, dopo un tratto con le funi della ferrata Dibona al Cristallo, incapace di proseguire. Il ragazzino, accompagnato da un adulto, è stato recuperato dall'eliambulanza del Suem di Pieve di Cadore utilizzando un verricello e accompagnato all'ospedale di Cortina, poichè lamentava dolori dovuti a una scivolata.

*A Sovere prove sportive e sfilata di miss***Bergamonews**

"A Sovere prove sportive e sfilata di miss"

Data: **14/09/2012**

Indietro

A Sovere
prove sportive
e sfilata di miss

Tweet

Domenica 16 settembre dalle ore 14.30 alle 19 "Si gioca in centro. . tòcc insèma" alla Festa dello sport e dalle 20.30 sfilata delle Miss del FootBall Night.

La manifestazione, organizzata dal Consigliere delegato ai giovani, allo sport e tempo libero, con la collaborazione della commissione Sport e Promozione del Territorio, della Commissione Giovani e della Pro Loco Sovere e di alcune società sportive che svolgono la loro attività sul territorio comunale, nonché dei Volontari della Protezione Civile e della Protezione Civile di Sovere, inizierà alle 14,30 e terminerà alle 19 all'isola pedonale da piazza Repubblica fino all'incrocio di via Don G. Valsecchi, al parco comunale sen. Silvestri ed Oratorio San Giovanni Bosco di Sovere.

Dalle ore 20.30 in piazza Don Antonio Berta (Borgo del filatoio), sfilata delle Miss del FootBall Night con le maglie da calcio di Beppe Rota (cameraman collezionista).

Oltre ad un momento di condivisione dello sport in generale, "Si gioca in centro . . . tòcc insèma" ha l'obiettivo di presentare le attività sportive previste sul territorio per la stagione 2012/2013, sia con esibizioni/dimostrazioni, sia con prove gratuite per il pubblico.

www.comune.sovere.bg.it

Venerdì, 14 Settembre, 2012 Autore:

Elicotteri, idrovolanti e biplani in pattuglia sul lago d'Iseo**Bergamonews**

"Elicotteri, idrovolanti e biplani in pattuglia sul lago d'Iseo"

Data: **14/09/2012**

Indietro

Elicotteri, idrovolanti
e biplani in pattuglia
sul lago d'Iseo

Tweet

Torna per il weekend del 15 e 16 settembre Aliseo, manifestazione organizzata con il Patrocinio del Comune di Sarnico, della Provincia di Bergamo e della Comunità Montana dei laghi bergamaschi.

L'evento porterà come sempre, al Lido Nettuno di Sarnico e sul lago, numerosi elicotteri, aerei, idrovolanti, biplani in pattuglia ed alcuni parapendii che emozioneranno il pubblico con performance mozzafiato.

La manifestazione, che durerà dalle 8.30 fino alle 17 durante la giornata di sabato e dalle 8.30 alle 19 durante la giornata di domenica, sarà dedicata nella sua prima giornata all'aeromodellismo con il Trofeo Egidio Zucchetti, mentre le esibizioni in volo saranno il tema portante per la giornata di domenica.

Per il 16 settembre è infatti prevista la partecipazione dell'Aeroclub di Bergamo, oltre all'attesa alzabandiera con la partecipazione del trombettista della Fanfara della Prima Regione Aerea. Ci sarà spazio anche per i bambini, con l'esercitazione della protezione Civile pensata anche per i più piccoli.

Durante la manifestazione saranno effettuati voli turistici: a pagamento si potrà provare l'ebbrezza di vedere il lago da una prospettiva diversa, sorvolando le acque del Sebino su elicotteri e aeroplani.

E per i più appassionati di motori, di aerei o di motociclette l'arrivo delle moto d'epoca Harley Davidson che faranno tappa al Lido Nettuno attorno alle 12 di domenica. Per il pubblico e per tutti gli aeromodellisti nella giornata di domenica sarà inoltre a disposizione un servizio ristoro.

Info 035/910900 info@prolocosarnico.it

Venerdì, 14 Settembre, 2012 Autore:

"Caro Grillo, fai qualcosa di concreto: aiuta i terremotati"

“Caro Grillo, fai qualcosa di concreto: aiuta i terremotati”

Bergamonews

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

“Caro Grillo, fai qualcosa di concreto: aiuta i terremotati”

Tweet

Una lettera sfogo di un bergamasco, Francesco Lena, contro Beppe Grillo. Il nostro lettore invita il comico-politico ad abbandonare la casta degli urlatori per fare qualcosa di concreto.

Caro Grillo,

cosa hai fatto, cosa stai facendo, cosa farai per i terremotati?

Caro Grillo, cosa hai fatto per contribuire a costruire un Italia, un Europa, un mondo migliore, più giusto, con più diritti, con più uguaglianza, con più solidarietà?. Caro Grillo per fare questo dipende da ognuno di noi , perciò anche da te, essere migliore nei fatti di tutti i giorni, non stare comodamente su una villa con le tasche belle piene di soldi, o su una bella barca a spassartela, o in una piazza a dare ordini, a dire parolacce dispregiative, ad insultare, urlare, a dire anche delle fregnacce, non fai proprio più ridere. La democrazia in Italia che godi anche te, è stata conquistata con il sacrificio di tante persone, perciò la democrazia caro Grillo è confronto civile, possibilmente educato, la democrazia è impegno responsabile , fare qualcosa per il bene comune, la democrazia è dare il buon esempio, avere idee buone, essere onesti, sinceri, trasparenti, avere il senso del dovere, rispetto delle regole, delle leggi, prima di tutto rispetto della dignità delle persone. Tu caro Grillo non hai inventato ne portato niente di buono, hai solo copiato quasi tutto il peggio del presente e del passato. Mettiti a lavorare non è mai troppo tardi, incomincia a fare veramente una cosa di concreto, vai a farla per i terremotati che ne hanno tanto bisogno, ti consiglio gentilmente, abbandona la casta dei urlatori, sono sicuro che se li abbandonerai e ti metterai a lavorare facendo cose concrete per il bene comune, ti sentirai meglio e più sereno, e ti guadagnerai la stima dei cittadini, distinti saluti.

Francesco Lena

Domenica, 16 Settembre, 2012 Autore: ù¹

Da Oriocenter 15mila euro per ricostruire la scuola elementare di Mirandola**Bergamonews**

"Da Oriocenter 15mila euro per ricostruire la scuola elementare di Mirandola"

Data: **16/09/2012**

Indietro

Da Oriocenter 15mila euro
per ricostruire la scuola
elementare di Mirandola

Tweet

Domenica 16 settembre alle ore 15.30 a Oriocenter si svolgerà la consegna ufficiale dei fondi raccolti per la ricostruzione della scuola elementare "Dante Alighieri" di Mirandola, gravemente danneggiata dal terremoto dello scorso giugno. Alla somma donata dai clienti del centro commerciale, circa 5mila euro, la Proprietà ha voluto aggiungere altri 10mila euro.

Si conclude nei giorni di riapertura di tutte le scuole, con un forte significato simbolico, la raccolta fondi organizzata da Oriocenter per l'Emilia colpita dal terremoto.

Dopo l'evento sismico che ha colpito l'Emilia Romagna, la Direzione Centro, in accordo con la Proprietà – la società di gestione di fondi immobiliari Commerz Real (Gruppo Commerzbank) – ha dato vita ad un'iniziativa per ricostruire una scuola danneggiata gravemente dalle scosse dello scorso giugno: la scuola elementare "Dante Alighieri" di Mirandola.

Dall'1 luglio al 16 settembre, tutti i clienti del Centro Commerciale di Orio al Serio hanno potuto contribuire alla ricostruzione della Scuola con una donazione libera, raggiungendo la cifra di 5.000 euro. Alla somma raccolta, la Proprietà del Centro ha voluto aggiungere 10.000 euro come ulteriore contributo per aiutare il popolo dell'Emilia, regione vicina anche geograficamente (Mirandola dista meno di due ore di auto da Bergamo).

Domenica 16 settembre alle 15,30 si svolgerà la consegna ufficiale della somma raccolta, che verrà simbolicamente offerta alla Direttrice Didattica della scuola elementare "Dante Alighieri" di Mirandola. Un momento di grande intensità e commozione al quale sono invitati tutti i clienti di Oriocenter e chiunque voglia sentirsi più vicino all'Emilia che finalmente comincia a rialzarsi.

Sabato, 15 Settembre, 2012 Autore:

Allevatori in attesa: la strada è chiusa dopo la frana di Lo

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **14/09/2012**

[Indietro](#)

venerdì 14 settembre 2012 - PROVINCIA -
BIONE. La riapertura è prevista entro due mesi

Allevatori in attesa:

la strada è chiusa

dopo la frana di Lo

Cacciatori e contadini percorrono la via per arrivare a capanni e fienili

Lavori nella zona della frana a «Lo» per la riapertura della strada Dopo la frana di pesanti massi dalla «via delle Vacche», la riapertura della strada si allontana: «Si spera», spiega il sindaco Giovanmaria Marchi «di aprire entro uno o due mesi».

Non è una strada a grande traffico quella interrotta, ma assume un valore importante: realizzata in cemento per la sua ripidezza, conduce alla suggestiva località «Lo» ma, soprattutto, è strada di accesso per tanti cacciatori che lungo questa via hanno il «bait» (il capanno di caccia) e per molti piccoli contadini-allevatori che nel fienile hanno pecore, capre, galline o conigli, per i quali vige l'obbligo di portare in loco il cibo. «Si sta lavorando per riaprirla al più presto» spiega il primo cittadino «viste le forti pressioni di contadini e cacciatori. Ma deve essere garantita la sicurezza».

Il contributo regionale per ragioni di massima urgenza (si erano staccati 8 pesanti massi e 2 hanno raggiunto località Varas a poca distanza dalle case) è stato di 75.000 euro; subito si è dato il via alla messa in sicurezza e alla posa della rete-paramassi che dovrebbe fermare gli smottamenti. Intanto, a lavori in corso, si cerca di attuare un passaggio sia a piedi che in auto a orari prefissati. Ma durante i lavori più impegnativi la chiusura ridiventa totale. M.PAS.

ü'l

Scuola, così Brescia educa alla legalità

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **14/09/2012**

[Indietro](#)

venerdì 14 settembre 2012 - CRONACA -

ISTRUZIONE. Torna il progetto formativo che l'anno scorso ha coinvolto 267 classi, 11.331 alunni per 777 ore di lezione. Gli interventi modulati in base all'età

Scuola, così Brescia educa alla legalità

Federica Pizzuto

Loggia, polizia locale e associazioni unite per insegnare agli studenti le regole della sicurezza stradale. Gli istituti possono già aderire.

Un incontro dell'ultima edizione del progetto di educazione alla sicurezza e alla legalità per le scuole. Brescia come la Francia di Hollande, dove scuola e sicurezza sono al primo posto tra le priorità di chi sta ai vertici. «Il nostro è un esempio virtuoso, anche se ci discostiamo dall'esempio nazionale», dichiara Andrea Arcai, assessore comunale alla Pubblica Istruzione, guardando all'efficienza della collaborazione con la polizia locale, che dal 1995 svolge nelle scuole attività di educazione stradale e di rispetto alla legalità. Il coinvolgimento e la sinergia tra scuole, istituzioni e realtà associative presenti sul territorio ha reso possibile, in questi anni, affrontare temi e questioni riguardo a cui la sensibilizzazione e la prevenzione, soprattutto a partire dai giovani, risultano fondamentali.

ANCHE l'anno scolastico 2012 - 2013 prevederà quindi negli istituti scolastici l'intervento di polizia locale e di altre realtà, tra cui anche l'associazione «Condividere la strada della vita», il cui presidente, Roberto Merli, è uno dei primi sostenitori della necessità di investire su scuola e sicurezza.

Le attività del progetto di educazione alla legalità saranno svolte in tutte le scuole che ne faranno richiesta, e stando ai dati del 2011 ci si aspetta un aumento del numero di ragazzi raggiunti dal progetto.

Lo scorso anno sono state 111 le scuole che hanno chiesto di aderire al progetto formativo, per un totale di 267 classi, 11.331 alunni e 777 ore di educazione alla sicurezza e alla legalità. «Sono ore che non vanno perse ma che servono a coltivare un seme che ha già dato i primi frutti», sottolinea il vicesindaco Fabio Rolfi, elogiando anche l'impegno, non dovuto, della polizia locale, che ha dimostrato di avere le capacità per svolgere l'importante ruolo di educatore civile. DIVERSI gli interventi degli educatori a seconda del livello scolastico: ai bambini più piccoli s'insegna, giocando, il rispetto delle regole basilari a partire da un'educazione stradale primaria, con visite alla centrale operativa o uscite nei parchi cittadini. Con gli allievi delle superiori vengono usati linguaggi diversi, che attirino la loro attenzione e che sappiano far emergere i fenomeni più pericolosi. «L'anno scorso con lo spettacolo "Raccolti per strade", con la regia di Pietro Arrigoni, siamo riusciti a zittire un intero auditorium» spiega Giusy Pedracini, responsabile dell'Ufficio educazione alla legalità della polizia locale. Per i ragazzi più grandi, inoltre, la collaborazione ad eventi con associazioni o enti bresciani, come Croce Bianca, Condividere la strada della vita, 118, Protezione civile, permette di prendere coscienza di alcune realtà del territorio e magari anche di avvicinarsi al volontariato.

IL PROGETTO di educazione alla sicurezza e alla legalità non sarebbe possibile né efficace, però, se i genitori non si lasciassero coinvolgere dai propri figli, divenendo per loro modelli esemplari di comportamenti corretti. Utilizzare la cintura di sicurezza, non telefonare mentre si è alla guida, non parcheggiare l'auto su strisce pedonali, marciapiedi o piste ciclabili sono tutte azioni che troppo spesso gli adulti compiono, senza fare attenzione all'elevata predisposizione dei bambini all'emulazione. «I bambini, soprattutto i più piccoli, sarebbero costretti a effettuare una scelta tra l'autorità genitoriale e quella di docenti o operatori della polizia locale» spiega l'ITiziana Pasini, referente dell'Ufficio scolastico provinciale per l'educazione stradale. Il messaggio che viene veicolato nelle scuole deve quindi entrare, attraverso gli

Scuola, così Brescia educa alla legalità

studenti piccoli e grandi, nelle case dei bresciani, affinché col tempo si diffondano comportamenti virtuosi. E, soprattutto, perché il numero di incidenti stradali e di vittime possa diminuire. COPYRIGHT

Una palestra speciale per i cani più preziosi

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 15/09/2012

Indietro

sabato 15 settembre 2012 - PROVINCIA -

BERZO INFERIORE. Un fine settimana intenso per animali e conduttori

Una palestra speciale
per i cani più preziosi

Prende il via il meeting nazionale delle unità cinofile. Due giornate di esercitazioni sul campo e di «esami»

Cani da soccorso: la «scuola» si sposta in Valcamonica. Ieri c'è stato il «prologo» rappresentato dall'arrivo e dalla registrazione dei primi, numerosi partecipanti, ma il clou è in cartellone per oggi, quando a Berzo Inferiore entrerà nel vivo l'edizione 2012 del raduno nazionale delle Unità cinofile italiane da soccorso (Ucis), una manifestazione gestita nel paese valgrignino dalla locale squadra cinofila di soccorso, una realtà nata nel 2010 nell'ambito della protezione civile comunale.

«La nostra squadra ha ricevuto l'incarico organizzativo direttamente dall'Ucis - spiega Luciano Bonafini, presidente del gruppo cinofilo di casa -, e noi abbiamo accolto volentieri l'invito a ospitare una realtà, quella della nostra associazione nazionale, attiva ormai da oltre venti anni sul territorio italiano. Oggi la nostra è la realtà di riferimento per l'uso dei cani nelle missioni di emergenza, e conta più di 120 nuclei in attività».

Nelle due giornate del raduno, le squadre di soccorso provenienti da ogni angolo del Paese convergeranno a Berzo Inferiore per una serie di esercitazioni sugli scenari preparati per le diverse specialità: ricerca di persone disperse in superficie, ricerca su macerie e soccorso in acqua. Previa iscrizione, poi, le unità cinofile che lo vorranno potranno anche sostenere sul posto l'esame per l'idoneità e l'operatività. Inoltre sono previsti briefing fra gli istruttori e incontri a tema dedicati alla psicologia canina, alle tecniche di addestramento e alle nozioni di topografia.

Il programma di oggi prevede alle 7 le operazioni preliminari per sostenere l'esame. Poi, alle 8 è il trasferimento sulle zone individuate per la prova, mentre le altre unità raggiungeranno gli spazi individuati per le esercitazioni. Alle 14 sul campo addestramento di Berzo Inferiore inizierà la seconda fase dell'esame, mentre per le 17.30 è previsto il rientro al campo base per le unità coinvolte nell'esercitazione.

Domani dalle 8 alle 10 toccherà a un momento formativo per i volontari a cura del dipartimento della Protezione civile di Brescia seguito dalla sfilata per le vie del centro dei gruppi partecipanti: nella piazza riceveranno il saluto delle autorità, giusto prima del pranzo, della chiusura della manifestazione e della consegna degli attestati. P.MOR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiumi di gente e negozi aperti: il centro chiude per shopping

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 15/09/2012

Indietro

sabato 15 settembre 2012 - PROVINCIA -

TRAVAGLIATO. Torna «Notte sotto le stelle»: novanta gli esercizi commerciali che hanno aderito

Fiumi di gente e negozi aperti:

il centro chiude per shopping

Paolo Tedeschi

Stand, eventi e concerti da piazza Libert  a via Roma Ci sar  anche un punto ristoro soltanto per cani e gatti I volontari del soccorso alpino scaleranno il campanile

Piazza Libert : il centro si prepara alla notte sotto le stelle Fiumi di gente, vetrine illuminate, shopping compulsivo fino alle ore piccole. Torna «Notte sotto le stelle»: 90 negozi (e non pi  70 come l'anno scorso) ad animare il centro storico di Travagliato.

GIUNTO AL TRAGUADO della terza edizione, l'happening organizzato dal Comune e dal Distretto del Commercio «A cavallo della Bassa Franciacorta» (del quale fan parte pure Castegnato, Passirano, Berlingo, Paderno e Cazzago) in stretta collaborazione con i piccoli commercianti travagliatesi, porter  in strada migliaia di visitatori. L'anno scorso fu un successo. E quest'anno si punta a bissare i numeri da capogiro della prima edizione. L'obiettivo   riassunto nelle parole dell'assessore al Commercio Orietta Truffelli. «Vogliamo offrire un'occasione di aggregazione e di socializzazione alternativa ai mega-centri commerciali, promuovendo il piccolo commercio di vicinato travagliatese e, nel contempo, anche il mondo dell'associazionismo e del volontariato». Accanto a negozi che costellano la cittadina, dall'alimentare all'abbigliamento a tutte le altre categorie merceologiche presenti, resteranno aperti anche tutti i ristoranti, i bar, le caffetterie e le pizzerie travagliatesi. Si potranno degustare prodotti tipici negli stand allestiti nelle piazze e nelle strade. La movida travagliatese si muover  in sette location del centro: le centralissime piazza Libert  e piazza Cavour e le vie Vittorio Emanuele II, Ziliani, Marconi, Roma, Napoleone e Maj, che per l'occasione saranno pedonalizzate e chiuse al traffico. In programma concerti di musica di ogni genere - si esibir , tra l'altro, la cantautrice Angela Kinzly - un'esposizione di quadri all'aperto, sfilate di moda, una vetrina di cavallini Mini Appalosa, un'esibizione di danza e di burlesque, clown e pattinaggio per bambini e persino un punto ristoro solo per gli amici a quattro zampe che accompagneranno i propri padroni alla festa. Saranno tra l'altro presenti anche gli stand di importanti associazioni che operano nel sociale quali l'Ambaradan e l'«Associazione Famiglie SMA».

Tre le manifestazioni in programma, anche una spettacolare simulazione di salvataggio di una persona in difficolt  che porter  i volontari del Soccorso Alpino della Vallecamonica, in strettissima collaborazione con i volontari della Croce Azzurra e della Protezione Civile travagliatese, ad arrampicarsi sul campanile della torre di Piazza Libert .

A partire dalle ore 19, oltre che nelle altre vie del centro storico, i visitatori potranno posteggiare negli spazi pubblici delle vie Solferino, Raffaello e don Sturzo, nei parking del Teatro Comunale e di piazza Pace o sul ring della cittadina. Oppure, se gi  completamente occupati, negli enormi parking del polo-fieristico e sportivo o del centro commerciale «La Cupola» di via Mulini.

  RIPRODUZIONE RISERVATA

Enel in scena Oggi si parla di sicurezza

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 15/09/2012

Indietro

sabato 15 settembre 2012 - PROVINCIA -

CETO. Simulazioni

Enel in scena

Oggi si parla

di sicurezza

Simulazioni e concretezza si mescoleranno, oggi a Ceto, in occasione dell'esercitazione che L'unità territoriale Lombardia di Enel Green power ha organizzato nel cantiere aperto nella galleria Palobbia; quello per intenderci avviato per riparare una rottura avvenuta tempo fa nella stessa struttura idroelettrica a causa di un dissesto idrogeologico. La giornata di «prove» vedrà la collaborazione di Areu Lombardia, del Comune, della quinta Delegazione bresciana del Soccorso alpino e della IX Delegazione speleologica del medesimo corpo. Ma ci saranno anche i vigili del fuoco volontari di Breno, il gruppo di protezione civile di Ceto e le imprese Gelmi e Savini Costruzioni che stanno eseguendo i lavori nella zona. La simulazione prevede la gestione di un ferito in galleria (in scena vigili del fuoco e Soccorso alpino) e all'esterno della stessa (la quinta Delegazione) e l'evacuazione in condizioni di oscurità (Cnsas e Protezione civile). Il tutto dalle 14. L.RAN.

L'oratorio è ormai diventato un centro di vita comunitaria

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 16/09/2012

Indietro

domenica 16 settembre 2012 - PROVINCIA -

IL CURATO. Don Adriano Verga è attorniato da un nutrito gruppo di attivi collaboratori

«L'oratorio è ormai diventato un centro di vita comunitaria»

Per i giovani Grest e campi estivi oltre alle varie attività sportive

Don Adriano Verga L'oratorio di Artogne funziona. Eccome! Sarà anche perché don Adriano Verga ha stampato in faccia il sorriso dell'accoglienza ed è attorniato da un nutrito gruppo di collaboratori che fanno funzionare l'organizzazione come una macchina ben oliata.

È quasi superfluo, per un oratorio, parlare della funzione primaria che gli compete, e cioè quella della catechesi. Tuttavia è importante ricordare che il nuovo cammino dell'Iniziazione Cristiana è ben rodato ed ha superato il primo traguardo dei sette anni. Ciò significa che le nuove modalità catechistiche suggerite dalla Diocesi sono state accolte fin dall'inizio; tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado seguono ormai questo percorso.

«Le ragazze e i ragazzi che frequentano l'Iniziazione Cristiana - dichiara don Adriano - sono circa 200, e buona è anche la partecipazione dei genitori. Naturalmente sono seguiti da un adeguato numero di catechisti distribuiti secondo le competenze e le capacità; questi sono circa una quarantina».

«L'aspetto positivo di questa nuova modalità educativa alla fede - continua don Adriano - è il coinvolgimento dei genitori che, magari dopo un periodo di lontananza dalla vita parrocchiale, riprendono tra le mani il filo della loro vita cristiana. Anche per questo l'oratorio non è più solo il luogo d'incontro dei ragazzi, ma è diventato un vero centro di vita comunitaria: è il punto aggregante della parrocchia. Se la chiesa è il luogo delle celebrazioni sacramentali, l'oratorio è il luogo dell'aggregazione parrocchiale. Senza dimenticare che l'oratorio è anche punto di riferimento per molteplici gruppi e associazioni come gli Alpini, l'Aido, la Protezione civile, eccetera».

Oltre alla parrocchia di Artogne, voi sacerdoti seguite anche Acquebone e la parrocchia della frazione Piazze. I ragazzi di quei due centri dove vanno, dove frequentano?

«Naturalmente frequentano il nostro oratorio e sono ben inseriti in questo contesto. Il nostro oratorio è l'orgoglio dei genitori perché lo considerano un luogo importante per i loro figli di formazione, di aggregazione e di divertimento. Ma non solo loro. È a tutti noto che gli adolescenti, dopo aver raggiunto il traguardo della Cresima, tendono ad abbandonare l'oratorio. Da noi, invece, la loro presenza è massiccia: sono circa una cinquantina i nostri adolescenti che si mettono alla prova nelle varie attività. Durante l'estate fanno gli animatori del Grest (sono quasi la totalità), si ritrovano nel nostro ambiente per fare insieme i compiti, frequentano la Scuola di Vita Familiare...».

E i giovani?

«I giovani, per la maggioranza, studiano e, devo dirlo, con molto impegno e profitto. Purtroppo la loro presenza è forzatamente limitata dal fatto che la frequenza dell'università li porta spesso lontani. Ma il loro legame con l'oratorio rimane sempre molto forte, e si manifesta nelle più svariate occasioni. Organizzano ogni anno, in maggio, un torneo di calcio in memoria dei loro amici purtroppo defunti in incidenti stradali. E a proposito di strutture sportive, ricordo che siamo abbastanza forniti: abbiamo un campo di calcio, il campo di pallacanestro e pallavolo e un parco giochi. Per quanto riguarda, invece, le strutture murarie stiamo partendo con la ristrutturazione della parte vecchia dell'oratorio quella, per intenderci, che don Belotti acquistò negli anni Quaranta».

Quali attività estive organizzate per i ragazzi?

L'oratorio è ormai diventato un centro di vita comunitaria

«Non facciamo nulla di nuovo rispetto a quanto fanno tutti gli altri oratori della provincia di Brescia. Organizziamo il Grest di tre settimane: la partecipazione vede 150 ragazzi. Quest'anno abbiamo fatto anche uno scambio con il Grest di Gianico. Organizziamo due campi estivi ad Acquebone, uno per i ragazzi della primaria e uno per quelli delle medie. Per gli adolescenti abbiamo un campo estivo al mare, a Cesenatico». G.B.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Emergenze simulate Enel fa prove in quota

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 16/09/2012

Indietro

domenica 16 settembre 2012 - PROVINCIA -
CETO. Sullo sfondo della nuova galleria idroelettrica in costruzione

Emergenze simulate

Enel fa prove in quota

Un pomeriggio di esercitazioni in Val Palobbia

Una fase della prova di soccorso in galleria| Un «ferito» recuperato nel cantiere La concitata telefonata è arrivata al «118» alle 13.35 dal capocantiere. L'uomo chiedeva aiuto perchè due operai erano rimasti gravemente feriti. Per fortuna non si è trattato dell'ennesimo infortunio sul lavoro, ma solo di una simulazione organizzata da Enel Green power per testare il piano di emergenza del cantiere allestito in Val Palobbia, sopra Ceto, nel quale da circa un mese operai e tecnici scavano una galleria che andrà a sostituire il canale di derivazione seriamente danneggiato nell'aprile dello scorso anno dal cedimento della parete rocciosa.

Due gli scenari che hanno visto all'opera volontari del Soccorso alpino, della protezione civile di Ceto, dei vigili del fuoco del distaccamento di Breno e i dipendenti delle ditte appaltatrici. Nel primo è stato simulato il recupero di un ferito all'interno di una galleria parzialmente franata; nel secondo quello di operaio imprigionato sotto una macchina operatrice. «Siamo soddisfatti del test - commenta Corrado Coletta, responsabile per la Lombardia di Enel Green power - perchè la nostra cultura della sicurezza non può che spingerci a ricercare l'eccellenza in tutti gli ambiti della nostra attività». L.FEBB.

In diecimila a spasso nella notte da brividi

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 17/09/2012

Indietro

lunedì 17 settembre 2012 - PROVINCIA -

TRAVAGLIATO. La serata sotto le stelle ha fatto nuovamente centro

In diecimila a spasso

nella notte da brividi

Paolo Tedeschi

Negozi aperti e finti allarmi dalla torre campanaria

Travagliato: una vera folla per la Notte sotto le stelle. C'erano almeno diecimila persone a salutare nel weekend di Travagliato la terza edizione della «Notte sotto le stelle»: accompagnata dal bel tempo e grazie all'ottimo mix di eventi assemblati dai commercianti coordinati da Osvaldo Bettoni, e in collaborazione con l'amministrazione comunale, la festa ha riempito il centro storico e la grande piazza Libert .

Un risultato reso possibile dall'apertura straordinaria di una novantina di esercizi commerciali di ogni genere, da degustazioni gratuite, sfilate di moda e una miriade di altri eventi; compresi concerti ed esibizioni di danza: burlesque, tango argentino e danza del ventre. L'obiettivo primario era quello della promozione del piccolo commercio, affiancato dalla volont  di presentare e rilanciare importanti realt  associative che operano nel sociale; in particolare l'Ambaradan e l'Associazione famiglie Sma.

Uno dei momenti pi  spettacolari della nottata   stato rappresentato dall'esercitazione animata dai volontari del Soccorso di Valle Sabbia, della Croce azzurra e della Protezione civile di casa. Ricordando il dramma del sisma che ha colpito l'Emilia, la prova ha preso spunto proprio dall'eventualit  di un terremoto mettendo in atto un finto salvataggio di due operai rimasti bloccati nella cella campanaria della torre travagliatese.

Affiancati dagli uomini della Croce azzurra e della Protezione civile, gli esperti del Soccorso alpino sono saliti riportando a terra un manichino attraverso un cavo. Il secondo operaio, invece, una persona in carne e ossa,   stato invece evacuato via cavo verticalmente con l'intervento di due soccorritori che, dopo averlo precedentemente assicurato a una barella, ne hanno accompagnato passo a passo la discesa dalla cella campanaria superando un dislivello di ben 33 metri.

Un ostacolo superato con grande professionalit  e coraggio registrando i lunghi applausi del pubblico che stava affollando la cittadina.

Per completare la prova, una volta riportato a terra l'uomo   stato preso in consegna dai militi della Croce azzurra i quali, dopo averne verificate le condizioni, lo hanno rapidamente trasferito su un'ambulanza.

  RIPRODUZIONE RISERVATA

Vino e maschere Un vero spettacolo saluta l'autunno

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 17/09/2012

Indietro

lunedì 17 settembre 2012 - PROVINCIA -
CAPRIANO. Appuntamenti col buon bere

Vino e maschere

Un vero spettacolo

saluta l'autunno

La folla premia la Festa dell'uva prima «vetrina» per la Pro loco

Lo spettacolo in maschera di Capriano. FOTOLIVE È stata come sempre la tradizionale sfilata dei carri allegorici e dei gruppi folkloristici a rappresentare, ieri, il momento centrale del lungo e intenso fine settimana che Capriano del Colle ha dedicato al buon bere. Parliamo della fase clou della «Festa dell'uva e del vino», arrivata alla 37esima edizione ma con la novità dell'organizzazione affidata alla neonata Pro loco del paese.

L'ultima giornata della manifestazione è stata inaugurata in mattinata dallo spettacolo offerto dalla Fanfara dei bersaglieri di Orzinuovi, poi, la domenica ha aperto una parentesi speciale dedicata proprio alla presentazione ufficiale della nuova associazione di promozione turistica (e del gruppo capriano di protezione civile). Fino appunto alla grande sfilata, che ha coronato un weekend trascorso all'insegna di degustazioni vinicole e non solo, biciclettate, serate danzanti, performace di dj, merende e spazi benessere legati al vino.

L'affollatissima proposta quasi autunnale di Capriano, nella quale c'è stato spazio anche per gli approfondimenti ambientali, è andata in archivio offrendo in serata lo show comico di Corrado Nuzzo e Maria Di Biase.

Dodicenne morsicata a viso e testa dal cane

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 17/09/2012

Indietro

lunedì 17 settembre 2012 - CRONACA -
A SALE MARASINO. E' ricoverata a Iseo

Dodicenne morsicata
a viso e testa dal cane

Morsicata dal suo cane Aggredita dal suo cane, un meticcio di media stazza, mentre sabato dopo cena giocava nel cortile di casa. E' accaduto in via De Gasperi a Sale Marasino. La ragazzina, una bresciana di dodici anni, è stata azzannata alla testa e al volto e solo l'intervento dei familiari - che sono subito riusciti ad allontanare il cane - ha evitato conseguenze più gravi. Immediati i soccorsi alla ragazzina in preda allo shock. Si lamentava per il dolore e la vista del sangue che le scendeva dal viso l'ha spaventata ancor di più. Da verificare l'estensione e la profondità di quelle ferite procurate dai denti del meticcio.

Alle 21 il «118» ha inviato in via De Gasperi un'ambulanza. La ragazzina è stata trasportata in «codice rosso» all'ospedale di Iseo, dove è stata avviata al pronto soccorso.

Fortunatamente non sono state riscontrate gravi conseguenze. Ma per un po' resteranno quei segni sul volto.

I carabinieri della Stazione di Marone, avvisati dal pronto soccorso di quanto accaduto, hanno interrogato i testimoni e hanno svolto accertamenti tra sabato sera e ieri mattina. Appurato che la ragazzina stava giocando con il cane quando, nell'abbracciarlo, l'animale si è rivoltato morsicandola al volto.F.MO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Millennium, lo sport sposa la solidarietà

Bresciaoggi.it - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Brescia e Provincia

Bresciaoggi.it

""

Data: 14/09/2012

Indietro

Home

Il nuovo Brescia gioca d'anticipo per centrare un doppio riscatto

Brebemi aspetta la «perizia fantasma»

Muore per recuperare i palloni dei nipotini

Pasini: «Accuse archiviate ridatemi dignità politica»

Paura in centro: lastrone si stacca e precipita

Si oppone al pignoramento: finisce in cella

Daniela Savoldi: «Col violoncello ho "salvato" anche i Muse»

Millennium, lo sport sposa la solidarietà L'INIZIATIVA. Per una settimana tutti uniti contro l'Alzheimer con Ambra Angiolini, Francesco Renga e Daniela Merighetti testimoni della decima edizione della raccolta. Da domani al 24 settembre si potrà donare 10 euro alla causa. Il clou con la Brixia half marathon e le iniziative volute dalla Loggia
14/09/2012 e-mail print

Renga e Ambra Angiolini tra i testimonial di Millennium **Brescia**. Una settimana di sport e solidarietà contro l'alzheimer: «Millennium Sport & Fitness» rinnova il suo impegno annuale nella raccolta fondi per il sostegno alla ricerca contro l'alzheimer. «Muoviamoci 2012», di cui sono testimonial Ambra Angiolini, Francesco Renga e Daniela Merighetti, giunge alla sua decima edizione e avrà luogo dal 15 al 24 settembre: in questo arco di tempo basterà recarsi alla reception del Millennium, in Via Vittime Civili di Guerra 10, scegliere una giornata di attività e donare dieci euro per parteciparvi. LA MANIFESTAZIONE, che dal 2003 ha permesso di donare all'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico Fatebenefratelli di Brescia, una somma di denaro pari a 175 mila euro, prenderà ufficialmente avvio sabato 15 con la cronoscalata ciclistica del Monte Maddalena, preceduta da una cicloturistica aperta a tutti e svolta in collaborazione con Brescia Mobilità. Il clou sportivo dell'iniziativa sarà però la «Brixia half marathon», la cosiddetta «maratonina» di natura competitiva, lunga 21 chilometri e che attraversa le principali strade della città, promuovendone così le bellezze storiche e artistiche. In contemporanea si svolgeranno la corsa non competitiva «Corri per l'alzheimer» (dalle 9) che coprirà un percorso di sei chilometri e, dalle 10 a Campo Marte, «Dogs per l'alzheimer», una gara nazionale di Agility dog, ovvero un percorso ad ostacoli per cani e una competizione di obbedienza avanzata. A seguire si terrà una dimostrazione con gli animali della Protezione Civile. Durante l'intera giornata Campo Marte ospiterà anche la manifestazione «Sapori in festa»: tra il mercato di Campagna Amica, il concerto di Piergiorgio Cinelli e le esibizioni di tango argentino e milonga, si avrà anche la possibilità di vedere Omar Pedrini alle prese con la polenta. «L'alzheimer è una malattia che è diventata parte della vita di molti di noi» spiega il dottor Giovanni Frisoni, vice direttore scientifico dell'Irccs Fatebenefratelli, con dati alla mano: a fronte di 200 mila abitanti, Brescia ha 40 mila ultrasessantacinquenni, di questi circa 4 mila presentano demenze derivanti da alzheimer. «Ciò significa che una persona su quattro è stata toccata dalla malattia, nel senso che ne è affetto un genitore o un altro parente» aggiunge Frisoni, illustrando la ricerca che sta per prendere avvio in Italia, con cui si vorrebbero studiare le mutazioni genetiche legate allo sviluppo della malattia mentale degenerativa, e che potrebbe portare alla realizzazione di farmaci per la prevenzione dell'alzheimer. Tutte le iniziative della settimana sportiva di «Muoviamoci 2012» mirano anche alla promozione dell'attività sportiva come utile metodo di prevenzione e di raggiungimento di benefici nella battaglia alla malattia. «L'obiettivo è coinvolgere tutta la città, per noi è diventata una

Millennium, lo sport sposa la solidarietà

sorta di missione» spiega Lucio Zanchi, amministratore di Millennium, sottolineando come col tempo la malattia si sia diffusa al punto di raggiungere una persona su quattro. «Nel 2003 la malattia non si conosceva come oggi» aggiunge Zanchi, che ha ricevuto dall'assessore Andrea Arcai due volumi sulle collezioni della Pinacoteca Tosio Martinengo e destinate ai vincitori di entrambe le categorie, maschile e femminile, della «Brixia Half Marathon».COPYRIGH

Federica Pizzuto

ü'l

Un lodigiano premiato per l'impegno nel volontariato

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

Un lodigiano premiato per l'impegno nel volontariato

Il casalese Patrizio Losi, presidente provinciale dell'associazione Fir Cb Ser Protezione Civile, ha ricevuto un importante riconoscimento internazionale dall'associazione International Police Association che raggruppa le rappresentanze di tutte le polizie mondiali. La cerimonia di premiazione si è svolta nel Museo delle Alpi Apuane del comune di Fivizzano, in Lunigiana, in provincia Massa Carrara. In estrema sintesi le motivazioni che hanno portato al conferimento del premio a Losi sono dovute all'importante attività di riorganizzazione del sistema volontariato di Protezione Civile in Italia, con riferimento attività che svolge a Roma alla Presidenza del Consiglio dei Ministri nella Consulta Nazionale ed in particolare alle ultime leggi e decreti emessi in materia. Oltre al lodigiano Patrizio Losi sono stati premiati il dottor Luciano Baldacci del ministero dello sviluppo economico, la dottoressa Mirella Violi del ministero della economia e delle finanze e la dottoressa Maria Pia Marcucci direttore delle vendite della ditta Marcucci, il più grande importatore di elettronica di consumo per l'Italia.

Cena della solidarietà per i terremotati: le adesioni sono possibili fino a giovedì

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

Cena della solidarietà per i terremotati: le adesioni sono possibili fino a giovedì

Per i sangiulianesi che vorranno prendere posto a tavola nella Cena della solidarietà è tempo di segnalare la propria presenza agli organizzatori. L'appuntamento con la tradizionale serata conviviale a fianco dei rappresentanti locali del mondo del volontariato è in programma per venerdì a partire dalle 20.30 presso l'oratorio San Luigi. In base ad una consolidata organizzazione, il banchetto a scopo benefico è frutto di una sinergia tra il Comune, in particolare l'assessorato ai servizi sociali, e le sette parrocchie del territorio, con la collaborazione di alcuni attivi sodalizi. Quest'anno il ricavato verrà destinato al ripristino di due scuole nella località di Moglia, in provincia di Mantova, pesantemente colpita dal terremoto. Il costo per partecipare alla cena è di 15 euro e chi intende cogliere questa opportunità dovrà prenotare entro giovedì. Potrà farlo presso il Comune (02 98207254/5), l'Auser (02 9840980), l'Avis/Aido (02 9848477) e altre realtà associative di San Giuliano. «Sono ormai trascorsi vari mesi - spiega l'assessore ai servizi sociali Eliana Cardelli -, da quando il sisma ha colpito centinaia di famiglie e creato ingenti danni alla Lombardia ed in Emilia Romagna, tuttavia la situazione è ancora molto difficile. Vogliamo dare un segnale concreto, fare la nostra parte affinché sia possibile aiutare realmente le popolazioni colpite». E riguardo l'evento inserito nella programmazione della Festa della città, l'assessore ricorda: «È nata un decennio fa l'idea di organizzare ogni anno la Cena della solidarietà; nell'occasione viene deciso congiuntamente tra le associazioni e l'amministrazione come destinare il ricavato della cena. Con questa iniziativa vogliamo incentivare la dimensione partecipativa e l'associazionismo nella città».

Un ponte con i luoghi terremotati nel segno di sport e solidarietà

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 16/09/2012

Indietro

Un ponte con i luoghi terremotati nel segno di sport e solidarietà

Dalla località colpita dal sisma di Scortichino, in provincia di Ferrara, fino a San Donato, con una staffetta di circa 200 chilometri. Questo il tragitto che una cinquantina di parrochiani dell'Unità pastorale delle parrocchie di Certosa e via Vittorio stanno affrontando, alternandosi in una corsa carica di significato. Insieme al coadiutore, don Massimo Bellotti, il gruppo ha raggiunto ieri la località colpita dal sisma per rimettersi in viaggio poche ore dopo a bordo di auto e pulmini, alternandosi nella corsa con in mano la fiaccola. Nel corso della notte, in base al programma, ciascuno dei partecipanti dovrebbe aver affrontato un tragitto di 5 chilometri, lungo una catena che ha coperto la distanza e che li porterà puntuali a San Donato per la festa del patrono. Del resto, i sandonatesi impegnati in questo particolare viaggio hanno già alle spalle altre esperienze simili, come quella affrontata nel 2011 con il giro delle abbazie lombarde, con cui di volta in volta viene inaugurato un nuovo anno pastorale. Il luogo scelto quest'anno non è casuale. «Ci eravamo già recati a Scortichino - spiega il sacerdote -, in occasione del 2 giugno, in cui abbiamo trascorso un paio di giorni insieme ai ragazzi, che abbiamo coinvolto in attività di animazione. L'obiettivo però è quello di portare avanti un rapporto che prosegua nel tempo, e che non si fermi sull'onda dell'emergenza, per questo abbiamo deciso di tornare anche in questa occasione». L'attenzione quindi va sui sandonatesi che hanno aderito a questa iniziativa animata da alti valori e da una luce che terrà ben illuminato il cammino della solidarietà. Ieri intorno alle 15 stavano affrontando, a bordo dei mezzi, il viaggio di andata, poi una volta raggiunto il comune di Scortichino avrebbero trascorso qualche ora in compagnia, mentre alle 18 era prevista la partenza al seguito della maratona su turni che, stando ai propositi annunciati, dovrebbe essere proseguita per tutta la notte. Inutile dire che gli abitanti del paese distrutto dal terremoto li hanno attesi a braccia aperte. L'arrivo è previsto per stasera alle 18, con appuntamento presso la chiesa di San Donato Martire, in cui verrà celebrata la Messa che darà avvio alle iniziative legate alla festa del patrono. Nella scaletta di eventi pensati per portare nella comunità aggregazione, ma anche momenti di riflessione, c'è quindi anche questo tour di 24 ore trascorse al seguito degli atletici giovani parrochiani alle prese con una prova che li ha visti carichi di entusiasmo. Al rientro avranno da raccontare la storia di una fiamma accesa che ha attraversato una parte di Italia grazie allo spirito sportivo che li ha accomunati. Giulia Cerboni

Il programma della settimana, domenica 23 la conclusione

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 17/09/2012

Indietro

Il programma della settimana, domenica 23 la conclusione

Questo il programma degli eventi della settimana per il Congresso Eucaristico diocesano. **MARTEDÌ 18 SETTEMBRE** Giornata per la terza età, gli ammalati e gli operatori della salute **Programma** Ore 15: accoglienza e testimonianza di don Gigi Sabbioni, parroco di Spino d'Adda, sul tema Eucarestia offerta della vita e farmaco di speranza. Ore 16: celebrazione eucaristica presieduta da monsignor Giacomo Capuzzi, vescovo emerito di Lodi. Al termine, breve momento di adorazione e benedizione eucaristica. Informazioni pratiche I sacerdoti che desiderano concelebrazione si troveranno nella sacrestia maggiore alle 15.45, portando il proprio camice. Chi ha necessità di accompagnare i fedeli in piazza della Vittoria con mezzi propri (Unitalsi, case di riposo, pullman delle parrocchie) deve fare richiesta al più presto alla polizia municipale per registrare le targhe dei mezzi: la piazza appartiene alla zona a traffico limitato (Ztl) e il passaggio è quindi altrimenti soggetto a contravvenzioni. Nessun preavviso invece è necessario per accedere a piazza Mercato che non fa parte della Ztl. Durante la celebrazione è assicurata l'assistenza dei volontari della Protezione Civile, della Croce Rossa e dell'Unitalsi. Giornata per il mondo del Lavoro **Programma** Ore 21: in piazza Broletto, incontro con Andrea Olivero, presidente nazionale delle Acli, sul tema La pietra scartata dai costruttori, disoccupazione, crisi, dignità della persona. Ore 22: in cattedrale, veglia di preghiera eucaristica presieduta da monsignor Giuseppe Merisi, vescovo di Lodi. Informazioni pratiche Sono invitati in modo particolare gli adulti e i giovani impegnati nelle istituzioni politiche e sociali e nelle associazioni di categoria del mondo del lavoro. **MERCOLEDÌ 19 SETTEMBRE** Giornata per gli operatori pastorali **Programma** Ore 21: veglia di preghiera con i consigli parrocchiali, catechisti ed educatori, gruppi di servizio pastorale, associazioni e movimenti ecclesiali, animatori pastorali, liturgici, missionari, della carità, dello sport. Monsignor Claudio Giuliodori vescovo di Macerata Tolentino guida la preghiera e la meditazione sul tema Eucarestia, prossimità di Gesù per una ministerialità di comunione. A tutti gli operatori verrà conferito il mandato del vescovo di Lodi per il nuovo anno pastorale. **GIOVEDÌ 20 SETTEMBRE** Giornata per i sacerdoti e i religiosi **Programma** Ore 9.30: celebrazione dell'Ora Media, ritiro spirituale con monsignor Renato Corti, vescovo emerito di Novara, che guiderà la meditazione sul tema Eucarestia, prossimità di Gesù Pastore vero, esposizione dell'Eucarestia per l'adorazione silenziosa, tempo per le Confessioni. Ore 11.45: benedizione eucaristica. **VENERDÌ 21 SETTEMBRE** Giornata dei giovani **Programma** Ore 21: celebrazione eucaristica per adolescenti e giovani, dai 14 ai 30 anni, presieduta da monsignor Edoardo Menichelli, arcivescovo di Ancona. Monsignor Menichelli ha già parlato anche ai giovani lodigiani che hanno partecipato alla Gmg di Toronto 2002. Ore 22.30: laboratori tematici con le Suore Apostoline, le Sentinelle del Mattino, l'Ac e l'Upg; adorazione, confessioni per i giovani fino alle 2.00. Per tutta la notte: prosegue l'adorazione in cripta, fino alle 8. L'animazione è affidata ad associazioni e movimenti fino alle 2. Dalle 2 alle 8 l'Eucaristia rimane esposta per l'adorazione silenziosa. Sabato 22 settembre ore 8: Lodi mattutine e benedizione eucaristica in cripta. Colazione conclusiva, insieme, in piazza della Vittoria. Informazioni pratiche I giovani (gli adolescenti no perché il giorno dopo vanno a scuola) durante la notte possono riposare presso il Collegio vescovile, portando il proprio sacco a pelo. Occorre iscriversi entro giovedì 20 settembre presso l'Ufficio di Pastorale Giovanile allo 0371 544640 oppure upglodi@diocesi.lodi.it. Agli stessi recapiti è possibile segnalare, da parte dei sacerdoti, la disponibilità per le confessioni, indicando anche l'orario di preferenza. Altre info sul sito <http://upg.diocesi.lodi.it>. **SABATO 22 SETTEMBRE** Giornata delle religiose **Programma** Ore 9.30: celebrazione dell'Ora Media, ritiro spirituale guidato da monsignor Claudio Baggini, vescovo emerito di Vigevano, sul tema Eucarestia, prossimità di Gesù Pane di vita che non muore, esposizione eucaristica, tempo per le confessioni Ore 11.45: benedizione eucaristica. **DOMENICA 23 SETTEMBRE** Celebrazione conclusiva con le comunità parrocchiali, le associazioni, i movimenti ecclesiali e i fedeli della diocesi **Programma** Ore 16.30: celebrazione eucaristica e processione che percorrerà piazza Vittoria, corso Vittorio Emanuele, via Dante, viale IV Novembre, corso Roma e tornerà in piazza Vittoria. Presiede

Il programma della settimana, domenica 23 la conclusione

il vescovo di Lodi monsignor Giuseppe Merisi e concelebrano i sacerdoti della diocesi. Informazioni praticheNel pomeriggio e la sera di domenica 23 sono sospese le messe nelle parrocchie per favorire la massima partecipazione alla celebrazione diocesana. I sacerdoti devono prendere posto entro le 16.15 nei posti riservati davanti all'altare indossando paramenti propri (camice e stola bianca). I ministranti delle parrocchie partecipano in abito liturgico, saranno accompagnati in un'area loro riservata e dovranno trovarsi in Cattedrale entro le 15.45. Alla stessa ora dovranno trovarsi in duomo anche i membri del coro che animerà la celebrazione. Parcheggi: le autovetture possono trovare posto nei parcheggi dell'Ospedale Maggiore, di via D Azeglio, dell'ex macello e di via Villani. Agli autobus (per un massimo di quindici minuti) è permesso far scendere i passeggeri in viale Dante (così che questi accedano a piedi alla piazza da corso Vittorio Emanuele), per poi sostare in via Polenghi Lombardo. Le offerte raccolte andranno al Progetto Oasi promosso dalla Diocesi di Lodi.

Emergenza, sindaci a lezione**Corriere Alto Adige**

""

Data: **14/09/2012**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Bolzano e Provincia data: 14/09/2012 - pag: 5

Emergenza, sindaci a lezione

Visita al centro operativo dei vigili del fuoco

BOLZANO Emergenze, istruzioni per l'uso. Il corpo permanente dei vigili del fuoco di Bolzano ha incontrato un gruppo di sindaci del Burgraviato per illustrare i comportamenti da tenere in caso di catastrofe. Nei comuni i sindaci sono i primi che in caso di catastrofe o interventi di protezione civile devono decidere sui provvedimenti da adottare. Ogni comune ha un Comitato comunale, solitamente presieduto dal sindaco. In caso di emergenza la comunicazione con il Corpo permanente dei vigili del fuoco a Bolzano è fondamentale. Proprio dai vigili del fuoco si trova il Centro situazione provinciale che monitora in tempo reale tutte le emergenze. Ieri 12 sindaci del Burgraviato hanno visitato la sede del Corpo permanente, si tratta del 17esimo incontro con un gruppo di primi cittadini. Il comandante Ernst Preyer, con i sindaci, ha visitato le varie centrali operative, come la centrale provinciale emergenza, la centrale viabilità, la centrale operativa del Corpo permanente dei Vigili del Fuoco e il centro controllo situazione provinciale. Preyer ha spiegato che tutte le chiamate d'emergenza vengono esaminate e mandate alle autorità competenti. In caso di catastrofe il Corpo permanente dei vigili del fuoco effettua una supervisione e valutazione sugli eventi in atto a livello provinciale raccogliendo informazioni dagli enti periferici. Proprio in questi casi la cooperazione tra i sindaci è molto importante, perché l'organizzazione degli interventi dipende molto dalle valutazioni fatte da chi si trova sul posto. Poi le segnalazioni vengono vagliate dal gruppo di valutazione che poi stabilisce la procedura da seguire, ovvero quali servizi dovranno intervenire sul territorio (geologi, autorità forestale, tecnici radio e quant'altro) e se è necessario preparare un comunicato di protezione civile per allertare la popolazione. I sindaci erano principalmente interessati ai consigli del giusto comportamento in situazioni di catastrofe. Il comandante Preyer ha cercato di fornire risposte esaurienti per tutti i casi. Ovviamente tutti sperano di non dover mai sperimentare di persona una simile situazione. M. An. RIPRODUZIONE RISERVATA

Scarica di sassi: diciottenne ferito**Corriere Alto Adige**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Bolzano e Provincia data: 16/09/2012 - pag: 4

Scarica di sassi: diciottenne ferito

BOLZANO Tre alpinisti sono rimasti feriti ieri mattina a causa di una scarica di sassi avvenuta sul Piz Ciavezes in val di Fassa, sul confine tra il Trentino e l'Alto Adige. Sono rimasti feriti in modo serio, ma fortunatamente nessuno è in pericolo di vita, un ragazzo di 18 anni altoatesino di Bolzano, che ha riportato una frattura scomposta all'omero sinistro e un tedesco di 41 anni, che ha riportato una frattura alla spalla destra e lesioni da taglio. Sul posto sono intervenuti gli uomini del soccorso alpino e i sanitari del 118 con l'elicottero. I feriti sono stati stabilizzati sul posto e poi trasportati all'ospedale Santa Chiara di Trento, dove sono attualmente ricoverati. Un terzo escursionista è stato invece accompagnato a valle dagli uomini del soccorso alpino del Trentino con un trauma alla schiena. I massi hanno colpito delle cordate alla base delle vie alpinistiche la Grande Micheluzzi, Baci da Honolulu e Roberta 83. Si tratta di vie alpinistiche piuttosto conosciute ed apprezzate dagli appassionati: per cause ancora in fase di accertamento, però, ieri si è verificata la scarica di sassi che ha colpito i tre sfortunati alpinisti, ferendoli. Il diciottenne altoatesino ha riportato una frattura scomposta all'omero ed è stato trasportato all'ospedale Santa Chiara dove i medici sono dovuti intervenire d'urgenza. Il ragazzo è comunque fuori pericolo. RIPRODUZIONE RISERVATA

Tetra, in Emilia Romagna c'è «Errete»**Corriere del Trentino**

""

Data: **14/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL TRENINO - TRENTO

sezione: Regione Attualità data: 14/09/2012 - pag: 9

Tetra, in Emilia Romagna c'è «Errete»

TRENTO La rete di comunicazione radio per la gestione dei casi di emergenza (Tetranet) è composta in Trentino da 50 stazioni radio, con 56 siti che compongono la dorsale della rete, interconnessi tra loro tramite ponti radio e fibra ottica. Come è emerso al convegno «I sistemi radio a tutela del territorio» organizzato a Trento dalla Provincia autonoma di Trento e dalla società di sistema Trentino Network, al momento l'80% del territorio è già coperto dalla rete Tetranet e vengono utilizzate dal mondo del soccorso 1.601 radio. La rete Tetra sta emergendo in Italia per i casi di emergenza, e con Trentino vede tra i pionieri Emilia Romagna, Torino e Alto Adige. In Emilia Romagna è la società Lepida Spa impegnata a coprire il territorio. «Abbiamo progettato una rete, denominata ERrete, pronta per l'emergenza e quest'anno, purtroppo, abbiamo avuto prova della sua importanza a seguito del recente terremoto ha spiegato Gabriele Falciasacca, presidente di Lepida Spa. La nostra rete l'abbiamo sviluppata in stretto contatto con il mondo dell'emergenza per rispondere in maniera concreta e diretta alle necessità. Sulla rete vengono inviati ben 7.200.000 messaggi al mese».

RIPRODUZIONE RISERVATA

*Alpinisti colpiti dai massi***Corriere del Trentino**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL TRENINO - TRENTO

sezione: Trento e Provincia data: 16/09/2012 - pag: 4

Alpinisti colpiti dai massi

TRENTO Tre alpinisti sono rimasti feriti ieri mattina a causa di una scarica di sassi avvenuta sul Piz Ciavezes in val di Fassa, sul confine tra il Trentino e l'Alto Adige. Sono rimasti feriti in modo serie, ma fortunatamente nessuno è in pericolo di vita, un ragazzo di 18 anni altoatesino di Bolzano, che ha riportato una frattura scomposta all'omero sinistro e un tedesco di 41 anni, che ha riportato una frattura alla spalla destra e lesioni da taglio. Sul posto sono intervenuti gli uomini del soccorso alpino e i sanitari del 118 con l'elicottero. I feriti sono stati stabilizzati sul posto e poi trasportati all'ospedale Santa Chiara di Trento, dove sono ricoverati. Un terzo escursionista è stato accompagnato a valle dagli uomini del soccorso alpino con un trauma alla schiena. I massi hanno colpito delle cordate alla base delle vie alpinistiche la Grande Micheluzzi, Baci da Honolulu e Roberta 83. RIPRODUZIONE RISERVATA

Palazzo Maldura rimane chiuso La procura: verifiche ai tiranti**Corriere del Veneto (Ed. Padova)**

""

Data: **14/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - PADOVA

sezione: Regione Attualità data: 14/09/2012 - pag: 9

Palazzo Maldura rimane chiuso La procura: verifiche ai tiranti

Cortelazzo (Lettere): «Ma entro 15 giorni riapriremo agli studenti»

PADOVA Quindici giorni ancora per decidere il futuro di palazzo Maldura, storico centro dei dipartimenti umanistici dell'Università, chiuso da settimane per problemi di staticità. Nella giornata di ieri sono state posizionate in via Beato Pellegrino le impalcature per i lavori di consolidamento. Lavori che dovrebbero durare un paio di settimane e dai quali dipenderà il futuro di uno degli edifici più frequentati di tutto l'Ateneo (ogni anno mediamente un centinaio di docenti, 800 matricole e 5 mila tra studenti, dottorandi e ricercatori). Intanto si sono svolte però anche le verifiche della Procura, indipendenti da quanto sta già facendo l'università, ma sempre mirate a esaminare statica e messa in sicurezza. A tal proposito è attesa nei prossimi giorni a palazzo di Giustizia la relazione dell'ingegner Ernesto Luca Iovino della Magistratura delle acque che dovrà stilare un resoconto dopo aver acquisito e verificato le consulenze e gli accertamenti sia della commissione di lavoro nominata dal Bo, sia quelli della squadra di polizia giudiziaria della Procura a cui Iovino si è aggiunto come ausiliario durante le indagini. Sotto la lente di ingrandimento alcuni tiranti installati dall'università al Maldura, soprattutto alla biblioteca e nei punti più critici, ancora prima del terremoto che il 20 maggio ha squassato l'Emilia gettando nel terrore anche Padova (da allora lo storico palazzo del XVI secolo è stato chiuso). Tiranti che, secondo una prima informativa, si sarebbero rivelati già insufficienti ad assorbire la scossa tellurica e quindi potrebbero essere stati danneggiati e resi inadatti a garantire la sicurezza di stabili così antichi. Come detto però la consulenza dell'ingegner Iovino sarà decisiva per il futuro utilizzo del Maldura. Se dalla sua relazione qualcosa risultasse fuori norma allora la Procura potrebbe anche obbligare il Bo a fare marcia indietro nella concessione dell'abitabilità dell'intero palazzo. Se invece tutto fosse in ordine, allora non ci sarebbero problemi a far tornare gli studenti nella sede di via Codalunga. «Tutto sta procedendo come previsto, entro una quindicina di giorni tutti i lavori di consolidamento dovrebbero essere conclusi e dovremmo essere in grado di riaprire a studenti e docenti», ha spiegato il professor Michele Cortelazzo, direttore del Dipartimento, riferendosi al programma di manutenzioni e messa in sicurezza varato dall'ateneo nei giorni immediatamente successivi alle scosse di terremoto. Tutt'altra cosa rispetto alle indagini della Procura. Il vecchio palazzo del Maldura e le due nuove aule del Calfura erano infatti finiti anche al centro dei controlli effettuati dai vigili del Fuoco e dagli ispettori di polizia giudiziaria in merito all'inchiesta coordinata dal sostituto procuratore Federica Baccaglioni sulla sicurezza all'università di Padova, ben prima delle scosse di fine maggio. Ora è arrivato il momento delle verifiche, per capire se le direttive di Procura e vigili del fuoco siano state ascoltate del tutto. Senza che si arrivi allo stop forzato (leggasi sequestro) di uno dei palazzi storici dell'Università. Nicola Munaro Riccardo Bastianello

RIPRODUZIONE RISERVATA

Marmi Lanza, solidarietà ai terremotati**Corriere del Veneto (Ed. Verona)**

""

Data: **14/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VERONA

sezione: Economia data: 14/09/2012 - pag: 19

Marmi Lanza, solidarietà ai terremotati

VERONA Serata di pallavolo e solidarietà a Curtatone, in provincia di Mantova, per la Marmi Lanza. I gialloblù hanno disputato un'amichevole con gli slovacchi del Bratislava, allenati dall'ex coach di Verona Emanuele Zanini. L'incasso dell'incontro, pari a 1500 euro, è stato devoluto in beneficenza per la ricostruzione della palestra della scuola di San Giacomo delle Segnate, danneggiata gravemente in seguito al sisma che con l'Emilia ha colpito anche la bassa mantovana nei mesi scorsi. Per quel che riguarda il fatto agonistico, la Marmi Lanza ha avuto la meglio con il risultato di 3-2. I parziali: 21-25, 25,20,25-19,21-25, 15-12. Verona si è così aggiudicata il trofeo Siglacom. Migliore in campo è stato giudicato Matteo Bolla, che ha messo a terra 22 palloni. M.F.

Protezione civile, il Pdl: «Via la delega all'assessore Stival»**Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)**

""

Data: **14/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VICENZA

sezione: Primo Piano data: 14/09/2012 - pag: 3

Protezione civile, il Pdl: «Via la delega all'assessore Stival»

Bond: «E' troppo, serve un rimpasto»

VENEZIA Fedele al motto «male non fare, paura non avere» il governatore Luca Zaia assicura la massima collaborazione alla Corte dei conti, che ha deciso di posare la sua lente sulla Protezione civile del Veneto aprendo un'indagine sul progetto «RFid» da 950 mila euro voluto dalla Regione e mai partito, oltre che su un giro di consulenze affidate ad un funzionario di Palazzo Balbi e sulla nomina del nuovo responsabile del centro bellunese, Gianfranco Mio. «E' una vicenda che si perde nella notte dei tempi e che, ne sono sicuro, si risolverà nel migliore dei modi - commenta Zaia -. In ogni caso, come sempre, i nostri uffici sono pronti a trasmettere alla Corte dei conti tutta la documentazione che riterrà necessaria, affinché faccia chiarezza. Abbiamo la massima fiducia nella magistratura». Anche se non dovesse avere conseguenze sul piano giudiziario, il caso rischia però di averne (e di serie) sotto il profilo politico, perché Pd e Pdl sembrano determinati a porre un freno alla ridda di notizie e indiscrezioni che da tempo ammorbano le tute giallo fluo, se necessario chiedendo a Zaia di prendere provvedimenti nei confronti dell'assessore di reparto, Daniele Stival. Il primo ad affondare la lama, è il vice presidente della commissione Ambiente (che ha competenza anche in materia di Protezione civile) Stefano Fracasso (Pd): «Con grande disappunto devo rilevare che sui nostri volontari piovono tegole una settimana sì ed un'altra anche. Prima la faccenda del tricolore sulle divise, poi la creazione del corpo regionale alle dirette dipendenze di Stival, quindi la vicenda dei soldi mai arrivati alle popolazioni colpite dalle catastrofi (Stival, peraltro, annuncia di essere riuscito a sbloccare quelli destinati ai terremotati dell'Abruzzo, 65 mila euro, ndr.), per non dire dei veleni continui, degli esposti anonimi, delle richieste massicce di trasferimento dei dipendenti. Penso sia giunta l'ora di mettere mano al settore, serve trasparenza». Fracasso, in particolare, denuncia «il tentativo sistematico di soffocare la rete territoriale, fatta di tanti piccoli gruppi di volontari nelle diverse province, con un corpo regionale, una sovrastruttura di cui non si capisce l'utilità visto che il corpo veneto, così com'è sempre stato organizzato, rappresenta un fiore all'occhiello della nostra regione». Opposizione e maggioranza, come di diceva, sul tema incontrano inaspettate convergenze: «Sono molto preoccupato anch'io - sbotta infatti il capogruppo azzurro Dario Bond -. Nel mio girare l'Italia, in particolare con i colleghi consiglieri del Nord, ho più volte incontrato volontari che mi hanno chiesto cosa diamine sta accadendo alla nostra Protezione civile: "Eravate un modello per tutti noi, ora vi state perdendo per strada"». Bond, che con il vice Piergiorgio Cortelazzo è stato tra i primi a denunciare il caso del tricolore sulle divise e ad attaccare l'ipotesi di istituire il gruppo regionale, ammette che «non tutte le colpe possono essere fatte ricadere su Stival, perché molte responsabilità riguardano la struttura» e però questo non gli impedisce di sganciare comunque una bomba all'indirizzo dell'assessore: «Penso che vista la situazione, sia il caso di avviare in giunta un rimpasto delle deleghe, togliendo a Stival quella sulla protezione civile per affidarla a qualche collega. A questo punto, è l'unico modo per riportare un po' di serenità all'interno del gruppo dei volontari».

Ma.Bo. RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile sotto inchiesta «Via le deleghe all'assessore»**Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)**

""

Data: **14/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VICENZA

sezione: Prima data: 14/09/2012 - pag: 1

Protezione civile sotto inchiesta «Via le deleghe all'assessore»

VENEZIA La Corte dei conti indaga sulla protezione civile del Veneto e mentre il governatore Luca Zaia annuncia la massima collaborazione con i magistrati che stanno tentando di fare chiarezza sul progetto RFid, Pdl e Pd chiedono di intervenire una volta per tutte per riportare la serenità tra i volontari, oggetto di polemiche infinite. «Il presidente Zaia dovrebbe valutare l'ipotesi di togliere la delega all'assessore Stival (nella foto) per darla a qualcun altro» commenta il pidiellino Dario Bond. A PAGINA 3 Bonet

Frana, stanziati 85mila euro**Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)**

""

Data: **14/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VICENZA

sezione: Vicenza data: 14/09/2012 - pag: 15

Frana, stanziati 85mila euro

RECOARO - Uno stanziamento di 85mila euro per garantire la sicurezza delle famiglie di Recoaro che vivono sotto la minaccia della frana del Rotolon e del versante di Roveglia. È la cifra messa a disposizione del Comune di Recoaro e della Provincia di Vicenza dal commissario per l'emergenza alluvione, Perla Stancari. Al Comune vanno 45mila euro per il sistema di allerta della popolazione in caso di emergenza e per illuminare le vie di fuga. Alla Provincia, 40mila euro per un sistema radar di monitoraggio del versante. (e.p.)

Caner replica a Bond: «Guarda in casa tua»**Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)**

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VICENZA

sezione: Primo Piano data: 15/09/2012 - pag: 3

Caner replica a Bond: «Guarda in casa tua»

VENEZIA - «Non confondiamo beghe da partitini con la dedizione dei volontari della Protezione civile». E' la risposta piccata del leghista Federico Caner al collega pdllino Dario Bond. La Corte dei conti ha aperto un fascicolo sul progetto RFid sviluppato a Longarone per la Protezione civile e subito Bond è intervenuto chiedendo le dimissioni dell'assessore del Carroccio Daniele Stival. «Bond usa la Protezione civile per polemizzare - continua Caner -, dovrebbe piuttosto rivolgersi al suo partito (il progetto è del 2008 e Elena Donazzan era assessore alla Protezione civile, ndr), non contro Stival». Quelli del pidiellino altro non sarebbero che «attacchi strumentali di chi ha mal digerito che non sia più il Pdl a occuparsi del settore», conclude. Nemmeno Stival porge l'altra guancia: «Sto solo portando a compimento azioni avviate dalla giunta precedente». G.B. RIPRODUZIONE RISERVATA

Le case vicino al Romanico Ora la Soprintendenza apre**Corriere della Sera (Ed. Bergamo)**

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO

sezione: Cronaca data: 15/09/2012 - pag: 8

Le case vicino al Romanico Ora la Soprintendenza apre

«Tutelare il patrimonio e garantire servizi, troviamo un equilibrio»

Da un lato il sindaco di Almenno San Salvatore, Carlo Natali, dall'altro la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, con il responsabile di zona Gaetano Puglielli. In mezzo l'architetto Paolo Ghezzi, cartina alla mano, pronto a fornire chiarimenti. Il sopralluogo alle aree verdi che circondano la chiesa di San Giorgio è dettagliato, tappa dopo tappa il sindaco illustra ciò che vorrebbe introdurre nel Piano di Governo del Territorio. «Abbiamo indicato quelle che sarebbero le nostre intenzioni chiarisce Natali, ma ci adegueremo a ciò che deciderà la Soprintendenza». L'area in questione copre in tutto 19.826 metri quadrati. Nella zona dell'eliporto, dove c'è la Croce Azzurra, si costruirebbero una strada e un edificio, vicino al campo da calcio si creerebbe un'area feste immersa nel verde con accanto un parcheggio che possa ospitare anche i pullman che arrivano da San Tomè. Poco più avanti, a sud di San Giorgio, i lotti edificabili contestati dal Comitato Lemine. «Non è detto che certi interventi non si possano fare apre Puglielli, l'importante è che rispettino vincoli ben precisi e che siano di qualità». Il sindaco garantisce che le case sarebbero poche, anche una sola nel lotto più vicino alla chiesa, e non più alte di due piani. Intanto racconta di quello che ha fatto per il suo paese, dei soldi spesi per una piazzetta, del traliccio per la Protezione Civile, «dell'elegante contrada La Porta sistemata a regola d'arte», dei cavi che c'erano vicino alla chiesa di San Giorgio e che lui ha fatto sparire. Certo, proprio tutto non si può controllare. Qualcuno, nel piantare chiodi all'interno della chiesa di San Giorgio, ne ha messo uno anche sui preziosi affreschi del Cinquecento. Il sindaco promette che rimedierà. Intanto il responsabile della Soprintendenza si guarda attorno e chiede altre fotografie, per valutare meglio distanze e prospettive. Con tutte le informazioni raccolte, le simulazioni al computer e le osservazioni fatte sul posto andrà poi a stendere il decreto di vincolo, al quale il sindaco assicura che si adeguerà. Il vincolo d'area, chiesto più volte dalle associazioni che si oppongono al progetto, quindi ci sarà, e indicherà in modo chiaro le possibilità operative concesse. «Ognuno con le proprie competenze, si condivide il percorso sottolinea Puglielli. Il Comune propone, gli enti preposti controllano e cercano il giusto equilibrio tra la necessità di tutelare il patrimonio del territorio da un lato e il bisogno d'innovare e garantire servizi dall'altro». Solo qualche mese fa la stessa Soprintendenza, per bocca della funzionaria Federica Cavalleri, aveva detto: «La tutela del Romanico è una priorità». Ora questa svolta più possibilista, anche se la soluzione del problema è ancora lontana. Oggi, alle 18, alla palestra comunale di Almenno San Salvatore, si terrà la prima assemblea pubblica di presentazione del Pgt. Il Comitato Lemine e Italia Nostra arriveranno agguerriti («Le 1693 firme raccolte agli Amici del Romanico sono state del tutto ignorate»), sul sito www.italianostrabergamo.org spiegano le proprie ragioni e avanzano proposte, per esempio quella di riprendere l'originale idea dell'Associazione Antenna del Romanico. Già allora, alla fine degli anni '90, si ipotizzava la costituzione di un Parco del Romanico nelle aree dei due Almenno San Salvatore e San Bartolomeo, inglobando anche la sponda del fiume Brembo con i ponti storici e le aree archeologiche così concentrate in quell'area. Silvia Butera RIPRODUZIONE RISERVATA

Le vibrazioni del rock più forti del terremoto**Corriere della Sera (Ed. Brescia)**

""

Data: **14/09/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA

sezione: Tempo libero data: 14/09/2012 - pag: 10

Le vibrazioni del rock più forti del terremoto

C on una settimana di anticipo rispetto al grande concerto di Campovolo «Italia loves Emilia» che vedrà sul palco 14 grandi nomi della musica italiana, anche Brescia scende in campo con un festival benefico organizzato dall'associazione culturale Baccano in favore della regione colpita dai terremoti di maggio. Sarà una lunga maratona rock quella di domani all'ex Ippodromo di Leno. Sul palco del «Baccanotti & Friends» si alterneranno alcuni dei principali esponenti della scena musicale emiliana (i Three in One Gentleman Suit nella foto, Ornaments, Giancarlo Frigeri, Matteo Toni), e numerosi gruppi di casa nostra (Hyper Evel, Ovlov, Cek Onemanband, Guru Banana, Goldies (Fabio Dondelli, Pierluigi Ballarin), Los Campagneros (Isaia Mori e Giulia Marelli), Ora di Religione e Overskin. Tutti gli artisti e i tecnici parteciperanno a titolo gratuito e il ricavato della giornata verrà interamente devoluto al fondo per 100 borse di studio per la frequenza gratuita alla Scuola di Musica Carlo e Guglielmo Andreoli di Finale Emilia. Alcuni fra i giovani studenti le cui vite sono state più duramente colpite dal terremoto avranno così la possibilità di continuare a coltivare la propria passione musicale, nonostante il disastro causato dal sisma. Alberto Belgesto RIPRODUZIONE RISERVATA

Provincia al contrattacco dopo la piena del Seveso «Lavoro a regola d'arte Scorretto è il Comune»**Corriere della Sera (Ed. Brescia)**

""

Data: **14/09/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA

sezione: Tempo libero data: 14/09/2012 - pag: 14

Provincia al contrattacco dopo la piena del Seveso «Lavoro a regola d'arte Scorretto è il Comune»

«Altro che ritardi, abbiamo operato a regola d'arte»: così la Provincia definisce il proprio intervento sulla gestione della piena del Seveso che l'altro ieri, come a ogni pioggia appena sopra la media, ha puntualmente inondato Milano. E l'assessore provinciale all'Ambiente, Cristina Stancari (nella foto), anzi contrattacca: «La scorrettezza l'ha commessa il Comune». Prosegue così la polemica tra i palazzi Isimbardi e Marino scoppiata con le accuse di quest'ultimo al primo già a ridosso del temporale. «La situazione ha detto ieri l'assessore Stancari a Radio Lombardia è sempre stata sotto controllo. Abbiamo ricevuto la richiesta dal Comune alle 14.25 e alle 14.40 abbiamo iniziato a scolare perché già misuravamo circa 36 metri cubi al secondo, quantità già oltre il limite del canale ma che in seguito è salita addirittura fino a 46 metri, cioè più della piena del settembre 2010. Alle 15.45, quando il Comune dice che noi non avevamo ancora attivato la procedura, addirittura stavamo già registrando una diminuzione della scrematura in Seveso e questo ci ha permesso di gestire il nodo di Vighignolo. Tutto documentato dai dati trasmessi in tempo reale alla Protezione civile». E l'assessore chiude: «Una scorrettezza invece il comportamento degli assessori comunali Maran e Granelli. Ci siamo rimasti davvero male visto che Comune e Provincia di solito collaborano». Intanto Legambiente guarda oltre e rilancia: «Quel che serve dice il suo presidente regionale Damiano Di Simine è un piano lombardo per decementificare l'intero bacino del Seveso, ormai diventato sempre più simile a una enorme piscina piastrellata di urbanizzazioni che impediscono all'acqua di infiltrarsi nel terreno. Enti locali e Regione devono dotarsi di un piano che impedisca nuove urbanizzazioni, incentivi sistemi per accumulare e riutilizzare le acque di pioggia, cioè appunto infiltrarle nel sottosuolo». RIPRODUZIONE RISERVATA

«Quel tappeto verde a pelo d'acqua sprigiona gas che soffocano i laghi»**Corriere della Sera (Ed. Milano)**

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Lombardia data: 15/09/2012 - pag: 13

«Quel tappeto verde a pelo d'acqua sprigiona gas che soffocano i laghi»

di EDGARDA FERRI

MANTOVA Viaggio incantevole, magico e conosciuto. Adesso, poi: fra la paura del terremoto e la crisi, crollo di presenze oltre il 30%. Turismo non di massa, men che meno locale. «I mantovani prendono gli aerei per vedere l'esotico, mentre l'Oriente è a due passi» osserva Gabriele Spadi, nocchiero nella valle del Parco del Mincio, riserva dichiarata «Zona umida di importanza naturale» dalla convenzione di Ramsar, 110 ettari di ecosistema perfetto e straordinarie visioni: in questo periodo, il fiore di loto ricopre il lago Superiore con smisurate trapunte verdi punteggiate di bianco e di rosa. «Full immersion dal Mincio al Mekong esordisce l'arguto nocchiero del Consorzio «I barcaioli del Mincio» mentre narra una storia vera che pare leggenda. Il loto è sbocciato su queste immobili e placide acque nel 1921, quando la biologa Annamaria Pellegretti vi piantò i semi donati da un missionario indonesiano». Fiore di loto, simbolo della prosperità e qui destinato solo alla gioia degli occhi: «Nessuno lo sfrutta. Macinando i semi, l'Oriente produce ottima farina per pane». Spezza un gambo lungo e flessibile, ne estrae un filo più sottile di una ragnatela: «Lattice che coagula al contatto con l'aria e si trasforma nella più pregiata seta d'Oriente». Versando dell'acqua su una foglia, la riduce a scintillanti goccioline irrequiete più del mercurio: «Superficie impermeabilizzata da invisibili foglioline disposte come le tegole. Sistema copiato per fabbricare goretex e vernici per pitture murali». Fiore effimero e inutile, la cui presenza magnifica è però diventata un serio problema: «Le sue foglie immense bloccano la fotosintesi, sotto di loro non cresce niente; e dal momento che nessuno le taglia, d'inverno marciscono generando un gas metano che soffoca le acque e depositando sul fondo una melma che finirà per asciugare il lago». I laghi non sono altro che il Mincio acciambellato intorno a Mantova come un sonnacchioso serpente: Superiore, di Mezzo, Inferiore. Il quarto, che completava l'isolamento della città, da trecento anni è diventato terra. Sul lago Superiore, sponde foltissime di canne e di ontani formano una barriera oltre la quale, indifferente, il resto del mondo passa sferragliando e puzzando. Habitat ideale per la nidificazione e la sosta stagionale di uccelli in viaggio verso il Sahara. Il nocchiero manovra il timone con la cautela di un equilibrista sul filo: basta un sussulto per spaventare gli aironi rossi e cinerini, le garzette grigie dalle ali interne bianchissime, il raro tarabuso, gli arcigni e sfreccianti falchi di palude. L'acqua trasparente e ferma ne riflette il volo, gli eleganti e flessibili colli, le lunghe zampe sottili, i colori da lacca cinese. La barca sfiora una vegetazione compatta, punteggiata di fiori minuscoli e antico fogliame. Profumi selvatici, canneti flessuosi: «In piedi sulle gondole dalla superficie piatta come una tavola continua il barcaiolo, gli uomini la falciavano a mano e la trasportavano a remi fino a Rivalta, consegnandola a donne che le legavano l'una all'altra per fare le "arelle" usate in edilizia e floricultura. Nel giro di trent'anni, la plastica ha levato il lavoro a cinquanta famiglie; e adesso provate a percorrere la costa ligure fino a Sanremo: non vedrete che teloni mostruosi». Oltre le immobili quinte del loto, spuntano le guglie della gotica chiesa degli Angeli. Case variopinte poggiate sull'acqua, orti, giardini, minuscole darsene dove si dondola l'antico «batel», con un solo remo per vogare alla veneziana e un perno chiamato «colomba» cui il pescatore si aggrappava con una mano mentre con l'altra pescava. Finito anche questa risorsa locale che dava da vivere al borgo. Luccio, carpa, anguille, pesciolini chiamati «putana» perché stanno sempre dietro a quelli più grossi: divorati e annientati dal prepotente pesce siluro, insediato qui dai bracconieri dell'Est che vengono a pescarlo di notte per venderlo a caro prezzo nei loro paesi. Vero disastro ambientale, con fuga di uccelli terrorizzati e inquinamento da bivacchi selvaggi. Traffico inarrestabile e pericoloso: chi cerca di allontanarlo, è stato minacciato anche con le armi. E' il nuovo che avanza con prepotenza facendosi scudo di questo armonioso e delicato connubio fra Oriente e Rinascimento. Mentre l'enorme palla arancione e violetta del sole tramonta alle spalle del leggendario santuario delle Grazie, oltre le pareti di loto e di canne emerge il profilo struggente di Mantova: la cupola di sant'Andrea, il campanile decapitato dal terremoto di santa Barbara, le torri, i merli del Castello di san Giorgio. «Riempitevi l'anima e state zitti», implora il nocchiero. RIPRODUZIONE RISERVATA

*Festa di fine estate con rodeo e giochi***Corriere della Sera (Ed. Milano)**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Cronaca di Milano data: 16/09/2012 - pag: 6

Festa di fine estate con rodeo e giochi

Grande festa di fine estate, oggi all'Idroscalo. Con i volontari delle Giacche verdi pronti ad accogliere tutti i bambini che vorranno avvicinarsi al mondo dell'equitazione. L'appuntamento è per questa mattina a mezzogiorno. Grigliata aperta a tutti e, dalle 15 alle 18, pomeriggio a cavallo: «battesimo della sella», merenda, giochi e balli. Intorno alle 16 è in programma anche una gara equestre: i cavalieri si esibiranno in una sorta di rodeo. Infine, mostra di uccelli rapaci (falconieri per un giorno). Le Giacche verdi, volontari a cavallo per la Protezione civile e ambientale, aspettano tutti alla Punta dell'est dell'Idroscalo. L'ingresso per i bambini è di cinque euro. L'incasso della giornata sarà utilizzato per finanziare le opere benefiche dell'associazione. RIPRODUZIONE RISERVATA

giallo sulla scomparsa di un falcadino

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 15/09/2012

Indietro

- Cronaca

Giallo sulla scomparsa di un falcadino

Paolo Ganz avvistato mercoledì sul massiccio del Monte Bianco ma a casa non è ancora rientrato

FALCADE È mistero sulla scomparsa di un falcadino di 58 anni, Paolo Ganz, dipendente dell'Enel. Da mercoledì non si hanno più notizie di lui, da quando si è separato da un alpinista francese, assieme al quale stava scendendo lungo la via normale delle Grandes Jorasses, un gruppo di cime granitiche nella parte settentrionale del massiccio del Monte Bianco. A lanciare l'allarme sono gli uomini del soccorso alpino della guardia di finanza di Entreves (Courmayeur) che giovedì sera hanno tratto in salvo il francese, dopo due notti trascorse all'addiaccio. Secondo la ricostruzione dei finanzieri, pochi giorni fa, l'alpinista transalpino aveva incrociato Ganz mentre saliva lungo la via normale delle Grandes Jorasses. I due avevano così deciso di continuare assieme verso la vetta. Sulla via del ritorno, gli alpinisti sono rimasti bloccati dal maltempo. Mercoledì pomeriggio, però, le strade dei due si sono divise: Ganz ha deciso di proseguire da solo verso valle mentre il francese, intimorito dal maltempo che ancora imperversava in zona, è rimasto perché non se la sentiva di scendere. Il francese ha poi chiesto aiuto per telefono al soccorso alpino che l'ha poi recuperato soltanto nella serata di giovedì. Dell'alpinista falcadino, però, nessuna traccia. «Potrebbe aver proseguito verso valle ed essersene andato senza avvertire nessuno», dicono alla centrale del soccorso alpino delle Fiamme Gialle di Entreves. «Il fatto che al parcheggio all'imbocco della via normale delle Grandes Jorasses non ci sia la sua Fiat Panda, ci fa pensare che sia arrivato a valle incolume e poi se ne sia andato a bordo della sua auto». La certezza, però, che le cose siano andate così non ce l'hanno. «Dopo aver sentito l'alpinista francese in modo sommario - spiegano le Fiamme Gialle aostane - in quanto era ancora sotto choc ed è stato ricoverato all'ospedale, siamo riusciti a risalire all'identità dell'alpinista italiano al quale aveva anche scattato una foto: Paolo Ganz, appunto. Ma dalle informazioni che abbiamo, a casa, per ora, non è ancora arrivato». La conferma del giallo arriva anche dai vicini di casa di Ganz. Il dipendente Enel, celibe e senza parenti stretti, viene descritto come una persona molto riservata che ama andare a fare escursioni in montagna da solo. «Abita in via Venezia», dice uno dei suoi due omonimi che vivono a Falcade. «Una brava persona ma piuttosto solitaria». Un suo vicino di casa conferma: «È senza genitori - precisa - e non ha fratelli. Da qualche giorno, effettivamente non vedo la sua auto parcheggiata davanti a casa». Preoccupato, invece, il marito della cugina di Ganz, Giovanni De Prà, che vive nello stesso stabile in via Venezia e non sapeva delle ricerche in atto: «È effettivamente da una settimana che non lo vedo. Ma non sapevo che fosse andato così lontano». Fino a ieri sera, a Falcade, della sua Fiat Panda bianca non c'era traccia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

la festa fa il pieno, anche senza i fagioli

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 17/09/2012

Indietro

- Cronaca

La festa fa il pieno, anche senza i fagioli

Almeno 25 mila persone a Lamon per la sagra, stand gastronomici presi d'assalto. Un successo

LAMON La festa del fagiolo fa il pieno, anche senza fagioli in vendita. Nell'anno più nero per la produzione - con i raccolti persi al novanta per cento - l'altopiano vive una delle edizioni più belle, con un afflusso di visitatori che sorprende perfino l'organizzazione (si parla di almeno 25 mila persone, ma una stima precisa si avrà solo oggi) e una serie di prove inconfutabili a favore del successo della manifestazione. Parcheggi pieni fin dalla mattina, per esempio. Alle dieci chi arrivava a Lamon aveva già qualche problema a trovare un posto. Poi la protezione civile ha comunque svolto al meglio il suo compito, smistando le auto in tutti i prati disponibili ed evitando il caos. Ma fino a sera i parcheggi sono rimasti sempre pieni. E poi gli stand gastronomici: hanno lavorato senza tregua, soprattutto a pranzo, tanto che nel pomeriggio è partita la caccia ai rifornimenti, con macellerie costrette a riaprire e saccheggiate. I fagioli in vendita erano invece pochi, e si sapeva. Ma tutto il prodotto disponibile è stato messo sui banchi, con uno scambio solidale fra secco e fresco e con un riciclo di avanzi del raccolto 2011 che ha consentito di soddisfare una parte della richiesta. «Ci aspettavamo qualche protesta», ha ammesso ad un certo punto la presidente del consorzio Tiziana Penco, «invece abbiamo trovato tanta comprensione. Ci hanno chiesto informazioni, hanno capito le difficoltà di quest'annata difficile. E credo che i più abbiano apprezzato la nostra onestà: piuttosto che vendere fagioli non nostri, abbiamo preferito parlare chiaro. Poi, certo, se qualcuno voleva proprio portarsi a casa un chilo, non è rimasto a mani vuote». Tutti, proprio tutti, i fagioli disponibili sono stati venduti. Un coltivatore di Cesio, salito a Lamon con 60 chili raccolti l'anno scorso, ha piazzato tutto il prodotto in un amen. Per dire che la richiesta c'era e che, come sempre, la vendita si sarebbe potuta misurare in decine di quintali. Per la festa è comunque un'edizione memorabile, a conferma del fatto che ormai l'appuntamento è entrato nell'agenda degli amanti delle sagre e dei prodotti tipici, giunti per l'occasione da tutto il Veneto. Oggi sarà tempo di bilanci, ma ieri a Lamon, dopo settimane difficili, c'erano finalmente tanti sorrisi. (cric) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

lascia la casa kolbe e perde la strada: ritrovato da un cane

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 17/09/2012

Indietro

DISAVVENTURA PER UN 80ENNE

Lascia la casa Kolbe e perde la strada: ritrovato da un cane

PEDAVENA Dopo dodici ore di ricerche senza sosta, lo ha trovato un cane dell'unità cinofila del Soccorso alpino: era disteso in un prato, stanco e confuso, reduce da una notte passata in una vigna, al freddo e a brevissima distanza da dove si era allontanato. Il cane gli si è seduto accanto e ha cominciato ad abbaiare per richiamare l'attenzione del conduttore. Erano le nove di ieri mattina e per R.L., ottant'anni, un frate ospite della casa di riposo padre Kolbe, finiva una brutta avventura. Il frate, che per tanti anni ha vissuto a Genova e che da un po' di tempo sta nella struttura di Pedavena, era uscito per fare una passeggiata sabato, forse nel primo pomeriggio. Della sua assenza, gli operatori della padre Kolbe si sono accorti solo verso sera. Credendo che si fosse allontanato con un conoscente a fare due passi e che semplicemente avesse dimenticato di firmare il registro, nessuno si è allarmato in modo particolare. Poi però, con il passare dei minuti, tutti si sono convinti che potesse essere successo qualcosa. Così alle 21.45 è stata segnalata la sua assenza al 118 e si è messa in moto la macchina delle ricerche, con il Soccorso alpino in prima fila, il centro mobile di coordinamento a supporto, i soccorritori di Belluno, le unità cinofile, i vigili del fuoco di Feltre. Questi ultimi si sono mossi per primi, cominciando a perlustrare le colline intorno a Pedavena, senza risultato. Ma quando il fronte delle ricerche si è ampliato, sono state raccolte due preziose testimonianze: quella di una ragazza che passeggiava nella zona e quella di un uomo che transitava su quelle strade con il suo trattore. Entrambi avevano visto l'anziano camminare su una strada a pochi metri dalla padre Kolbe verso le sette di sera. Così i soccorritori si sono convinti che non potesse essersi allontanato più di tanto e hanno ristretto il raggio delle perlustrazioni. Ma il buio ha reso tutto più difficile e soltanto ieri mattina, verso le nove, l'esultanza del cane da ricerca ha fatto tirare a tutti un sospiro di sollievo. L'ottantenne era disteso in un prato, stava bene, era solo un po' infreddolito. Ha dormito in una vigna, a trecento metri dalla casa di riposo, poi è scivolato mentre tentava di rialzarsi ed è rimasto lì, dove il cane l'ha trovato. L'hanno messo su un'ambulanza per portarlo in ospedale e sottoporlo ad un controllo, più per scrupolo che per altro. Ma sta bene ed è stato subito dimesso. (cric) ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

Vent'anni di 118, una giornata di formazione**Corriere di Como, Il**

"Vent'anni di 118, una giornata di formazione"

Data: **16/09/2012**

Indietro

Vent'anni di 118, una giornata di formazione

Domenica 16 Settembre 2012

Oggi a Lariofiere

(a.cam.) Lezioni teoriche e prove pratiche oggi per i soccorritori del 118, che si danno appuntamento a Erba, a Lariofiere, per una giornata di formazione, confronto e motivazione organizzata nell'ambito del ventennale di fondazione del servizio di emergenza e urgenza comasco.

L'evento è dedicato alla formazione dei soccorritori, con l'obiettivo di lavorare tutti insieme per affinare le tecniche di soccorso e integrare ulteriormente le diverse componenti che operano sul campo nell'ambito degli interventi d'emergenza. Il momento clou della giornata sarà la simulazione di scenari di soccorso complessi, nei quali i partecipanti al corso si cimenteranno. Sono previsti poi momenti di confronto e occasioni per provare tecniche di intervento e attrezzature innovative. Tra gli argomenti all'ordine del giorno le comunicazioni tra le ambulanze e i mezzi di soccorso avanzati, elicottero e auto medica. Attenzione inoltre al delicato tema del supporto psicologico che deve essere offerto ai pazienti e agli operatori stessi in situazioni di grande impatto e pericolo. La manifestazione è patrocinata dalla Prefettura di Como ed è prevista la partecipazione delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco e della Protezione civile. Il corso di formazione è stato voluto dai vertici del 118 e delle associazioni di soccorso, che vedono attivi circa 3mila volontari dai 18 anni in su. «Sarà una giornata in cui si guarderà al futuro senza dimenticare del prestigioso passato – dicono gli organizzatori – con l'ambizione che sempre più giovani si avvicinino a questo mondo così impegnativo ma altrettanto appagante».

Nella foto:

La simulazione di un intervento di soccorso sanitario da parte degli uomini del 118

*Dramma nei cieli del Lario Aliante precipita sul Bolettone***Corriere di Como, Il***"Dramma nei cieli del Lario Aliante precipita sul Bolettone"*Data: **16/09/2012**

Indietro

Dramma nei cieli del Lario Aliante precipita sul Bolettone

Domenica 16 Settembre 2012

Senza scampo il pilota, un 72enne di Rho partito da Verzago

I testimoni hanno detto di aver visto l'aliante avvitarsi più volte e poi precipitare. Impossibile al momento capire con certezza la causa dell'incidente, che non ha dato scampo al pilota del velivolo, morto sul colpo. L'uomo era decollato dall'aeroporto di Verzago ed è precipitato sul monte Bolettone, nel Triangolo Lariano.

Le condizioni meteorologiche ieri erano ideali per il volo. Giovanni Moggio, 72enne di Rho, nel Milanese, da anni socio dell'Aeroclub Volovelistico Lariano di Alzate Brianza, pilota esperto, è decollato da Verzago con un aliante monoposto di sua proprietà. Erano circa le 14.30. Difficile capire esattamente cosa sia accaduto dopo. Il pilota non avrebbe dato alcuna informazione particolare né lanciato un allarme.

Attorno alle 16, al numero unico per le emergenze 112, è arrivata la richiesta di intervento di più persone che hanno visto il velivolo precipitare.

Il 118 ha inviato l'elicottero, che ha sorvolato la zona e ha poi individuato l'aliante, schiantatosi sul Bolettone. I primi soccorritori che hanno raggiunto il luogo dell'incidente non hanno potuto fare altro che constatare la morte del pilota. Per il recupero sono intervenuti dunque gli uomini del Soccorso alpino. A Verzago intanto sono arrivati gli agenti della Questura di Como, che con i responsabili della struttura hanno cercato di ricostruire cosa potesse essere accaduto.

«Non conosciamo le cause dell'incidente – dice il presidente dell'Aeroclub Volovelistico, Marco Cappelletti – La vittima era un pilota esperto, che volava da anni». Aveva partecipato anche a diverse competizioni con l'aliante modello Ventus 2a, compreso il Campionato italiano di distanza. «Le condizioni meteorologiche erano ideali - prosegue il presidente - tanto che nel pomeriggio erano in corso anche lezioni di volo con gli allievi. Non c'era alcuna preoccupazione».

Giovanni Moggio, dirigente della "Fibre Drums Italia" di Saronno, nel Varesotto, è decollato senza alcun problema con un aliante monoposto di sua proprietà con il quale era abituato a volare. Non è escluso che il 72enne sia stato colto da malore e abbia quindi perso il controllo del mezzo. «Tutte le ipotesi sono aperte – dice Cappelletti – Nelle prossime ore arriverà un perito dell'Agenzia Nazionale di Sicurezza del Volo, che avvierà un'indagine per fare chiarezza sull'incidente. In questo momento non possiamo che esprimere la nostra vicinanza alla famiglia del pilota».

Gli operatori dell'aeroporto di Verzago hanno saputo dell'incidente solo dopo la chiamata del 118. Le verifiche incrociate hanno permesso, in pochi minuti, di accertare che la vittima dell'incidente poteva essere proprio Moggio, decollato attorno alle 14.30 e non ancora rientrato. Le operazioni di recupero sono state particolarmente complesse perché il pilota è precipitato in un luogo impervio, difficile da raggiungere anche per gli esperti del Soccorso alpino. Il corpo del 72enne milanese è stato trasferito all'ospedale Sant'Anna, dove probabilmente sarà effettuata l'autopsia.

Il magistrato di turno in Procura a Como, Alessandra Bellù, ha aperto un fascicolo al quale come detto si affiancherà l'indagine dell'Agenzia Nazionale di Sicurezza del Volo. Anna Campaniello

Nella foto:

Sgomento ieri pomeriggio a Verzago dopo la notizia dell'incidente. All'aeroporto di Alzate anche la polizia (foto Fkd)

Non solo una striscia d'acqua che passa sotto il Ponte

La Domenica di Vicenza - Settimanale di Politica e Attualità -

Domenica di Vicenza, La

"Non solo una striscia d'acqua che passa sotto il Ponte"

Data: **14/09/2012**

[Indietro](#)

Non solo una striscia d'acqua che passa sotto il Ponte

Cambiamenti climatici, rischio idrogeologico, potabilità, paesaggio, tradizione locali, tutto ci porta all'acqua, a questo bene irrinunciabile dedicato un Festival

di **Alessandro Scandale**

a.scandale@gmail.com

"Magari fossi riuscita a turbare l'ordine pubblico" così scriveva Tina Merlin dopo i tragici eventi che la videro coinvolta e processata per aver denunciato i rischi e le irregolarità del Vajont. Oggi che l'Italia si sbriciola, che paesi interi sono cambiati per sempre, che la montagna ti arriva fin dentro casa come a Giampileri dove sotto a colate di fango l'Italia sprofonda, gli articoli che la Merlin scriveva negli anni Cinquanta e Sessanta sono spaventosamente attuali. Quasi un incubo che fa rivivere le stesse situazioni drammatiche con le popolazioni che sorvegliano col fiato sospeso le colline che scendono a valle. E anche senza andar troppo lontano, anche i vicentini hanno avuto a che fare con la furia dell'acqua, loro malgrado, in quel famigerato novembre di due anni fa.

È anche per questo, ma non solo, che il Festival dell'Acqua, dopo il successo delle due precedenti edizioni, ritorna in riva al Brenta dal 14 al 16 settembre. Ideata e organizzata dall'Associazione Festival dell'Acqua, la rassegna tornerà anche quest'anno ad animare alcuni luoghi di importante valenza storico-artistica e ambientale del bacino idrico del fiume, attraverso un fitto programma di eventi. Argini, parchi naturalistici, ma anche edifici di pregio e centrali idroelettriche, ospiteranno un'iniziativa che intende contribuire alla rivalutazione di siti abitualmente poco frequentati e a fornire agli abitanti del territorio un ampio ventaglio di informazioni in merito al tema dell'acqua, di grande attualità e di notevole interesse pubblico. Il Festival dell'Acqua è un momento di approfondimento e confronto sulla questione idrica nei suoi diversi aspetti: dagli effetti dei cambiamenti climatici al rischio idrogeologico, dalla potabilità alla gestione delle acque, dal disegno del paesaggio idrico alla riqualificazione fluviale, dall'importanza dell'acqua nelle tradizioni locali al suo incontro con i linguaggi artistici del contemporaneo. Oltre a studiosi ed esperti saranno chiamati a dibattere anche rappresentanti di soggetti pubblici e privati quali istituzioni, enti, fondazioni, associazioni territoriali e culturali. Durante gli spettacoli artisti, attori e musicisti saranno chiamati a portare un contributo ciascuno con il proprio linguaggio.

Sarnico accende i motori Decolla la festa del volo

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: 15/09/2012

Indietro

Sarnico accende i motori

Decolla la festa del volo

Oggi e domani al lido Nettuno sfrecciano elicotteri e idrovolanti

Al Fontani protagonisti bimbi e genitori: si gioca e si parla di futuro

Sabato 15 Settembre 2012 PROVINCIA, e-mail print

Un elicottero in volo durante una delle passate edizioni di «Aliseo – A spasso per i cieli del ... Sarnico

Il fine settimana richiamerà ancora una volta nella capitale del Basso Sebino il pubblico delle grandi occasioni. Dopo le oltre 20 mila presenze registrate nel corso di «Sarnico Sport» i due lidi Nettuno e Fontani saranno le location per due eventi divenuti ormai un classico a Sarnico.

Dalle 8,30 di oggi alle 19 di domani torna per il settimo anno l'appuntamento con «Aliseo – A spasso per i cieli del Sebino», la manifestazione organizzata dall'Associazione Arma aeronautica di Sarnico col patrocinio del Comune, della Provincia e della Comunità montana dei laghi bergamaschi, che si svolgerà al lido Nettuno. La prima giornata sarà dedicata al modellismo statico e dinamico con la disputa del Trofeo Egidio Zucchetti. Naso all'insù nel pomeriggio dalle 16 alle 17 per assistere alle coreografiche esibizioni di parapendio.

Il clou sarà domani, con l'alzabandiera alle 9, seguito dall'atterraggio di elicotteri e idrovolanti. Dopo la Messa al campo, celebrata dal parroco di Sarnico don Luciano Ravasio, e l'esibizione della fanfara della 1ª Regione aerea, si aprirà la mostra aeronautica e modellistica, con esibizione degli aeromodelli ed elicotteri. Prima di pranzo, arrivo dei centauri a bordo delle mitiche Harley Davidson. Nel pomeriggio dalle 14 esibizione in volo di pattuglie, singoli velivoli con il classico «Aeroclub Bergamo show». Spazio anche per i più piccoli, con l'esercitazione della Protezione civile e a seguire ancora le Harley Davidson.

Durante la manifestazione saranno effettuati voli turistici a pagamento che daranno la possibilità di sorvolare le acque del Sebino su elicotteri e aeroplani. Per tutti, nella giornata di domani, sarà in funzione un servizio ristoro.

Il lido Fontani apre ai bimbi

Il lido Fontani, invece, a partire dalle 14 di oggi diventerà un «Paese dei balocchi» per i bambini, tra gonfiabili – offerti dalla famiglia De Bianchi – animazione, intrattenimento, zucchero filato e tante torte. L'amministrazione comunale, organizzatrice dell'evento, ha voluto coinvolgere anche i genitori offrendo uno spazio dedicato alle tematiche delle politiche familiari e giovanili per offrire spunti utili al dialogo. Al confronto interverrà Fabrizio Pozzoli, referente per le Politiche familiari della Diocesi di Milano.

«Sono ormai 7 anni che la nostra amministrazione organizza questa iniziativa – commenta Romy Gusmini, assessore alla Cultura –. Quest'anno ci sarà un coinvolgimento anche dei genitori, per riflettere sulle politiche legate alle famiglie. Il Comune, infatti, ha anche a cuore la crescita educativa, culturale e partecipativa dei cittadini, in particolare delle nuove generazioni. Soprattutto nei momenti come quello che stiamo attraversando, ascoltare le nuove famiglie, capire le loro difficoltà, ma anche i sogni e i progetti per i loro figli, diventa occasione privilegiata per costruire insieme la città a misura d'uomo».

Rogo devasta una cascina C'è l'ombra del dolo

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: 15/09/2012

Indietro

Rogo devasta

una cascina

C'è l'ombra

del dolo

Allarme a Parre l'altra notte

In fumo stalle e quintali di fieno

Morti anche conigli e galline

Sabato 15 Settembre 2012 PROVINCIA, e-mail print

Parre

Andrea Filisetti

C'è l'ombra del dolo sull'incendio che l'altra notte ha distrutto una cascina vicino a Martorasco, tra Parre e Villa d'Ogna, in località Busche Basso. Le fiamme hanno divorato il fienile, la stalla e un locale adibito a cucina, uccidendo anche sei galline e alcuni conigli.

Nel rogo sono andati distrutti 100 quintali di fieno, un trattore con rimorchio, tre motoseghe, due macchinari utilizzati per sgranare le pannocchie, una saldatrice, un paio di alimentatori che vengono impiegati per elettrificare i recinti per gli animali e altri attrezzi agricoli. Dell'edificio, alto due piani, sono rimasti in piedi solo i muri esterni, sui quali si è salvato un affresco votivo del 1923. Sono sfuggite alle fiamme le pecore e le capre che in genere trovano ricovero nella stalla, che invece erano lontane dallo stabile. Intorno all'una l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Clusone, chiamati per quello che in un primo momento pensavano fosse un incendio di sterpaglie. A dar manforte ai pompieri anche due uomini della Protezione civile clusonese. Le operazioni di spegnimento, rese complicate dalla via d'accesso, una mulattiera, si sono protratte sino alle 5,30.

A gettare l'ombra del dolo sull'episodio due particolari: il cane di guardia agli animali era stato lasciato legato in prossimità dello stabile, ed è stato invece trovato più distante, come per risparmiarlo da una brutta fine. La moto che utilizza il conduttore della cascina (un uomo di Parre, la struttura appartiene a una famiglia di Clusone) in genere lasciata nei pressi della provinciale sembra sia stata manomessa come per impedire un tempestivo intervento. Pare infatti che sia stata asportata benzina e tolta anche la candeletta che permette l'accensione del motore. Sull'episodio indagano i carabinieri di Ponte Nossola e Clusone.

Spirano, notte blues pro Emilia Quattro band in concerto

L'Eco di Bergamo - SPETTACOLI - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

Spirano, notte
blues pro Emilia

Quattro band

in concerto

Sabato 15 Settembre 2012 SPETTACOLI, [e-mail print](#)

Anche Dr. Faust stasera a Spirano I protagonisti del blues bergamasco sono pronti a suonare a sostegno dei terremotati dell'Emilia Romagna.

A Spirano questa sera, a partire dalle 19 sino a notte fonda, ritorna la Street Bier Fest con una grande serata di musica e solidarietà che vedrà esibirsi quattro band lungo via Merisi. In cabina di regia il locale circolo culturale Street'n Fest che torna in campo per raccogliere fondi da destinare al progetto «United for Emilia». Tramite una maggiorazione di 50 centesimi al prezzo delle consumazioni o acquistando le t-shirt e gli adesivi della serata si potrà finanziare direttamente il progetto «Adotta un comune dell'Emilia». Il ricavato sarà versato sul conto corrente aperto dalla Banca di Credito Cooperativo di Spirano e servirà a finanziare un intervento di ristrutturazione in un comune terremotato. Sul palco si alterneranno vecchie e nuove leve rock e blues del panorama locale: si comincia con i mitici Dr Faust & the coffee house brothers, storica band fondata negli anni Novanta da Dr. Faust, per poi proseguire con la voce di Carmen Cangiano, per l'occasione nei panni di Carmensita e in versione semiacustica insieme ai Ramadogs. Durante la serata spazio anche ai Blues Eyes e ai Midnight Breakfast Blues Band. Durante la serata non mancheranno servizio cucina, bancarelle e merchandising. Marco Offredi

Area emergenze delle Penne nere

L'Eco di Bergamo - CRONACA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: 16/09/2012

Indietro

Area emergenze
delle Penne nere

None

Domenica 16 Settembre 2012 CRONACA, e-mail print

Ancora una volta gli alpini bergamaschi sono modello di Protezione civile con l'inaugurazione della piazzola per le emergenze avvenuta ieri nella struttura della sezione Ana in via Gasparini.

Un'area adiacente alla sede è stata destinata ed attrezzata per poter ospitare, in situazione di emergenza, un campo capace di accogliere fino a 200 persone. Ad illustrarne le caratteristiche Giuseppe Manzoni, responsabile sezionale della Protezione civile, visibilmente soddisfatto per aver realizzato un progetto importante: «La piazzola è predisposta per poter allestire in poche ore un campo completo di cucina, servizi, segreteria organizzativa, tendone mensa e tende. Le attrezzature sono quelle già in possesso della Protezione civile». La realizzazione della piazzola e del parcheggio (ultimo tassello dei lavori di ristrutturazione della sede) hanno comportato un impegno economico di quasi 120 mila euro, supportati da un contributo della Provincia; dello stesso valore le attrezzature montate e visitabili per l'occasione.

Il presidente Carlo Macalli ha tagliato il nastro tricolore retto da monsignor Gaetano Bonicelli e Antonio Sarti, past president e per molti anni responsabile nazionale della Protezione civile Ana. «La Protezione civile opera all'interno della sezione – ha ricordato Macalli – con un'attenzione speciale alle situazioni di emergenza, dopo le quali intervengono altre forze, come gli alpini di alcuni gruppi orobici che stanno ristrutturando un oratorio a Finale Emilia. Sono aspetti della stessa anima: alcuni intervengono nell'emergenza, altri operano dopo per ritornare alla normalità». Auspicando che il campo non debba mai essere utilizzato per calamità, il presidente sezionale immagina un impiego a fini didattici e dimostrativi.

«Oggi è una data importante per la nostra terra e la nostra gente – ha sottolineato l'assessore provinciale alla Protezione civile, Fausto Carrara –. Gli alpini ci danno esempio di cosa e di come dovrebbe essere gestita la Protezione civile. Strutture come questa dovrebbero essere presenti in ogni territorio. A sostegno della collaborazione tra istituzioni e Ana si è voluto rinnovare per un altro anno, con pari riconoscimento economico, la convenzione e a breve si rinnoveranno i protocolli per la colonna mobile regionale della quale la Protezione civile Ana è elemento significativo». Un ringraziamento agli alpini è giunto dal vicesindaco Gianfranco Ceci, presente con il suo cappello alpino, che ha ricordato come «quest'opera si aggiunga al Libro Verde della solidarietà alpina, già molto ricco».

Gli alpini bergamaschi sono tuttora impegnati in Emilia dove in quattro mesi hanno operato circa 4.500 volontari Ana: «Un numero a oggi quasi pari all'intervento in Abruzzo – ha ricordato Michele Longo, segretario nazionale della Protezione civile –. L'obiettivo è che entro ottobre le persone non siano più nelle tende». Presenti alla cerimonia, iniziata con corteo ed alzabandiera, oltre al vessillo sezionale, gagliardetti di numerosi gruppi, il coro Ana di Boccaleone, la banda alpina Ana di Trescore. Laura Arnoldi

C'è la festa dello sport Tutti atleti a Sovere

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **16/09/2012**

[Indietro](#)

C'è la festa
dello sport
Tutti atleti
a Sovere

Domenica 16 Settembre 2012 PROVINCIA, [e-mail print](#)

Sovere

Quella di oggi sarà una domenica diversa per Sovere. Il paese si trasformerà infatti nella capitale dello sport dell'alto Sebino.

Dalle 14,30 alle 19, in particolare, sarà possibile sperimentare praticamente ogni attività fisica, dal minibasket al tiro con l'arco, dal karate all'arrampicata libera, dal ciclismo al beach volley. Questa domenica dedicata alla festa dello sport è organizzata dall'amministrazione comunale di Sovere in collaborazione con la Pro loco, le associazioni sportive del territorio e la Protezione civile.

In via Roma, dove sarà istituita una temporanea isola pedonale, in oratorio e al parco Silvestri le famiglie e i loro bambini potranno provare gratuitamente le diverse attività sportive e scegliere quali corsi frequentare nei prossimi mesi.

Durante tutto il pomeriggio funzioneranno, nei vari bar di Sovere e in oratorio, alcuni punti ristoro e la giornata si concluderà, dalle 20,30 alle 22,30, con una sfilata particolare: nel borgo del filatoio, alcune modelle indosseranno le maglie dei calciatori professionisti collezionate dal noto cameraman soverese Beppe Rota. Sarà un modo simpatico per concludere questa giornata dedicata allo sport.G. Ar.

Scomparso nei boschi Il team di Rai 3 cerca indizi

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: 17/09/2012

Indietro

Scomparso

nei boschi

Il team di Rai 3

cerca indizi

Una troupe di «Chi l'ha visto?»

in azione a Moio de' Calvi

per il giallo del milanese sparito

None

Lunedì 17 Settembre 2012 PROVINCIA, e-mail print

Sergio Roccato, 35 anni, non dà notizie di sé dal 2 settembre Moio de' Calvi

Silvia Salvi

Una troupe di «Chi l'ha visto?», la popolare trasmissione di Rai 3 condotta da Federica Sciarelli e dedicata ai casi di persone scomparse o insoliti, ieri è arrivata in Alta Valle Brembana a caccia di indizi su Sergio Roccato, il milanese di 35 anni di cui si sono perse le tracce dal 2 settembre. Con loro anche i genitori dello scomparso e il Soccorso alpino.

La sua auto era stata ritrovata martedì 4 settembre dai carabinieri di Piazza Brembana, ferma in un piazzale al bivio tra Lenna e Roncobello, in territorio di Moio de' Calvi. Subito la grande macchina del soccorso si era messa in moto nel tentativo di ritrovare il giovane che era alla guida e che ancora risulta scomparso.

Ora la famiglia di Sergio Roccato ha deciso di diffondere la fotografia e alcuni dettagli che potrebbero risultare utili alle ricerche o comunque per eventuali segnalazioni.

Sergio Roccato è alto 1,78, occhi verdi e capelli castani. Al momento della scomparsa indossava un giubbotto impermeabile di colore nero. Ha anche un segno particolare, un tatuaggio raffigurante uno scorpione nella zona ombelicale.

Scomparso da Milano

Sergio è scomparso da Milano domenica 2 settembre. «Sergio – è la ricostruzione resa nota dai parenti – attraversa un periodo di crisi dovuto a difficoltà di lavoro. Intorno alle 10 è uscito dalla casa di Milano in cui vive con la sua compagna e non è più rientrato. La sua auto, un'Audi A4 station wagon di colore grigio scuro, è stata ritrovata il 4 settembre, parcheggiata in una strada di Moio de' Calvi, con all'interno il suo cellulare e i documenti. Il giorno dopo, durante le ricerche nei dintorni, è stata trovata nel fiume Brembo la sua maglia intima, una scarpa e la foto di uno zio a cui è molto legato».

Le ricerche sono durate quattro giorni e sono state condotte da uomini del Soccorso alpino specializzati in forra e dai vigili del fuoco con una squadra di sommozzatori, che hanno setacciato tutto il fiume Brembo da Fondra fino al lago di Lenna: nessun esito se non il ritrovamento della scarpa, della maglietta intima e della foto.

Ancora non si sa nulla quindi delle sorti del trentacinquenne, la famiglia è affranta e non riesce a darsi pace per questa scomparsa improvvisa.

Per questo chiede l'aiuto di tutti, distribuendo la fotografia del giovane e i dettagli affinché possa arrivare qualche segnalazione utile alle indagini.

Santa Brigida Escursionista di 71 anni cade per dieci metri

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: **17/09/2012**

[Indietro](#)

Santa Brigida

Escursionista di 71 anni cade

per dieci metri

Lunedì 17 Settembre 2012 PROVINCIA, e-mail print

Santa Brigida

Un escursionista milanese di 71 anni è caduto ieri pomeriggio mentre stava facendo un'escursione lungo un sentiero a Santa Brigida.

L'incidente si è verificato alle 16,40 sul sentiero verso Olmo al Brembo, lungo la vecchia via del Ferro. Il settantunenne stava camminando insieme alla moglie quando è scivolato ed è caduto per una decina di metri tra rocce e alberi, ferendosi al volto.

Altri escursionisti lo hanno visto e hanno subito lanciato l'allarme al 118 con il telefonino. La centrale operativa ha inviato l'elicottero di Sondrio (quello di Bergamo, infatti, in quel momento era impegnato in una missione nel Bresciano) e allertato il Soccorso alpino.

L'elicottero, a causa del maltempo, non ha potuto raggiungere il ferito ed è dovuto rientrare in base a Sondrio, ma una squadra del Soccorso alpino della Val Brembana era già partita insieme ai volontari del polo di San Giovanni Bianco. I soccorritori, in tutto cinque uomini, hanno raggiunto il settantenne milanese dopo circa un'ora: era ferito ma cosciente e lo hanno trasportato in barella fino alla piazzola di Pozzolo a Santa Brigida. Lì è stato caricato su un'ambulanza della Croce rossa di San Pellegrino, con cui è stato trasportato all'ospedale di San Giovanni Bianco. Le sue condizioni non sarebbero comunque gravi. K. Man.

Cane salvato per evitare le fiamme Forse doloso il rogo di Villa d'Ogna

- Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

Eco di Bergamo.it, L'

"Cane salvato per evitare le fiamme Forse doloso il rogo di Villa d'Ogna"

Data: **14/09/2012**

Indietro

Cane salvato per evitare le fiamme
Forse doloso il rogo di Villa d'Ogna

Tweet

14 settembre 2012 Cronaca

La cascina bruciata a Villa d'Ogna (Foto by fronzi K9)

Arcene, attraversa in stazione: colpito da un treno alla gamba Due «cani-bagnini» di Seriate avvelenati all'Idroscalo di Milano

La cascina bruciata a Villa d'Ogna (Foto by fronzi K9)

A Villa d'Ogna nella notte tra giovedì 13 e venerdì 14 settembre una cascina è andata completamente distrutta, divorata da un incendio. L'allarme intorno all'una, sul posto i vigili del fuoco e la protezione civile.

La cascina - composta da una stalla, un fienile e un cucinino - si trova a dieci minuti a piedi dalla strada provinciale dell'Alta Valle, lungo una mulattiera che si prende nei pressi della ditta Fas Pendezza. Ancora non si conoscono le cause del rogo, ma non si scarta l'ipotesi del dolo. Per due motivi: il cane, legato nelle vicinanze di dove è scoppiato l'incendio, è stato trovato sano e salvo in un'altra zona della cascina, come se qualcuno lo avesse spostato per non farlo morire tra le fiamme. Inoltre la moto utilizzata per salire alla stalla e parcheggiata abitualmente in fondo alla mulattiera era stata svuotata dalla benzina. Via anche la candela dal motore, probabilmente per rallentare i soccorsi.

Nella cascina non abita nessuno: di proprietà di una famiglia di Clusone, è in affitto a un uomo di Parre che lo utilizza come deposito e allevamento di animali da cortile. Nell'incendio sono infatti morti alcuni conigli e delle galline e sono andati distrutti anche dei mezzi agricoli.

© riproduzione riservata

Escursionista cade per 10 metri L'incidente sulla Via del Ferro

- Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

Eco di Bergamo.it, L'

"Escursionista cade per 10 metri L'incidente sulla Via del Ferro"

Data: **17/09/2012**

Indietro

Escursionista cade per 10 metri

L'incidente sulla Via del Ferro

Tweet

16 settembre 2012 Cronaca

L'elisoccorso in azione (Foto by fronzi K9)

Valli revival, vince Benedetti: tanti spettatori, tante emozioni

Un escursionista milanese di 71 anni è caduto domenica pomeriggio mentre stava facendo un'escursione lungo un sentiero a Santa Brigida. L'incidente si è verificato alle 16,40 sul sentiero verso Olmo al Brembo, sulle vecchia via del Ferro.

L'anziano stava camminando insieme alla moglie quando è scivolato ed è caduto per una decina di metri tra rocce e alberi, ferendosi al volto. Altri escursionisti lo hanno visto e hanno subito lanciato l'allarme al 118 con il telefonino.

La centrale operativa ha inviato l'elicottero di Sondrio (quello di Bergamo, infatti, in quel momento era impegnato in una missione nel Bresciano) e allertato il Soccorso alpino. L'elicottero, a causa del maltempo, non ha potuto raggiungere il ferito ed è dovuto rientrare in base a Sondrio, ma una squadra del Soccorso alpino della Val Brembana era già partita insieme ai volontari del polo di San Giovanni Bianco.

Tutto su L'Eco di Bergamo del 17 settembre

© riproduzione riservata

SALVIAMO MANTOVA

l'Espresso extra

Espresso, L'

""

Data: 14/09/2012

Indietro

CULTURA

SALVIAMO

MANTOVA

di Stefano Scansani **Dal terremoto la Camera degli Sposi è chiusa al pubblico. Appello a Napolitano per restaurare il capolavoro**

Il rinascimento ha fatto crac e nessuno se n'è accorto. Camera degli Sposi di Mantova è come dire Cenacolo di Leonardo a Milano, Cappella degli Scrovegni di Giotto a Padova, Logge di Raffaello in Vaticano, ma non fa rumore. La chiusura da quasi quattro mesi della più bella camera del mondo (i contemporanei quattrocenteschi la battezzarono così) sta passando inosservata, perché la decimazione dei terremoti di maggio è prima di tutto emiliana, quaranta chilometri più a meridione di Mantova. Ma le scosse, quasi inseguendo un filone storico, hanno bastonato pure l'Oltrepò Mantovano, raggiunto e infranto il sogno realizzato da Andrea Mantegna: hanno fracassato le strutture del castello di San Giorgio, appendice merlata della reggia di Gonzaga. È come se il sisma fosse andato a cercare il pezzo forte. La Camera degli Sposi è contenuta in una delle torri del Castello che ha le fondazioni nel Lago di Mezzo. Gli affreschi hanno assecondato l'andirivieni dei muri, gli urti del 20 e 29 maggio, uno sciame successivo di sollecitazioni. Nella scena della Corte si è riaccesa una lesione lunga tre metri che striscia dietro la schiena del marchese Ludovico II, piega a destra sulla verticale della testa della monumentale Barbara di Brandeburgo e si perde in un festone di frutta. La sovrintendente Giovanna Paolozzi Strozzi il 20 maggio ha ordinato la chiusura totale della reggia che con i suoi 35 mila metri quadrati e le cinquecento stanze per estensione è seconda in Europa dopo il Vaticano (in un anno 250 mila visitatori).

Nei giorni scorsi, durante il Festivalletteratura, larga parte della Galleria Nazionale di Palazzo Ducale è stata riaperta mentre restano inaccessibili il Castello con la Camera degli Sposi, l'Appartamento Grande di Guglielmo, l'Appartamento di Troia di Giulio Romano e la Galleria della Mostra. Mezza corte chiusa, la stanza del Mantegna blindata, nessun segnale da Roma e il timore di vedere inabissarsi la città del Mincio nella dimenticanza. Mantova, da prigioniera dei tre laghi e da bella addormentata che si era destata con una straordinaria vivacità culturale nei primi Duemila (Celeste Galeria a Palazzo Te) ora è la bella dimenticata.

I cinque giorni del Festivalletteratura hanno beneficamente sconquassato la città. D'accordo con la "Gazzetta di Mantova", la sovrintendenza ai Beni artistici e storici ha permesso l'accesso alla Camera degli Sposi ad alcuni autori ospiti. Scrittori con l'elmetto. La siciliana d'Inghilterra Simonetta Agnello Hornby ha quasi pianto e, promettendo il coinvolgimento della comunità intellettuale londinese, ha commentato: «Sapendo che ci sono dei danni, anche nascosti, il cuore mi piange.

Dobbiamo agire con urgenza, non soltanto noi che siamo qui a Mantova, e non soltanto l'Italia ma il mondo perché questo è un patrimonio del mondo». Poi è toccato a Marcello Fois salire la scala elicoidale, vedere i detriti, respirare la polvere, entrare nel santuario laico dell'umanesimo in pittura: «Se anche avessimo fatto solo questa stanza, saremmo un popolo straordinario. Qui c'è il Dna della nostra civiltà». Altri trenta scrittori hanno sottoscritto la petizione per salvare la Camera degli Sposi che la "Gazzetta" indirizzerà al presidente della Repubblica. L'apripista è il premio Nobel il poeta irlandese Seamus Heaney.

Intanto la sovrintendenza ai beni artistici e storici e quella ai beni architettonici, la Iuav di Venezia e la direzione lombarda dei Beni culturali stanno facendo la diagnosi di tutti mali: la Camera degli Sposi, il Castello, Cortenuova. Saranno necessari almeno 5 milioni di euro per sanare e riaprire. L'Ariosto che fra queste pareti lesse l'Orlando a Isabella

SALVIAMO MANTOVA

d'Este, oltre le dame, i cavallier, l'arme e gli amori, oggi invocherebbe anche lo Stato e gli sponsor privati. Ce ne fossero di furiosi.

No aiuto, siamo in vacanza

Il Friuli -

Friuli.it, Il

"No aiuto, siamo in vacanza"

Data: **14/09/2012**

[Indietro](#)

[Dettagli](#)

Pubblicato Venerdì, 14 Settembre 2012 13:42

No aiuto, siamo in vacanza

Tre escursionisti avrebbero negato il soccorso a un boscaiolo rimasto ferito in Val Settimana

Un boscaiolo di 67 anni, Angelo De Filippo, è rimasto seriamente ferito stamani in un incidente sul lavoro avvenuto nei pressi del rifugio Pussa, in Val Settimana a Claut. Secondo quanto si è appreso, l'uomo, che collabora nell'impresa del figlio, è stato travolto da un tronco pesante alcuni quintali durante l'operazione di taglio di alcuni abeti.

Subito soccorso, è stato trasferito d'urgenza in elicottero all'ospedale di Udine: le sue condizioni sarebbero gravi, ma non correrebbe pericolo di vita. Ha riportato un trauma toracico da schiacciamento. Le indagini sono condotte dai carabinieri di Cimolais intervenuti assieme ai vigili del fuoco di Maniago e ai volontari del soccorso alpino di Claut.

Quel che sconcerta, però, sono le dichiarazioni del figlio, come riporta l'Ansa. Infatti, tre escursionisti hanno negato l'aiuto.

"Mi hanno lasciato solo affermando di essere in vacanza e di non aver tempo da perdere, mentre mio padre si trovava nel bosco gravemente ferito", ha riferito Fabiano De Filippo, figlio del ferito, che dopo aver sollevato il fusto e adagiato il genitore nel bosco, era corso in una zona dove il telefonino avesse campo.

14 settembre 2012

(senza titolo)

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 14/09/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

poggio e il terremoto Lo sfogo del sindaco e la frattura in giunta nLo scontro fra il sindaco Rinaldoni e la sua giunta, come il Mincio a Mantova, rompe gli argini e approda in Gazzetta il giorno dopo il penoso peana sulla pace fra alcuni genitori e l'amministrazione a seguito della burlesca trovata del finto referendum e a conclusione di una storia decisamente brutta per Poggio. In realtà conoscevo bene le posizioni del sindaco e il suo malessere di fronte al quale non mi esimo dall'esprimergli la più sincera solidarietà. Il suo ragionare da buon padre di famiglia, che espresso in privato è più simile al nostro che alla giunta che presiede, dimostra assai bene che fare il sindaco è non solo estremamente complesso ma è spesso altro dal ragionare con onestà e buon senso che certo non mancano al sindaco Rinaldoni. La verità è che Poggio Rusco è allo sbando a causa di atteggiamenti populistici e decisioni errate della Giunta Rinaldoni, non va avanti alcun progetto, gli uffici sono nel caos totale, a tre mesi dal terremoto manca una seria documentazione su quanto accaduto. L'unica valutazione scritta è un verbale di sopralluogo fatto dall'Ing. Ottoboni il 21 e 22 maggio! Nessuna relazione tecnica dopo l'evento sismico del 29, nessuna descrizione degli interventi per il recupero con relativa stima dei danni. Il Paese si ritrova come il giorno dopo il terremoto, disorientato e con la stessa paura, spesso fomentata da descrizioni catastrofiche sullo stato degli edifici danneggiati. Sulla Scuola Primaria la storia è nota e sempre il suo giornale ha seguito l'evolversi confuso dell'iter decisionale. Oggi intanto le lezioni riprendono in pessime condizioni a conferma che, come candidamente confessa Rinaldoni, hanno discusso e litigato come ragazzini quando gli altri comuni affrontavano i problemi e cercavano di risolverli. Il risultato finale è che ancora si attendono i costosissimi moduli mentre gli alunni passeranno l'anno fra baracche e doppi turni! Ogni persona di buon senso sa bene che con le odierne tecnologie non v'è edificio storico che non si possa mettere in sicurezza garantendo la tranquillità dei genitori e di tutti i cittadini. In Italia il prezioso patrimonio storico è ampiamente usato da scuole, ospedali, comuni, chiese, collegi e quant'altro, resistendo ai secoli e anche agli eventi tellurici. Ricostruire gli edifici danneggiati e metterli in condizione di massima sicurezza è non solo possibile ma un dovere primario che la stessa Regione Lombardia caldeggia, come l'assessore Maccari autorevolmente conferma, mettendo a disposizione un team di professionisti, tecnici e consulenti di altissimo livello. A quanto pare, questo team è stato ovunque tranne che a Poggio Rusco! Qui non solo non si è valutato alcunché ma si è creato allarmismo col solo scopo di comprare moduli che per loro natura sono precari perseguendo l'obiettivo di costruire un nuovo edificio che, a parte le AAA come si usa oggi per le lavatrici, garantisce solo costi altissimi e spreco del territorio. Nessuna valutazione di altri immobili di prestigio esistenti nel centro storico come l'edificio ex Banca di Via Donatori di Sangue, in cemento armato e con tutte le certificazioni di legge in merito alla sicurezza. L'immobile, circa 2000 mq, è in vendita o in affitto e la proprietà garantisce massima disponibilità a trattare la cessione a costi contenuti considerando i danni causati da atti vandalici e le necessità di adeguamento per uso scolastico. Sono questi gli argomenti di cui si è parlato, discusso e litigato fino allo sfogo del sindaco? Non sarebbe più democratico parlar chiaro invece che parlare di posizioni minoritarie in giunta? Sarebbe importante conoscere le ragioni di tanto disagio se non altro per capire chi nella realtà in giunta ha poteri decisionali e che ruolo ricoprono in essa gli ovattati e silenziosi consiglieri. Io sono capogruppo di una lista di minoranza e, anche se così non dovrebbe essere, nonostante le offerte di collaborazione, sconto sempre la logica dei numeri. Per un sindaco, mi permetto di ricordare, non è così essendo la sua funzione del tutto diversa. Come cittadini è grave sentirselo dire o leggerlo di prima mattina sul giornale! Giovanni Perrino Capogruppo Lista Impegno Comune Moglia e il terremoto Ammettere gli errori e collaborare nMoglia lo sappiamo tutti è in una situazione veramente drammatica, inutili sono le colpe che vengono date all'amministrazione precedente e a quella attuale, il terremoto che ha colpito il territorio di Moglia ha provocato tantissimi danni a privati e alle strutture pubbliche. In merito a questo ultimo punto bisogna soffermarsi sulle scuole, nonostante l'incompetenza dell'amministrazione attuale, bisogna dire che è riuscita in maniera seppur provvisoria a dislocare gli studenti in qualche modo, ora ai genitori che minacciano

(senza titolo)

di portare i propri figli altrove, chiedo di essere più pazienti e di aiutarci l'uno con l'altro in tal modo garantiamo l'istruzione ai nostri figli, facendo pesare anche meno il disagio arrecato da questo terremoto. Smettiamo di pensare solo alla piega politica che questa situazione ha preso, il sindaco chiedi veramente la collaborazione di tutti, dalla minoranza, ai genitori, ai commercianti, a tutti collaborando e ammettendo eventuali errori, ancora umiltà e spirito collaborativo Gianluca Muti Controcorrente Per Moglia la crisi a mantova Fra agnellini leghisti e inerzia del Pdl nFaccio una proposta al giornale della nostra città: spostiamo le cronache riservate alla giunta Sodano dalle pagine della politica, e raccogliamo in un inserto a fumetti di fiction partitica. Ci sono infatti gli ingredienti per un romanzo d'appendice, sia pure di dubbio gusto: tormenti, rancori, dispetti, strategie, provocazioni. Il tutto condito da misteri e colpi di scena. Nella centralissima via Roma, da molti mesi si consumano scene folkloristiche già vissute e ogni volta riproposte in forma più sbiadita. Esse hanno progressivamente spento tutta l'euforia della vittoria, lasciando solo le briciole di quella che fu, per un breve intervallo, di tempo l'alleanza di governo. L'ultima di queste vicende, ultima solo in ordine cronologico, è il nuovo rimpasto della giunta proposto dalla Lega, movimento di orgoglio padano. Sono sincera: da loro questo pastrocchio non me lo sarei aspettato, perché l'evidente distanza dai cittadini dimostrata da un'amministrazione eccezionalmente mediocre e consumata, avrebbe dovuto risvegliare la fierezza di chi vanta indipendenza e talvolta una sincerità brutale che sconfinava nello scarso rispetto per le istituzioni. Invece, la Lega dimostra solo di essere ingorda di nuove avventure, senza aver il coraggio di guidarle, affrontarle e senza avere un obiettivo che abbia a che fare con la nostra città, bloccata da capricci e da aridi individualismi. Abbiamo assistito, ieri ed oggi, alla gara tra chi infierisce di più sugli alleati. La vera sfida di governo consisterebbe, invece, nel trovare le migliori soluzioni per una Mantova mai così in affanno. I nemici-amici pidiellini con le loro consuete attitudini che noi tutti conosciamo, sono riusciti a disinnescare l'irruenza e l'inconsistenza dei guerrieri padani, rimpicciolendoli ad accomodanti e remissivi agnellini. Anche le ragioni (almeno quelle ufficiali) delle varie crisi, mi lasciano quanto meno dubbiosa. La visita di Napolitano, per esempio, causò un fermo amministrativo di diverse settimane ad opera dei leghisti. Motivazione davvero singolare, e spiegabile solo con le contraddizioni irrisolte tra i loro ruoli inconciliabili di amministratori ed oppositori al governo della città. E non è stravagante che solo adesso la Lega si appelli al problema del Palazzo del Podestà? Ma fino ad oggi, dov'era? In che città stava governando? Il gruppo mantovano dei soldatini verdi, poi, è imprigionato ed inghiottito dal vortice di ordini ed contordini venuti dall'alto: scelte centraliste imposte da Roma, decise da pochi e non si sa quanto condivise nel territorio (la miglior dimostrazione del federalismo, appunto &). Se le loro decisioni sono così ondivaghe e irrisolte, come possono essere utili allo sviluppo della città? Eppure oggi, la Lega sembra volersi ancora prestare al gioco di un Pdl che naviga a vista, magari perché lei stessa è in cerca di qualche candidatura importante per le prossime politiche: perciò ecco la proposta di azzerare la giunta. Che idea innovativa ed irresistibile! (addirittura litigano sulla paternità di questa proposta) E a cosa serve? Hanno una lista di candidati prodigio che daranno la svolta a questa agonia? Non è un po' tardi per decidere di governare la città quando ad oggi i numeri non ci sono più? Allora, quali proposte la Lega nord paladina dell'ordine e della sicurezza, metterà in campo per il quartiere di Lunetta recentemente al centro di pericolosi episodi di violenza? E, più in generale, per i quartieri di periferia (non soltanto sul tema della sicurezza), è sufficiente qualche rassicurante comparsata sul giornale locale? E sulle dichiarazioni di infiltrazioni mafiose, sulla politica culturale della città, sulle sue prospettive turistiche ed economiche? Nessuno si scomoda per denunciare che la presenza di Vittorio Sgarbi, nominato direttamente dal sindaco, quale membro del Centro internazionale d'arte e di cultura di palazzo Te è quanto meno inopportuna? L'elenco dei problemi irrisolti sarebbe lungo; purtroppo l'inerzia politica della Giunta e la totale mancanza di coraggio, non sta certo contribuendo a ridurlo. Laura Bonaffini Pd città di Mantova biblioteca in restauro Quando riaprirà la Teresiana? nMi piacerebbe sapere dagli assessori competenti del Comune di Mantova come e quando sarà riaperta la Biblioteca Teresiana. Ogni tanto se ne parla, tutti promettono, indicano date per possibili inaugurazioni e poi basta. Grazie. un utente

suzzara espone l'arte sacra del terremoto

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 14/09/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Suzzara espone l'arte sacra del terremoto

Domenica apre una suggestiva installazione dei quadri salvati nelle chiese danneggiate

galleria del premio

Non è il Premio Suzzara, e nemmeno una mostra d'arte sacra. Sotto il terremoto è un'installazione che propone opere d'arte antica in un museo d'arte contemporanea mettendo in scena, in chiave narrativa e artistica, il dramma del terremoto. Tubi innocenti, tristi simboli del recente sisma, compongono una macchina scenica che mette in relazione tra loro antico e moderno. Domenica alle 11, alla Galleria del Premio Suzzara, si terrà la vernice del progetto nel quale cultura e territorio dialogano tra loro per rilanciarsi a vicenda in tempo di crisi. La data è storica. La terza domenica di settembre è legata alla tradizione del Premio Suzzara e alla Sagra della città capoluogo della Bassa. L'appuntamento, nato da una ingegnosa idea del curatore del museo, Marco Panizza, coadiuvato da un consolidato staff che comprende Claudio Cavalli e Ernesto Lojero, è stato realizzato grazie al Comune di Suzzara e alla Cura Vescovile di Mantova. «Sotto il terremoto è un progetto nato di concerto tra la Galleria, per cui il sindaco Wainer Melli ci ha dato carta bianca, e la Diocesi di Mantova, con il placet di monsignor Giancarlo Manzoli - spiega Marco Panizza -. Nuove installazioni nel museo di arte contemporanea che rappresenteranno, per loro struttura e logistica, la fragilità e le ferite di un territorio colpito da uno dei disastri ambientali più gravi del nostro tempo». Le installazioni formano un insieme unico con opere di arte sacra ricoverate presso la Galleria del Premio Suzzara provenienti dalle chiese più danneggiate dal sisma del maggio scorso. Le grandi e le piccole tele provengono dalle chiese di San Benedetto Abate di Gonzaga, dalla parrocchiale di San Prospero, dall'Immacolata di Suzzara, da San Michele Arcangelo di Brusatasso, San Nicola di Bari di Tabellano e San Giacomo di Polesine. Dopo il sisma del 20 e 29 maggio, oltre un centinaio di chiese furono gravemente danneggiate (a tutt'oggi 127 sono chiuse ai fedeli). Fu dunque necessario porre al riparo le opere d'arte che furono portate a palazzo Ducale a Mantova e alla Galleria del premio di Suzzara. «Avvicinare l'arte all'attualità e al territorio, una nuova sfida per la Galleria, nata per connettere cultura e quotidianità - aggiunge Panizza -. Dopo il terremoto, infatti, incombe la necessità di attivare una dimensione estetica e narrativa dell'allestimento museale. I tubi vanno a tessere una struttura simile a quelle ragnatele metalliche deputate a sorreggere gli edifici ad elevato rischio di crollo. Elementi che costituiscono, ormai, la quotidianità visiva del paesaggio mantovano. In questa struttura sono state incastonate le opere provenienti dalle chiese. La struttura si irradia dal cuore, dal salone, in tutto lo spazio. E' una macchina simbolica-narrativa, non un percorso storico filologico anche se, in certi casi, le opere, pur messe variamente, anche di sghimbescio, si fruiscono meglio di prima». La struttura, un piccolo investimento, probabilmente finanziato da un bando della Regione Lombardia dedicato alla realizzazione acquisto di strutture permanenti per i musei, sarà a disposizione per accogliere altre idee, per collocare altre opere in un habitat insolito. La realizzazione dell'installazione, cui stanno lavorando anche forze provenienti dal mondo del volontariato culturale, resterà aperta fino al 6 gennaio 2013. Sarà pubblicato un catalogo. Per informazioni è possibile rivolgersi alla Galleria del Premio In via don Bosco 2/A a Suzzara oppure telefonare allo 0376534593. Paola Cortese

terremotati gratis alla maddalena

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **14/09/2012**

Indietro

Moglia

Terremotati gratis alla Maddalena

MOGLIA Il villaggio Touring della Maddalena gratis ai terremotati di Moglia. L'iniziativa di Antonio Lodigiani, console del Touring Mantova, era partita a fine giugno, subito dopo il terremoto, con la richiesta alla Direzione Generale del Touring Club Italiano a Milano, di offrire alcuni turni di vacanza alle persone colpite dal sisma. Pronta la risposta del direttore generale Fabrizio Galeotti, che ha messo a disposizione quattro bungalow vista mare per una settimana al villaggio della Maddalena, in Sardegna, in pensione completa. La disponibilità, è stata girata al Comune di Moglia, quale centro più colpito, che ha apprezzato e recepito la bella iniziativa di solidarietà del Touring. E l'assessore Rossella Capisani ha individuato alcune famiglie a cui offrire tale opportunità. Il Villaggio, ubicato a Punta Cannone in splendida posizione panoramica, con i bungalows immersi nel verde della macchia mediterranea, si affaccia su un incantevole baia dal limpidissimo mare verde-azzurro. Paradiso del silenzio e della natura, darà la possibilità di una villeggiatura ristoratrice e serena a famiglie che hanno vissuto eventi tanto drammatici.

ü'1

"ancora in piedi": in arrivo sette ore di musica dal vivo

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 14/09/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

Ancora in piedi : in arrivo sette ore di musica dal vivo

Domenica il concerto voluto dall Arci per aiutare i paesi terremotati: dieci le band Prevendite aperte e biglietteria attiva al piazzale Te già la mattina del live

Quello di domenica nel piazzale Te sarà un concerto importante per due motivi. Il primo è che il ricavato degli incassi sarà destinato ai paesi terremotati mantovani ed emiliani nell ambito del progetto Ancora in piedi . Il secondo motivo sta nei numeri. A partire dalle 17 sul palco del Te, che già ieri era in allestimento, si alterneranno dieci band per un totale di sette ore di musica dal vivo. L Arci ha mobilitato un piccolo esercito di volontari, in tutto un ottantina, un terzo dei quali proveniente da paesi del mantovano e del confine emiliano. L operazione Ancora in piedi durerà cinque giorni, per settanta ore totali di lavoro per la preparazione dell'area a ridosso della bocciofila. I tecnici al lavoro per montaggio e lo smontaggio area (2.600 metri quadrati) del concerto sono trenta. I musicisti ed i tecnici del suono impegnati nei concerti sono in tutto sessanta. Per chi verrà al concerto ci saranno a disposizione un bar grande per la vendita di panini e bevande ed un bar più piccolo per la sola vendita dei gelati. Due sono le casse della biglietteria (il biglietto costa 15 euro) aperte domenica già dalle dieci e fino alle 23. Le prevendite sono ancora aperte nei circuiti Mantova.com, Unicredit e Geticket. Venendo allo spettacolo, la scaletta prevede che ad iniziare, alle 17, siano i Quarter Past One, seguiti da Teatro degli Orrori, Tre Allegri Ragazzi Morti, Piotta, Cisco, Rio, Erica Mou, Sine Frontera, Vincenzo Fasano, Dino Fumaretto. Lo spirito dell'iniziativa di domenica è lo spirito della solidarietà per chi ha subito e subisce le conseguenze dei terremoti del 20 e del 29 maggio scorsi. «Per ripartire con l'impegno straordinario dei tanti amministratori che stanno facendo i salti mortali, ripartire con la generosità e solidarietà attiva del mondo associativo, ripartire con la tenacia dei cittadini che non hanno smesso di avere fiducia, ripartire con un concerto e tanti giovani perché balliamo ma non tremiamo - è il commento di Mattia Palazzi, presidente dell Arci di Mantova - Un impegno, quindi, che non solo non si ferma ma aumenta, grazie a tanti mantovani che già hanno offerto la loro disponibilità per lavorare, con entusiasmo e spirito volontaristico, a fianco dell Arci e dell'organizzazione». Dalle pagine della Gazzetta, proprio l'altro ieri era stato il Piotta, promotore del progetto, a chiamare a raccolta il pubblico: «Spero di vedervi in tanti, è bello essere utili».

ü'l

in mostra a suzzara dipinti d'arte sacra salvati dal terremoto

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **14/09/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

In mostra a Suzzara dipinti d arte sacra salvati dal terremoto
alla galleria del premio

Le loro chiese sono chiuse per i danni del terremoto e queste opere d arte hanno trovato riparo a Suzzara, come altre dalla Bassa sono arrivate al Palazzo Ducale di Mantova. Ma Suzzara ha deciso di farle vedere con una mostra alla Galleria del Premio che apre domenica, con una suggestiva installazione.nA PAGINA 32

ü'1

i volontari dell'anc in posa con il comico giacobazzi

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 14/09/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

I volontari dell'Anc in posa con il comico Giacobazzi

san benedetto

Il nucleo di protezione civile dell'Anc di San Benedetto Po, diretto da Attilio Bondio è stato impegnato, nel corso della Millenaria, in attività di controllo e vigilanza. Una decina di persone, ogni sera, ha collaborato con gli altri istituti di vigilanza per fare in modo che tutto si svolgesse in modo regolare. Come premio di soddisfazione Giuseppe Giacobazzi, cabarettista di Zelig, grande protagonista della serata di mercoledì 5, ha posato con i volontari per una foto ricordo.

partiti i lavori sull'argine di cogozzo

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 14/09/2012

Indietro

VIADANA

Partiti i lavori sull'argine di Cogozzo

VIADANA Sono iniziati in questi giorni lavori di manutenzione straordinaria alla sponda del Po tra San Martino e Cogozzo: la difesa idraulica era stata compromessa negli anni da frane e smottamenti che avevano interessato anche i terreni retrostanti, assai prossimi all'argine maestro. L'intervento era già in programma, ma il 27 agosto scorso è stato aggiudicato in via d'urgenza. L'importo dell'opera affidata ad una ditta di Cerese è di 445mila euro; il cantiere dovrà concludersi nel giro di 100 giorni. Ieri mattina, in municipio, il dirigente Aipo (Agenzia per il Po, competente in materia) Ivano Galvani ha fatto il punto assieme al sindaco Giorgio Penazzi ed agli assessori alla sicurezza Adriano Saccani ed alla protezione civile Carmine Tipaldi. L'area interessata è in prossimità della cosiddetta curva di regolazione dell'alveo di magra numero 25, dove la difesa idraulica è garantita da una sponda in massi. Come detto, negli anni piene e corrente del Grande Fiume hanno eroso la riva; e più recentemente il movimento franoso ha interessato anche la via alzaia (il sentiero che corre parallelo al letto del fiume), compromettendone la possibilità di utilizzo da parte dei mezzi e del personale impegnati nel servizio di vigilanza idraulica. Il Comune stesso aveva segnalato all'Aipo la problematicità della situazione. L'Agenzia aveva pertanto messo in programma l'opera. «Ma», nota Galvani, «gli ultimi smottamenti hanno messo una certa fretta, per la necessità di intervenire prima delle piene autunnali». Nonostante le difficoltà finanziarie degli enti pubblici, le risorse sono state dunque trovate, e l'opera avviata d'urgenza. (r.n.)

il sisma e l'incommentabile volantino della lista xmoglia

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 14/09/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Il sisma e l'incommentabile volantino della lista XMoglia

Fuorisacco

Signor Direttore, ho letto con interesse la bella lettera di Andrea Bassoli, sindaco di Pieve di Coriano, sul grande lavoro che sindaci e amministrazioni comunali dei paesi dell'Oltrepò hanno fatto e stanno facendo dal 20 maggio per affrontare prima l'emergenza e poi per far tornare alla normalità la vita dei propri paesi e delle proprie comunità. È uno scritto importante che riconosce le mille difficoltà nelle quali si sono dibattuti questi amministratori. E mentre leggevo la lettera di Bassoli avevo tra le mani l'incommentabile volantino della lista "XMoglia" che chiedeva le dimissioni della giunta Maretti. Un documento che dimostra a che livello può arrivare la politica, quando è mossa solo da interessi di parte e da livore cieco. Gli estensori di quel volantino possono essere definiti solo in un modo dolce: sciacalli. Sciacalli che se ne sbattono altamente del loro paese e dei loro concittadini, pronti soltanto a cavalcare qualunque difficoltà pur di raccattare un po' di quel consenso che hanno irrimediabilmente perduto nelle elezioni del 6-7 maggio. E di difficoltà negli ultimi tre mesi ce ne sono state tante per quei paesi e per Moglia in particolare. Lasciatemelo dire, da assessore provinciale alla Protezione Civile posso testimoniare senza tema di smentita che Simona Maretti, come Angela Zibordi, Dimitri Melli, Luca Malavasi, Claudio Terzi, Sergio Rinaldoni, Paolo Bocchi e tutti gli altri sindaci e amministratori hanno fatto un lavoro incredibile, affrontando un'emergenza del tutto inaspettata. Ai problemi oggettivi si sono aggiunti i problemi derivanti dalla latitanza della Regione Lombardia e dei parlamentari mantovani che si sono attivati con ritardo e che non hanno saputo subito far valere le ragioni del Mantovano a livello nazionale, lasciando che il terremoto del 20-29 maggio passasse alla storia come il "Terremoto dell'Emilia", con tutto ciò che ne è conseguito a livello di distribuzione dei fondi e di agevolazioni normative. A fronte di tutto ciò, i nostri sindaci, invece delle accuse e dello scarica barile, hanno scelto la collaborazione istituzionale anche con la Regione, a prescindere dall'appartenenza politica. In questo contesto, quasi tutti i consigli comunali si sono stretti intorno alle loro giunte e ai loro sindaci, senza fare distinzioni tra maggioranza e opposizione, ben consapevoli dell'eccezionalità del momento. Quasi tutti, dicevo, perché con sfumature diverse e con livelli non sempre comparabili, alcune opposizioni si sono distinte per il loro opportunismo. Penso soprattutto a Poggio Rusco e Moglia. Movimenti politici popolati da zombie non potevano credere di poter uscire dalle tombe per mostrare il loro volto può tetro e poter fare leva sulle paure e sul disagio che il terremoto aveva naturalmente generato. Ovviamente a questi squallidi personaggi interessa ben poco che i problemi vengano davvero risolti e che la vita torni presto alla normalità, quello che interessa è denigrare e delegittimare. Sia ben chiaro, non sono qui a sostenere che durante un'emergenza la dialettica democratica vada sospesa, ma sono convinto che in certi momenti debbano prevalere le ragioni del dialogo e della collaborazione su quelle dello scontro, a maggior ragione in comunità piccole e fragili dove le questioni squisitamente politiche ed ideologiche dovrebbero sempre essere marginali. A questo quadro sconsolante bisogna aggiungere che le nostre rappresentanze istituzionali ai livelli superiori hanno tante volte mostrato la loro inadeguatezza. Spesso i loro andirivieni esplorativi non erano per vedere, ma semplicemente per farsi vedere; e come i sugheri, per restare a galla. Sulle parole senza fatti. Alberto Grandi assessore provinciale alla sostenibilità ambientale e turismo

dal neorealismo all'arte contemporanea

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 14/09/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Dal Neorealismo all arte contemporanea

un bellissimo museo

"Sotto il terremoto" in attesa del Premio Suzzara. Il glorioso concorso artistico nato nel 1948 per volontà dell'allora sindaco, Tebe Mignoni, grazie a un'idea di Dino Villani con Cesare Zavattini, quest'anno non ci sarà. Viste le ristrettezze economiche, la kermesse che ha fatto guadagnare a Suzzara l'epiteto di Città del Premio, è diventata biennale. "L'anno scorso c'è stata l'edizione 47, ma non siamo sicuri di poter realizzare la 48 nel 2013 - dice il curatore della Galleria del Premio Marco Panizza -. Il sindaco Wainer Melli ci ha detto chiaramente che il Premio si farà quando ci saranno i soldi a disposizione". Terremoto a parte sembra così a rischio anche una delle più celebri e attese manifestazioni legate all'arte contemporanea della Bassa che ha visto e collezionato negli anni una raccolta di opere dal Neorealismo alla contemporaneità con punte autentiche di eccellenza con firme come Carrà, Michele Cascella, Cantatore, Birolli, Pio Semeghini, Rosai, Boccioni, Vedova, Baj, Sassu, Treccani e Guttuso. (p.c.)

sanità gratis per tremila l'asl potenzia gli uffici

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 15/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Sanità gratis per tremila L Asl potenzia gli uffici

La Regione ora concede le esenzioni solo a chi ha perso la casa o il lavoro Ma la situazione di disagio va certificata.

Previsto un boom di accessi agli sportelli

di Francesco Romani wMANTOVA Giornata di caos, quella di ieri, la prima nella quale, concretamente, è entrata a regime la nuova disciplina regionale che abolisce le esenzioni al ticket sui medicinali e le visite mediche per tutti i residenti dei 34 Comuni terremotati. Molte le richieste di chiarimento a ospedali e farmacie che sono stati subissati di domande di cittadini. «Al momento non abbiamo ricevuto segnalazioni di proteste spiega il direttore dell Asl mantovana Mauro Borelli . Ci aspettiamo però che nei prossimi giorni vi sia un consistente afflusso nei nostri uffici di distretto per la richiesta di esenzione alle persone che ne hanno diritto». L Asl potenzia gli uffici Proprio in previsione di una possibile considerevole afflusso alle strutture distrettuali dell Asl, in particolare a quelle del basso Mantovano , area del cratere sismico, ovvero di Ostiglia e Suzzara, l Asl ha deciso da lunedì un potenziamento delle proprie forze. Saranno aumentati i dipendenti addetti alla gestione delle esenzioni che dovranno accogliere tutte le persone che da oggi in poi, dovranno dimostrare con un autocertificato di essere terremotati e quindi ottenere l esenzione. Esenzioni solo nei 34 Comuni Il testo della delibera varata il 12 settembre dalla giunta regionale elenca nel dettaglio i casi nei quali si può continuare a godere della agevolazione sanitaria. Si tratta delle persone residenti o domiciliate nei 34 comuni terremotati. In pratica quelli elencati nel decreto legge 74 del 6 giugno scorso, emanato dopo le due pesanti scosse sismiche del 20 e del 29 maggio. Ma non basterà più essere residenti o domiciliati nel Comune. Occorrerà anche dimostrare di essere in situazioni di particolare disagio causate dal terremoto. Sgomberati o senza lavoro Per ridurre il numero di coloro che possono usufruire degli sgravi, la regione ha stabilito che possono averne diritto solo due categorie di persone. Quella di coloro che si trovano fuori casa, in quanto la propria abitazione è stata dichiarata inagibile, o sono sgomberati perché residenti nelle zone rosse e quella di coloro che hanno perso il lavoro a causa degli eventi sismici. Boom delle prestazioni Secondo una prima, indicativa stima, la concessione dell esenzione ticket a tutti i residenti dei 34 Comuni terremotati ha fatto lievitare la spesa sanitaria di circa il 20%. Molte persone hanno fatto scorte di medicinali, altre si sono sottoposte a test medici anche senza reale necessità. la gratuità delle prestazioni, insomma, ha indotto una sorta di fenomeno di accaparramento delle prestazioni sanitarie. L appello dell Asl «Il diritto all esenzione va autocertificato ricorda Borelli L Asl riceve solo le dichiarazioni compilate dagli utenti. Ma non è necessario avere tutto subito. Molta gente ha scorte di medicinali in casa. Si esauriscano quelli, prima di recarsi ai distretti per chiedere l esenzione evitando , magari, di fare delle code inutili». La platea prevista si aggira fra le tre e le quattromila persone

scelti i garanti per gestire gli aiuti via sms

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Scelti i garanti per gestire gli aiuti via sms

ROMA Oltre quindici milioni di euro raccolti via sms e un organismo a tre per stabilire come spenderli. Il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, ha firmato il decreto di nomina del Comitato dei Garanti, scelti d'intesa con i presidenti di Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, per assicurare la supervisione sulla gestione delle donazioni fatte dagli italiani all'indomani del terremoto dello scorso maggio. Dal 29 maggio fino al 10 luglio scorsi, sono stati promessi 15,1 milioni: di questi, gli importi relativi a sms inviati da telefonini con scheda prepagata sono già stati versati dagli operatori della telefonia fissa e mobile alla Banca d'Italia, e sono in corso di trasferimento sul bilancio del Dipartimento della Protezione Civile, mentre le offerte effettuate da utenze con contratto saranno rese disponibili a mano a mano che verranno pagate le bollette. A garantire l'efficace impiego e la supervisione sull'uso dei fondi raccolti sono stati chiamati l'imprenditrice bolognese Isabella Seragnoli, Giuseppe Grechi, magistrato e componente del Comitato per la trasparenza degli appalti della Regione Lombardia e Pier Luigi Petrillo, professore di Diritto pubblico comparato alla Sapienza di Roma.

domani alle 17 il concertone per i terremotati

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

ARCI, PIAZZALE TE

Domani alle 17 il concertone per i terremotati

Domani alle 17 nel piazzale Te (apertura cancelli alle 16) prende il via il concerto Ancora in piedi organizzato da Arci Mantova a favore dei comuni mantovani terremotati. Si esibiranno Teatro degli Orrori, Tre Allegri Ragazzi Morti, Cisco, Piotta, Erica Mou, Rio, Quartet Pastone, Sine Frontera, Dino Fumaretto, e molti altri. A qualche mese dalle scosse, mettendo da parte gradualmente le tante emozioni e paure causate dalla terra in continuo movimento, e dopo lo smantellamento di tante tende, è importante non abbassare la guardia davanti ad un'emergenza che continua per tanti comuni, famiglie, luoghi di vita e lavoro, simboli di storia e identità. Ma unendo le forze, possiamo dire di essere Ancora in Piedi, e insieme possiamo ripartire: finalmente si avvicina il grande concerto inizialmente previsto per lo scorso 30 giugno .

mosaicoscienze: le idee cambiano la storia

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 15/09/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Mosaicoscienze: le idee cambiano la storia

Domani a Pozzolo prende il via la tredicesima edizione. Flavio Oreglio presenterà la Storia curiosa della scienza suzzara

In mostra le tele Sotto il terremoto

Una grande mostra con 45 opere di arte sacra recuperate nelle chiese terremotate, Sotto il terremoto sarà inaugurata domani alle 11 alla Galleria del Premio a Suzzara. Si tratta di 27 tele, 4 sculture in legno e 14 immagini di una Via Crucis. Dall'Immacolata di Suzzara arriva: "San Biagio Martire" di Giuseppe Bazzani, "San Longino Martire" di Van Dyck, "La Vergine che intercede contro la pestilenza con accanto i santi Sebastiano e Domenico" di Teodoro Ghisi, più varie statue in legno. Da San Benedetto Abate di Gonzaga, "ISanti Lucio, Maddalena de' Pazzi e Andrea Corsini" di Giovanni Cadioli, "Madonna con bambino e San Giovanni Battista" di Lorenzo Costa il giovane,, "Natività" del Tura. Da San Michele Arcangelo di Brusatasso: "Consegna delle chiavi" di Francesco Poldi (1772), "San Michele abbatte il demonio" di Luigi Niccolini e altre. Dalla chiesa di San Prospero, un "Sant'Ignazio di Antiochia" di Jacob Densy. Per le tele è stata ideata un'installazione in tubi innocenti che ricorda l'emergenza del territorio, purtroppo destinata a durare a lungo. (g.cucc.)

Personaggi interessanti ed esperti accolti in luoghi affascinanti del territorio mantovano. Per il pubblico un'occasione per percorrere in lungo e in largo le colline moreniche seguendo il ricco cartellone di eventi. Domani prenderà il via MosaicoScienze e la tredicesima edizione è dedicata alle Idee che cambiano la storia. Tema che si annuncia particolare e vicino alla quotidianità lanciando anche un messaggio: in questo particolare contesto socioeconomico, che spesso scoraggia, guardare alla storia può risolvere. Perché la storia, in questo senso, insegna appunto che idee nuove possono fare grande l'uomo guidandolo verso il futuro. Da domani al 23 settembre i comuni dell'associazione Colline Moreniche del Garda, accoglieranno dunque le diverse tappe della manifestazione con un programma, come si diceva, ricco e multidisciplinare. Si parte domani con un ospite esilarante: in occasione della serata inaugurale alla Locanda Vittoria di Pozzolo di Marmirolo, alle 17.45 il comico Flavio Oreglio (laureato in biologia e già insegnante di matematica e scienze) presenterà la sua ultima opera "Storia curiosa della scienza. Le radici pagane dell'Europa". Lunedì sera alle 20.45 sarà il turno di Andrea Giuliacci: il meteorologo di Mediaset nel teatro di Medole mostrerà alla platea come le previsioni del tempo influenzino il nostro agire e come siano state fondamentali in alcuni episodi storici. Si continua martedì alle 20.45 con il critico cinematografico di Sky Gianni Canova in coppia con il regista Franco Piavoli, nella meravigliosa cornice dello Chervò Golf di Pozzolengo, che illustrerà il cinema, occhio della contemporaneità. Mercoledì alle 20.45 sarà il turno, nella sala civica di Solferino, di Antonio Galoforo, medico impegnato nel campo dell'ozonoterapia; giovedì arriverà da Genova Alessio Ferraro che nel teatro di Guidizzolo alle 20.45 mostrerà le rivoluzioni apportate dalla Apple in ambito informatico. Venerdì doppio appuntamento: alle 17.30 in municipio a Monzambano con lo scrittore Alessandro Farruggia che percorrerà le vicende del nucleare. Alle 21.15 nelle scuderie di Palazzo Gonzaga a Volta il docente dell'Università Iulm Andrea Miconi, parlerà di social network e delle nuove relazioni umane mediate da Internet. Sabato alle 17.30, nella cornice di Forte Ardietti a Ponti sul Mincio, lo storico Costantino Cipolla prenderà in esame il 1859 e il 1860, anni unici che fecero l'Italia; alle 21.15 a Castiglione a Palazzo Menghini una delle massime personalità di Croce Rossa Internazionale, Massimo Barra, si soffermerà sull'idea di Croce Rossa. Il giorno seguente, domenica 23 alle 15 a Cavriana in Villa Mirra, sempre Barra approfondirà il tema dell'innovazione personale; alle 18 in municipio a Goito lo scrittore Antonio Pascale chiuderà il festival con il tema delle innovazioni in agricoltura. Oltre al fitto programma di conferenze patrocinato da Regione Lombardia, Provincia di Mantova e Fondazione Bam, quest'anno, in collaborazione con i Comuni e gli Istituti scolastici locali, MosaicoScienze entrerà nelle scuole con laboratori pratici e lezioni divulgative. Non mancheranno, infine, i gustosi interventi del Consorzio agrituristico Mantovano "Verdi terre d'acqua" e della Strada dei

mosaicoscienze: le idee cambiano la storia

Vini; il Sistema bibliotecario parteciperà fornendo una bibliografia aggiornata e la libreria Mr Libro di Castiglione si trasformerà in libreria itinerante. Tutte le iniziative sono ad ingresso libero e gratuito. Per info: www.collinemoreniche.it.
Claudia Morselli

siglato un accordo tra aipo e comune

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Siglato un accordo tra Aipo e Comune

VIADANA

L'agenzia per il Po, Aipo, e il Comune di Viadana hanno siglato un'intesa per l'utilizzo congiunto dei magazzini di vicolo Baricco. Nello stabile il Comune trasferirà attrezzature della protezione civile, attualmente ricoverate solo a Cizzolo.

l'idea della ue: intervento da 600 milioni

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

FONDO DI SOLIDARIETÀ

L idea della Ue: intervento da 600 milioni

BRUXELLES La Commissione europea deciderà mercoledì prossimo sul Fondo di solidarietà dell Ue per il sisma che ha colpito l Emilia Romagna e le province di Mantova e di Rovigo. L ammontare della proposta - indicano all agenzia Ansa fonti qualificate - supera i 600 milioni di euro. La decisione sarà annunciata dal commissario Ue alla politica regionale Johannes Hahn. Sarà il più grosso intervento di nuovi finanziamenti mai elargito dal Fondo di solidarietà dell Unione europea. La risposta degli uffici del commissario Johannes Hahn, giunge in tempi rapidi, in modo da sperare in un via libera altrettanto veloce anche dall autorità di bilancio europea, ossia il Parlamento e il Consiglio dei ministri dell Unione Europea, che a loro volta devono decidere una rettifica del bilancio europeo. Un altro elemento importante del dossier, secondo quanto si apprende, è il fatto che Bruxelles abbia riconosciuto nel sisma un disastro naturale di dimensione nazionale. E questo per almeno due ragioni. In primo luogo, i danni totali provocati dal terremoto (oltre 13 miliardi di euro, in base al dossier consegnato a Bruxelles dal Dipartimento della protezione civile) superano lo 0,9 per cento del Prodotto interno lordo italiano. Inoltre, le perdite rappresentano tre quattro volte l ammontare globale del Fondo di solidarietà Ue che è di circa 3,6 miliardi di euro. In base alle regole del Fondo di solidarietà europeo quindi, Bruxelles può rimborsare per la ricostruzione delle zone terremotate una percentuale del 2,5 per cento del Fondo fino ai tre miliardi di danni riconosciuti, e del 6 per cento per la parte rimanente.

la lega a lunetta per la sicurezza

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

INCONTRO**La Lega a Lunetta per la sicurezza**

«La sicurezza è un diritto»: è questo il titolo dell'incontro organizzato dalla Lega Nord per lunedì, nella sala civica del palazzetto dello sport di Lunetta. Interverranno l'onorevole Gianni Fava, il consigliere regionale Claudio Bottari e il consigliere comunale Carlo Simeoni. Ospiti della serata Angelo Araldi, prefetto vicario di Mantova, Espedito Rose, assessore alla polizia locale e protezione civile. L'incontro è stato fissato per le ore 18. Dopo gli ultimi episodi di guerriglia nel quartiere, il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza di Mantova ha varato per Lunetta la cosiddetta "terapia d'urto": stazione mobile, controllo no-stop, ufficio locale con 4 vigili su due turni e nuclei speciali. Ricordiamo che, nei giorni scorsi, le mamme di Lunetta sono state ricevute dal questore ed hanno avuto ampie rassicurazioni che il piano sicurezza sarà attuato con intensità. Ma al di là delle promesse le mamme sono scese in piazza per una marcia di protesta e sensibilizzazione per lanciare un messaggio forte a forze dell'ordine, istituzioni e a tutta l'opinione pubblica, contro i recenti episodi di microcriminalità nel quartiere alla periferia cittadina. Le donne di Lunetta, dopo aver incontrato il capo della polizia, a cui hanno chiesto garanzie sull'attuazione del piano, sono preoccupate da quando hanno saputo che alcuni ragazzi del quartiere, tra cui probabilmente anche i loro figli, hanno organizzato ronde diurne e notturne per cercare di scoraggiare la presenza della baby gang che ormai da mesi tiene in scacco l'intera zona.

succede

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 15/09/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

SUCCEDE

FESTA DEL FUNGO A QUISTELLO nnE cominciato ieri a Quistello il secondo weekend della festa del fungo organizzata dalla sezione del Cai, in collaborazione con il Comune, nell'area sportiva di via Allende. Il ricavato andrà al Comune per la sistemazione dell'asilo nido danneggiato dal terremoto. Il programma di oggi prevede dalle 18 la distribuzione in piazza del pane a cura del Rotary Mantova sud e dal gruppo amatori trattori d'epoca di Pegognaga, il cui ricavato sarà devoluto a favore dei terremotati (l'iniziativa si ripeterà anche domani dalle 10) e alle 10.30 il concerto della banda di Folgaria e della filarmonica di Quistello e Poggio Rusco. Per domani, invece, è in programma la terza camminata del fungo, a cura della Fiasp, su un percorso di 6, 12 e 18 chilometri. Dalle 19.30 di questa sera e dalle 19 di domani sono in funzione le cucine della festa per assaggiare tante specialità gastronomiche a base di funghi. Due le mostre organizzate a corollario della festa: quella del gruppo micologico Bresadola di Mantova con oltre 200 specie di funghi e quella fotografica del gruppo Custos dedicata a Quistello prima e dopo il sisma che punta a ricavare fondi per il recupero di Palazzo Palestra, gravemente danneggiato dal sisma. A disposizione del pubblico anche una palestra di roccia per apprendere le prime nozioni di arrampicata. A MARCARIA OGGI PRODOTTI TIPICI A CORTE nnParte oggi la decima edizione della rassegna «Prodotti tipici a corte» sponsorizzata dal comune di Marcaria, assessorato alla cultura, con il patrocinio dell'assessorato al commercio della regione Lombardia, della provincia di Mantova, della camera di commercio di Mantova e del Gal Oglio Po, nell'ambito del progetto «Akropolis». Una rassegna supportata dai contributi di vari sponsor. L'inaugurazione è prevista oggi alle 15.30, seguirà la presentazione della pubblicazione «Restauro a Corte Castiglioni...» e l'apertura del mercato dei sapori con degustazioni a cura dell'associazione «La strada dei vini e dei sapori mantovani». Alle 17 lezioni di scherma per bambini a cura dell'associazione Mantova medioevale. Alle 21 "spettacolo di spade e di fuoco «Al calar della sera». Domani, a partire dalle 9 si terrà un'estemporanea di pittura a cura dell'associazione A.D.A. per i diritti degli anziani, mentre alle 11 verrà aperto il mercato dei sapori con degustazioni varie. A seguire sono programmate visite guidate a cura di Mariagrazia Bertoni e Cesare Chizzoni. Alle 16 spettacolo di burattini a cura del centro teatrale Corniani. Dalle 16.30 ancora lezioni di scherma per bambini a cura dell'associazione Mantova medioevale e infine, alle 17, degustazioni a cura dell'associazione La strada dei vini e dei sapori mantovani. (tu.ca.) oggi la lirica al teatro bibiena nnIl Bibiena oggi ospiterà un concerto lirico con i giovani cantanti vincitori del master di alto perfezionamento. L'esibizione musicale, organizzata dalle società "Ars Aurea International", "Korean Opera Foundation" e "Accademia Internazionale Ruggero Leoncavallo", con il patrocinio del Comune di Mantova, si terrà oggi alle 18 al teatro di via Accademia. Il concerto, dal titolo "Dalla terra dei Gonzaga il grande amore per l'arte", è aperto gratuitamente al pubblico. Alla serata musicale saranno presenti anche i presidenti del Korean Opera Foundation il professore Kim Shin Whan e dell'Ars Aurea International la professoressa Adriana Stamenova Porta. LE connessioni di francesco Tommasi nnOggi alle 17.30 alla Galleria Arianna Sartori in via Cappello 17 sarà inaugurata la mostra personale dell'artista mantovano Francesco Tommasi "Connessioni". Interverranno il sindaco di Mantova Nicola Sodano e l'artista.

imu scippata, il pd sta con i sindaci

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

FINANZA PUBBLICA

Imu scippata, il Pd sta con i sindaci

Fontana: il governo intervenga pensando ai Comuni terremotati

«Stiamo affrontando il problema della crisi finanziaria in cui si trovano stretti i Comuni e abbiamo chiesto al governo di trovare una soluzione adeguata di dare risposte certe perché, a questo punto, si rischia una rottura fra livelli istituzionali dalla portata non calcolabile». Lo dice il segretario provinciale del Pd Massimiliano Fontana in merito al problema dell'Imu scippata agli enti locali. «È necessario che il governo intervenga con particolare attenzione nei confronti dei Comuni colpiti dal terremoto, dove la mancanza di liquidità è legata anche al ritardato pagamento di imposte e tributi, giustamente deciso a favore dei cittadini all'indomani del sisma. Sosteniamo le proposte dei sindaci, tra cui quella della proroga degli adempimenti di settembre che deve essere presa in considerazione per mettere ordine rispetto alla situazione generata dal ministero. Vogliamo che ai Comuni non siano sottratti ulteriori fondi, indispensabili a sostenere il bilancio nel caso in cui l'entità dell'Imu ipotizzata non si traducesse interamente in gettito. Da anni i sindaci denunciano la crisi degli enti locali, sempre più poveri di risorse e sempre meno autonomi nonostante il federalismo fiscale, ed ora i nodi stanno venendo al pettine con il rischio, in alcuni casi, che la mancanza di risorse conduca addirittura all'impossibilità di pagare gli stipendi dei dipendenti. È indispensabile individuare una soluzione adeguata, che restituisca respiro ai bilanci locali».

premi alla protezione civile

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **16/09/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Premi alla protezione civile

Convegno con formigoni

«Ogni Cittadino è Protezione Civile». Questo il titolo del convegno organizzato dall'Associazione Ippocrate, cui parteciperanno oggi il presidente della Regione, Roberto Formigoni e l'assessore alla protezione civile, Polizia locale e Sicurezza Romano La Russa. Un momento fortemente voluto soprattutto per ringraziare le centinaia di volontari che negli ultimi mesi hanno contribuito in modo esemplare a superare l'emergenza terremoto nel Mantovano. Tra i relatori, il sindaco di Moglia Simona Maretti. Al termine della cerimonia, l'assessore La Russa consegnerà a tutte le colonne mobili provinciali e ad alcuni gruppi che si sono particolarmente distinti in provincia di Mantova e in occasione della Giornata mondiale della Famiglia degli attestati di gratitudine. Ore 9.30, Auditorium Maria Consolatrice .

il giorno del concerto per i terremotati

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

PIAZZALE TE: ANCORA IN PIEDI

Il giorno del concerto per i terremotati

Quarter Past One, Vincenzo Fasano, Sine Frontera, Dino Fumaretto, Erica Mou, Rio, Cisco, Piotta, Tre Allegri Ragazzi Morti, Teatro degli Orrori: ecco le band che oggi, a partire dalle 17 circa, al piazzale Te, faranno risuonare le note della solidarietà. È arrivato il giorno del concerto Ancora in piedi, un progetto ideato dal Piotta e sostenuto dall'Arci, per portare la scena indie rock in giro per l'Italia a raccogliere soldi da destinare ai paesi colpiti dal terremoto dello scorso maggio. La biglietteria sarà aperta da questa mattina alle dieci nei pressi del palco (vicino alla bocciolina), e sarà possibile comprare i biglietti fino alle 21. Il biglietto costa quindici euro: considerando che ci saranno dieci band, si tratta di un prezzo decisamente contenuto. «Il territorio mantovano - spiega una nota dell'Arci - è stato duramente colpito dal terremoto: insieme a moltissime associazioni, l'Arci Mantova e i suoi circoli si sono da subito attivati per aiutare i Comuni a gestire l'emergenza e la vita nei campi. «A qualche mese dalle scosse del 20 e del 29 maggio, mettendo da parte gradualmente le tante emozioni e paure causate dalla terra in continuo movimento, e dopo lo smantellamento di tante tende, è importante non abbassare la guardia davanti ad un'emergenza che continua per tanti Comuni, famiglie, luoghi di vita e lavoro, simboli di storia e identità. «Ma unendo le forze - conclude la nota - possiamo dire di essere Ancora in Piedi, e insieme possiamo ripartire».

in breve

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

FELONICA Gemellaggio solidale con San Felice Felonica e San Felice sul Panaro, entrambi colpiti dal sisma di maggio, hanno siglato un gemellaggio post terremoto. Il sindaco di Felonica e i rappresentanti delle associazioni felonichesi hanno ospitato il sindaco e tanti cittadini di San Felice nella tensostruttura delle scuole elementari per un momento di convivialità e uno scambio di regali. MOGLIA Sei oratori di Monza in visita al territorio Circa sessanta ragazzi di sei oratori della provincia di Monza, tra i comuni di Lentate sul Severo e Barlassina, venerdì sono arrivati a Moglia con il parroco Andrea Zoli, che ha voluto cominciare così l'anno pastorale della sua comunità. All'oratorio di Moglia, i ragazzi sono stati accolti dal Don Alberto Ferrari, che gli ha mostrato uno dei tanti filmati di Gianni Bellesia relativi ai danni del terremoto sul territorio Mogliese. MOTTEGGIANA Tornano le serate Pd annullate a giugno Tornano in calendario per stasera e domani le serate organizzate a giugno scorso dal Partito Democratico di Motteggiana e cancellate a causa del terremoto. Il Circolo aveva messo a disposizione la sede come punto di accoglienza.

undici milioni da milano per far ripartire le imprese

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 16/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Undici milioni da Milano per far ripartire le imprese

Finanziamenti a fondo perduto con i soldi di Regione e Camere di commercio Maccari: è una boccata d ossigeno importante per le piccole aziende

di Francesco Romani wMANTOVA Arrivano i fondi dedicati per le imprese danneggiate dal terremoto. La Regione Lombardia stanzerà un plafond complessivo di 11 milioni, dei quali 4 raccolti dall Unione delle Camere di Commercio. La novità è che questi soldi sono a fondo perduto e saranno dati quindi direttamente alle ditte che in questo momento, prima di sbilanciarsi indebitandosi con mutui, sono in attesa di conoscere l entità degli aiuti statali. Il meccanismo è quello dei voucher. La Regione emetterà un bando di gara alla quel potranno partecipare le aziende danneggiate dal sisma del 20 e 29 maggio. L importo massimo finanziabile sarà di 50mila euro e coprirà al massimo il 70% delle spese. «Una misura che era stata annunciata spiega Carlo Maccari, assessore e subcommissario regionale per l emergenza terremoto in Lombardia . Il bando è sostanzialmente pronto e ha la finalità di dare un finanziamento con immediatezza a chi ha avuto danni. Fondi che non si sostituiranno, ma andranno in parallelo con il finanziamento statale. Il plafond di 11 milioni diviso fra una platea di 30 o 40mila aziende è significativo». Ma come si sono reperite le risorse necessarie? «Abbiamo riorientato sul territorio mantovano tutti i fondi rimasti in cassa spiega Maccari circa 7 milioni di euro con uno sforzo eccezionale a sostegno delle zone terremotate. Due milioni provengono direttamente dalla Camera di commercio di Mantova ed altri 2 dalla Unione regionale delle Camere di commercio» Molte imprese fanno in effetti fatica a ripartire poiché temono di indebitarsi con mutui onerosi, senza avere la certezza di un finanziamento da parte dello stato. «Tutti i dati ci dicono dal punto di vista operativo prosegue l assessore , che le offerte di credito fatte dagli istituti bancari, anche con condizioni vantaggiosissimo o addirittura a interessi zero non trovano grande utenza perché gli imprenditori sono in attesa di capire lo Stato cosa darà. Inoltre occorre considerare che in Emilia una parte consistente delle ditte danneggiate appartengono alla grande impresa. Nella nostra provincia, esclusa la Latteria sociale di Porto Mantovano, si tratta di piccole e medie imprese, per le quali qualche decina di migliaia di euro a fondo perduto può rappresentare una boccata d ossigeno importante».

gemellaggio tra porto e san giacomo

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

VOLONTARIATO**Gemellaggio tra Porto e San Giacomo**

PORTO Le forze dell'associazionismo in campo per San Giacomo delle Segnate. Il gemellaggio del Comune di Porto con quello dell'Oltrepò, duramente colpito dal terremoto, prende corpo ed assume la forma di un circuito della solidarietà che impegna le associazioni in un lungo percorso di azioni ed iniziative. Questi i propositi presentati ieri mattina dall'assessore ai Servizi Sociali, Lucia Pasotti, insieme al presidente del consiglio comunale, Roberto Trentini, affiancati dai presidenti di Abeo, Vanni Corghi, Porto Solidarietà, Federico Avigni, Pro Loco, Paolo Daffini, Avis Bancole, Graziano Ferrari, e Associazione Soave in Famiglia, Concettina Masi. Dopo il voto unanime del consiglio al gemellaggio con un Comune terremotato e l'indicazione del Coordinamento provinciale al sostegno di San Giacomo delle Segnate, i componenti dell'Albo delle Associazioni hanno deciso di unire le forze per fare convergere i proventi delle manifestazioni organizzate sul territorio, a finalità riconducibili al gemellaggio stesso: unico lo scopo, tanti i soggetti del volontariato che vi contribuiscono. Il Comune ha istituito presso la propria Tesoreria un conto corrente dedicato, sul quale anche le associazioni potranno fare confluire i fondi raccolti nel corso delle manifestazioni in programma da settembre 2012 ad aprile 2013. Oggi alle 10.30 in piazza della Resistenza a Bancole i volontari di Avis Bancole e Porto Solidarietà consegneranno al sindaco di San Giacomo, cinque stampanti e materiale didattico, acquistati con il ricavato delle feste estive. Si intende aiutare la comunità colpita dal sisma a dotarsi di strumenti e luoghi idonei all'infanzia. Un primo obiettivo è già stato raggiunto con la recente inaugurazione del Punto riCreazione, la tensostruttura per le attività ricreative. (g.s.)

Tra gli edifici esposti al rischio ci sono anche gli ospedali, che hanno una particolare importanza ...

Gazzettino, Il

""

Data: 14/09/2012

Indietro

Venerdì 14 Settembre 2012,

Tra gli edifici esposti al rischio ci sono anche gli ospedali, che hanno una particolare importanza nel caso di eventi calamitosi. In Veneto quelli che sorgono in aree ad elevato rischio sismico sono 55 su 447 (il 12 per cento), in Friuli Venezia Giulia sono 82 su 147 (il 55,4 per cento). Gli ospedali che sorgono invece in zone a rischio idrogeologico sono 46 in Veneto (10,4 per cento) e 18 in Friuli (12,1 per cento). Anche in questo caso i due dati sono sovrapponibili: quelli a rischio idrogeologico sono anche a rischio sismico.

Una scuola su quattro a rischio sismico, una su dieci a rischio idrogeologico: i risultati dell'analisi

Gazzettino, Il

"Una scuola su quattro a rischio sismico, una su dieci a rischio idrogeologico: i risultati dell'analisi"

Data: 14/09/2012

Indietro

Venerdì 14 Settembre 2012,

Una scuola su quattro a rischio sismico, una su dieci a rischio idrogeologico: i risultati dell'analisi condotta dal Centro studi del Consiglio nazionale dei geologi inquadrano la situazione nelle zone a rischio di Veneto e Friuli Venezia Giulia all'indomani dell'allarme lanciato dall'Anzi: «Il tema dell'edilizia scolastica deve essere considerato una emergenza nazionale e come tale affrontato».

Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio nazionale dei geologi, esprime la sua preoccupazione: «Sconcerta e fa pensare il fatto che solo il 51 per cento degli istituti italiani abbia il certificato di agibilità, un documento che attesta la conclusione di un percorso di verifica di impianti e strutture. Il dato riguarda tutto il territorio; ci sono casi anche in Veneto e Friuli Venezia Giulia».

Tornando agli edifici scolastici, il computo registra 729 istituti su 5.686 nelle zone a rischio sismico in Veneto (il 12,8 per cento) e 592 in quelle a rischio idrogeologico (il 10,4 per cento), mentre in Friuli-Venezia Giulia le scuole nelle zone a rischio sismico sono 995 su 1.662 (il 59,8 per cento) e quelle nelle zone a rischio idrogeologico sono 222 (il 13,3 per cento). «I dati sono sovrapponibili - spiega Graziano - nel senso che praticamente tutti gli istituti che sorgono in una zona a rischio idrogeologico si trovano anche in una zona a rischio sismico».

La ricerca è stata fatta basandosi su dati Cresme (Centro ricerche economiche, sociologiche e di mercato), Istat e Protezione civile. In Italia 27.920 edifici scolastici sono in aree potenzialmente ad elevato rischio sismico. Quelli in aree a potenziale elevato rischio idrogeologico sono 6.12».

Il panorama complessivo è desolante: «Come si evince anche dal rapporto di Legambiente "Ecosistema scuola" - commenta Graziano - molte di queste scuole sono state costruite prima del 1974, anno in cui sono entrate in vigore le norme antisismiche. Addirittura alcuni edifici risultano costruiti prima del 1900. Molti edifici scolastici necessiterebbero di manutenzione urgente con un Sud Italia e Isole che hanno un patrimonio edilizio scolastico vecchio. In alcuni casi abbiamo anche edifici che inizialmente erano nati come abitazioni o come caserme».

Il presidente del Consiglio nazionale dei geologi rileva una accresciuta attenzione nei confronti della sicurezza delle scuole da parte del Governo nazionale, ma mantiene alcune riserve: «Sono stati stanziati 300 milioni di euro lo scorso gennaio attingendo a fondi europei - ricorda - Eppure a fronte di centinaia di migliaia di euro spesi, anche negli scorsi anni, la situazione è questa. Forse dovremmo stare attenti a come spenderli. Che priorità ci sono? La priorità è l'emergenza o ce ne sono altre? Vorrei proprio saperlo».

© riproduzione riservata

Centro protezione civile nella bufera**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **14/09/2012**

Indietro

LONGARONE La Corte dei conti indaga sul "cervello elettronico" che serve per monitorare la regione
Centro protezione civile nella bufera

Il responsabile Mirko Salvador: «È uno strumento inutile, non è per nulla efficace»

Venerdì 14 Settembre 2012,

Sprechi nel sistema regionale di Protezione civile? La Corte dei conti indaga. E nell'occhio del ciclone finisce anche il Centro di formazione che ha sede nel territorio longaronese. Ma Mirko Salvador, coordinatore e punto di riferimento dei volontari di Protezione civile in provincia, è tutt'altro che sorpreso: «Me l'aspettavo, soprattutto alla luce delle tante critiche e dei malumori che ho raccolto in questo periodo sulle attività che svolge il Centro. Sì, il sistema regionale presenta diverse falle: c'è qualcosa che non va. Per questo la notizia non mi coglie di sorpresa, anche se spero che gli accertamenti della Corte dei conti possano fugare ogni dubbio: ne va della credibilità dell'intero sistema di Protezione». La magistratura contabile ha mosso i primi passi dopo aver ricevuto una segnalazione anonima, legata al cosiddetto «cervello elettronico», di cui è stato dotato il Centro di Longarone: in pratica, il sistema elettronico che monitora tutto il Veneto. L'investimento è consistente: si parla, infatti, di 470 mila euro per la sua realizzazione e di 480 mila per installarlo negli uffici. Il totale è presto fatto: 950 mila euro. Una cifra spropositata? Salvador è caustico: «Il Centro longaronese non può gestire tutto a 360 gradi, serve un'attività itinerante. È necessario distinguere le varie tipologie di interventi: un conto è eseguire operazioni di Protezione civile in montagna, un altro in laguna. Per come è stato concepito, il cosiddetto «cervellone» non è efficace: se si mette in relazione la spesa a quanto ha reso realmente il sistema, ci si accorge subito che qualcosa non quadra. A ogni modo, se qualcuno ha colpe, ne risponderà davanti agli organi competenti». E conclude: «Sono state sprecate risorse incredibili. Per il programma di censimento, utile a monitorare volontari e attrezzature, hanno stanziato 2,5 milioni di euro. Eppure il programma non è mai partito».

© riproduzione riservata

Commosso e colpito dai superstiti del Vajont**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **14/09/2012**

Indietro

IL CANDIDATO SUL LIBRO DEGLI OSPITI

«Commosso e colpito dai superstiti del Vajont»

Venerdì 14 Settembre 2012,

Parole che sono pietre, e girano già su twitter. Matteo Renzi chiude la visita al Cimitero Monumentale di Fortogna con le classiche righe sul libro degli ospiti. «Commosso e colpito dalle testimonianze dei superstiti, dalla ricchezza di valori dei cittadini e dei loro sindaci, dallo struggente dolore al ricordo, prendo l'impegno da qui di sperimentare soluzioni nuove e più incisive perchè la politica italiana si faccia carico della difesa del suolo, della lotta agli errori criminali dell'uomo, della valorizzazione della protezione civile». La firma è quella del sindaco di Firenze, dove pure nel 1966 si visse una tragedia dell'acqua che Renzi non dimentica «ma dovuta alla natura, non a responsabilità dell'uomo». (D.D.D.)

*Giochi e cani in vetrina alla Festa di fine estate***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

QUERO Due giornate nell'ambito della Fiera Mercato di San Girolamo. Mostra di arti e mestieri

Giochi e cani in vetrina alla Festa di fine estate

Sabato 15 Settembre 2012,

Le associazioni di Quero, in occasione della fiera mercato di san Girolamo, organizzano la seconda "Festa di fine estate".

L'evento offrirà interessanti spunti di divertimento a partire da oggi alle 19 quando ci sarà la possibilità di mangiare la pizza in piazza Marconi assistendo alle gare podistiche in notturna lungo le vie del centro organizzate dal Gs Astra.

Domani la giornata sarà particolarmente ricca di appuntamenti. Alle 9 aprirà la mostra mercato lungo via Nazionale mentre in piazza pompieri e protezione civile proporranno dimostrazioni di spegnimento incendi e di interventi per emergenze di vario genere. Il centro del paese sarà animato da una mostra di arti e mestieri che appassioneranno i meno giovani mentre i bambini potranno usufruire di giochi gonfiabili maxi. Nel pomeriggio, alle 14.30, prenderà il via la quinta rassegna cinofila aperta a tutte le razze e meticci "Trofeo Comune di Quero amici a quattro zampe" organizzata dalla Pro loco. Sono attesi in paese decine di cani che sfileranno di fronte a esperti giurati e verranno premiati sulla base di graduatorie relative a distinzioni per razza, coppie, gruppi e raggruppamenti fino a concludere con i vari best in show. Sarà effettuato anche un concorso "Cane fantasia" riservato a bastardini e meticci.

La festa si concluderà alle 20 con l'estrazione dei biglietti vincitori di una sottoscrizione a premi finalizzata all'ampliamento della cucina della Pro loco. (F.M.)

© riproduzione riservata

Consegnati i premi "Il Gazzettino" e "Facen"**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

LAMON

Consegnati i premi "Il Gazzettino" e "Facen"

Sabato 15 Settembre 2012,

Nell'ambito dell'inaugurazione della fiera "A tavola nel Feltrino, il fagiolo", al teatro don Giulio Gaio, sono stati consegnati il premio "Il Gazzettino" e il premio in memoria del compianto ex sindaco Giuseppe Facen. Il primo riconoscimento, consegnato dalla redattrice Raffaella Gabrieli e dal consigliere con delega all'agricoltura Enrico Tiziani, è andato a Luca Cosul Cuffaro, 24 anni, allevatore di Ciess, che il 9 settembre ha aperto col fratello Umberto una nuova stalla. Il "Facen" invece era rappresentato quest'anno dall'ospitalità offerta dal Comune, in agosto, a una famiglia emiliana terremotata. «Inoltre - ha sottolineato il consigliere Roberta La Macchia - sono state messe a disposizione dei terremotati delle strutture abitative». (V.B.)

*Simona Pacini***Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 15/09/2012

Indietro

Simona Pacini

Sabato 15 Settembre 2012,

Mistero su un alpinista italiano disperso sul Monte Bianco che, fino a mercoledì scorso, risultava fermo sulla via normale delle Grandes Jorasses, ma che potrebbe essere sceso a valle senza segnalare a nessuno il suo rientro.

Gli uomini del soccorso alpino della guardia di finanza di Entreves (Courmayeur) hanno sospeso ieri le ricerche di Paolo Ganz, 54 anni, di Falcade, che si trovava bloccato in quota dal maltempo, insieme a un francese, tratto in salvo l'altro ieri sera, dopo due notti trascorse all'addiaccio. Il falcadino, secondo le informazioni acquisite dalle Fiamme Gialle della Valle d'Aosta, potrebbe aver proseguito verso valle sino alla sua auto, una Fiat Panda bianca di modello vecchio, di cui non c'è più traccia. Al momento non risulta rientrato nella sua abitazione di Falcade.

L'uomo, che lavora all'Enel di Mestre, vive da solo a Falcade.

Figlio unico e orfano di entrambi i genitori, appassionato di montagna, non possiede né un telefono fisso né un cellulare. Racconta un amico che quando ha bisogno di contattarlo gli lascia un bigliettino nella cassetta della posta e nell'arco di una decina di giorni l'uomo lo contatta.

L'uomo, che gira abitualmente da solo, non lascia mai recapiti ed è solito non indicare mai i luoghi che va a visitare, come raccontano i compaesani che lo conoscono.

Da diversi giorni a Falcade nessuno lo ha visto, così come non è stata vista girare la sua Panda bianca. Appena saputo che i soccorritori lo stavano cercando qualcuno è passato davanti alla sua casa trovandola disabitata.

Della vicenda è stato informato il sindaco Michele Costa tramite il Soccorso alpino della Val Biois. Questi, trovandosi fuori Falcade, ha incaricato il suo vice Giovanni Ferrini di verificare. «L'allarme in Val d'Aosta è rientrato - conferma il sindaco - perché non trovando più l'auto di Ganz si pensa che lui sia ripartito, anche se non si sa dove sia e come stia».

© riproduzione riservata

ü'l

Il Gruppo Ana festeggia novant'anni di attività a Cortina**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

ALPINI

Il Gruppo Ana

festeggia novant'anni

di attività a Cortina

Domenica 16 Settembre 2012,

La comunità ampezzana si stringerà attorno ai suoi Alpini, che celebrano novant'anni di fondazione del gruppo Cortina, nella giornata della prossima settimana, il 23 settembre.

«Un sodalizio che vede nell'altruismo e nello spirito di collaborazione i capisaldi della propria attività - li ricorda il sindaco Andrea Franceschi - e agli Alpini tutti guardano con grande gratitudine per l'operosità e la generosità che, nel corso degli anni, hanno saputo dimostrare, in ogni occasione».

Creato nel 1922, il gruppo Cortina della Associazione nazionale Alpini, è parte della sezione Cadore, con la quale collabora, per diverse attività, a cominciare dalla protezione civile. Fra le molteplici iniziative, messe in atto nel tempo, basta ricordarne una: il costante impegno, che dura ormai da anni, per realizzare il grande museo all'aperto, della Prima guerra mondiale, al passo Falzarego, sul Lagazuoi, al forte Intrà i Sasc e sul sa de Stria.

Salendo da Cortina verso quelle montagne, si passa a fianco della chiesetta di legno di Vervei, ricostruita proprio dagli Alpini ampezzani, nel 2000, dov'era durante la Grande Guerra, fra i baraccamenti del Villaggio Tarditi.

La festa di domenica 23 si svilupperà sin dal mattino. Alle 9.30 ci sarà l'ammassamento in via Bruno Apollonio.

Alle 10 partirà la sfilata, per corso Italia, accompagnata dal Corpo musicale di Cortina, sino in viale Marconi, al monumento del generale Antonio Cantore, dove ci sarà l'alzabandiera e verrà reso l'onore ai caduti, prima della celebrazione della messa, alle 11. Per pranzo, il rancio alpino, nel tendone allestito nel piazzale della stazione.

(M.Dib.)

© riproduzione riservata

Le ispezioni sono avvenute ieri. C'erano i vigili del fuoco e i consulenti dell'Ateneo. L&...…**Gazzettino, Il (Padova)**

"Le ispezioni sono avvenute ieri. C'erano i vigili del fuoco e i consulenti dell'Ateneo. L&...…"

Data: **14/09/2012**

Indietro

Venerdì 14 Settembre 2012,

Le ispezioni sono avvenute ieri. C'erano i vigili del fuoco e i consulenti dell'Ateneo. L'Università può riaprire palazzo Maldura quando vuole. Non c'è alcuna ordinanza che sequestra lo storico palazzo della facoltà di lettere. L'edificio di via Beato Pellegrino è stato chiuso a maggio su decisione del Bo dopo le scosse di terremoto. Ma l'inchiesta del pubblico ministero Federica Baccaglioni sulla sicurezza all'Università si estende anche a palazzo Maldura. Il magistrato sta attendendo proprio in queste settimane la relazione del consulente tecnico Iovine, ingegnere del magistrato alle acque di Padova, che dopo la scossa del terremoto aveva compiuto un sopralluogo in via Beato Pellegrino assieme agli investigatori della Squadra di polizia giudiziaria della Procura. Pare che l'ingegner Iovine abbia riscontrato alcuni problemi. Ad esempio i "tiranti", che si sono dimostrati insufficienti durante il terremoto. Insomma, se da maggio a oggi non sono stati fatti gli interventi rilevati dagli esperti della Procura, il pubblico ministero Baccaglioni potrebbe chiedere la chiusura di palazzo Maldura.

Nel vecchio palazzo Maldura e nelle due nuove aule del Calfura, con le pareti trasparenti che si affacciano sui giardinetti interni e su via Beato Pellegrino, prima delle scosse di fine maggio c'erano stati i controlli da parte dei vigili del fuoco e dagli investigatori della polizia giudiziaria in merito all'inchiesta che sta conducendo il sostituto procuratore Baccaglioni sulla sicurezza all'Università. E gli esperti sono ritornati al Maldura dopo il terremoto. L'inchiesta della Procura continua. Nel fascicolo giudiziario ci sono decine di interrogatori di persone informate sui fatti. Tutta gente che opera nell'ambito dell'Ateneo patavino. E gli investigatori hanno sentito, sempre come persona informata sui fatti, anche il professor Massimo Riolfatti, rettore, con la delega alla sicurezza. Cosa c'è che non va, in tema di sicurezza per gli studenti, i docenti e gli altri dipendenti? Purtroppo, gli inquirenti sono stati costretti a fare una lista molto lunga. Che comprende aule di studio, laboratori, uscite di sicurezza, sistemi antincendio. E altre cose. Con gli investigatori della Squadra di polizia giudiziaria lavorano gli esperti dei vigili del fuoco, anche in veste di consulenti del pubblico ministero Baccaglioni. Ebbene, i vigili avrebbero trovato molte cose fuori posto, comprese alcune cose del piano di agibilità che avevano imposto diversi anni fa.

(F. Cav.) C'erano perfino sacchetti di immondizia, con rifiuti domestici, nei cestini dei parchi pu...

Gazzettino, Il (Padova)

""

Data: 14/09/2012

Indietro

Venerdì 14 Settembre 2012,

(F. Cav.) C'erano perfino sacchetti di immondizia, con rifiuti domestici, nei cestini dei parchi pubblici. In occasione della manifestazione "Puliamo il territorio" sono stati raccolti quarantacinque sacchi di rifiuti. All'evento hanno partecipato trentadue volontari della protezione civile, gruppo cinofili, gruppo Alpini, associazione carabinieri in congedo, gruppo donatori di sangue e Croce rossa. Presente anche Alberto Maniero, assessore all'ambiente di Maserà. Tra i rifiuti abbandonati su tutto il territorio, anche scarpe, bottiglie di vetro e di plastica, appendiabiti, due ruote d'auto, un fornello a gas, una cucina a gas e due biciclette. Da parte sua l'associazione Ambiente e società ha messo a disposizione guanti di protezione, sacchi di plastica per la raccolta differenziata, casacche gialle e pinze metalliche per raccogliere gli oggetti. «Abbiamo passato una mattinata insieme, all'insegna del volontariato - commenta l'assessore Maniero - Abbiamo a cuore il nostro paese. Giusto allora avere cura per l'ambiente che ci circonda».

*I 25 anni della Protezione civile***Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

EVENTO

Per due giorni

Protezione

civile protagonista: compie 25 anni

CITTADELLA Oggi e domani manifestazioni, coinvolte anche la scuole

I 25 anni della Protezione civile

Sabato 15 Settembre 2012,

Prima arancione, poi giallo e infine giallo e blu. Non si era abituati, era il 1987, ai colori fluo che oggi individuano chi svolge attività a rischio e a servizio della comunità. In quell'anno è nata l'Associazione volontari della protezione civile di Cittadella-Onlus, che oggi e domani festeggia i 25 anni di fondazione. Lo fa con una esercitazione aperta a numerosi volontari provenienti anche da altre regioni, e con una mostra fotografica e di mezzi, per la cittadinanza. Un sodalizio nato prima delle legge istitutiva nazionale della protezione civile del 1992, e soprattutto da persone che singolarmente si erano impegnate in tragedie quali Vajont e Irpinia. Purtroppo ne arrivarono altre, ultima quella emiliana, trovando i volontari cittadellesi sempre disponibili, ma anche un tessuto culturale e sociale che vede ora il volontariato di protezione civile vera risorsa a supporto degli operatori professionali e degli enti.

«Il 25. di fondazione vogliamo dividerlo soprattutto con tutti i cittadini - spiega il presidente Claudio Zanetti - perché ognuno, seppur non impegnato direttamente, è un volontario di protezione civile. Ringrazio tutti coloro, privati, aziende ed istituzioni, che nel corso di questi anni hanno contribuito alla crescita dell'Associazione».

Venticique anni di storia e di solidarietà è il titolo dell'evento, immutato invece il motto:

«Noi proviamo, simulando, per non temere la realtà».

Questo il programma. Sabato a Villa Rina alle 10,30 apertura della mostra fotografica e della mostra statica dei mezzi che saranno visitate dagli studenti e dai cittadini fino a domenica.

Nella sede di via del Telarolo (ecocentro), allestimento campo base per esercitazione con 160 volontari, dalle 8 alle 19. Alle 21 nella Torre di Malta, convegno su la protezione civile, ieri, oggi e domani.

Domenica alle 10 sul piazzale di Villa Rina ammassamento e sfilata dei volontari in centro storico lungo via Marconi preceduti dal complesso bandistico Ciro Bianchi di Cittadella. Alle 10,30 celebrazione in Duomo e alle 11,20 alzabandiera in piazza Pierobon. Ritorno in sfilata a Villa Rina per i discorsi ufficiali.

Soroptimist club e Quartiere centro, insieme per aiutare i terremotati dell'Emilia**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 15/09/2012

Indietro

Soroptimist club e Quartiere centro,
insieme per aiutare i terremotati dell'Emilia

Sabato 15 Settembre 2012,

(I.Th.) Il Soroptimist International Club di Padova con il patrocinio del Consiglio di Quartiere Centro, ha organizzato, mercoledì prossimo in Sala Rossini al Pedrocchi, un incontro di solidarietà a favore delle popolazioni dell'Emilia Romagna, per fare il punto della situazione nei paesi terremotati. Alle 19, prenderà il via una conferenza in cui si ascolteranno le testimonianze dirette dei rappresentanti delle associazioni che operano in quei territori e dell'imprenditoria locale. «Il Soroptimist- ha spiegato Elisabetta Lenzini, presidente di Padova- si attiva a favore dell'Emilia Romagna, rendendo possibile a donne colpite direttamente dal terremoto, di portare la loro testimonianza diretta. Tramite loro, daremo un contributo a quanti hanno perso casa e certezze». «Il Quartiere Centro- ha proseguito il presidente Filippo Frattina- già a luglio aveva raccolto per i terremotati 2640 euro che sono stati consegnati tramite bonifico; la conferenza di mercoledì offre ai padovani la possibilità di ascoltare direttamente i problemi e i disagi di quelle comunità colpite».

Alle 20,45, al Caffè Pedrocchi, è organizzata una cena (60 euro è il costo di partecipazione) con l'accompagnamento musicale di Dominika Zamara e Marco Fedelto (la metà dei proventi sarà destinata ai programmi di solidarietà per l'Emilia. Prenotazione obbligatoria fino al 19 settembre a erandi@libreriadraghi.it).

(L.Lev.) Sicurezza idraulica del Brenta: cinquanta volontari della Protezione Civile in esercitazione...**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 16/09/2012

Indietro

Domenica 16 Settembre 2012,

(L.Lev.) Sicurezza idraulica del Brenta: cinquanta volontari della Protezione Civile in esercitazione. Ieri, dalle 8 alle 18, il Gruppo Comunale di Volontari di Vigodarzere, in collaborazione con l'ANA, l'associazione nazionale alpini, e i volontari della Protezione Civile di Padova hanno organizzato una giornata di esercitazione addestrativa sulle sponde del fiume Brenta. «Abbiamo richiesto e ottenuto le autorizzazioni del Genio Civile e del Servizio Forestale Regionale - spiega l'assessore comunale all'Ambiente e alla Protezione civile Moreno Boschello - È importante sapere che, andando al di là delle finalità di addestramento di questa iniziativa, è stato messo in sicurezza idraulica un tratto di fiume che attualmente è molto degradato, e quindi fonte di potenziale pericolo, soprattutto in caso di piogge abbondanti». Durante l'esercitazione sono stati rimossi e recuperati alcuni tronchi che si sono ammassati sui piloni di sostegno del ponte della ferrovia di Vigodarzere e che, invadendo il letto del fiume, ostacolavano il deflusso dell'acqua .

*Ultimo appuntamento con l'ex polveriera***Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

ALBIGNASEGO

Ultimo appuntamento con l'ex polveriera

Domenica 16 Settembre 2012,

(f.cav.) Ultimo appuntamento dell'evento «Porte aperte all'ex polveriera» oggi dalle 9. Gli appassionati, infatti, avranno la possibilità di visitare l'oasi naturalistica di Carpanedo, chiusa al pubblico durante l'anno.

A far loro compagnia ci saranno delle guide d'eccezione. Saranno infatti presenti i volontari del Wwf, Rangers d'Italia, Lipu e protezione civile di Albignasego. Nell'occasione verranno anche messe a dimora nuove piante.

È consigliato un abbigliamento sportivo con scarpe comode e protezioni antizanzara. L'ingresso delle auto si trova lungo via Da Zara. In caso di pioggia la visita sarà annullata senza recupero.

Festival dell'acqua, spettacolo di teatro e musica**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

CARMIGNANO

Festival dell'acqua, spettacolo di teatro e musica

Domenica 16 Settembre 2012,

(M.C.) Oggi serata conclusiva del Festival dell'Acqua organizzato dal consorzio di bonifica Brenta. In piazza Marconi a Carmignano di Brenta, alle 20,30, spettacolo di teatro e musica intitolato "Storie d'Acqua e di Fiume", lettura a due voci e musica con Martina Pittarello e Vasco Mirandola, con accompagnamento musicale di Sergio Marchesini (fisarmonica) e Giorgio Gobbo (voce e chitarra, nella foto), della Piccola Bottega Baltazar.

Il Festival è un momento di approfondimento e confronto sulla questione idrica nei suoi diversi aspetti: dagli effetti dei cambiamenti climatici al rischio idrogeologico, dalla potabilità alla gestione delle acque, dal disegno del paesaggio idrico alla riqualificazione fluviale, dall'importanza dell'acqua nelle tradizioni locali al suo incontro con i linguaggi artistici del contemporaneo. Ingresso libero.

QUANDO I SOCCORRITORI VOLANO**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **14/09/2012**

Indietro

QUANDO

I SOCCORRITORI

VOLANO

di Roberto Sgobaro (*)

Venerdì 14 Settembre 2012,

Nel 1977 venne redatto il primo manuale di "Soccorso Alpino con elicotteri" a cura dell'allora pilota Sergio De Monte, con la collaborazione dei piloti del 55° Em Dragone e dei responsabili del Soccorso Alpino della nostra regione. Il manuale, destinato ai componenti del Soccorso Alpino, trattava tutti gli aspetti che caratterizzavano l'utilizzo del mezzo aereo nelle operazioni di soccorso: le caratteristiche dell'elicottero Ab205, le modalità di richiesta dell'elicottero, l'organizzazione di un'area di atterraggio, la predisposizione del cosiddetto "Ragno" sulla piantana, che è in uso a tutt'oggi sui elicotteri moderni, l'uso corretto del verricello, la calata a corda doppia. Di fatto, l'uso dell'elicottero era ormai entrato a pieno titolo nelle operazioni svolte dagli uomini del Soccorso Alpino, aprendo la strada all'evoluzione futura del servizio di elisoccorso.

Oggi in molti rivendicano la primogenitura di questo servizio "dimenticando" in realtà una storia molto lunga, iniziata oltre 40 anni fa: questa storia è però stata scritta unicamente dagli equipaggi di volo dell'Esercito e dagli uomini del Cnsas. L'elicottero era diventato un mezzo quasi insostituibile nel soccorso in montagna, basti pensare alle lunghe e faticosissime marce di avvicinamento di un tempo, fatte sempre con il cuore in gola, alle quali facevano seguito estenuanti azioni di recupero e il trasporto a valle degli infortunati. Verso la fine degli anni '80, si iniziò a operare anche con gli elicotteri dell'Aeronautica militare e in particolare con il Sar di Istrana. Però sul resto dell'arco alpino, dopo un periodo di attività ridotta con i reparti dell'Aviazione dell'Esercito, per una più limitata presenza sul territorio, incominciava invece l'esperienza di soccorso in montagna con ditte di trasporto aereo private. In tale occasione, il Cnsas venne contattato dagli enti pubblici, gestori del servizio, quale consulente nelle scelte tecniche, partner nella organizzazione delle basi e nella conduzione dell'attività, in particolar modo per quella che si svolgeva in montagna.

() Capo stazione**Cnsas Pordenone*

Trecentomila euro per mettere in sicurezza la roggia dei Canedi

Gazzettino, Il (Pordenone)

'''

Data: 14/09/2012

Indietro

CORDOVADO

Trecentomila euro per mettere in sicurezza la roggia dei Canedi

Venerdì 14 Settembre 2012,

CORDOVADO - (al.co.) Il comune cordovadese ha ricevuto dalla Protezione civile regionale un contributo di 300mila euro per provvedere alla messa in sicurezza della roggia dei Canedi.

«È un finanziamento indispensabile - si compiace il sindaco Francesco Toneguzzo - perché ci permetterà di evitare il ripetersi degli episodi alluvionali che hanno colpito questa zona tra il 2007 e il 2010. I fondi serviranno per attuare una serie di interventi che, una volta terminati, contribuiranno ad evitare che la roggia Canedi, durante le precipitazioni intense, esca dagli argini».

I lavori di natura idraulica, che verranno condotti dalla Bellomo Costruzioni srl di Cordovado, vincitrice della gara d'appalto, permetteranno di sistemare le sponde del corso e il suo alveo, a ricomporre l'erosione lungo la sponda che costeggia la strada regionale 463, nonché a sostituire il ponticello, attualmente troppo basso.

Quest'ultimo, in caso d'innalzamento del livello dell'acqua, funge da tappo. Il cantiere, che interesserà inizialmente l'area compresa tra Cà Malvani e il ponticello di via Stazione, verrà aperto con l'autunno. In quel tratto si sono già verificati cedimenti delle sponde dovuti al continuo transito dei mezzi pesanti lungo la strada. Serve dunque un immediato intervento. Altri lavori, di espurgo e sistemazione delle sponde, interesseranno anche l'aperta campagna. Infine, uno scolmatore verrà realizzato nella Zona artigianale e servirà, nei momenti di piena, a migliorare il deflusso idrico complessivo.

© riproduzione riservata

Danni, sono già 20 le segnalazioni in Comune**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 14/09/2012

Indietro

DOPO IL MALTEMPO Avviata la ricognizione. L'assessore Centis: «Prepariamo nuove squadre»

Danni, sono già 20 le segnalazioni in Comune

Venerdì 14 Settembre 2012,

SAN VITO - (em) Il giorno dopo l'evento meteo eccezionale che ha investito il territorio, sono stati effettuati i primi sopralluoghi da parte degli amministratori. Come spiega l'assessore Tiziano Centis, «la ricognizione ha riguardato abitazioni, unità commerciali, aziende, alcune scuole e ampie fasce della rete stradale. L'emergenza è rientrata del tutto». Nel frattempo sono già arrivate in Municipio una ventina di segnalazioni legate ai danni provocati dalle intense piogge di mercoledì mattina. Si tratta essenzialmente di scantinati che si trovano sotto il livello del sistema di raccolta delle acque bianche. Grossi problemi in un'intera frazione: a Savorgnano via Maggiore era interamente allagata. Centis conferma: «Abbiamo effettuato un sopralluogo anche lì. Per ora posso solo dire che verificheremo quali interventi andranno realizzati con priorità per migliorare la situazione». L'assessore coglie l'occasione per annunciare le prime novità operative: «In caso di nuove emergenze attiveremo squadre miste di pronto intervento composte da volontari della Protezione civile e operai comunali, creando una migliore sinergia».

La vicenda intanto ha suscitato le prime reazioni politiche. Il consigliere Roberto Barel (Lega Nord) si augura che «al prossimo bilancio di previsione sia prevista una somma consistente per un'analisi dettagliata dello stato della rete delle acque bianche e nere, allo scopo d'intervenire dove è prioritario». Per il consigliere Valentina Pegorer (Pdl) «dopo quanto successo, anche nella Zona industriale Ponte Rosso dove alcune aziende hanno subito degli allagamenti, appaiono evidenti le grosse lacune del sistema di smaltimento delle acque bianche. Capisco che l'Amministrazione abbia già delle priorità, ma questa è certamente una di esse. Visto il ripetersi dei fenomeni esondativi, la questione dovrà essere affrontata in aula consiliare».

© riproduzione riservata

ü'l

***ALPINI Raduno al cippo Domani, in località Plans di Montereale
Valcellina, è in pr...*****Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 15/09/2012

Indietro

Sabato 15 Settembre 2012,**ALPINI****Raduno al cippo**

Domani, in località Plans di Montereale Valcellina, è in programma il 42° Raduno al cippo, organizzato dal Gruppo alpini "G. Fignon". Oggi, alle 10, nella tensostruttura allestita per l'occasione, è in programma un dibattito dei volontari di Protezione civile della sezione di Pordenone. Alle 12.30 il pranzo.

ZOPPOLA - (em) Come fa la maggioranza a gestire bene un Comune, se non riesce nemmeno a progra...**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 16/09/2012

Indietro

Domenica 16 Settembre 2012,

ZOPPOLA - (em) «Come fa la maggioranza a gestire bene un Comune, se non riesce nemmeno a programmare i lavori pubblici e le inaugurazioni?». Se lo chiede il consigliere comunale Pier Francesco Cardente. «La Giunta si fa forte di aver ricevuto sempre soldi dall'ex Giunta Illy ma deve ancora terminare i lavori finanziati 7-8 anni fa. Ma che modo è di amministrare?». Cardente porta a beneficio della sua tesi alcuni esempi come Casa Costantini. «Per il progetto Zoppola ha ricevuto nel 2003 il primo finanziamento e l'edificio è stato inaugurato quest'anno con gli operai che hanno terminato i lavori qualche ora prima del taglio del nastro. C'è di più: a luglio di quest'anno sono stati stanziati altri soldi per terminare alcuni lavori non fatti perfettamente». Il consigliere solleva poi il caso di Poincico. «Dopo quattro anni di recente è stata inaugurata la nuova area verde di Poincico con le opere realizzate per metà: stabile senza infissi, il campo di calcetto interamente da realizzare, il parcheggio e i lampioni da terminare. Inoltre il mosaico posto fuori la vecchia scuola elementare della frazione è stato inaugurato lo stesso giorno in mezzo alle transenne». Cardente riporta anche che «per la riqualificazione delle vie Giardini e Silvestri continuano a rinviare il termine dei lavori. L'Amministrazione si giustifica sempre riversando colpe ad altri: la Regione che chiede altri documenti, la ditta che deve andare in ferie, la Sovrintendenza che blocca le opere, la Protezione civile che boccia i progetti e via così. È possibile che tutti questi inconvenienti capitino sempre al Comune di Zoppola?».

© riproduzione riservata

ü'l

Via Curiel, mezzo milione contro il rischio esondazioni**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

Via Curiel, mezzo milione
contro il rischio esondazioni

Domenica 16 Settembre 2012,

SACILE - (ms) Intervento urgente di Protezione civile per la realizzazione di opere di sgrondo delle acque superficiali della zona compresa tra la ferrovia Sacile-Pinzano e via Curiel: approvato dalla giunta il progetto esecutivo. Consentirà di risolvere i problemi causati dalle esondazioni, a seguito di eventi meteorici anche non rilevanti, nell'area denominata Pedrada ed in particolare nelle aree residenziali di via Curiel. Le problematiche emerse sono principalmente correlate alla rapida espansione urbanistica della zona a cui non sono seguiti adeguati interventi di ampliamento e rinnovamento delle reti fognarie e dei manufatti idraulici in genere. Con i precedenti interventi realizzati negli anni passati, sono state poste canalizzazioni e tombotto lungo viale della Repubblica e via Curiel fino all'intersezione con via Fermi, con l'intervento che si andrà a realizzare nei prossimi mesi continueranno queste canalizzazioni per mettere in sicurezza idraulica anche la parte mancante di via Curiel, strada dei Vido e via Pedrada. La condotta di raccolta delle acque meteoriche è dimensionata in modo tale da raccogliere e smaltire le portate dell'area già urbanizzata ed è in grado di raccogliere anche l'afflusso delle zone oggetto di espansione urbanistica già prevista, ed attualmente destinate ad uso agricolo. A breve si procederà con la gara d'appalto per la realizzazione di quest'intervento che prevede un quadro economico di 500mila euro con un progetto redatto dall'ingegnere Edoardo Insalaco, e le lavorazioni dureranno circa otto mesi dall'insediamento del cantiere.

© riproduzione riservata

Veneto-Emilia: sfida a calcio tra terremotati**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 14/09/2012

Indietro

Veneto-Emilia: sfida a calcio tra terremotati

Stasera a Ficarolo la partita per beneficenza organizzata da "Parulara in festa". «Non bisogna dimenticare»

Venerdì 14 Settembre 2012,**È un serbatoio di idee e buoni propositi l'associazione ficarolese Parulara in festa.**

Dopo il successo della consueta festa estiva, il cui ricavato è stato utilizzato per l'acquisto di una tensostruttura a servizio della comunità, il gruppo Parulara mette in campo un'altra iniziativa di solidarietà. In collaborazione con il Comune di Ficarolo e l'associazione Pro Loco, stasera alle 20.30, al campo sportivo paesano «Umberto Monesi», la squadra dei terremotati del Veneto sfiderà i terremotati dell'Emilia. Ancora una volta i proventi della serata (entrata con offerta libera) saranno devoluti in beneficenza e più precisamente al fondo «Terremoto Ficarolo 2012», il conto corrente istituito dal Comune per far fronte ai danni causati dai recenti sismi (Cassa di risparmio del Veneto spa IT 90 0 06225 I2294 06700007620H Conto 03002948).

«Il nostro obiettivo - dicono Giorgio Sprocati, Stefano Soriani e Gianni Simonetti del gruppo Parulara - è portare avanti iniziative di solidarietà affinché non si dimentichino le zone colpite da terremoto, ma nello stesso tempo si possano alleviare i problemi portando un pò di spensieratezza. A luglio abbiamo organizzato un'altra partita di calcio tra queste stesse squadre a Buonacompra di Cento (Ferrara), il cui incasso è stato destinato alla ristrutturazione della chiesa centese, gravemente lesionata. Vogliamo ringraziare il sindaco Fabiano Pigaiani che questa sera sfiderà gli amici emiliani e il coordinatore dell'associazione Csa in Crvs, Roberto Mongelli, che metterà a disposizione la terna arbitrale. Invitiamo tutti ad assistere alla partita perché vi saranno in serbo molte sorprese».

ü'l

Inizia la storica sagra di san Michele: domenica il Palio dei confini**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **14/09/2012**

Indietro

VILLANOVA DEL GHEBBO

Inizia la storica sagra di san Michele: domenica il Palio dei confini

Venerdì 14 Settembre 2012,

Iniziano le manifestazioni per la fiera di san Michele Arcangelo del 29 settembre. Musica in programma nella palestra comunale domani sera con la VR Band nel "Tributo a Vasco Rossi " aperto dai Pattoni, rock band. Domenica alle 15 sul prato della palestra comunale, sfida fra la frazione Bornio e il capoluogo Villanova del Ghebbo nel Palio dei confini. Giovedì 21, nella sala polivalente, incontro con gli operatori della Protezione civile. Venerdì 28 settembre, ore 21, Galà dello Sport con esibizioni di ginnastica ritmica, karate e ballo. Sabato 29, giorno della fiera, alle ore 15.30 la rievocazione storica dell'aratura, alle 18 la Santa Messa solenne e alle 21, nella palestra comunale una serata di giochi e spettacoli. Domenica 30 settembre mercato fieristico e alle ore 11 sfilata di trattori d'epoca. Alle ore 19 aperitivo in piazza davanti al municipio accompagnato dal DJ Set band e gli artisti di strada. Da giovedì 4 ottobre a sabato 6 ottobre, Trofeo Leila di volley femminile.

Guardia costiera: arriva Fortunati**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

ALBARELLA

Guardia costiera: arriva Fortunati

Sabato 15 Settembre 2012,

Ieri mattina all'Ufficio locale marittimo – Guardia Costiera di Albarella, alla presenza del comandante della Capitaneria di Porto di Chioggia, Andrea Conte e di alcune autorità militari e civili si è tenuta la cerimonia di cambio di comando. Il maresciallo Diego Fortunati è subentrato al maresciallo Matteo La Sorte che prende servizio alla Capitaneria di Porto di Venezia. Fortunati, quarant'anni e una laurea in pedagogia, è un militare pluridecorato che proviene dalla vicina Autorità marittima di Chioggia dove si è occupato di patenti nautiche oltre ad aver comandato per di versi anni alcune unità della guardia costiera ed aver partecipato a numerose missioni in Italia e all'estero per conto della Nato, dell'Unione Europea e della Protezione Civile.

*Ceneselli festeggia 220 anni della chiesa, ma è chiusa***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 15/09/2012

Indietro

Ceneselli festeggia 220 anni della chiesa, ma è chiusa

I danni del terremoto rendono ancora inagibile l'edificio. La messa verrà celebrata in palestra alle 19

Sabato 15 Settembre 2012,

Domani ricorrerà un compleanno particolare, il 220. anniversario della Dedicazione della chiesa parrocchiale, pregevole esempio della sobria eleganza del tardo barocco emiliano, già segnalata nel 1861 come «una delle più belle della provincia» da Francesco Antonio Bocchi nella sua opera “Il Polesine di Rovigo”.

Era domenica 16 anche nel 1792 quando l'allora arcivescovo di Ferrara, Alessandro Mattei, consacrò, con il titolo dell'Annunciazione della Beata Vergine Maria, la nuova chiesa, derivante dallo sviluppo di un nucleo precedente ben integrato nella nuova costruzione. Il progetto recava la firma dell'architetto Vincenzo Santini, capostipite di una famiglia d'architetti molto attiva nel Ferrarese durante il XVIII secolo. I lavori, iniziati con ogni probabilità nel 1712, durarono a lungo, forse quasi un secolo se si tiene conto delle strutture precedenti inglobate nella nuova chiesa. Finalmente nel 1792 i molteplici sacrifici e l'impegno di intere generazioni di cenesellesi e dei vari parroci avvicendatisi negli anni, giunsero alla felice e attesa conclusione e il 16 settembre fu festa.

Da quel momento, ogni terza domenica di settembre viene ricordato lo storico evento. Purtroppo alla ricorrenza di quest'anno mancherà la festeggiata. Dal 20 maggio, infatti, l'edificio è inagibile a seguito del terremoto. La festa si sposterà allora in palestra dove alle 19 è in programma la messa presieduta dal vicario foraneo don Giorgio Zanforlin.

© riproduzione riservata

*Successo della partita tra terremotati***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

FICAROLO

Successo della partita

tra terremotati

Domenica 16 Settembre 2012,

(i.b.) «Tutti insieme per un sorriso» è il motto della squadra Terremotati dell'Emilia che venerdì ha sfidato i Terremotati del Veneto sul campo sportivo «Umberto Monesi». Un'iniziativa di solidarietà, tra le tante promosse dal gruppo Parulara in festa, al fine di raccogliere proventi da destinare al fondo «Terremoto Ficarolo 2012». Una serata che ha visto la collaborazione dell'Amministrazione comunale (in campo anche il sindaco Fabiano Pigaiani), di Pro Loco e Csa che ha messo a disposizione la terna arbitrale. Più di 300 euro l'incasso ottenuto e grande partecipazione di pubblico, oltre che ad un momento conviviale, hanno reso l'evento un'esperienza da ripetere. «La nostra idea - ha dichiarato Giorgio Sprocati del gruppo Parulara - è quella di creare una squadra duratura che partecipi ad altri incontri di beneficenza. I nostri amici emiliani, presieduti da Adolfo Leprotti, ci insegnano a tenere alta la voglia di ripartire e la speranza, nonostante molti di loro dormano ancora in tenda».

All'appuntamento non poteva mancare la Presidente della Provincia Tiziana Virgili, simbolo della vicinanza delle Istituzioni, che ha espresso la sua gioia nel fare la conoscenza dei ragazzi emiliani. Chi da San Carlo, chi da Buonacompra di Cento o da Sant'Agostino di Ferrara, tutti si sono sentiti a casa grazie alla calorosa accoglienza che ha riservato loro la comunità di Ficarolo.

Nuovo incontro tra i parrocchiani di Borsea e i terremotati di Rovereto sul Secchia, piccola frazion...**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 16/09/2012

Indietro

Domenica 16 Settembre 2012,**Nuovo incontro tra i parrocchiani di Borsea e i terremotati di Rovereto sul Secchia, piccola frazione nel comune di Novi, in provincia di Modena.****Questo pomeriggio alle 17 i fedeli delle due parrocchie accumulate dal terribile dramma del terremoto, si ritroveranno nella sala Madre Teresa al centro Cuore nuovo di Borsea, per una riflessione sui problemi seguiti dall'evento sismico, per pregare insieme e visitare il piccolo quartiere alle porte di Rovigo.****A seguire si terrà una conviviale cena con piatti tipici polesani.****Si tratta del secondo incontro, dopo quello avvenuto lo scorso 22 luglio tra le due parrocchie.**

*Ricchezze in mostra e da gustare***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

FRATTA POLESINE

Ricchezze in mostra e da gustare

Domenica 16 Settembre 2012,

(m.s.) Fratta si prepara a vivere oggi un'intensa giornata. Dopo 9 anni torna l'appuntamento con «Fratta e le sue Ricchezze. Dall'alba al tramonto per le piazze e le vie del paese». La manifestazione vede il patrocinio del Comune e la collaborazione di Pro Loco, commercianti, artigiani, industriali, gruppi di volontariato sociale, sportivo, culturale, Casa Sacra Famiglia e Protezione Civile. «Sono stati gli stessi espositori (più di 80 e di questi una trentina facenti parte del mondo agricolo) a chiederci che venisse rifatta questa giornata - spiega l'assessore comunale Fabrizio Guarise - Era dal 2003 che non veniva svolta. Questo sull'onda del successo dei mercatini svolti nel corso delle notti bianche di Fratta organizzate durante l'estate e del primo mercato a chilometro zero». Durante la mattinata il sindaco Tiziana Virgili consegnerà tutti gli attestati di partecipazione ai vari espositori. Il piatto forte sarà alle 17 quando sotto i portici si svolgerà il gran galà del dolce, con l'assaggio di più di 60 tipi di dolci. «Questo è stato pensato in quanto a Fratta non esiste un dolce tipico - spiega il sindaco Virgili - La conclusione della giornata sarà all'insegna di una gustosa sorpresa per tutti».

*Areg ora va all'attacco del titolo mondiale***Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **14/09/2012**

Indietro

L'EXPLOIT Il pastore tedesco è addestrato al centro cinofilo "Al Lago"

Areg ora va all'attacco

del titolo mondiale

Venerdì 14 Settembre 2012,

CASTELFRANCO - Nury Albachiaro e il suo nuovo cane Areg al Campionato del Mondo FCI cani da utilità e difesa. Con la vittoria del "Trofeo Bende" a Brioni (Pavia) e il premio speciale per il "miglior attacco", la nota addestratrice cinofila trevigiana si è qualificata per i prossimi Mondiali che si svolgeranno a Budapest, in Ungheria, il 22 settembre. Unica donna e unica veneta, Nury farà parte della squadra nazionale italiana Enci assieme ai colleghi Baiocco, Balestrieri, Cruciani, Cucco e Trogu. Una bella soddisfazione per la titolare del Centro cinofilo "Al lago" di Castelfranco, ma anche l'ennesima conferma delle sue capacità e dello straordinario feeling che riesce a creare con i suoi cani. Per la pluripremiata Nury, infatti, sarà il settimo Mondiale (ha vinto un titolo mondiale nel 2010 con la squadra della Protezione civile), con un nuovo, splendido esemplare di pastore tedesco. «Per me è il terzo binomio. Ho esordito con Askò, poi ho proseguito con l'adorato Franco, che ho ancora con me al Centro - racconta non senza commozione - ora gareggio con il giovane Areg Vom Gallier. I cani, che chiunque può venire a vedere e conoscere, sono la mia grande passione e i risultati ripagano tanti sacrifici e impegno». Per Nury fondamentale nell'addestramento è la costruzione di un eccellente rapporto tra il conduttore e il suo amico a quattro zampe, basato sul profondo rispetto per il cane e la reciproca fiducia e stima. «Senza questo rapporto, che si costruisce giorno dopo giorno, con pazienza e determinazione, non c'è armonia in gara né fuori».

TREVISO - (zan) Attraverseranno anche la Marca le scorie delle ex centrali nucleari italiane. Il gov...

Gazzettino, Il (Treviso)

""

Data: 14/09/2012

Indietro

Venerdì 14 Settembre 2012,

TREVISO - (zan) Attraverseranno anche la Marca le scorie delle ex centrali nucleari italiane. Il governo sta procedendo a smantellare il deposito di Avogadro di Saluggia, in provincia di Vercelli, dove è stoccato quasi l'85% dei residui del programma atomico nazionale ormai dismesso. Una parte di questo materiale dovrà essere trasportato dal Piemonte al porto di Trieste, per essere imbarcato su una nave per gli Stati Uniti. Sugli speciali camion saranno caricate dieci barre, equivalenti a circa cinque chilogrammi di materiale radioattivo. Il convoglio si muoverà nella prima decade di novembre (la data precisa non è ancora stata fissata) e percorrerà l'autostrada A4, transitando anche per la provincia di Treviso. Verranno toccati otto comuni: Preganziol, Mogliano, Casale, Zero Branco, Monastier, Roncade, Cessalto, Motta di Livenza.

Ieri in prefettura, si è tenuta una riunione per approntare il «Piano di emergenza provinciale», con forze dell'ordine, vigili del fuoco e protezione civile, oltre ai rappresentanti dei Comuni interessati: l'obiettivo è coordinare le procedure per far fronte ad un'eventuale incidente. Il prefetto Aldo Adinolfi, comunque, tranquillizza: «Le quantità trasportate sono limitate. Basti pensare che il contenitore dove saranno inserite le dieci barre potrebbe, potenzialmente, ospitarne 966. Il carico radiologico è molto contenuto e quindi il pericolo è molto ridotto». Le stesse disposizioni nazionali contemplano come ipotesi peggiore la collisione del mezzo in cui sono trasportati i «rifiuti» nucleari con un altro veicolo carico di sostanze infiammabile: anche in questo caso, spiega il rappresentante del governo, proprio per il basso indice di radioattività, non sarebbero necessari provvedimenti a tutela della popolazione, ma solo la creazione di una fascia «di esclusione» di 50 metri per consentire l'intervento dei tecnici. «Il trasporto è fatto in condizioni di sicurezza, non vi è motivo di preoccupazione», ribadisce Adinolfi. Gli ambientalisti, però, non nascondono le loro perplessità e la Regione avrebbe intenzione di vietare il transito sul proprio territorio.

Oltre 5mila euro ai terremotati con il torneo di calcetto**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

ODERZO

Oltre 5mila euro

ai terremotati

con il torneo

di calcetto

Domenica 16 Settembre 2012,

ODERZO - (an.fr.) È stato di ben 5200 euro il ricavato del torneo di calcetto organizzato dalla Croce Rossa pro terremotati dell'Emilia. Ben 16 le squadre maschile e 6 le femminili che si sono alternate, provenienti anche da fuori regione, tra le quali rappresentative della Guardia di Finanza, dei Carabinieri, dell'Aeronautica, della Croce Rossa, della Cimic Group e tante altre. «Tra qualche settimana - annunciano dalla Croce Rossa di Oderzo - andremo nelle zone del terremoto per portare quanto ricavato, ci piace sottolineare che neppure un euro si fermerà tra le maglie della burocrazia, noi volontari ne siamo i garanti. Se qualche cittadino vuole può ancora donare contattando la Cri di Oderzo». Momento toccante nel corso del concerto, quando il leader del gruppo «Retrospectiva» Giuliano Pillon si è messo in collegamento telefonico con la moglie di Augusto Daolio, compianto cantante e leader dei Nomadi, Rosanna Fantuzzi, che ha ringraziato tutti per quanto organizzato. Anche loro erano emiliani.

TRIESTE - La Corte costituzionale ha giudicato illegittime diverse disposizioni della legge di asses...**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: 14/09/2012

Indietro

Venerdì 14 Settembre 2012,

TRIESTE - La Corte costituzionale ha giudicato illegittime diverse disposizioni della legge di assestamento di bilancio 2011 della Regione. La decisione riguarda 16 commi degli art. 2, 7, 10, 12 e 13 della legge 11 del 2011. In 6 casi la Corte ha dichiarato l'illegittimità costituzionale, in altri ha considerato cessata la materia del contendere in seguito ad abrogazioni attuate dal Consiglio regionale; in 4 casi ha dichiarato non fondate le questioni di legittimità.

Ma vediamo i casi di proclamata illegittimità costituzionale: 1) l'articolo 2, comma 55 (concessione di contributo al Consorzio dell'Aussa Corno, secondo la Corte la misura è selettiva e da notificare alla Commissione europea, dunque una forma di aiuto di stato); articolo 10, comma 25 (prevede che per il calcolo del rapporto tra dipendenti regionali in servizio e la popolazione non vadano conteggiati coloro che sono in aspettativa retribuita per almeno 6 mesi, ma per la Corte la misura non è in linea con le norme di coordinamento della finanza pubblica, terreno sul quale la competenza regionale è concorrente rispetto a quella statale); l'articolo 12, comma 26 (stabilizzazione di due dirigenti a termine della Direzione Salute); l'articolo 12, comma 28 (processi di stabilizzazione del personale a tempo determinato che ha stipulato il contratto di lavoro a termine al 31 dicembre 2008); l'articolo 12, comma 33 (definizione dell'indennità di pronto intervento del contratto integrativo del personale regionale per il personale individuato dal direttore della Protezione civile). Infine l'articolo 7, comma 51: norme per i contratti di lavoro della Scuola dei merletti di Gorizia (la Consulta ha dichiarato l'illegittimità riferita ai soli effetti prodotti nell'anno 2011, poiché in seguito la norma è stata abrogata dal Consiglio regionale).

Rossa è la sinuosa linea di confine tra il pericolo e la sicurezza, e Arkema della sicurezza ha...**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 14/09/2012

Indietro

Venerdì 14 Settembre 2012,

Rossa è la sinuosa linea di confine tra il pericolo e la sicurezza, e Arkema della sicurezza ha fatto una bandiera, tanto che ieri ha ricevuto una delegazione della Fnep, la Fondazione francese aziende e performance, costituita da Stato e imprenditori privati. Obiettivo della missione, che toccherà anche Stati Uniti, Cina, Svezia e Germania, è lo studio delle migliori pratiche in materia di sicurezza, prevenzione e gestione del rischio. Era attratta dall'organizzazione interna dello stabilimento, dai suoi protocolli e dalla formazione del personale (compresi gli addetti delle ditte esterne), e da Siges e Simage, il sistema di rilevamento e di emergenza che permette di condividere in tempo reale le informazioni su qualsiasi incidente tra aziende del petrolchimico ed organismi esterni che si occupano di sicurezza, dai Vigili del fuoco all'Arpav, fino alla Protezione civile e alle Istituzioni locali. Anche Arkema, naturalmente, è collegata al Siges interno al petrolchimico e al Simage esterno, e i tre inviati francesi, abituati ad una gestione centralizzata statale delle emergenze, sono stati colpiti dalla possibilità di una condivisione locale che permette tempi di intervento nettamente più veloci. «È un sistema che avete solo voi in Italia, in Europa non c'è» ha commentato Floriane Torchin della Regione Alsazia, giunta a Venezia assieme a Cyril Alavoine della Polizia nazionale e a Dara Sin del ministero degli Interni che ha aggiunto come, dopo Fukushima, un paese come la Francia che vive di nucleare è estremamente interessato a conoscere le migliori pratiche di gestione dei rischi e delle emergenze. (e.t.)

© riproduzione riservata

*Maurizio Marcon***Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 15/09/2012

Indietro

Maurizio Marcon

Sabato 15 Settembre 2012,

Nell'indagine della Corte dei Conti sulle attività del Centro di formazione regionale di protezione civile finiscono nel mirino il presidente del Centro, Daniele Stival, e il suo direttore Gianfranco Mio. Entrambi di Pramaggiore, anche se Mio risiede da un paio d'anni nella vicina Cinto Caomaggiore, sono a capo della Lega nord di Pramaggiore: Stival come leader storico del Carroccio, primo pramaggiorese a diventare consigliere e assessore regionale; il secondo come attuale segretario di sezione.

Sotto la lente di ingrandimento dei giudici contabili ci sono in particolare i criteri di nomina di Mio, geometra di 32 anni, come direttore dell'importante Centro regionale di formazione che ha sede legale a Longarone e operativa a Marghera. I dubbi dei giudici riguardano anche competenze e capacità di Mio rispetto all'incarico ricevuto, soprattutto se paragonate al suo predecessore, Silvio Bartolomei, 50 anni, che ha all'attivo un master in Project Management e progetti strategici ambientali. oltre ad esser stato direttore del Parco dei colli Euganei e del Bosco del Cansiglio. Gianfranco Mio, poco interessato e presente alle attività di Protezione civile a Pramaggiore, da quando risiede a Cinto ha chiesto di tesserarsi con il locale gruppo di protezione civile. «Per prima cosa - spiega Stival che è assessore regionale alla Protezione Civile - è necessario precisare che nell'assegnazione dell'incarico a tempo determinato a Mio non c'entra nulla la Regione, in quanto il Centro di formazione è un ente di diritto privato autonomo. In quanto presidente del Centro ho scelto Mio per le sue qualità manageriali e perché avevo bisogno di un persona di fiducia con qualità di coordinamento di tipo burocratico amministrativo. Con i compiti che deve svolgere non c'entra assolutamente nulla che il direttore del Centro di formazione sia anche un volontario della Protezione civile. Al Centro, quando diamo un incarico d'insegnamento, guardiamo alla professionalità e non se l'insegnante è un volontario della Protezione civile».

© riproduzione riservata

*Noale si mobilita per i terremotati emiliani***Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

SOLIDARIETÀ

Noale

si mobilita

per i terremotati

emiliani

Sabato 15 Settembre 2012,

I terremotati di Finale Emilia sono al centro dell'impegno che la Città di Noale mette in campo per aiutarli nella ricostruzione della scuola materna del comune emiliano. Oggi sabato 15 settembre in occasione del concerto dei Los Massadores in piazza XX Settembre con inizio alle ore 21.30 su iniziativa degli assessorati comunali alla Cultura e alle politiche giovanili partirà la campagna di raccolta fondi. L'iniziativa è partita dal gruppo missionario di Noale e dal gruppo missionario di Moniego trovando il sostegno dell'amministrazione comunale, della Pro loco, delle categorie economiche e di molte associazioni. «Abbiamo raccolto l'appello di una giovane di Finale Emilia - afferma il sindaco Michele Celeghin- che ha rivolto ad alcune mamme noalesi che si sono portate lì a fare volontariato». La campagna intitolata «Non lasciamoli soli. Noale pro Finale Emilia» è indirizzata alla ricostruzione di una scuola materna andata distrutta e una delegazione di noalesi ha già preso contatto nei giorni scorsi con il parroco mons. Ettore Rovatti. (L.Bor.)

***ENTRAMBI DEL CARROCCIO Il geometra 32enne scelto come direttore Sono p
residente del Ce...*****Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 15/09/2012

Indietro

Sabato 15 Settembre 2012,**ENTRAMBI DEL CARROCCIO****Il geometra 32enne scelto come direttore****«Sono presidente del Centro di formazione di Protezione civile e mi serviva una persona di fiducia» afferma Daniele Stival a proposito di Gianfranco Mio, geometra 32enne e segretario della sezione della Lega nord a Pramaggiore.**

*Associazioni culturali e sportive in festa***Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

STRA

Associazioni

culturali

e sportive

in festa

Sabato 15 Settembre 2012,

«È un piacere ospitare questa manifestazione perchè è rivolta a persone che fanno del bene e che lo fanno da volontari» Con queste parole l'assessore allo Sport e alla Cultura Maricla Sartori ha voluto sottolineare l'importanza della terza edizione della Festa delle associazioni di cultura, sport e solidarietà che si terrà domani a Villa Loredan di San Pietro di Stra. Si comincia alle 9 del mattino e per tutta la giornata si svolgerà un mercatino per i bambini. Vi saranno le bancarelle, giochi, il ponte tibetano con la Protezione Civile mentre la Croce Rossa Italiana effettuerà la misurazione gratuita della pressione. Il programma prosegue, inoltre, la mattina con le esibizioni di ginnastica artistica, calcio e la possibilità di salire sui pony del club ippico di Stra. Alle 11.45 si svolgerà la Santa Messa uffiziata dai tre parroci di Stra e seguirà il pranzo nello stand gastronomico allestito nella tecnostuttura. Nel primo pomeriggio si svolgerà la presentazione di tutte le associazioni comunali, una cinquantina, cui seguiranno altri tornei e dimostrazioni di calcio balilla, di danza indiana a cura dell'associazione Cuore di Loto. A metà pomeriggio si svolgerà il concerto curato dall'associazione culturale "Il Pentagramma". Seguirà un incontro di presentazione delle attività di suor Nadia, missionaria in Africa, con la proiezione di filmati e fotografie. La sera si chiuderà l'intensa giornata con il concerto, alle ore 20.45 del duo musicale Over the Vois. Una parte del ricavato della manifestazione andrà a favore dei terremotati dell'Emilia Romagna. (L.Per.)

Stival: Non sono indagato**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

PRAMAGGIORE La Corte dei Conti sulla nomina al Centro di Protezione civile

Stival: «Non sono indagato»

Domenica 16 Settembre 2012,**PRAMAGGIORE - Centro regionale veneto di protezione civile nella bufera: arrivano le precisazioni di Daniele Stival che afferma di non essere indagato dalla Procura della Corte dei Conti, né come assessore, né come presidente del Centro.**

In effetti Stival è assessore regionale alla Protezione civile solo dal 2010, con la successiva nomina a presidente del Centro di formazione e ben dopo quindi l'avvio del progetto d'informatizzazione "RFid", costato alla Regione Veneto 950 mila euro ma che sembra ancora annaspire e dalle cui sorti ha preso le mosse l'attività d'indagine della Corte dei Conti. Attività che ha portato a spulciare anche su incarichi e assunzioni al Centro di Formazione di Longarone, tra cui quella dell'attuale responsabile Gianfranco Mio, segretario di sezione della Lega nord di Pramaggiore e fidato collaboratore di Stival, al punto di essere stato assunto anche nella sua segreteria dell'Assessorato con delibera di Giunta del maggio 2010. Ora però Mio, come precisa Stival, non è più dipendente regionale nè è formalmente "direttore del Centro", ma solo "responsabile" (una sottilissima distinzione). Ma non potrebbe assessore altrimenti, visto che stando al bando del 19 febbraio 2010 indetto dal Centro regionale di protezione civile per selezionare il direttore, il requisito per partecipare era possedere come titolo di studio un "diploma di laurea in Ingegneria, Geologia, Scienze Agrarie e Forestali o diplomi di laurea equipollenti". Titolo di studio che Mio non possiede essendo diplomato. (m.mar.)

© riproduzione riservata

Pronte a sfilare in città 20mila penne nere per celebrare il 90. della sezione vicentina**Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: 15/09/2012

Indietro

MOSTRA Nella Loggia

del Capitaniato

ADUNATA

Pronte a sfilare in città 20mila penne nere

per celebrare il 90. della sezione vicentina

Sabato 15 Settembre 2012,

VICENZA - (r.c.) Dalla realizzazione della chiesetta dedicata al battaglione «Vicenza» ai castelli di Montecchio Maggiore a quella della cappella di Santa Maria del Pasubio. L'associazione alpini di Vicenza festeggia 90 anni. Il 15 e 16 settembre il capoluogo berico ospiterà l'adunata della sezione, nata esattamente il 4 novembre 1922, e una serie di eventi che andranno dalle mostre alle esercitazioni. La festa sarà l'occasione per ripercorrere alcuni traguardi storici, tra i quali l'adunata nazionale del 1991, il giuramento solenne in piazza dei Signori in occasione della ricostituzione del battaglione Vicenza e le recenti cerimonie per la consegna della cittadinanza onoraria al 7° reggimento alpini e al gruppo Vicenza, unico reparto che porta il nome della città.

Le celebrazioni inizieranno sabato 15 settembre alle 9.30 con l'alzabandiera in piazza dei Signori e la deposizione della corona d'alloro e accensione del tripode sotto la torre Bissara, mentre la sfilata è in programma domenica 16 settembre con partenza alle 15 da viale dell'Ippodromo. Per l'occasione è stata realizzata una medaglia con il torrione nel cappello disegnato da Galliano Rosset e le otto stelle alpine che simboleggiano i battaglioni vicentini della prima guerra mondiale e alcune stampe commemorative. Le penne nere della città sono in tutto 20 mila, suddivise in 136 gruppi, 22 squadre di protezione civile, un gruppo sportivo e una fanfara storica.

ü'l

Rotolon e Rovegliana "sorvegliati" speciali grazie agli accordi firmati**Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

RECOARO TERME

Rotolon e Rovegliana

"sorvegliati" speciali

grazie agli accordi firmati

Sabato 15 Settembre 2012,

RECOARO - (g.z) Vigilanza rafforzata per la frana del Rotolon e monitoraggio dello smottamento in atto a Rovegliana con i due accordi firmati nei giorni scorsi dal Commissario per l'emergenza alluvione in Veneto, Perla Stancari, e la Provincia di Vicenza e con il Comune di Recoaro. La frana del Rotolon, riattivatasi nel 2010, è costantemente sorvegliata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche e dall'Università di Firenze, enti con i quali il Commissario delegato ha già stipulato apposite convenzioni stanziando fondi commissariali per complessivi 265.766 euro. L'accordo firmato con il Comune di Recoaro Terme ne aggiunge altri 45mila che serviranno a potenziare il sistema di protezione civile con il miglioramento della trasmissione degli eventuali allarmi alla popolazione e la sistemazione delle «vie di fuga». L'accordo con la Provincia delega quest'ultima ad acquisire i dati relativi ai rilievi sul versante Rovegliana, dove lenti movimenti del terreno hanno causato preoccupanti dissesti negli edifici privati e pubblici e nelle infrastrutture. A questo scopo sono stati impegnati 40mila euro di fondi commissariali. Previste acquisizioni di immagini radar registrate dai satelliti durante l'alluvione del 2010 e l'utilizzo di un rilievo laser-scan da aeromobile per creare un dettagliato «modello digitale del terreno».

A Civate si celebra Padre Pio, patrono ProCiv, e ci si esercita

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"A Civate si celebra Padre Pio, patrono ProCiv, e ci si esercita"

Data: **14/09/2012**

Indietro

A Civate si celebra Padre Pio, patrono ProCiv, e ci si esercita

A Civate (LC) domenica 23 settembre tre eventi in uno: la celebrazione del Patrono dei volontari di Protezione Civile, San Pio da Pietrelcina, il decennale della fondazione del locale gruppo di Protezione civile ed una esercitazione con attivazione della colonna mobile

Venerdì 14 Settembre 2012 - Dal territorio -

Domenica 23 settembre dalle ore 10.30 con l'alza bandiera presso l'Abbazia di San Pietro al Monte a Civate (raggiungibile solo a piedi), in provincia di Lecco, si terrà la tradizionale celebrazione della ricorrenza di San Pio da Pietrelcina, Patrono della protezione civile italiana.

"La ricorrenza - comunica la Provincia di Lecco in una nota odierna - sarà anche occasione per attuare una esercitazione con verifica del sistema provinciale di protezione civile, con l'intervento dell'intera Colonna Mobile Provinciale, oltre ai festeggiamenti dei 10 anni di attività del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Civate e dei 9 anni dell'Operazione San Pietro, volta a preservare un patrimonio monumentale di straordinaria valenza religiosa, culturale e umanitaria che vanta il territorio provinciale. La Colonna Mobile Provinciale verrà attivata allo scopo di affinare i meccanismi di costituzione e aggregazione, migliorando i tempi di risposta del sistema di protezione civile provinciale in caso di emergenza, oltre a consentire ai volontari di mantenere un elevato grado di efficienza".

"San Pio da Pietrelcina - commenta l'Assessore provinciale alla Protezione Civile Franco De Poi - è una figura straordinaria per la sua umanità e per lo spirito di servizio, peculiarità che accomunano tutti i volontari che operano nella protezione civile e che non mancano di dimostrare in particolare nelle situazioni di difficoltà, portando aiuto a chi soffre come nel caso di eventi calamitosi. La celebrazione del Patrono della protezione civile italiana è un momento solenne di raccoglimento al quale invito tutti i cittadini a partecipare, quale parte attiva di un sistema complessivo che opera esclusivamente per assicurare il bene comune. Un sincero grazie ai nostri volontari, risorsa insostituibile, il cui numero in provincia di Lecco continua a crescere".

L'Assessore poi rivolge un particolare augurio al Gruppo di Civate che celebra il decennale di attività, affinché sia di stimolo anche per quei Comuni che non si sono ancora dotati di un proprio gruppo.

Infine il Presidente del Comitato di Coordinamento delle Organizzazioni del Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Lecco Giuseppe Bonacina propone di dedicare la celebrazione a tutti i Volontari di Protezione Civile deceduti nello svolgimento delle loro attività di servizio e soccorso a supporto delle popolazioni colpite dai tragici eventi calamitosi.

red/pc

fonte: provincia LC

A Civate si celebra Padre Pio, patrono ProCiv, e ci si esercita

Volontari e mass-media: corso di formazione ad Alessandria

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"*Volontari e mass-media: corso di formazione ad Alessandria*"

Data: **14/09/2012**

Indietro

Volontari e mass-media: corso di formazione ad Alessandria

Come rapportarsi con media e social network durante un'emergenza o una criticità? Come far giungere un'informazione corretta e non distorta? La Provincia di Alessandria organizza un corso per volontari e portavoce di associazioni di Protezione civile

Venerdì 14 Settembre 2012 - Attualità -

La Protezione civile della provincia di Alessandria organizza il corso "I Mass Media e i Socialnetwork e la Protezione Civile per volontari", destinato alle associazioni di volontariato e ai portavoce volontari delle associazioni iscritte ai registri regionali o nazionali di protezione civile.

Il corso, che avrà durata complessiva di 8 ore e si svolgerà in ottobre, nasce dalla necessità di formare il personale volontario sui metodi della gestione comunicazione con i mass media, specie in occasione di operazioni di soccorso e di emergenza, e soprattutto in considerazione della trasformazione del mondo dell'informazione dall'avvento del web.

La necessità di essere formati anche in questo ambito era stata espressa dagli stessi volontari, che desideravano acquisire gli strumenti necessari per garantire la corretta e tempestiva gestione delle informazioni durante gli eventi critici, anche di grave entità, sul loro territorio di competenza.

Il corso sarà a numero chiuso per fornire maggiore rapporto tra docente-discente; gli ammessi alla frequenza (che necessitano di specifici requisiti d'accesso) dovranno superare una prova finale che consisterà nella stesura di una tesina inerente uno degli argomenti affrontati durante il corso: la relazione verrà poi discussa dinanzi ad un'apposita Commissione. Superata la prova, ai partecipanti verrà rilasciato un diploma di frequenza.

Il corso sarà gestito dai Funzionari del Servizio Protezione Civile della Provincia di Alessandria in collaborazione con specialisti in materia, sotto la direzione del Dott. Dante Paolo Ferraris, Responsabile del Servizio Protezione Civile e Coordinamento Formazione e Volontariato della Provincia di Alessandria.

Per info ed iscrizioni: www.protezionecivile.al.it

red/pc

Due frane pericolose Arrivano 85mila euro

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 14/09/2012

Indietro

RECOARO/1. Firmato ieri l'accordo a Verona

Due frane

pericolose

Arrivano

85mila euro

Luigi Cristina

Potenziati i controlli per il Rotolon e anche per Rovegliana

e-mail print

venerdì 14 settembre 2012 **PROVINCIA**,

La frana del Rotolon è tra le più estese della provincia. ARCHIVIO Il Rotolon è sempre più al sicuro. Ieri a Verona il commissario per il superamento dell'emergenza alluvione in Veneto Perla Stancari, prefetto di Vicenza, ha firmato due accordi di collaborazione, uno con il Comune di Recoaro per la frana del Rotolon, e l'altro con la Provincia per quella di Rovegliana. Nel complesso dall'inizio dell'emergenza sono stati investiti 2 milioni 200 mila euro nel territorio di Recoaro.

ROTOLON. Per quanto concerne la "frana rossa", sono stati stanziati 45 mila euro. Verranno utilizzati per potenziare il sistema di allerta della popolazione, aumentando il numero delle sirene in caso di emergenza. Inoltre saranno migliorate le vie di fuga con un'illuminazione più potente e capillare. È previsto inoltre l'acquisto di kit di primo soccorso sanitario per "squadra Rotolon", costituita dai contradaioli e dai volontari della Protezione civile. Il responsabile per l'emergenza Alberto Baglioni assicura che «il monitoraggio continuerà e in un prossimo futuro si interverrà sull'alveo del torrente Agno». Il fronte della frana è infatti costantemente sorvegliato dall'Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica del Cnr e dal dipartimento di scienze della terra dell'Università di Firenze. Proprio con questi due enti il commissario Perla Stancari aveva in precedenza stipulato due convenzioni, stanziando fondi per 265 mila euro. Alberto Pianalto, responsabile del piano di Protezione civile, fa il punto della situazione sulla frana del Rotolon. «Da quando nel novembre 2010 con l'alluvione - racconta il tecnico - si è riattivata la frana, con la novità della frattura profonda sulla sommità del monte, si sono installati sistemi di monitoraggio. La sorveglianza dei movimenti è assicurata grazie alle più moderne tecnologie: il radar interferometrico basato a terra situato in località Maltaure, gli estensimetri a cavallo della frattura principale e, ad inizio estate, è stata creata una stazione robotica alla Guardia che grazie a 40 specchietti di mira situati a monte della frana monitora il tutto. Lungo il torrente Agno sono stati posti pendoli in grado di far scattare l'allarme delle sirene. Grazie a degli studi fonometrici si sono dotate alcune abitazioni di un sistema acustico individuale, perché non avrebbero sentito quello generale. Rimane valida la soglia d'allerta: se in 10 giorni scendono almeno 300 millilitri d'acqua, scatta l'allarme.

ROVEGLIANA. Sotto la lente d'ingrandimento anche la frana della frazione. Con 40 mila euro si monitoreranno i movimenti e si analizzerà la zona con uno specifico laser scanner che sarà posizionato su un elicottero. In questo modo si otterrà un modello digitale del terreno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I problemi non fermano la festa

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 14/09/2012

Indietro

I problemi

non fermano

la festa

e-mail print

venerdì 14 settembre 2012 **PROVINCIA**,

Festa in fattoria. Domani e domenica alla fattoria didattica Massignan di Brendola si terrà la manifestazione "Cooperativa81 in festa". L'evento, ormai tradizionale, è organizzato dalla Cooperativa81 in collaborazione con la fondazione Paolino Massignan, Piano Infinito, Calimero non Esiste, Aido, Protezione Civile, Sogit e Associazione Alpini di Alte con il patrocinio dei Comuni di Montecchio e Brendola. La fattoria, inaugurata un anno fa, occupa una superficie di 5 ettari di terreno impiegato per la coltivazione, la viticoltura e l'ortoterapia. È composta da una casa famiglia in cui alloggiano 10 persone disabili, una tensostruttura per l'ippoterapia, un fabbricato di 800 metri quadri destinato ai box per i cavalli e un piccolo mercato per la vendita degli ortaggi. Domani, dalle 18, celebrazione della messa, apertura dello stand gastronomico e, alle 20.30, il via alla serata danzante. Domenica, dalle 9 alle 12 si potrà visitare la fattoria, quindi ci sarà il pranzo. Dalle 15 giochi per bambini, lo spettacolo "Baby disco show" a cura della Bottega Teatrale Pappamondo; funzionerà lo stand gastronomico e ci sarà un'estrazione a premi. CI.CE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Senza titolo

Il Giornale di Vicenza Clic - Altra - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 14/09/2012

Indietro

CAMPOVOLO. Il 22

Cattelan presenta

su Sky «Italia

loves Emilia»

e-mail print

venerdì 14 settembre 2012 **Altra,**

Alessandro Cattelan Saranno Alessandro Cattelan (prossimo alla nuova stagione di X Factor) e Carolina Di Domenico a presentare su Sky Primafila il concerto Italia loves Emilia del 22 settembre, a sostegno della popolazione emiliana colpita dal terremoto e già sold out. Tutti coloro che non sono riusciti ad acquistare i biglietti di CampoVolo, hanno l'opportunità di seguire l'evento in diretta sul canale satellitare 351, in modalità pay per view, con le inedite performance eseguite sul palco, un ricco backstage, interviste ai cantanti e agli ospiti presenti, tanti contenuti esclusivi e curiosità. Il ricavato dei «biglietti televisivi» del concerto, al prezzo di 10 euro ciascuno, sarà interamente devoluto a sostegno dei terremotati. Sul palco ci sono 14 big della musica italiana, Biagio Antonacci, Claudio Baglioni, Elisa, Tiziano Ferro, Giorgia, Lorenzo Jovanotti, Ligabue, Litfiba, Fiorella Mannoia, Negramaro, Nomadi, Laura Pausini, Renato Zero, Zucchero.

Il Consorzio salvo La Protezione civile sarà ridisegnata

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

POLIZIA LOCALE. È arrivato il parere degli avvocati della Regione

Il Consorzio salvo

La Protezione civile

sarà ridisegnata

Marialuisa Duso

Sembra scongiurato il rischio scioglimento. Colman: «L'esito è positivo». Moro: «Servono squadre di soccorso comunali»

e-mail print

sabato 15 settembre 2012 **PROVINCIA,**

La sede del Consorzio di polizia locale Alto Vicentino. ARCHIVIO La notizia che arriva dagli avvocati della Regione è quella sperata: rinunciando alla protezione civile il Consorzio di polizia Locale Alto Vicentino potrà continuare la sua attività. Lo conferma l'assessore alla sicurezza, Roberto Ciambetti. «È partita dall'Ufficio Enti Locali della Regione una lettera in cui si invitano presidente e sindaci a modificare lo statuto perché un Consorzio non può esercitare due funzioni». Visto così sembra aver vinto dunque il male minore, che scongiura il rischio scioglimento, la cancellazione di 42 anni di storia e magari anche qualche problema per i 16 Comuni consorziati, e impone al massimo di riorganizzare un'attività accorpata solo da un paio d'anni.

«L'esito per ora è positivo - conferma infatti il sindaco di Piovene Maurizio Colman - e penso che saremo tutti orientati a compiere questo passo».

«È il male minore - concorda Giorgio Calli, sindaco di Torrelvicino, che avrebbe preferito mantenere le due funzioni - dovremo attivarci ora per capire come continuare a gestire a livello sovracomunale la protezione civile».

«Non capisco perché le cose che funzionano devono essere sempre messe in discussione - è la considerazione di Tiziano Busato, sindaco di Arsiero -. Il Consorzio funziona, il personale risponde adeguatamente alle richieste. Sarebbe stato un non senso eliminarlo».

«Posso solo essere soddisfatto dell'attività del Consorzio - aggiunge il sindaco di Valli Armando Cunegato -, ci sono state delle tensioni, perché forse qualcuno ha voluto tirare troppo la corda, ma mi sembra siano in via di soluzione».

«Purtroppo - considera Piera Moro, sindaco di Marano - di fronte ai tagli orizzontali imposti dallo Stato, un sindaco non può scegliere se tagliare le opere per investire in sicurezza. In fatto di protezione civile però ritengo sia arrivato il momento di costruire un gruppo in ogni municipio, perché gli eventi sono così improvvisi che bisogna essere pronti».COPYRIGH

ü'1

Il veicolo abbandonato messo a nuovo dai volontari

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

CARABINIERI

Il veicolo
abbandonato
messo a nuovo
dai volontari
e-mail print

sabato 15 settembre 2012 **PROVINCIA,**

Un nuovo mezzo in dotazione al gruppo di protezione civile "182 Nucleo associazione nazionale carabinieri". È il frutto dell'impegno di tanti volontari che, dopo un anno di lavoro, sono riusciti a dare nuova vita ad un vecchio furgonato. Hanno infatti recuperato una stazione mobile dismessa dalla polizia locale per età e per la rottura del motore. Viste le dotazioni del mezzo (gruppo elettrogeno, torre faro, ufficio attrezzato), hanno avviato un attento lavoro di restyling e manutenzione che, nel giro di otto mesi, ha portato al completamento dell'opera.

L'inaugurazione è fissata per oggi alle 10 nel piazzale della sede della protezione civile in via Fornaci. «Ora il 182 Nucleo è dotato di una struttura completa per l'attività in emergenza - afferma il presidente Daniele Corti - con un'autovettura, un ufficio mobile e una tenda ministeriale che permette ad un gruppo di dieci volontari di primo intervento di prestare soccorso, con la piena autonomia di una settimana. Abbiamo dedicato la stazione mobile ai caduti di Nassiriya battezzandola "Maestrale", nome della caserma oggetto del terribile attentato del novembre 2003. Ringrazio tutti coloro che hanno partecipato a questo progetto permettendone il completamento». S.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutti i sindaci convocati per lunedì

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

Tutti i sindaci

convocati

per lunedì

[e-mail print](#)

sabato 15 settembre 2012 **PROVINCIA**,

È già stato convocato per lunedì, alle 18, un incontro fra tutti i sindaci. Secondo Colman l'esito è scontato: «Penso che decideremo per questo passo, che comporta una modifica allo statuto per escludere dalle attività del Consorzio la Protezione civile. L'attività dovrà poi essere riorganizzata, probabilmente prevedendo una convenzione con un comune capofila».

La modifica allo statuto dovrà essere approvata da tutti i consigli comunali, ma non è un problema, dal momento che entro il 30 settembre dovranno essere convocati per verificare l'equilibrio di bilancio. M.L.D.

COPYRIGH

ü'1

E la protezione civile Ana insegna e fa divertire

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

E la protezione civile Ana
insegna e fa divertire

e-mail print

domenica 16 settembre 2012 **CRONACA**,

La parete di roccia dove si sono divertiti i bambini Pomeriggio all'insegna delle iniziative delle squadre di protezione civile Ana, è quello andato in scena ieri pomeriggio ai Giardini Salvi. Non solo una parete di roccia dove chiunque poteva cimentarsi nella salita e discesa, ma le squadre esperte in varie specialità hanno spiegato le loro attività addestrative e gli interventi nelle zone colpite da calamità naturali. Grande interesse ha suscitato la squadra cinofila. Attiva dal 1990, ha in dotazione venti cani, il cui addestramento richiede almeno 24 mesi prima di ottenere il brevetto. Specializzati soprattutto nella ricerca di persone scomparse, i cani della squadra operano non solo su richiesta della protezione civile Ana, ma anche su indicazioni delle forze dell'ordine o delle amministrazioni comunali. «Siamo sempre stati tra i primi ad intervenire nelle calamità naturali in questi ultimi anni - spiega Roberto Toffoletto, responsabile della protezione civile -. Siamo ancora presenti a Cento, in Emilia, dove sfollati e autorità hanno lodato la nostra efficienza. Purtroppo però lodi e applausi non sono sufficienti per le spese di manutenzione e l'addestramento di mezzi e uomini. E a fronte di finanziamenti pro-capite irrisori, ci dobbiamo adattare a compiti che con la protezione civile non hanno nulla a che fare pur di trovare risorse che ci permettano di continuare a fornire un servizio». Accanto alla protezione civile Ana, hanno trovato posto anche un mezzo e un gazebo del 2 Reggimento d'Artiglieria "Vicenza". Non esattamente la cittadella militare annunciata alla vigilia, ma, dicono gli organizzatori, l'importante è mantenere il legame tra alpini in congedo e alpini in armi che si è allentato con la sospensione della leva nel 2004. F.M

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ottomila penne nere oggi sfilano in centro

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 16/09/2012

Indietro

TRA FESTA E STORIA. Nella giornata di ieri sono cominciate le celebrazioni dell'adunata provinciale della sezione di Vicenza con musica ma senza discorsi ufficiali

Ottomila penne nere oggi sfilano in centro

Federico Murzio

Gli alpini si raduneranno alle 16 per festeggiare il novantesimo anno della fondazione: il corteo terminerà il lungo percorso in piazza dei Signori

e-mail print

domenica 16 settembre 2012 **CRONACA**,

Sventola il tricolore in piazza dei Signori. SERVIZIO COLORFOTO ARTIGIANA L'ultima volta di un raduno alpino in città risale a dieci anni fa. E oggi, in città, le penne nere vicentine festeggiano i loro primi 90 anni. Sarà un compleanno speciale. Si troveranno in circa ottomila. Sfileranno lungo le strade del centro, passando accanto ai tricolori appesi da tutti quei vicentini che hanno voluto raccogliere la proposta del Comune.

LA CERIMONIA. I riti così come i protagonisti sono sempre gli stessi, questi ultimi magari un po' più canuti, ma il cappello e la tradizionale l'allegria nascondono tutto. È entrata così nel vivo la 47esima adunata della sezione Ana di Vicenza, con la cerimonia ufficiale dell'alzabandiera alle 9 di mattina, in una piazza dei Signori che già mostrava un certo via vai di vicentini incuriositi e pochi turisti che fotografavano il tutto a più non posso.

PROTAGONISTI. Accolti dal presidente Giuseppe Galvanin, all'ombra di vessilli, gagliardetti e dell'enorme tricolore, non hanno voluto mancare il sindaco Achille Variati e il vice commissario della Provincia Francesca Galla, gli assessori comunali Tommaso Ruggeri, Pierangelo Cangini, Ennio Tosetto, e l'assessore regionale Elena Donazzan. Applaudito il reduce di Russia e pluridecorato alpino Giobatta Danda.

NIENTE DISCORSI. Non c'è stato spazio ai discorsi ufficiali in questa prima giornata di festa alpina che ha omaggiato soprattutto la storia di Vicenza e delle penne nere. Prima con una deposizione di una corona di fiori alla lapide della torre Bissara in ricordo dei Caduti nelle guerre d'indipendenza; poi a Monte Berico, davanti al Monumento alle otto aquile. Seminascosto dalle querce del belvedere, il monumento ricorda Cesare Battisti e gli otto battaglioni alpini che durante la Grande Guerra erano chiamati con i nomi di località vicentine.

«AIUTO PREZIOSO». Un commento lo rilascia a margine dell'inaugurazione della mostra della Protezione Civile Ana ai Giardini Salvi Pierangelo Cangini, che della protezione civile ha anche la delega. «Siamo orgogliosamente vicini alle penne nere in queste giornate di festa - dichiara l'assessore - e in loro ritroviamo parte della storia della città e il carattere generoso dei vicentini. Non possiamo infatti dimenticare il loro prezioso ed efficiente intervento in occasione dell'alluvione».

MUSICA. All'ora dell'aperitivo ha preso il via il sabato musicale alpino. Le vie del centro sono state invase dai suoni della fanfara storica. Spaziando senza problemi dal repertorio militare a quello più leggero, i musicisti vestiti con l'uniforme degli alpini del 1880 hanno intrattenuto curiosi e passanti. Serata inusualmente più elegante, invece, al Teatro Olimpico, dove stretti in completi scuri e cravatte, alpini e non alpini si sono presentati per assistere all'esibizione dei Cori Ana di Lumignano e Piovene Rocchette.

GRAN FINALE. L'appuntamento clou è previsto oggi pomeriggio, quando dalle 16 le penne nere sfileranno per il centro città imbandierato già da ieri stamattina. Dopo l'ammassamento in viale dell'Ippodromo la sfilata lungo viale Milano, viale Roma, corso Palladio, contrà santa Barbara, piazza dei Signori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ottomila penne nere oggi sfilano in centro

Festa della pace per duemila Sikh dal nord Italia

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

CASTELGOMBERTO. Ieri manifestazione dal tempio in zona industriale

Festa della pace per duemila Sikh dal nord Italia

Aristide Cariolato

Un corteo religioso con i danzatori e il libro sacro per celebrare l'unione e la fratellanza tra i popoli

e-mail print

domenica 16 settembre 2012 **PROVINCIA**,

Il lungo corteo dei Sikh in zona industriale. FOTOSERVIZIO CARIOLATO| Una fedele Sikh riceve il ... Festa della pace e della concordia con tutti i popoli. Oltre duemila fedeli Sikh ieri si sono messi in processione lungo le vie della zona industriale nord di Castelvomberto, portando il libro sacro "Guru Granth Sahib" che contiene le preghiere e gli insegnamenti dello Sikhismo. Sono giunti da varie parti del nord Italia, per celebrare l'unione e la fratellanza tra i popoli: alla festa del tempio "Gurdwara Singh Sabha" di via Cenegelle, sono arrivati da Friuli Venezia Giulia, Lombardia ed Emilia Romagna oltre che dal Veneto. In particolare, da Reggio Emilia è arrivata una delegazione dell'associazione "Soldati Sikh deceduti in Italia durante la seconda guerra mondiale".

LIBRO SACRO. «La nostra è una manifestazione religiosa per la pace - ha dichiarato Harwant Singh, capo della comunità Sikh d'Italia che a Castelvomberto ha il suo tempio - Ogni Sikh battezzato in ogni tempio o nella sua casa, mattina e pomeriggio, prega infatti per la pace nel mondo». Alle 14, con grande gestualità il libro sacro è stato portato fuori dal tempio e adagiato sulla portantina, accolto dalle preghiere e dai canti sacri. Poi il tamburo del Punjab ha segnato il passo alla sfilata. Gli uomini con i turbanti arancione, blu, bianco e nero (colori sacri della religione Sikh) e le donne avvolte nei veli "chuni" dai colori sgargianti hanno seguito il libro sacro con litanie. A piedi nudi sull'asfalto, reso sacro dal passaggio del "Guru Singh Sahib", c'era chi si avvicinava alla portantina per ricevere il cibo sacro "parsad" di cereali offerto dal custode del libro.

PREGHIERA. Un profondo raccoglimento interiore si leggeva sul volto dei fedeli mentre recitavano le preghiere, che venivano interrotte dall'esibizione di piccoli allievi danzatori e da duelli simulati dei cultori delle arti marziali. Il corteo ha fatto sosta al velodromo Mainetti per un momento di scambio di saluti e di doni con le autorità. Poi nuovo corteo verso il tempio.

CORTEO. Tutta la cerimonia si è svolta in piena armonia, con coordinamento del servizio d'ordine da parte di Elena Peruffo, dirigente della questura di Vicenza, e di Natale Ruggiero comandante della stazione carabinieri di Trissino.

Presenti alla manifestazione anche l'assessore Danilo Zaupa ed i volontari della Protezione civile Ana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I soccorsi viaggiano a bordo dei quad

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

CREAZZO

I soccorsi

viaggiano

a bordo

dei quad

e-mail print

domenica 16 settembre 2012 **PROVINCIA,**

Il gruppo "Creazzo in quad". CI.CE. La solidarietà viaggia sul quad. Nell'ambito della Festa dello sport e delle associazioni, il gruppo "Creazzo in quad" organizza, dalle 9 alle 18 al polisportivo, una dimostrazione di impiego a fini sociali del quad. «Il quad è un mezzo molto versatile - afferma il presidente Gianluca Bertato - in grado di arrivare in posti dove i mezzi tradizionali non arrivano. È sicuro e per questo ben si presta al trasporto dei disabili, che in questo modo hanno possibilità di visitare luoghi che altrimenti non potrebbero mai vedere, oppure infermieri in caso di soccorso».

Il gruppo conta 20 iscritti e ha collaborato come supporto per soccorsi a gare ciclistiche e podistiche. Da qui l'idea di creare, in collaborazione con l'Associazione Carabinieri un nucleo specializzato di protezione civile in quad. CI.CE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il comitato di protezione civile è "l'associazione dell'anno"

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **17/09/2012**

Indietro

MONTECCHIO MAGGIORE. Il sindaco ha consegnato il premio ieri alla festa del volontariato

Il comitato di protezione civile

è "l'associazione dell'anno"

Antonella Fadda

Più di quaranta i gruppi presenti per illustrare i propri programmi

e-mail print

lunedì 17 settembre 2012 **PROVINCIA**,

Anche gli scout fra le associazioni presenti ieri alla festa. M. CASTAGNA| Il sindaco Cecchetto ... La protezione civile di Montecchio Maggiore è l'associazione di volontariato dell'anno. Il comitato, che ha sede in via Del Vigo, è stato indicato dall'Amministrazione comunale come l'associazione che maggiormente si è distinta nel corso del 2012 per la sua attività. La targa di riconoscimento è stata consegnata ieri pomeriggio, alla presenza del sindaco Milena Cecchetto e tutta la giunta, durante la festa delle associazioni che ha radunato, nelle piazze Carli-Fraccon, 45 realtà associative con i loro stand.

«Per i cittadini vedere gli uomini della protezione civile è come vedere uno di famiglia - ha osservato l'assessore al volontariato, Livio Merlo - perché intervengono sempre e sono costantemente disponibili: dal garage allagato, ai buchi nelle strade. Ma non dobbiamo dimenticare che sono volontari. Quest'anno hanno fatto un lavoro straordinario intervenendo in Emilia in occasione del terremoto».

La manifestazione di ieri ha portato in piazza la vera anima del volontariato, composta da persone che ogni giorno si adoperano per aiutare gli altri.

Le due piazze sono state animate da gruppi impegnati nel sociale, nella cultura, nello sport, nella cooperazione internazionale e che hanno ravvivato le piazze con stand e attività, musica e danze, per far conoscere a tutti i visitatori le finalità dei loro gruppi. La realtà montecchiana è caratterizzata da tempo da una molteplicità di associazioni, attive in diversi ambiti, tanto che il Comune è stato fra i primi - molti anni fa - a stilare un elenco delle stesse nel tentativo di creare un coordinamento.

Complice anche il pomeriggio assolato, ieri di persone se ne sono presentate tante, sia quelle interessate a conoscere meglio proposte nuove o ad approfondire i tanti possibili ambiti in cui vivere la solidarietà sociale, sia semplici curiosi. Non sono infine mancate le curiosità come il gruppo "Pedibus", che accompagna a piedi tutti i giorni gli studenti delle scuole dell'obbligo nei rispettivi plessi, e che cerca nuovi "autisti". Il coro "Le voci dei Castelli", invece, è alla ricerca di voci maschili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Adesso l'adunata nazionale 2016

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 17/09/2012

Indietro

LA SFILATA. Migliaia di penne nere hanno invaso il centro storico e piazza dei Signori nel novantesimo della sezione berica. Grandi emozioni

«Adesso l'adunata nazionale 2016»

Federico Murzio

Il presidente Perona: «Vicenza merita di essere al centro degli eventi sulla Grande Guerra per il centesimo anniversario»
e-mail print

lunedì 17 settembre 2012 **CRONACA**,

L'arrivo delle penne nere in piazza dei Signori. FOTOSERVIZIO COLORFOTO Tanti alpini così in centro non se ne vedevano da tempo. Ma per il loro 90esimo compleanno le penne nere hanno voluto regalare alla città qualche ora di emozioni e ricordi.

Finisce con un lungo serpentone di vessilli e gagliardetti la 47esima adunata della sezione di Vicenza, da viale Roma fino a corso Palladio, e via per contrà santa Barbara fino a entrare in piazza dei Signori dove una folla di persone aspettava assiepata dietro le transenne.

Gli applausi sono scattati però già prima, quando al suono della fanfara un plotone del 2 reggimento "Vicenza" ha attraversato piazza Castello, seguito dallo striscione "Sfilano gli alpini di terra vicentina", dalla bandiera del Comune e via via dagli altri quarantadue gonfaloni che hanno risposto alla chiamata di Achille Variati di essere presenti in massa. Folto il palco autorità che dal generale Enrico Pino, comandante del Comando Esercito Veneto, agli assessori regionali Elena Donazzan e Roberto Ciambetti fino al comandante italiano della Ederle Edoardo Maggian hanno omaggiato le penne nere.

Accorse da tutto il nordest e anche più in là le sezioni gemelle di Vicenza: da Bassano, Asiago, Valdagno, Marostica, Verona, Trento, Udine e dal Sud Africa, dove di vicentini (e alpini) ce ne sono parecchi.

Una vera e propria ovazione è stata invece riservata ai reduci di guerra. In particolare ad Augusto Serafini, già preside del Pigafetta, che sfilando sopra una jeep dall'alto dei suoi 99 anni si è alzato in piedi e ha salutato militarmente il palco delle autorità.

Così hanno marciato le penne nere in corso Palladio, portando gli striscioni che riassumono i loro credo: "Gli Alpini.. il vero made in Italy" e "Sezione di Vicenza: 90 anni di volontariato". Un silenzio interrotto solo alla fine da un interminabile applauso ha accolto l'omaggio dei "veci" al "bocia" Matteo Miotto, il thienese ucciso in Afghanistan due anni fa: "Matteo Miotto sfila con noi".

Hanno marciato per ultime le squadre di protezione civile Ana, il cui impegno nell'alluvione del 2010 è ancora vivo nella memoria di molti vicentini. «Questo è il luogo dove affondano le nostre radici di alpini e vicentini -spiega Giuseppe Galvanin guardando una piazza dei Signori gremita-. Da qui durante la Grande Guerra partivano i nostri reparti, e qui ricordiamo oggi 90anni di solidarietà fedeli al nostro spirito di servizio».

Di solidarietà e impegno in lavori di utilità civile degli alpini parla anche Achille Variati. «Vicenza vi abbraccia con i tricolori esposti alle finestre e vi ringrazia. In un mondo che cambia voi continuate a mettere i fatti davanti alle parole e siete custodi di fatti e persone che altrimenti andrebbero perduti» dice il sindaco. E rivolto al presidente nazionale Ana Corrado Perona: «Vicenza è pronta a ospitare l'adunata nazionale del 2016».

«In forza della sua storia la terra vicentina merita di essere al centro delle manifestazioni che ricorderanno nei prossimi anni il centesimo anniversario della Grande Guerra» replica Perona. E ai suoi alpini dice: «Non nascondiamo le difficoltà della nostra associazione create dalla sospensione del servizio militare obbligatorio e dalla mancanza di nuove leve, ma in

Adesso l'adunata nazionale 2016

l'Italia che oggi ha più necessità morali che materiali, gli alpini possono ancora fare la differenza».

Poche parole che però hanno innestato cinque infiniti minuti di applausi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alluvione, la denuncia del Giornale sblocca i fondi

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 14/09/2012

Indietro

Liguria Cronaca

14-09-2012

DOPO L INTERROGAZIONE DI MAURO (PDL) sui finanziamenti Ue per lo Spezzino e la Toscana**Alluvione, la denuncia del Giornale sblocca i fondi*****L assessore Briano: «Arriveranno a breve. Siamo pronti a spenderli e sappiamo già dove investirli»***

segue da

(...) le istituzioni competenti non avessero fatto ancora richiesta per attivare l'erogazione dei fondi. Ed ecco arrivare oltre alla rassicurazione dello stanziamento che è di 18 milioni e 61 mila e rotti euro per Liguria e Toscana - la risposta. «I soldi non sono ancora materialmente giunti in Italia in quanto, secondo le procedure, dovrà essere firmato un contratto tra il Commissario Johannes Hanna e il sottosegretario Catricalà. Tale contratto è già pronto ed è ora alla firma del Commissario europeo», scrive il referente per i fondi di solidarietà della protezione civile nazionale interpellato dalla Regione Liguria. Quindi nessun ritardo nella presentazione della domanda, nessuna mancata richiesta e nessuna falla nell'iter della Regione, sottolinea l'assessore alla protezione civile Renata Briano. «Non c'è alcuna colpa da parte di nessuno - precisa la Briano - . Non dobbiamo mandare un'ulteriore richiesta e aspettiamo solo la firma del contratto. Noi sapevamo di aver fatto tutto giusto. Insieme alla Toscana abbiamo presentato un dossier perfetto. Il commissario Hann quando è venuto qui, è rimasto molto colpito dalle zone alluvionate. Quello seguito è l'iter normale, anzi. Nella decisione di stanziare i fondi hanno anche molto accelerato le procedure ».

Ecco le tappe dell'iter istruttorio seguito fino ad oggi per la richiesta dello stanziamento europeo. Il dipartimento di protezione civile, in qualità di organo di coordinamento a livello nazionale, provvede a trasmettere alla commissione europea, il dossier redatto insieme alla Regione Liguria e alla Regione Toscana per richiedere l'attivazione del fondo di solidarietà dell'Ue. Il tutto viene fatto nei tempi previsti dal regolamento, ovvero entro le dieci settimane trascorse dall'evento.

Dopo la valutazione tecnica del fascicolo e dopo il sopralluogo del commissario europeo che ha verificato sul posto che l'importo richiesto corrispondesse effettivamente ai danni subiti, la Commissione ha deciso di attivare il fondo, riconoscendo a Liguria e Toscana un contributo di 18 milioni e 61.682 mila euro.

Andando ancora più nello specifico e seguendo l'iter date alla mano, queste sono le tappe seguite finora.

Il 22 dicembre scorso, il fascicolo con la richiesta arriva ufficialmente alla sede della direzione generale della Commissione europea, responsabile per il fondo di solidarietà.

Il 28 marzo 2012, la Commissione, dopo la valutazione tecnica, dà il via libera alla concessione del contributo a favore dell'Italia e il consiglio europeo, nell'ambito del comitato di bilancio, avvia la consultazione ai fini della successiva e definitiva approvazione da parte del Parlamento europeo. Il 12 giugno 2012, la plenaria del Parlamento europeo approva a larghissima maggioranza lo stanziamento di fondi a favore delle zone alluvionate di Liguria e Toscana, e si tratta di oltre 18 milioni di euro, appunto.

Insomma, «i soldi ci sono - conclude l'assessore regionale Renata Briano - . E noi siamo pronti per spenderli entro l'anno che l'Ue mette a disposizione da quando li delibera. Abbiamo ben chiaro dove investirli». Ora non resta altro che aspettare, poco però.

Giulia Guerri IMMAGINI DI UNA TRAGEDIA Vernazza travolta dall'alluvione dell'ottobre 2011 [Ansa]

Seveso, ora il Comune chiede i danni

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 14/09/2012

Indietro

Milano Cronaca

14-09-2012

LA POLEMICA Dopo l'esondazione che ha bloccato il quartiere Niguarda**Seveso, ora il Comune chiede i danni*****Palazzo Marino attacca via Vivaio: «Ritardi gravissimi». La replica: «Fatto il nostro dovere»*****Maria Sorbi**

Il Seveso è rientrato negli argini ma anche stavolta sono bastate due ore di pioggia per provocare l'esondazione. E per paralizzare la circolazione di tutta la zona di Niguarda, dove l'acqua ha bloccato auto e mezzi pubblici. L'allarme è stato revocato mercoledì stesso, il giorno dell'emergenza, ma non si placano le polemiche tra Comune e Provincia. Palazzo Marino sta pensando di chiedere i danni, denuncia ritardi nel lanciare i soccorsi e critica il modo in cui è stata gestita l'emergenza. «È un fatto gravissimo che la Provincia non sia stata in grado né di intervenire né di comunicare il guasto tempestivamente» hanno protestato gli assessori comunali alla Protezione civile Marco Granelli e all'Ambiente Pierfrancesco Maran. «Già alle 14.20 il pronto intervento del servizio idrico integrato di MM aveva segnalato che a Palazzolo il livello delle acque del torrente stava aumentando, con un trend di incremento abbastanza repentino - è la ricostruzione della giornata da parte di Palazzo Marino - . Questo rendeva necessaria la chiusura preventiva delle paratie dello scolmatore di Palazzolo (Canale Scolmatore Nord Ovest), richiesta alla Provincia alle 14.25». Da Palazzo Isimbardi risponde l'assessore all'Ambiente Cristina Stancari, offesa dalle critiche gratuite. «Abbiamo iniziato a scolare alle 14,40 perché le acque già misuravano 36 metri cubi al secondo». Per questo la Provincia definisce «scorretto» il comportamento dei colleghi del Comune. «Noi abbiamo fatto il nostro dovere» replica la Stancari. Nel battibecco interviene anche Legambiente che chiede un piano d'area regionale per decementificare l'intero bacino del Seveso, «oggi in assoluto il territorio più urbanizzato d'Italia». Il botta e risposta istituzionale è anche l'occasione per precisare le tempistiche degli interventi antiesondazione del Seveso. A cominciare dal canale scolmatore di Nord Ovest, i cui lavori di adeguamento cominceranno a febbraio e verranno conclusi nel giro di due anni. L'importo ammonta a 15 milioni di euro. A far defluire le acque in eccesso del Seveso sarà anche la vasca di laminazione del Comune di Cesate: all'inizio di agosto è stato costituito l'ufficio di direzione dei lavori e di coordinamento della sicurezza.

Ed entro il 2014 sarà tutto pronto, per una spesa di 1,7 milioni. Non solo. È in programma anche la manutenzione straordinaria del deviatore Olona tra Settimo Milanese e Milano: la Provincia di Milano ha stipulato un protocollo con l'agenzia interregionale del fiume Po perché parte delle acque di piena del Seveso e dell'Olona vengano fatte defluire nel Ticino e non nel deviatore Olona, a meno che la portata sia superiore a 60 mc al secondo.

Infine saranno realizzate delle vasche speciali a Senago. Già pronto lo studio di fattibilità. In sostanza, si prevede la realizzazione di aree «ad esondazione controllata» nei campi attorno al fiume e verranno costruite vasche di laminazione che, quando non serviranno per controllare il Seveso, saranno dei «laghetti» lungo il torrente.

INTERVENTIPronti entro due anni il canale scolmatore e la vasca di laminazione **LA DENUNCIA**Legambiente: «Serve un piano regionale, c'è troppo cemento» **DISAGI**

Dopo il forte temporale di mercoledì mezzi pubblici fermi e circolazione delle auto bloccata nel quartiere Niguarda: e si scatena la guerra delle responsabilità tra il Comune e la Provincia

«Premio al Mugugno», mugugni su don Gallo

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 14/09/2012

Indietro

Liguria Eventi

14-09-2012

RIVOLTA A BOGLIASCO Il mondo dei fedeli si sente offeso**«Premio al Mugugno», mugugni su don Gallo*****I cattolici criticano la scelta del sindaco di assegnare al prete contestatore il riconoscimento. Che non piace nemmeno più*****Pier Luigi Gardella**

Sta destando stupore e parecchio disappunto tra gran parte della popolazione bogliaschina, e in particolare nel mondo cattolico, la decisione della giunta comunale di assegnare a don Andrea Gallo la 4ª edizione del «Premio Nazionale al Mugugno». L'appuntamento è stasera alle 21 in piazza 26 aprile. Il premio fu istituito nel 2009 dalla giunta di centro sinistra guidata da Luca Pastorino, e le prime perplessità si raccolsero già nelle precedenti edizioni, quando in molti notarono che i premi venivano assegnati a personaggi dello spettacolo notoriamente collocati a sinistra. Si cominciò infatti con Crozza, poi Vergassola, lo scorso anno Bizzarri. Quest'anno, venuti a mancare certi cabarettisti (notoriamente «scomparsi» dopo le dimissioni di Berlusconi) è nata l'idea di assegnare il premio a don Gallo.

Una scelta che sta creando perplessità tra i cattolici di Bogliasco i quali si riconoscono in un modo di essere ecclesiale decisamente diverso da quello di don Gallo. I suoi atteggiamenti, il suo modo di manifestarsi sui temi importanti della vita, sui temi sociali, il suo eccessivo presenzialismo in un mondo politico decisamente di parte, non sono assolutamente condivisibili dal popolo della Chiesa: la sua presenza a Bogliasco è sentita da molti come un'offesa, verso chi, pur fra tante difficoltà e tanti dubbi, si sente legato alla fede ed alla Chiesa cattolica. Qualcuno ricorda che il voto d'obbedienza, così «allegrementemente» applicato da don Gallo, è pure una delle basi del sacerdozio, già indicata nel Vangelo di Giovanni. Il sindaco Pastorino in questi anni ha cercato, molto spesso riuscendovi, a essere veramente il sindaco di tutti, come lui stesso ama dire; ma in questa occasione ha dimenticato il mondo cattolico, ed anche molti dei suoi elettori che a Bogliasco gravitano nell'ambiente ecclesiale. E, ascoltando i pareri della gente, ci si chiede se, in tempi di crisi come gli attuali, sia giustificata una spesa di qualche centinaio, o forse migliaia di euro per una cosa del genere. E se proprio si devono spendere, perché non rivolgersi a qualcuno che ha motivi molto più validi per mugugnare, magari un operaio in cassa integrazione o un giovane disoccupato? O, ancora, cerchiamo se mai di premiare chi a Bogliasco fa veramente e seriamente qualcosa per gli altri, e senza mugugnare: il sindaco conosce bene l'ambiente della Croce Verde, i volontari antincendio e protezione civile, i volontari nella parrocchia. Certo è gente che non mugugna, ma dare un premio all'«inutile borbottio che mai è in grado di produrre proposte concrete» (definizione di mugugno), a molti pare fuori luogo.

La straordinaria lezione dei 54 euro raccolti dai bimbi

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 14/09/2012

Indietro

Liguria Cronaca

14-09-2012

L ULTIMO SFORZO La sottoscrizione del Giornale dopo il sisma**La straordinaria lezione dei 54 euro raccolti dai bimbi*****Per contribuire con i nostri lettori a ricostruire l'asilo di Guastalla i ragazzi si sono autotassati organizzando un torneo di ping-pong***

segue da

(...) La storia è ancor più bella trattandosi di bambini in età scolare che, solitamente, nei racconti che fanno fra loro, auspicano la chiusura delle scuole stessesinonimo di fatica, studio, compiti, maestre e prof magari bravissime, ma a quell'età ritenute sempre e comunque sadiche, soprattutto quando provano ad insegnare qualcosae non danno certo soldi per riaprile.

A Guastalla, invece, il miracolo. Che dà un senso al fatto che il sindaco Giorgio Benaglia sia il più noto primario della zona, che abbia fatto volontariato fra i bambini africani e che, sulla carta intestata del Comune reggiano ci sia la scritta: «Città sostenibile delle Bambine e dei Bambini - primo premio anno 2000». Solitamente, si tratta di aria fritta, un po' come il consiglio comunale dei bimbi. Ma, questa volta, i 54 euro raccolti dai bimbi di Guastalla danno un altro valore al tutto. Anche a ciò che, si solito, suona un po' retorico.

Pensate che quei 54 (cinquantaquattro) euro sono una delle massime donazioni arrivate dall'Emilia-Romagna al Comune di Guastalla. Perché il centro della Bassa reggiana, rispetto a tanti altri paesi ugualmente terremotati, ha un peccato originale: è l'unico (insieme a Bondeno, in provincia di Ferrara, guidato da una giunta leghista) fra i 105 Comuni inseriti dalla Protezione Civile e dal ministero dell'Economia nella lista ufficiale dei centri colpiti dal sisma, dove ha vinto il centrodestra.

Intendiamoci, personalmente sono convintissimo che la solidarietà non abbia colore e avrei messo mano al portafoglio per un paese governato dal centrodestra, così come per uno dove ha vinto il centrosinistra. Il problema è che mi piacerebbe che tutto questo fosse reciproco e, invece, gli amici di Guastalla mi hanno raccontato altre storie. Ad esempio, ricordando di quando, un giorno, gli esponenti dell'opposizione hanno suggerito di deviare i finanziamenti su paesi vicini, terremotati allo stesso modo. Tanto che il solitamente pacioso Benaglia è sbottato in consiglio comunale: «Ma vi siete accorti che il terremoto c'è stato anche da noi?».

Allo stesso modo, ci sono state «operazioni solidarietà» e raccolte di fondi da parte di supermercati e catene varie che hanno portato soldi un po' a tutti. Guastalla esclusa. E allora ci si fanno delle domande. E allora si benedicono ancor di più i bimbi del ping-pong con i loro 54 euro.

Così come si benedicono i nostri lettori la cui raccolta - fruttifera, grazie alla grande sensibilità della Banca Passadore che ha sposato la nostra iniziativa - è già arrivata a 17mila 583 euro e 56 centesimi, gli ultimi settanta raccolti a Palazzo Fieschi la sera dell'incontro dei nostri lettori a Savignone. Ma mi piacerebbe che non fosse finita. Abbiamo già notato come, fino ad oggi, i grandi assenti (tranne eccezioni che si contano sulle dita di una mano) siano stati i politici e la politica. Ma qui non ne facciamo affatto una questione di Casta o di professione.

Ci piacerebbe però che, come quei bambini, ci fossero ancora altri nostri amici e lettori che mettessero mano al portafoglio. E che la cifra per aiutare a ricostruire l'asilo per i bimbi di Guastalla, non aiutati da nessuno (da nessuno!) e attualmente sballottati da una stanza comunale all'altra, in attesa dei prefabbricati (in attesa dei prefabbricati!), crescesse

La straordinaria lezione dei 54 euro raccolti dai bimbi

ulteriormente, proprio per dimostrare di che pasta è fatta la famiglia del Giornale di Genova e della Liguria.

Abbiamo e soprattutto avete fatto già tantissimo, raccogliendo molto di più di analoghe iniziative. Ma, se riusciamo, facciamo un ultimo sforzo, nell'ultimo mese di apertura della raccolta prima che io parta per Guastalla a portare i soldi. Pensando a quei bimbi, che potrebbero essere i nostri bimbi. E, magari, in qualche caso, pensando a quei ragazzi che si sono autotassati con il tennis da tavolo per aprire le loro scuole.

È proprio come nel ping pong. Voi ci avete mandato la palla (e che palla!) dal nostro lato del tavolo. Io la ribatto per l'ultima volta dal vostro. Insieme possiamo vincere.

E, soprattutto, può vincere

Guastalla.

Massimiliano Lussana I BAMBINI PER I BAMBINI La consegna dei 54 euro da parte dei bambini di Guastalla, dopo che si erano autotassati per il ping-pong

La legalità ritorna fra i banchi: coinvolti gli alunni di 267 classi**Giorno, II (Bergamo-Brescia)**

"La legalità ritorna fra i banchi: coinvolti gli alunni di 267 classi"

Data: **15/09/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 2

La legalità ritorna fra i banchi: coinvolti gli alunni di 267 classi EDUCAZIONE CIVICA DAL COMUNE DI BRESCIA

Un poliziotto insegna a un baby autista

BRESCIA A SCUOLA di legalità. Con l'anno scolastico, riparte anche il progetto di educazione alla legalità promosso dal Comune di Brescia e dalla Polizia Locale, coi il coinvolgimento di Protezione Civile, associazione Parenti e Vittime della Strada e Vigili del Fuoco. Delle 8 le attività proposte alle scuole, ben 3 riguardano l'educazione stradale (attività a cui la Polizia Locale di Brescia si dedica sin dal 1976). Nel pacchetto, c'è poi il progetto di prevenzione al bullismo e gli incontri con gli uomini della Polizia Locale, per spiegare ai ragazzi il ruolo dell'autorità e l'importanza delle regole. Lo scorso anno, l'intero progetto ha coinvolto 111 scuole, 11.371 alunni, 267 classi per 777 ore. «In concomitanza ricorda il vicesindaco Fabio Rolfi - sono stati fatti anche 185 controlli per rilevare casi di inadempienza scolastica. 9 le denunce sporte verso genitori che percepivano fondi per il sostegno scolastico illegittimamente, visto che i figli o erano all'estero o non venivano mandati a scuola». Le scuole che vogliono aderire alle 8 attività proposte possono rivolgersi allo 030/2978891-8392 oppure scrivere a gpedracini@comune.brescia.it. F.P. Image: 20120915/foto/25.jpg

Emergenze e dispersi Tre giorni di ricerche per le unità cinofile**Giorno, II (Bergamo-Brescia)**

"Emergenze e dispersi Tre giorni di ricerche per le unità cinofile"

Data: **17/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 7

Emergenze e dispersi Tre giorni di ricerche per le unità cinofile RADUNO NAZIONALE A BERZO di MILLA PRANDELLI BERZO INFERIORE (Brescia) DUECENTOCINQUANTASETTE unità cinofile appartenenti all'associazione di volontariato «U.C.I.S.» (Unità Cinofile Italiane da Soccorso) e circa duecento operatori dei gruppi di protezione civile di Valcamonica e Franciacorta da venerdì a domenica hanno partecipato al raduno nazionale svoltosi a Berzo Inferiore. Le «tute blu» si sono esercitate nella ricerca di dispersi in superficie, sotto le macerie e in acqua, simulando situazioni di emergenza che si sono susseguite giorno e notte e che hanno coinvolto Berzo Inferiore, Pisogne e porto Goen con le sue spiagge, i percorsi della Grande guerra nella località Loia di Berzo Demo Montecampione, Campolaro e Darfo Boario Terme. Sabato sera i volontari hanno anche seguito un seminario condotto da Roberto Giarola del Dipartimento nazionale di Protezione Civile che ha sottolineato la «necessità di formare i gruppi di volontariato». «Esami e raduno risultano parte della formazione anche per il Dipartimento», ha detto Bruno Piccinelli, presidente dell'associazione. Nella tre giorni camuna cani e uomini provenienti da ogni parte d'Italia si sono confrontati ed esercitati, scambiandosi esperienze e competenze con l'idea di lavorare nel modo più omogeneo possibile. «E devo dire che è andata benissimo - rimarca Piccinelli - U.C.I.S., referente per la cinofilia della colonna mobile nazionale, sta dimostrando la propria serietà e preparazione». Il raduno si è concluso con la benedizione dei «volontari a sei zampe». u'1

*Aliante precipita al Bollettone Muore il pilota***Giorno, Il (Como-Lecco)**

"Aliante precipita al Bollettone Muore il pilota"

Data: **16/09/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 3

Aliante precipita al Bollettone Muore il pilota Dramma sulla cima comasca

DRAMMA Antonio Bonini (a sinistra), presidente dell'Aeroclub volo velistico di Verzago, dove è decollato l'aliante precipitato (Cusa)

ALBAVILLA (Como) PRIMA UN TONFO, poi un secondo colpo sordo. I ragazzi che stavano passeggiando sulla cresta che porta alla cima del Monte Bollettone si sono affacciati giusto in tempo per vedere l'aliante, che poco prima aveva sfiorato la dorsale della montagna con il suo caratteristico sibilo, infilarsi in un conca un centinaio di metri più in basso e spezzarsi in due. Poi il silenzio. Non c'è stato nulla da fare per Giovanni Moggio, 72 anni, imprenditore di Rho, che pilotava il velivolo decollato poco prima dall'aeroporto di Verzago, ad Alzate Brianza. Erano da poco passate le 16 quando si è alzato in volo l'elicottero con gli uomini del Soccorso alpino. Dentro l'abitacolo però non c'era già più nessuno movimento. L'allarme è stato lanciato da alcuni escursionisti che stavano salendo lungo i sentieri che portano verso la vetta della montagna. L'incidente è avvenuto sul versante meridionale del Bollettone, la cima dalla quale in una giornata dal cielo terso come quella di ieri si coglie il panorama della Pianura padana. Alcuni testimoni hanno visto il mezzo avvatarsi in volo e poi precipitare. Dopo il primo urto l'aliante ha finito la sua corsa in una zona erbosa a poche decine di metri dalla mulattiera utilizzata dai gestori del vicino rifugio e dal sentiero che taglia il pendio verso i caratteristici pini che salgono verso la vetta. In quel momento le condizioni atmosferiche erano ottime. Il cielo era completamente sgombro dalle nuvole. L'elicottero del 118 è atterrato pochi metri sotto la cima della montagna e gli uomini del soccorso alpino hanno raggiunto a piedi il luogo dell'incidente. Il corpo del pilota era ancora nell'abitacolo. Molto probabilmente, come hanno accertato i soccorritori, Moggio era morto sul colpo durante l'impatto al suolo. Anche le testimonianze raccolte dai carabinieri della stazione di Erba vanno in questo senso. IL PILOTA era un personaggio molto conosciuto all'aeroporto di Verzago. Aveva il brevetto da molti anni e spesso tornata ad Alzate Brianza per volare sulle Prealpi, fra le montagne e il lago. Era conosciuto anche a Bolzano e Rieti. Descritto come un uomo schivo e di poche parole Giovanni Moggio era un grande appassionato di volo. Non solo a vela ma anche a motore, tanto che in passato si era dedicato anche al traino degli alianti in quota. Un'operazione molto delicata che presuppone un'ottima conoscenza delle termiche e grande sensibilità alla cloche. Quella per il volo era la sua più grande passione, l'unica che probabilmente riusciva a distrarlo rispetto al suo impegno quotidiano d'imprenditore. Proprietario e amministratore della Fibre Drums Italia Srl di Saronno, produceva imballaggi di cartone e fusti di carta, servendo le multinazionali del farmaco, l'industria alimentare e molte imprese di elettrodomestici. L'aliante con cui si è schiantato nel pomeriggio di ieri era di sua proprietà. L'ultimo giocattolo, molto performante secondo gli esperti di questo sport, che si era voluto regalare e lasciava posteggiato a Verzago, l'amata pista. Federico Magni Roberto Canali Image: 20120916/foto/782.jpg

SEDRIANO In Oratorio raccolta fondi per le scuole terremotate di Moglia**Giorno, II (Legnano)**

"SEDRIANO In Oratorio raccolta fondi per le scuole terremotate di Moglia"

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 6

SEDRIANO In Oratorio raccolta fondi per le scuole terremotate di Moglia UNA CENA solidale a favore di Moglia, paese mantovano colpito dal terremoto, si terrà questa sera all'oratorio San Luigi. I volontari provenienti dalle zone terremotate cucineranno piatti tipici (polenta abbrustolita, tortelli alla zucca, cotechino e fagioli). Verranno presentati video e testimonianze raccolte dopo il sisma. Il ricavato verrà destinato alle scuole di Moglia

Musica e moda alla serata di solidarietà pro terremotati**Giorno, 11 (Legnano)***"Musica e moda alla serata di solidarietà pro terremotati"*Data: **16/09/2012**

Indietro

AGENDA pag. 15

Musica e moda alla serata di solidarietà pro terremotati PROTEZIONE CIVILE PROTAGONISTA

BELLEZZE Un gruppo delle ragazze che hanno preso parte al concorso di Miss Fagiolina: il fagiolo è una tipicità albairatese

L'OCCASIONE per fare del bene è stata la serata organizzata dalla protezione civile di Albairate. Lo scopo: quello di raccogliere fondi da destinare al comune di Moglia, nelle zone terremotate al confine tra Lombardia ed Emilia, per l'acquisto di alcuni "moduli abitativi" simili a camper, che permettano ai cittadini di passare con dignità l'inverno, fuori dalle tende. La serata si è svolta nella cornice di una Piazza Garibaldi piena di gente, davanti al palco formato passerella che ha ospitato una piccola sfilata di moda e il concorso per l'elezione di Miss Fagiolina, al quale hanno partecipato quindici ragazze. Miss Fagiolina è Sonia Di Bari (17 anni, studentessa). Le altre fasce assegnate: Miss Simpatia a Giorgia Garofalo (15 anni, studentessa) e Miss Eleganza a Veronica Bussi (24 anni, commessa). IL DIVERTENTE intermezzo è stato un karaoke aperto ad ogni età e genere musicale, senza troppe pretese nel canto, che ha regalato tanti sorrisi ai presenti. Il concorso fa parte di una serie di iniziative promosse da sette comuni della zona: Cisliano, Ozzero, Gudo, Bubbiano, Vermezzo, Cassinetta e Albairate, legati dal filo della solidarietà, come ha ricordato il sindaco Tarantola. «E' difficile capire cosa si prova ad aver perso tutto. Quello che possiamo fare è aiutare i nostri amici di Moglia a passare l'inverno fuori dalle tende che ricordano così tanto il dramma del sisma. So che il loro desiderio di ricostruire e tornare alle proprie case è forte, per questo oggi testimoniamo uno stato di difficoltà estrema, e chiediamo l'aiuto di tutti». «La scelta è ricaduta proprio sul comune in provincia di Mantova perché abbiamo subito sentito una forte identificazione - ha aggiunto - la cittadina di circa 6.000 abitanti è molto simile ad Albairate». Marco Grillo si è occupato dell'organizzazione della serata con Mattia Vigani: «Ogni anno noi della protezione civile organizziamo questa iniziativa per solidarietà. Lo spirito del nostro gruppo è nel motto: tante divise ma un'anima sola. La nostra anima oggi è con i cittadini di Moglia».

F.P. Image: 20120916/foto/1868.jpg

Incendi Piromane senza tempo Nei guai un uomo di 74 anni**Giorno, Il (Milano)**

"Incendi Piromane senza tempo Nei guai un uomo di 74 anni"

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

BREVI pag. 21

Incendi Piromane senza tempo Nei guai un uomo di 74 anni LIGURIA L'incendio è stato domato dal Corpo forestale dello Stato

IMPERIA. Il Corpo Forestale dello Stato ha denunciato per incendio boschivo doloso un pensionato di 74 anni. L'uomo è ritenuto essere il responsabile del rogo divampato due giorni fa in località Leverone, nel Comune di Borghetto D'Arroscia, in provincia di Imperia. L'incendio è stato domato, non senza qualche difficoltà, con l'ausilio di un elicottero e di un canadair, ma le autorità sono state costrette a chiudere la statale 20 del Col di Tenda. Domati nella notte gli altri incendi scoppiati in diverse zone della Liguria. Image: 20120915/foto/3795.jpg ü'1

Formigoni sulla macroregione «Dalla Lega vani proclami»**Giorno, Il (Milano)**

"Formigoni sulla macroregione «Dalla Lega vani proclami»"

Data: 17/09/2012

[Indietro](#)

CRONACA MILANO pag. 4

Formigoni sulla macroregione «Dalla Lega vani proclami» POLEMICA BOCCIATA LA PROPOSTA DI LEGGE MILANO ROBERTO FORMIGONI boccia, per ora, la proposta di legge d'iniziativa popolare, presentata dalla Lega Nord, per cambiare la Costituzione e introdurre una federazione, l'euro regione settentrionale con un «sistema fiscale autonomo». «Bisogna capire se si vogliono lanciare proclami che corrispondono a sogni, che, purtroppo, non saranno mai realizzati o seguire la strada della concretezza», ha detto il presidente della regione Lombardia, a margine di un convegno sulla Protezione civile, a Milano. A chi gli chiedeva se si tratta di una bocciatura definitiva o se comunque è disponibile a prendere in esame il progetto del Carroccio, il governatore lombardo ha risposto: «Devo vederlo. Oggi, però, vogliamo addirittura proporre che il 75% delle tasse rimanga sul nostro territorio - ha commentato, citando la proposta di Roberto Maroni - sarebbe bellissimo, ma occorre cambiare profondamente la Costituzione, rivoluzionarla, e non sarà mai possibile, se non in un'epoca futuribile, quando nè io nè Maroni, nè la generazione dei presenti ci sarà più». «E - ha proseguito - noi cosa facciamo, continuiamo a raccontare ai cittadini dei progetti che non si possono realizzare?»

Il conto alla rovescia è terminato, e da oggi la città alza il sipario sulla 47esima aduna

Il Giornale di Vicenza.it - Home - Cronaca

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: 15/09/2012

Indietro

Home Cronaca

«Stefani? Ignora l'abc delle competenze istituzionali». Questo il commento del sindaco Ach
 Piazza delle Erbe: arriva la sosta breve gratuita
 In un anno 25 mila stranieri in più
 Automobili ai box Il 23 settembre blocco del traffico
 Il Pd: «Su base Pluto la Regione aiuti i sindaci»
 Custodi comunali a Campo Marzo L'idea di Pdl e Lega
 Via un giudice penale, è caos
 I cubi di ghiaccio e la sfida sostenibile
 Intanto il direttore generale Antonio Alessandri per cercare di tagliare i 10 milioni a cui è o
 «Servizio sperimentale che non circola il sabato»
 Pdl diviso, dalla città schiaffo a Berlatto
 Addio a Equitalia Si fa strada l'idea di "Equivicenza"
 «Il killer in fuga dalla Tunisia dopo una rapina»
 Lascia la borsa in auto Rubano tutto l'incasso
 Toniolo: «Se servono soldi li avremo dalla Regione»
 «Medicina territoriale, siamo avanti»
 E i parenti scrivono l'email «L'assassino ha 20 anni»
 «Eliminando i posti auto si uccide il commercio»
 «Truffa col Gratta e Vinci taroccato»

Il conto alla rovescia è terminato, e da oggi la città alza il sipario sulla 47esima aduna
 15/09/2012 e-mail print

Il conto alla rovescia è terminato, e da oggi la città alza il sipario sulla 47esima adunata sezionale degli alpini, tra sfilate e bandiere tricolori che daranno colore alla città per un evento che porterà nel centro cittadino migliaia di persone. «È un raduno davvero speciale che cade nel 90esimo anniversario della nostra fondazione - commenta il presidente Giuseppe Galvanin -. Abbiamo previsto che fino a domani pomeriggio, giorno della sfilata, saranno tra le 8 e le 9 mila penne nere che invaderanno pacificamente la città». E per questo è previsto un accurato servizio d'ordine messo in piedi dal Comune ma anche dalle stesse penne nere. Il programma inizia stamattina alle 9,30 in piazza dei Signori, con la cerimonia dell'alzabandiera davanti alla torre Bissara. Alle 10,30, poi, ai Giardini Salvi con l'inaugurazione della cittadella militare a opera del 2° reggimento Guastatori di Trento, e gli stand della Protezione Civile Alpina. Alle 11,30 ci sarà un omaggio ai Caduti davanti al Monumento delle otto aquile a Monte Berico. I Giardini Salvi saranno di nuovo protagonisti alle 15 quando le squadre di protezione civile proporranno un'esercitazione di salvataggio con l'ausilio della squadra cinofila. Alle 18,30, invece, le penne nere si raccoglieranno nel tempio di san Lorenzo per una cerimonia religiosa. Inizieranno poi gli intrattenimenti musicali: prima in piazza dei Signori, dove a partire dalle 19,30 si esibirà la fanfara storica; poi al Teatro Olimpico, con la serata di cori tradizionali alpini a partire dalle 21. Per tutto sabato e domenica sarà in funzione in piazza Biade uno stand gastronomico servendo quello che gli alpini chiamano rancio alpino, e che il resto del mondo traduce in pastasciutta, formaggio, soppresa e sottaceti nel più lassico dei pranzi firmati dagli alpini. L'evento clou sarà

***Il conto alla rovescia è terminato, e da oggi la città alza il sipario sulla
47esima aduna***

però domenica con la sfilata delle penne nere tra le vie cittadine. L'ammassamento è previsto lungo viale dell'Ippodromo alle 15. La sfilata inizierà invece alle 16 con gli alpini in marcia per viale Milano, Viale Roma, corso Palladio, contrà santa Barbara per fermarsi in piazza dei Signori. È prevista la presenza del presidente nazionale dell'Ana Corrado Perona.

Federico Murzio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sos in Texas, allerta a catena, poi il «118» E il Soccorso alpino salva l'escursionista

L'Arena.it - Il giornale di Verona - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Verona e Provincia

L'Arena.it

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

Sos in Texas, allerta a catena, poi il «118»

E il Soccorso alpino salva l'escursionista

14/09/2012 e-mail print

Soccorso alpino Salvataggio a tempo di record in montagna, con un Sos rimbalzato dalle Alpi agli Stati Uniti e arrivato, non si capisce bene perchè, alla Guardia costiera italiana. E così, una turista neozelandese che si era ferita ad una spalla durante un'escursione sulle vette Feltrine è stata soccorsa oggi grazie all'allarme lanciato in Texas con un sistema Gps da un cittadino americano che era con lei.

Una complicata triangolazione via etere ha reso però velocissimo l'intervento degli uomini del Soccorso Alpino bellunese, che poi hanno trasportato la donna all'ospedale: dal ricevimento del segnale d'allerta in Texas, alla comunicazione alla Guardia Costiera italiana, quindi al centro di soccorso aereo di Poggio Renatico e infine al 118 di Belluno sono trascorsi solo 27 minuti.

I tecnici, con l'elicottero di 'Treviso Emergenza, hanno raggiunto poco dopo il luogo indicato nelle coordinate gps, poco sotto il bivacco Feltre, a 1800 metri di quota. Qui c'erano la donna ferita, una 57enne, ed un suo connazionale, oltre al cittadino americano, un cardiopatico che è riuscito a far partire l'sos a Montgomery, in Texas, grazie al dispositivo salvavita che porta sempre con sè. Dagli Usa la segnalazione è stata girata al Comando generale delle Capitanerie di Porto, che ha fatto scattare la macchina dei soccorsi. La turista neozelandese, con una sospetta frattura ad una spalla provocata da una caduta, è stata trasportata in elicottero assieme al connazionale all'ospedale di Belluno. L'americano, una volta accertatosi che i compagni di escursione erano al sicuro, è ridisceso da solo a valle.

Nido di calabroni all'asilo Arriva la protezione civile

- Cronaca - La Provincia di Como - Notizie di Como e Provincia

La Provincia di Como.it

"Nido di calabroni all'asilo Arriva la protezione civile"

Data: **14/09/2012**

[Indietro](#)

[Nido di calabroni all'asilo](#)

[Arriva la protezione civile](#)

[Tweet](#)

[14 settembre 2012 Cronaca](#) [Commenta](#)

OLGIATE COMASCO - La scuola materna di via Repubblica (Foto by Pozzoni)

OLGIATE Colonizzata da calabroni la casetta degli uccellini, che fa bella mostra di sé su una pianta del giardino della materna di via Repubblica. Per sfrattare gli indesiderati inquilini - la cui presenza era stata notata dalle insegnanti, insospettite da un insolito svolazzare di calabroni a distanza ravvicinata dall'uscita aule - ieri pomeriggio è intervenuta una squadra del gruppo comunale di protezione civile specializzata in tali operazioni. I calabroni prima sono stati fatti sloggiare gettando contro la casetta un prodotto insetticida, dopodiché il nido è stato rimosso e distrutto. Quest'anno sono trenta gli interventi di rimozione di nidi di vespe e calabroni eseguiti dalla protezione civile; il primo alla materna di via Repubblica, negli anni scorsi già presa di mira dalle vespe.

© riproduzione riservata

Domenica la Festa del patrono della Protezione Civile

| Leconotizie: IL quotidiano on line della città di Lecco

Lecco notizie.com

"Domenica la Festa del patrono della Protezione Civile"

Data: **14/09/2012**

Indietro

Domenica la Festa del patrono della Protezione Civile

CIVATE Domenica 23 settembre dalle 10.30 con l'alza bandiera presso l'Abbazia di San Pietro al Monte a Civate, raggiungibile solo a piedi, si terrà la tradizionale celebrazione della ricorrenza di San Pio da Pietrelcina, Patrono della protezione civile italiana.

L'iniziativa, organizzata dalla Provincia di Lecco e dal Comune di Civate in collaborazione con il locale Gruppo Comunale di Protezione Civile e il Comitato Provinciale di Coordinamento delle Organizzazioni del Volontariato, è rivolta a quanti operano nell'ambito della protezione civile, ai loro familiari e a tutti i cittadini quale importante momento di condivisione e partecipazione religiosa e civile.

La ricorrenza sarà anche occasione per attuare una esercitazione con verifica del sistema provinciale di protezione civile, con l'intervento dell'intera Colonna Mobile Provinciale, oltre ai festeggiamenti dei 10 anni di attività del Gruppo Comunale di Protezione Civile e dei 9 anni dell'Operazione San Pietro, volta a preservare un patrimonio monumentale di straordinaria valenza religiosa, culturale e umanitaria che vanta il territorio provinciale.

L'assessore alla Protezione Civile Franco De Poi commenta "San Pio da Pietrelcina è una figura straordinaria per la sua umanità e per lo spirito di servizio, peculiarità che accomunano tutti i volontari che operano nella protezione civile e che non mancano di dimostrare in particolare nelle situazioni di difficoltà, portando aiuto a chi soffre come nel caso di eventi calamitosi. La celebrazione del Patrono della protezione civile italiana è un momento solenne di raccoglimento al quale invito tutti i cittadini a partecipare, quale parte attiva di un sistema complessivo che opera esclusivamente per assicurare il bene comune. Un sincero grazie ai nostri volontari, risorsa insostituibile, il cui numero in provincia di Lecco continua a crescere, segnale di attenzione e attaccamento al nostro territorio. Un augurio particolare al Gruppo di Civate che celebra il decennale di attività, che possa essere di stimolo anche per quei Comuni che non si sono ancora dotati di un proprio gruppo. Con l'occasione verrà attivata anche la Colonna Mobile Provinciale, consentendo di affinare i meccanismi di costituzione e aggregazione, migliorando i tempi di risposta del sistema di protezione civile provinciale in caso di emergenza, oltre a consentire ai nostri volontari di mantenere un elevato grado di efficienza".

Il Presidente del Comitato di Coordinamento delle Organizzazioni del Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Lecco Giuseppe Bonacina aggiunge: "Age quod agis: vivi con tutto te stesso ciò che stai facendo. Questo è l'insegnamento del nostro Santo Patrono Padre Pio di Pietralcina. Una cerimonia civile e religiosa di riflessione che quest'anno vorrei fosse dedicata a tutti i nostri Volontari di Protezione Civile deceduti nello svolgimento delle loro attività di servizio e soccorso a supporto delle popolazioni colpite dai tragici eventi calamitosi".

Spettacolari i lavori di bonifica sopra il cimitero di Laorca

| Leconotizie: IL quotidiano on line della città di Lecco

Lecco notizie.com

"*Spettacolari i lavori di bonifica sopra il cimitero di Laorca*"

Data: **14/09/2012**

Indietro

Spettacolari i lavori di bonifica sopra il cimitero di Laorca

LECCO Sono cominciati ormai da giorni i lavori di bonifica sopra le grotte di Laorca. Un team di esperti boscaioli stanno infatti ripulendo la zona dal ciglio procedendo verso il bosco per 20 metri.

Un intervento spettacolare che sta facendo incuriosire numerosi laorchesi e non solo tutti con il naso all in sù per osservare i treeclimber (così vengono chiamati i giardinieri che potano e tagliano alberi di alto fusto) al lavoro, dotati anche di una piccola ruspa giunta fin lassù dopo essersi fatta strada tra prati e boschi partendo dalla località Crogno, passando per la località La Cua e giungendo sopra la così detta Corna di Mort (corni dei morti) com è chiamata dai laorchesi la grande roccia carsica che fa da cornice al cimitero di Laorca. Corna caratterizzata da splendide grotte e innumerevoli stallattiti che rendono il cimitero di Laorca tra i più spettacolari d Europa e annoverato nella Ruote Europea dei cimiteri Monumentali (vedi articolo)

La spettacolarità dell intervento di bonifica sta nel fatto che il lavoro viene svolto in prossimità del ciglio che dà sul cimitero dopo il quale si trova un salto di circa 20 metri.

Un lavoro che si è reso necessario dopo la crescita di numerose piante le cui radici stanno cercando di farsi sempre più spazio provocando così piccole frane che finiscono sul cimitero. Un fenomeno che si è verificato più volte e non ultimo nelle scorse settimane. Da qui la decisione da parte delle istituzioni e della Protezione Civile di chiudere l accesso ad alcune zone del cimitero (vedi articolo) per dare il via a un opera di bonifica mai vista prima d ora.

esercitazione lungo l'argine del fiume brenta

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

- *PROVINCIA*

Esercitazione lungo l'argine del fiume Brenta

Cinquanta tra volontari di Protezione civile e alpini dell'Ana saranno oggi dalle 8 alle 18 sull'argine del Brenta a Vigodarzere per un'esercitazione di addestramento chiamata Ana Pd 2. Recupereranno tronchi ammassati sui piloni di sostegno del ponte della ferrovia e taglieranno piante e arbusti che invadono il letto del fiume, creando condizioni di pericolo in caso di piena. (cri.s.)

(senza titolo)

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

- *PROVINCIA*

LIMENA Serata al Barchesound L associazione Ottavo miglio organizza oggi Barchesound : dalle 16 alle 2 di notte, davanti alla barchessa del municipio, ci saranno raduno di moto e auto d epoca, graffit art, stand gastronomico e sul palco, si esibiranno i Memphis clown, Il ricavato andrà a una famiglia terremotata. (cri.s.)

VINCITA A RUBANO Gratta e vinci da 10 mila euro Con un tagliando del Gratta e vinci della serie Oro e diamanti da 10 euro, un cliente della tabaccheria Zilio, di Nicola e Mattia in viale Po a Sarneola, ha vinto 10 mila euro. E mentre attendeva la registrazione della vincita, ha acquistato una scheda Maxi miliardario , vincendone altri mille.

PONTE SAN NICOLÒ Solidarietà e volontariato Festa del Volontariato oggi e domani in seno alla Festa della Solidarietà in parrocchia a San Leopoldo. Si parte con la testimonianza della presidente Anffas e con lo spettacolo comico di Marco e Pippo. Alle 20 dimostrazione di scherma paralimpica. Domenica tutte le associazioni allestiranno stand espositivi in piazza, pranzo conviviale, musica ed esibizioni di ballo. (an.c.)

RUBANO Festa delle associazioni Associazioni in festa oggi e domani al parco etnografico di via Palù: 40 le associazioni che mostreranno le loro attività e intratterranno i partecipanti con laboratori ed esibizioni. Ci saranno anche i festeggiamenti per i 25 anni del gruppo di Protezione civile. Stasera alle 18 presentazione del libro Eugenio, una vita preziosa di Pietro Gasparotto, con l autore e il protagonista, a cura dell associazione italiana ciechi di guerra. (cri.s.)

ü'1

simioni: edifici a rischio sismico mettiamoli al sicuro

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, 11

""

Data: 16/09/2012

Indietro

NUOVO ALLARME DEGLI INGEGNERI

Simioni: «Edifici a rischio sismico Mettiamoli al sicuro»

Il terremoto dell'Emilia ha dimostrato che le vecchie mappature delle aree sismiche sono ampiamente superate. Quello che era un territorio non a vocazione sismica è oggi considerato dagli esperti a rischio. «I capannoni che abbiamo visto accartocciarsi su se stessi in Emilia sono uguali a quelli che abbiamo in provincia di Padova. Una programmazione di interventi sarebbe un processo lungimirante da avviare», afferma Giorgio Simioni, presidente dell'Ordine degli ingegneri di Padova, che ha partecipato a Rimini al congresso nazionale di categoria. Simioni ha anticipato il protocollo d'intesa sulla prevenzione avviato con Confindustria Padova e Ance provinciale e che sarà presentato ufficialmente ad ottobre. «La risposta che abbiamo già avuto è stata sorprendente, significa che gli imprenditori sono consapevoli dei rischi che si corrono», afferma Simioni. «Partiremo con una campagna informativa che prevede un primo screening, peraltro gratuito, sullo stato strutturale degli edifici. Il concetto di messa in sicurezza del settore produttivo può essere mutuato poi anche per il residenziale. Ma i proprietari», aggiunge Simioni, «devono trovare incentivi, come la defiscalizzazione, per le spese sostenute. Purtroppo l'aspetto strutturale è sempre stato trascurato rispetto a quello architettonico, ci si ferma all'involucro, alla forma. Dobbiamo arrivare invece alla carta d'identità degli edifici», conclude Simioni. «Non è un documento burocratico, ma sostanziale perché contiene tutte le informazioni sulla vita della casa. Nessuno nei condomini si preoccupa di verificare se l'abbattimento di un muro in soggiorno induce poi effetti negativi altrove». Da Rimini sono partiti altri messaggi. Il vice presidente nazionale Fabio Bonfà, padovano, ha invitato a superare i procedimenti burocratici che inghiottono ogni possibilità di ripresa. Li ha chiamati passaggi a livello, non a caso: «Cominciamo a toglierli, fisicamente. Se consideriamo 5 minuti di attesa per ognuno dei 6481 esistenti in Italia, 20 treni al giorno, otteniamo qualcosa come 78 milioni di ore all'anno perse, pari a 10 milioni di giornate lavorative». Mauro Pertile

©RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

- *PROVINCIA*

IN BREVE

SAN MARTINO DI LUPARI Sette mucche in fuga da cinque giorni Nove Charolaise francesi, bianche e dal peso medio di 3,5 quintali, si sono allontanate mercoledì mattina dall'azienda agricola di Ornella Barichello, in via Barichella. «Erano le 6.30», racconta la titolare, «stavamo scaricando 20 mucche e 9 sono scappate a causa del temporale. Due sono state ritrovate la mattina dopo, le altre 7 continuano a girovagare. Sono spaventate, non si lasciano prendere». L'imprenditrice agricola lancia un appello: Sono intervenuti anche i carabinieri e la guardia forestale. Chi le vedesse è pregato di contattare lo 049.5990109». **Carmignano di Brenta** Terza edizione del Festival dell'Acqua Oggi alle 20.30, in piazza Marconi, la chiusura con lo spettacolo *Storie d'acqua e di fiume*, lettura e musica con Martina Pittarello e Vasco Mirandola, accompagnamento di Sergio Marchesini (fisarmonica) e Giorgio Gobbo (voce, chitarra), della Piccola Bottega Baltazar. **CAMPOSAMPIERO** Giornata dell'Ecologia il ritrovo di fronte al municipio dei volontari che vorranno partecipare a ripulire parcheggi, giardini pubblici marciapiedi e piazze dai rifiuti abbandonati. Al termine della pulizia, grigliata per tutti a Centoni (5 euro). **CITTADELLA** Festa del 25° della Protezione civile Il presidente Claudio Zanetti chiama a raccolta i 40 iscritti, con 4 squadre operative divise in turni settimanali, alle 10 nel piazzale di Villa Rina, per la sfilata lungo via Marconi, la messa in duomo, alzabandiera e ritorno in Villa Rina per i discorsi delle autorità. Alle 13 pranzo sociale. **MASSANZAGO** Celebrazione vicariale della famiglia Oggi arrivano in parrocchia le famiglie partecipanti alla seconda festa, che si incentra su *Il lavoro e la festa nella casa dell'amore*. Dalle 9 alle 16 nelle strutture parrocchiali le famiglie si confronteranno guidate da don Carlino Panzeri membro della Consulta nazionale della Cei per la famiglia.

sei comuni uniti per risparmiare

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, 11

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

conselve, AGNA, arre, bagnoli, candiana e terrassa

Sei Comuni uniti per risparmiare

Ruzzon: «Percorso obbligato se vogliamo garantire i servizi»

CONSELVE Sei Comuni scelgono la strada dell'Unione per condividere risorse e servizi ma anche per risparmiare sulle spese. Nasce con l'auspicio di dare ossigeno alle casse degli enti locali l'Unione dei Comuni del Conselvano, la cui adesione sarà formalizzata nei prossimi giorni dai sei municipi che ne fanno parte: Conselve, Agna, Arre, Bagnoli, Candiana e Terrassa Padovana. È il primo atto formale dopo il lavoro preparatorio di questi mesi, con l'obiettivo di arrivare entro la fine del mese ad affidare alla neonata Unione almeno due funzioni: la protezione civile e il catasto. E questo è solo il primo passo, entro l'anno un altro servizio dovrà essere gestito dal nuovo ente che, nel corso del 2013, assumerà le competenze su tutte le principali attività e servizi. Alla fase preliminare avevano partecipato anche Anguillara, Bovolenta e San Pietro Viminario che potrebbero entrare in un secondo momento. «È un percorso obbligato», spiega il sindaco di Conselve Antonio Ruzzon, capofila dell'iniziativa, «se vogliamo garantire il mantenimento di un certo livello qualitativo e quantitativo dei servizi che i Comuni erogano ai propri cittadini. Negli ultimi tempi gli enti locali sono sempre più penalizzati dai minori trasferimenti e dalle entrate in calo. E non è ancora finita, visto che la crisi continua a farsi sentire. Per garantire certi standard abbiamo scelto la strada dell'Unione, partendo subito con due funzioni per poter accedere a un contributo che la Regione assegna ai comuni sotto ai 5 mila abitanti che scelgono la formula dell'Unione». Nei prossimi giorni i consigli comunali approveranno l'atto costitutivo, lo statuto e il piano strategico dell'Unione, quindi il via libera alla delega per le prime due funzioni con i relativi regolamenti. Il nuovo ente avrà una giunta composta dai sei sindaci e un consiglio nominati fra i consiglieri comunali. Nicola Stievano

medaglia al valore civile ai 40 volontari

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, 11

""

Data: **17/09/2012**

[Indietro](#)

CITTADELLA: I 25 ANNI DELLA PROTEZIONE CIVILE

Medaglia al valore civile ai 40 volontari

CITTADELLA La protezione civile di Cittadella compie 25 anni, l'amministrazione comunale premia i 40 volontari con una medaglia al valore civile. «Senza di loro la protezione civile non esisterebbe», le parole del presidente Claudio Zanetti. «Grazie a Gino Prandina, senza di lui forse non saremmo arrivati a questo traguardo». «Se sparisse il volontariato in Veneto, cosa succederebbe? Riflettere su questo tema è indispensabile», il commento dell'assessore provinciale Gilberto Bonetto. «Grazie alle decine di volontari che sacrificano il loro tempo gratuitamente, non solo nel territorio, ma anche fuori. Speriamo che anche i Comuni limitrofi entrino a far parte di questo grande gruppo: è necessario fare squadra», ha concluso l'ex sindaco di Cittadella, Massimo Bitonci. (s.b.)

la torre fa il poker carmine sfortunato

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: 17/09/2012

Indietro

- *PROVINCIA*

La Torre fa il poker Carmine sfortunato

Derby faentino in finale: il cavallo di Zama inciampa, De Nobili ne approfitta
Tempi biblici a causa dei troppi ricorsi e chiusura incalzata da buio e freddo

di Renato Malaman wMONSELICE La Torre ci ha preso gusto. Ieri ha centrato il poker. Quarta vittoria nella quintana, la terza consecutiva. A coglierla per i biancorossi del centro è stato quel giovane fulmine di drago che risponde al nome di Manuel De Nobili. Niente male per una contrada che fino a pochi anni veniva schernita per il suo digiuno di successi... De Nobili, diciassettenne faentino, esordì alla Giostra della Rocca a 15 anni soffiando all'intramontabile Schivo (che ha ben figurato pure ieri con Marendole) il primato di concorrente più giovane della quintana. La finale, disputata quando ormai era quasi buio (alle 19,30!), ha nobilitato un'edizione della quintana che sarà ricordata anche per le sue pecche organizzative, per i suoi tempi biblici e per un regolamento farraginoso che ha mostrato tutti i suoi limiti. Ma di questo parleremo dopo. La finale è stata un bel momento di sport. A contendere alla Torre e a De Nobili la vittoria c'erano il redivivo Carmine (per la gioia del consigliere regionale Stefano Peraro) e uno scatenato Andrea Zama, uno che nelle uscite precedenti era sempre andato come il vento. Velocissimo e precisissimo. Era stato l'unico a scendere sotto i 50. Nei quarti aveva pure battuto De Nobili (poi ripescato). In finale ha avuto sfortuna: il suo bel cavallo grigio è inciampato alla prima curva. Il cavaliere ha perso quei dieci metri che non è più riuscito a recuperare, pur facendo ancora una volta il tris di anelli. Un'annotazione la merita San Cosma, riuscita a portare entrambi i suoi cavalieri, Spinelli e Lionetti, in semifinale. E veniamo alle note dolenti. Il catino del parco dei frati era strapieno di gente, richiamata anche dalla bella giornata. Ma parte del pubblico ha dovuto abbandonare anzitempo gli spalti perché la gara si è protratta così a lungo che con la sera è calata anche la temperatura. Lo stesso sindaco Lunghi si è fatto prestare un giubbotto dalla Protezione civile. E chi non ha abbandonato il campo per il freddo lo ha fatto per noia... Tempi infiniti e infiniti ricorsi. Impietoso il confronto con l'agilità della gestione tecnica vista nella Provaccia d'agosto. Il sindaco ha invitato gli organizzatori ad accelerare i tempi. E poi, a microfoni spenti, ha ammesso che il regolamento va rivisto. Per effetto dei ricorsi, un concorrente, Cristoforo Tarullo di San Martino, è stato mandato in pista addirittura tre volte, provocando il polemico abbandono degli spalti da parte di quelli di Marendole (che vedevano a rischio la vittoria in batteria di Schivo). A dir poco imbarazzante poi la conduzione dello speaker che, fra lunghe pause e ripetute incertezze nell'interpretazione del regolamento, ha finito per spazientire il pubblico. Il suo racconto della gara, che avrebbe dovuto infiammare la folla, è stato lacunoso e impreciso. Si è persino scordato di presentare i concorrenti di una sfida. In compenso ha chiamato più volte in pista il trattore meccanico ... ©RIPRODUZIONE RISERVATA GUARDA LA FOTOGALLERY E COMMENTA www.mattinopadova.it

cade alla malga, soccorsa a ugovizza

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 15/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Cade alla malga, soccorsa a Ugovizza

MALBORGHETTO Le squadre del soccorso alpino del Cnsas di Cave del Predil e della Guardia di finanza di Sella Nevea sono intervenute nel primo pomeriggio di ieri nei pressi di malga Priu, sui monti di Ugovizza, per soccorrere una donna di 71 anni, Marisa Peruzzo di Fiume Veneto, che caduta malamente s'era prodotta la probabile frattura della caviglia sinistra. A chiedere soccorso era stato il marito della donna sceso a valle in cerca di un telefono. Gli uomini del soccorso alpino hanno poi raggiunto la donna che si trovava a un'ora circa di cammino e quindi, sistemata in barella l'hanno trasportata a valle da dove, con l'autolettiga del 118 di Tarvisio è stata accompagnata all'ospedale di Tolmezzo, dove è stata visitata dai sanitari.(g.m.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

sì al progetto preliminare: arriva la nuova ecopiazzola

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 15/09/2012

Indietro

MOIMACCO

Sì al progetto preliminare: arriva la nuova ecopiazzola

MOIMACCO La giunta comunale ha approvato il progetto preliminare della nuova ecopiazzola per la raccolta dei rifiuti esclusi dal servizio porta a porta. La precedente era stata chiusa nel 2008 perché non conforme alle normative in vigore, che imponevano aggiustamenti molto onerosi. Così l'amministrazione aveva predisposto un sistema di recupero dei rifiuti non rientranti nella raccolta a domicilio (ingombranti, legno, verde, Raee, pericolosi) tramite container posizionati, il sabato, nella zona artigianale. Ma presto il quadro si stabilizzerà. La piazzola ecologica sorgerà sul sito della precedente (di proprietà comunale), ma avrà dimensioni maggiori, anche in considerazione della posizione baricentrica rispetto a Moimacco e a Bottenicco. Il preliminare fissa un costo di 180 mila euro e l'avvio dell'intervento (compresa l'estensione del parcheggio) è previsto entro il primo semestre 2013. La struttura si svilupperà su un terreno di 3.100 metri quadri, attiguo a quello che accoglie la sede della Protezione civile. Vi si potranno conferire pure gli inerti. (l.a.)

la giunta torna a rosegg in carinzia con i "gemelli"

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 15/09/2012

Indietro

OSOPPO

La giunta torna a Rosegg in Carinzia con i gemelli

OSOPPO È in programma per domani una visita dell'amministrazione Bottoni alla cittadina austriaca di Rosegg finalizzata a rinnovare il gemellaggio avviato diversi anni fa. L'occasione è offerta dalla tradizionale Ritscherfest, l'evento più importante nel programma delle manifestazioni che si tengono in questa località carinziana che conta meno di 2 mila abitanti. Da diversi anni i due Comuni dividono progetti ambiziosi come quello denominato Celtic, intrapreso nel 2006 con fondi comunitari dell'Interreg III che ha visto pure il coinvolgimento di Zuglio e Lauco. «Altre iniziative condivise spiega la vice-sindaco Ida Copetti vorremmo riguardassero scuola e sport, il calcio in particolare. Questi scambi servono appunto per mantenerci in contatto e per cercare di capire cosa si potrebbe fare insieme». A raggiungere il paesello carinziano nella giornata domenicale saranno il sindaco Luigino Bottoni, l'assessore Gianpietro Forgiarini e la stessa Ida Copetti, accompagnati dal personale volontario della Protezione civile. La visita fa seguito a quella dello scorso dicembre.(p.c.)

escursionista cade sui monti di ugovizza

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 15/09/2012

Indietro

- *Pordenone*

Escursionista cade sui monti di Ugovizza

FIUME VENETO Le squadre del soccorso alpino del Cnsas di Cave del Predil e della Guardia di finanza di Sella Nevea, località in provincia di Udine, sono intervenute nel primo pomeriggio di ieri nei pressi di malga Priu, sui monti di Ugovizza, per soccorrere una donna residente a Fiume Veneto, Marisa Peruzzo, 71 anni, la quale, durante un escursione, era caduta malamente rimediando la sospetta frattura della caviglia sinistra. A chiedere aiuto è stato il marito di maria Peruzzo, sceso a valle in cerca di un telefono. Gli uomini del soccorso alpino hanno poi raggiunto la donna, che si trovava a un ora circa di cammino. Una volta localizzata, è stata quindi sistemata in barella e trasportata a valle da dove, con l'autolettiga del 118 di Tarvisio, è stata accompagnata all'ospedale di Tolmezzo, dov'è stata visitata dai sanitari. Gli accertamenti sanitari, come accennato, non hanno evidenziato nulla di particolarmente preoccupante. (g.m.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

protezione civile accanto ai giovani

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

VARMO

Protezione civile accanto ai giovani

VARMO Grande partecipazione per attività ricreative e solidarietà con i giovani e la Protezione civile. Festa conclusiva in villa Giacomini per i ragazzi del centro estivo Peter Pan con 100 iscritti e 21 animatori. Le attività sono state realizzate grazie al progetto Walking/Ragazzi si cresce proposto dall'Asp-Moro. In particolare ha collaborato con loro la Protezione civile. Pc varmese solidale anche con i ragazzi del Raduno nazionale degli scout d'Europa a Claut. Il gruppo è stato ancora impegnato nel dare il proprio supporto nelle terre colpite dal sisma, al Campo Friuli 1 e 2. Il Sindaco Michelin ha dichiarato: «Complimenti, ringraziamo questi volontari per lo spirito d'iniziativa e disponibilità». Il coordinatore Walter Tomelj, a nome della squadra, ha raccontato: «È stata un'esperienza positiva, personale e di volontariato. I terremotati sono stati contenti del nostro operato». Ed è per questo che, neanche rincasati, hanno preannunciato: «Probabilmente, presto torneremo in Emilia». Monia Andri

protezione civile arricchita da nuove leve

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: **16/09/2012**

Indietro

MANZANO

Protezione civile arricchita da nuove leve

MANZANO Il consigliere delegato al servizio di Protezione civile, Paolo Balutto, ha incontrato i nuovi aspiranti volontari di Pc, che hanno avuto modo di presentarsi e far conoscere le motivazioni che li hanno spinti a presentare domanda per entrare a far parte della squadra. «Durante la serata dice Balutto sono emerse da parte di tutti i partecipanti ricchezza e profondità di valori. Il servizio, la condivisione, il trovare un ambiente umano appagante e il clima di familiarità sono le leve che hanno spinto questi giovani, e meno giovani, a chiedere di poter intraprendere un nuovo cammino in Pc a fianco di tanti volontari che negli anni si sono spesi per questi ideali molto concreti. Il dato forse più importante è la presenza di diversi giovani, segno che il lavoro fatto con le scuole inizia a dare i suoi frutti. Di questo devo anche ringraziare il mio predecessore Claudio Trungadi, che ha voluto sempre investire energia e risorse per promuovere la presenza dei giovani all'interno della squadra». Pronti ai blocchi di partenza della nuova avventura i sedicenni Lucrezia Della Rovere, Alessandro Don, Dennis Pittia e Alice Bosco (guidati da Nicole Savio, della squadra della Pc del Malignani di Udine), il ventenne Maicol Scudetti e infine, ricco dell'esperienza di una vita, Sergio Masarotti. (r.t.)

casa di riposo in festa: oggi banda e gruppi folk

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: **16/09/2012**

[Indietro](#)

TRICESIMO

Casa di riposo in festa: oggi banda e gruppi folk

TRICESIMO Seconda giornata, a Tricesimo, nell'ambito della Casa di riposo in festa. Così, oggi, il programma prevede: alle 10.30 la messa con il coro Garzoni di Adorgnano, quindi; alle 11.30, un concerto della Banda cittadina; alle 12.30 il pranzo conviviale e, alle 16, l'esibizione dei gruppi Rosade furlane e Lis paveutis. L'iniziativa è firmata organizzata dal Comune e dalla stessa de Pilosio in collaborazione con il gruppo Ana, la Protezione civile e l'associazione XXX Miglio. (m.ri.)

raduno alpino oggi a plans per il 46° del gruppo fignon

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 16/09/2012

Indietro

L INIZIATIVA

Raduno alpino oggi a Plans per il 46° del gruppo Fignon

MONTEREALE Si susseguono gli eventi per i vari gruppi Ana. Gli alpini di Malnisio si sono trasferiti nella nuova sede alle scuole elementari del borgo, in via Manzoni. L'apposita convenzione, sottoscritta dal capogruppo Rudi De Pol e dal Comune, prevede il suo rinnovo ogni cinque anni. Durante questa fine settimana, in località Plans, vicino al Motel Spia, il gruppo alpini di Montereale effettuerà il 42° raduno al cippo, nel 46° anniversario del gruppo dedicato a Giovanni Fignon. Sono in funzione stand, chioschi e cucina. Dopo l'incontro-dibattito di ieri con la Protezione civile, i festeggiamenti culmineranno oggi con una ricca giornata. In programma, il raduno alle 9,15, dopo di che il corteo degli alpini precederà con l'alzabandiera e l'onore ai caduti. Sono previsti diversi interventi commemorativi di un alto ufficiale della Julia, del capogruppo Gianni Antoniutti, nonché vicepresidente provinciale, del presidente provinciale dell'Ana, Giovanni Gasparet, e del sindaco Pieromano Anselmi. Alla messa al campo seguiranno il ritrovo ai chioschi e il rancio alpino. Il pomeriggio danzante concluderà la giornata. (s.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

oltre mille candidati per un posto in comune

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 16/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Oltre mille candidati per un posto in Comune

Faedis, eccezionale adesione per il concorso di collaboratore amministrativo Il sindaco Shaurli: è un segnale sociale della crisi che non ha precedenti

civiale

La festa in piazza degli studenti

Colpo d'occhio colorato, giovane, frizzante: piazza Paolo Diacono ha accolto, ieri mattina, una grande festa d'inizio scuola, che ha coinvolto sotto la promozione del Convitto nazionale, da quest'anno nuovamente retto da Oldino Cernoia tutti gli studenti delle superiori cittadine e anche le rappresentanze delle medie. Fra le autorità intervenute anche l'assessore regionale Roberto Molinaro, che è intervenuto con un breve intervento di saluto. «È la prima volta che ha plaudito Molinaro che mi capita di vedere riunita la popolazione di così tanti istituti: e tutto questo rappresenta un senso di comunità, una schiera di ragazzi che vuole dire Oggi ci siamo, pur consapevole dei numerosi problemi che il settore dell'istruzione deve affrontare». (l.a.)

FAEDIS È eccezionale il numero degli iscritti al concorso per un posto di collaboratore amministrativo di categoria B nel Comune di Faedis: dopo la scrematura delle domande non ammesse, la preselezione di lunedì 17 vede infatti la partecipazione potenziale di 1009 candidati e dovrà quindi svolgersi a turni di 250 nella palestra, a partire dalle 11. Scorrendo il sito internet del Comune, è evidente la tipologia dei partecipanti è davvero varia: per la maggior parte si tratta infatti di persone giovani, ma non è una regola e ogni decade di nascita, dagli anni '60 fino ai '90, è presente nella lista degli ammessi. I luoghi di nascita dei candidati non sono poi solo le cittadine friulane ma partono dalle zone limitrofe arrivando fino a Puglia, Sicilia e addirittura fino all'estero. È abbastanza scontato considerare questo dato come un sintomo della crisi economica in atto: da un lato infatti i concorsi pubblici sono sempre meno numerosi in considerazione delle politiche di contenimento della spesa che sono in atto un po' dovunque nella pubblica amministrazione, dall'altro lato il mercato del lavoro nel settore privato sta diventando evidentemente via via sempre più difficile a causa della congiuntura economica in atto: un nuovo concorso pubblico è quindi oggi, evidentemente, una risorsa sia per chi vuole inserirsi nel mondo del lavoro, sia per chi, magari da tempo, aspira a un posto pubblico, sia per chi dal settore privato decide di considerare anche nuove possibilità. Il sindaco del Comune di Faedis, Cristiano Shaurli, sottolinea l'inaspettato impegno anche economico che ciò comporta per l'amministrazione locale in termini logistici, burocratici ed organizzativi, si tratta di un compito che si sta affrontando anche grazie al grande impegno degli uffici, per una piccola realtà come Faedis, ed anche grazie alla disponibilità della locale Protezione civile e dell'associazione sportiva OL3. Soprattutto, però, Shaurli sottolinea il segnale sociale che emerge da un dato senza precedenti come questo, «infatti - è il commento del sindaco - fino ad alcuni anni fa raggiungere le centinaia di iscritti per un concorso di un livello non dirigenziale e in un Comune piccolo era impensabile mentre ora la crisi e la fame di lavoro portano a questi dati e inducono molti giovani da tutta Italia ad abbandonare il proprio territorio per la speranza di un lavoro stabile». «L'auspicio è la conclusione del sindaco - è che il concorso non debba subire ulteriori ritardi anche perché, pur per un solo posto, crediamo sia doveroso dare risposta alle aspettative dei tanti candidati». Barbara Cimbaro

un indotto da ottanta milioni di euro

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 16/09/2012

Indietro

- *Attualità*

Un indotto da ottanta milioni di euro

L assessore che non la voleva fu dimissionato. Dai 9 siti per i grandi eventi alla cittadella militare al parco San Valentino ALPINI, FUMATA BIANCA

di Enri Lisetto In città e provincia, quando s'è diffusa la notizia dell'assegnazione dell'adunata nazionale degli alpini del 2014, sono comparsi i primi tricolori. A Montebelluna, alla riunione della protezione civile dell'Ana, ci sono state vere e proprie scene di giubilo. Paradossalmente poche settimane fa un assessore provinciale ci ha rimesso il posto: Giuseppe Pedicini (Pdl) aveva auspicato che la sezione Ana rinunciasse alla candidatura. Il suo presidente, Alessandro Ciriani, non aveva gradito. E, con la scusa dello spending review, gli ha dato il benservito. Motivava Pedicini: c'è la crisi. Appunto. I numeri dell'evento giocano tutti contro la crisi: «L'adunata nazionale costa circa 2 milioni di euro», ha spiegato il presidente dell'Ana di Pordenone Giovanni Gasparet. Fondi che saranno reperiti tra enti pubblici (molti quelli che hanno già dato la disponibilità) e sponsor privati. Del resto la ricaduta è da paura. «Secondo i calcoli della camera di commercio di Torino l'indotto aggira sugli 80 milioni di euro». Il capoluogo piemontese ha ospitato l'adunata degli alpini l'anno scorso. Quest'anno è toccato a Bolzano, il cui ente per il turismo ha confermato e rafforzato il concetto: la ricaduta economica è pari a 90 milioni di euro. Occasione unica è il titolo del dossier elaborato dall'Ana in vista dell'evento che richiamerà a Pordenone e provincia tra le 400 e le 500 mila persone in tre giorni via autostrada, treni (saranno istituite decine di corse speciali), pullman e aerei da tutta Italia e dalle sezioni estere attive in tutti i continenti. Per i pullman sono stati individuati 1.500 posti all'interporto, 1.100 tra Seleco e zona industriale di Vallenoncello; per i camper, mille parcheggi all'Electrolux di Porcia e quartiere della Fiera; per le auto, zone di sosta in viale Treviso e nelle immediate periferie della città (tutto il centro storico resterà chiuso al traffico). Quattro le linee d'autobus che saranno utili all'evento, molto probabile l'istituzione di navette speciali e continuative, giorno e notte. Per i grandi eventi sono stati individuati nove siti: teatro Verdi, Concordia, Don Bosco, Centro studi, auditorium del liceo Grigoletti e di Borgomeduna, sala convegni della fiera, della Regione, sala convegni del villaggio del fanciullo e teatro di Cordenons. I militari troveranno alloggio alla caserma Mittica, gli alloggiamenti collettivi per 15 mila posti sono stati individuati in Fiera: 101 mila metri quadrati, di cui 27 mila al coperto su 9 padiglioni. Sedici le aree tendopoli individuate: Villaggio del fanciullo, zona Paradiso, area militare della Comina, stadio comunale, aree sportive di Villanova, Vallenoncello, Roraigrande, Torre, lago Burida, laghetti di Rorai, parco del seminario, area piscina comunale, parco di San Valentino e Galvani, parco Zanussi e villa Dolfin. La ricettività potrà contare inoltre su 510 camere d'albergo in città, 2.125 in provincia, 9 mila 881 entro il raggio di 30 chilometri nelle province di Treviso, Venezia e Udine, 9 mila 500 camere tra Lignano, Bibione e Caorle. Cinque gli hotel riservati all'organizzazione, due alle sezioni estere. La cittadella militare sarà allestita al parco di San Valentino (nel piano viene indicata una eventuale alternativa al parcheggio della Fiera), le mostre troveranno spazio all'ex convento di San Francesco, a villa Galvani, in via Bertossi, in piazzetta dei Domenicani, in largo San Giorgio e in piazza Risorgimento. La bandiera di guerra, nella sfilata del venerdì, partirà dalla caserma Mittica, quindi attraverso viale Marconi, via Cavallotti e piazza Ellero dei Mille arriverà al monumento ai caduti e in piazza XX Settembre per gli onori finali. Le tribune d'onore verranno allestite in piazza del Popolo, quelle secondarie in piazza Duca d'Aosta. La sfilata partirà da viale Grigoletti dove sono state individuate diverse zone di ammassamento e, lungo viale Marconi e viale Dante, si concluderà in viale Martelli e in via Riviera del Pordenone. Per l'adunata oltre alle penne nere e familiari, sono attesi i vertici dell'Ana, dello Stato maggiore dell'Esercito e il ministro della Difesa. ©RIPRODUZIONE RISERVATA LEGGI E COMMENTA SUL SITO www.messaggeroveneto.it

conquistata nel 2014 l'adunata nazionale

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

- *Attualità*

Conquistata nel 2014 l'adunata nazionale

Così a Milano è stata sconfitta la concorrenza dell'Aquila

ALPINI, FUMATA BIANCA

PORDENONE, SÌ !

UNA VITTORIA PER 13 VOTI A 7 L'esito dello scrutinio ufficializzato dal presidente nazionale

di Enri Lisetto «L'organizzazione dell'87ª adunata nazionale degli alpini è attribuita alla sezione di Pordenone». Manca un quarto d'ora alle 11 quando, terminata la votazione a scrutinio segreto, il presidente nazionale dell'Ana, Corrado Perona,

ufficializza l'assegnazione al Friuli occidentale dell'adunata 2014. Il consiglio nazionale applaude, il presidente della sezione Giovanni Gasparet che poco prima aveva illustrato la candidatura al consiglio nazionale si commuove. Al terzo tentativo Pordenone centra l'obiettivo, per la prima volta nella storia di questo evento capace di richiamare 500 mila tra penne nere e familiari da tutta Italia e dalle sezioni Ana sparse nel mondo. La riunione, nella sede dell'Ana a Milano, era cominciata alle 9.30. Mezz'ora dopo era cominciata la presentazione delle due candidature rimaste in corsa, dopo che a primavera Savona si era ritirata. Per primo ha parlato il presidente della sezione de L'Aquila e Abruzzi Carlo Frutti. «Quel 6 aprile 2009 la morte, la distruzione, il dolore hanno avvolto le nostre terre. Nel quinto anniversario del sisma, gli alpini, gli aquilani, gli abruzzesi, vorrebbero ringraziare i nostri angeli custodi, l'Italia, abbracciarli tutti ospitando l'adunata».

Ma il suo centro storico è ancora off limit, zona rossa post sisma. Poi tocca al presidente della sezione di Pordenone, Giovanni Gasparet, illustrare il dossier candidatura, 28 pagine. «Si chiede l'adunata per rendere omaggio alle laboriose genti della nostra provincia che sono così vicine agli alpini e alle loro intense attività sul territorio, non avendo mai organizzato una adunata nazionale degli alpini». Alle 10.30 i due presidenti escono dalla sala e ai consiglieri nazionali vengono consegnate le schede di voto. Sarà segreto, per dare la possibilità ai 21 consiglieri di esprimersi con assoluta libertà. Un quarto d'ora dopo, le porte del consiglio direttivo si aprono di nuovo, per la proclamazione della città che si vede assegnare l'adunata dal 9 all'11 maggio 2014. Il presidente nazionale si complimenta con chi vincerà, invita la sezione sconfitta a non desistere. «Pordenone 13 voti, L'Aquila 7, una scheda bianca». È fatta. Giovanni Gasparet, il vice Umberto Scarabello e il segretario Mario Povoledo non riescono a contenere l'emozione. Chiamano i gruppi e le istituzioni che hanno supportato la candidatura. Il sito del Messaggero Veneto e i suoi profili Twitter e Facebook battono la notizia. È un tam tam che coinvolge tutti, alpini e no. A Montebelluna, dove è in corso una riunione delle penne nere della protezione civile della Destra Tagliamento viene srotolato uno striscione artigianale (prima ben nascosto per scaramanzia) tra gli applausi: «87ª adunata nazionale alpini a Pordenone 2014». A Milano la discussione del consiglio nazionale dell'Ana prosegue: è in pieno svolgimento l'organizzazione dell'adunata 2013 a Piacenza. Per le penne nere di Pordenone quella sarà la prova generale. La delegazione dell'Aquila non fa i salti di gioia. Ma per due volte, prima, era toccato a Pordenone tornare a casa con un bel carico di delusione. «Basta avere un po' di pazienza dice Gasparet che, appunto, per quella delusione era già passato e tra qualche anno toccherà agli Abruzzi. Si meritano un'altra adunata, anche se in passato l'hanno ospitata a Pescara. Per noi è la prima volta e ce la siamo meritata tutta».

©RIPRODUZIONE RISERVATA LEGGI E COMMENTA SUL SITO www.messengeroveneto.it

momenti di ansia e paura tra i passanti

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 16/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Momenti di ansia e paura tra i passanti

SAN DANIELE Sono tanti i passanti accorsi sul luogo dell'incendio. Sotto choc la proprietaria dell'appartamento al primo piano assieme alla figlia. In lacrime la signora dell'appartamento del terzo piano che ha assistito alla corsa delle fiamme. Un altro condomino, solo dopo aver visto la spessa coltre di fumo fuori al balcone, si è affacciato e si è accorto di quanto stava accadendo, ha preso il suo bimbo ed è sceso. Erano già tutti in cortile quando si sono sentiti degli scoppi, molto probabilmente quelli dei vetri. Una signora, arrivata alle 10 e 30 per iniziare il turno di lavoro in uno dei due esercizi del piano terra, ha detto di aver sentito provenire dall'ala del palazzo rivolta verso l'ex istituto professionale, un miagolio insistente ma di non averci fatto caso. Un passante racconta di aver visto, a incendio in corso, un signore che recuperava il gatto dal balcone prima di correre giù in strada. Sul posto anche il sindaco Emilio Iob. (a.c.)

arta-aid per ricostruire a nonantola

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

IL CONCERTO

Arta-Aid per ricostruire a Nonantola

Pomeriggio musicale a sostegno delle zone terremotate dell Emilia, oggi, alle 17, ad Arta Terme, un evento musicale che vede la collaborazione di musica, danza e arte visiva a sostegno delle zone terremotate dell Emilia. Si esibisce l Orchestra Immaginaria, del comune di Nonantola (Modena) diretta da Giorgio Casadei e la localissima Big Band S.M.E. (Società musicisti entusiasti) diretta da Nevio Zaninotto (nella foto). L esibizione musicale è accompagnata da performance di danza (The 4th e improvvisazioni) eseguite da Debora Di Centa, che ne è anche la coreografa, e da Noel Colledani presso l opera IN-SEDIAMENTI (2011) di Edi Carrer. Le offerte raccolte sono a sostegno della ricostruzione della Scuola di Musica delle Officine Musicali del comune di Nonantola. L iniziativa ha il patrocinio del comune di Arta.

palazzo in fiamme, sfollate 20 famiglie

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 17/09/2012

Indietro

- Pordenone

Palazzo in fiamme, sfollate 20 famiglie

Cordenons, incendio sul tetto di uno stabile di via Cortina per il barbecue di un inquilino Usa. Evacuati tutti i condomini di Martina Milia wCORDENONS Le fiamme, implacabili, partite da un caminetto, hanno divorato il tetto in legno. Un incendio apparentemente banale è diventato un incubo per una ventina di famiglie di Cordenons residenti in un condominio di cinque piani, in via Cortina. Fortunatamente non ci sono stati né feriti né intossicati anche se le prime chiamate di richiesta soccorso sono arrivate al 118. Nel palazzo a due passi dalla piazza, poco dopo le 20, sono arrivati i primi mezzi dei vigili del fuoco. I residenti che si trovavano a casa all'ora della cena sono stati invitati a uscire. Le prime notizie arrivate, e che saranno confermate a tarda serata, raccontano che le fiamme sono partite dal barbecue di un inquilino americano residente all'ultimo piano del palazzo. Sul luogo dell'incendio, i anche la polizia americana. L'appartamento in cui vive il cittadino Usa confina con quello di Rolando Zanussi e le fiamme si sono propagate in fretta proprio nel sottotetto dell'alloggio vicino. Inevitabile visto che il tetto era in legno. «Ho visto il fumo sul primo appartamento. La famiglia Zanussi era sul terrazzo. Gli abbiamo gridato di andare via perché il tetto bruciava» racconta Michela Paoletti che abita nelle villette dietro il palazzo da dove tutti gli inquilini sono comunque usciti per seguire con apprensione la lotta tra le fiamme e i vigili del fuoco. Una battaglia impari perché ci sono volute ore e mezzi per circoscrivere la violenza del fuoco. Utilizzata anche una motosega speciale per tagliare legno e ferro e farsi largo nel tetto. Le fiamme hanno lasciato il posto al fumo intorno alle 23. «È successo poco prima delle 20 racconta ancora Renato Puppi . Io sono uscito perché ho sentito le sirene dei pompieri. All'inizio solo fumo, poi le fiamme che si sono propagate anche in direzione dell'altro appartamento, quello di Zanussi». I pompieri hanno fatto sgomberare tutti gli appartamenti, anche quelli sul versante fronte strada. «Non è proprio la nostra settimana ha cercato di stemperare la tensione un inquilino di quell'area, papà di un bambino affascinato da quello spiegamento di forze . Prima il tetto della scuola elementare crollato ora il tetto del palazzo in fiamme». Avvisato del rogo il sindaco Mario Ongaro è arrivato sul luogo con la polizia municipale per verificare che non ci fossero persone bisognose di accoglienza. Per la prima notte tutti si sono arrangiati con parenti e amici, ma quasi tutti sono rimasti fino a tardi sulla strada, bambini piccoli compresi, per capire la sorte della propria casa. Un'ansia diffusa tra le persone, tantissime, che circondavano l'area delimitata dai carabinieri. Non facile per le forze dell'ordine operare e tenere a bada cittadini coinvolti, giornalisti e semplici curiosi. Anche perché il palazzo è circondato da tante abitazioni. In aiuto, anche per gestire i problemi di viabilità (il traffico è stato deviato) è arrivata anche la protezione civile. I vigili del fuoco di Pordenone al completo hanno potuto contare sul supporto dei colleghi di Maniago. Un'autoscala è arrivata anche da Udine. Una ventina di pompieri in azione. Le operazioni sono proseguite tutta la notte. ©RIPRODUZIONE RISERVATA GUARDA LA FOTOGALLERY E COMMENTA SUL SITO www.messaggeroveneto.it

ü'l

adunata alpini i soldi ci saranno

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 17/09/2012

Indietro

- Pordenone

«Adunata alpini I soldi ci saranno»

Regione, Provincia, Comune e Camera di commercio uniti I primi stanziamenti alla fine dell'anno, il grosso nel 2014 di Enri Lisetto L assegnazione dell'adunata nazionale degli alpini 2014 mette in moto, oltre all'aspetto non da poco organizzativo, anche la macchina di raccolta dei fondi che saranno necessari per lo svolgimento dell'evento capace di richiamare a Pordenone almeno 400 mila persone in tre giorni. Per il raduno serviranno più o meno 2 milioni di euro. Dovranno essere reperiti tra enti pubblici e sponsor privati. Regione, Provincia e Comune rispondono immediatamente presente. La giunta regionale il 30 agosto scorso aveva approvato una delibera di generalità proposta dal vicepresidente Luca Ciriani, in attesa della decisione del consiglio nazionale dell'Ana. «I finanziamenti ci saranno, così come lo è stato in passato per Udine e Trieste», conferma il vicepresidente. «Al momento non sono state stabilite cifre. Abbiamo esaminato un ipotetico preventivo sottopostoci dal presidente dell'Ana Giovanni Gasparet, con spese che sono facilmente comprimibili». Un primo stanziamento sarà inserito nella legge finanziaria del 2013, ma «il grosso andrà nel bilancio 2014, quello dell'evento. E' una opportunità storica per Pordenone e per tutta la regione, guai se si mette in discussione. Impiegheremo molte forze, senza dimenticare che un terzo dei volontari della protezione civile sono anche alpini. Sarà un lavoro pazzesco, ma per loro è scontato». L'adunata di Bolzano, a maggio, è costata al Comune poco più di un milione di euro. Nel bilancio di previsione, a novembre, la giunta comunale non potrà reperire una tale cifra, ma come gli altri enti, metterà la posta più sostanziosa nel preventivo 2013 per il 2014 e il triennale. «Non è il periodo migliore, sotto il profilo economico, ma il nostro impegno ci sarà», conferma il presidente della Provincia Alessandro Ciriani. Nel suo ente, peraltro, si era sfiorata la crisi quando un assessore, poi esautorato, aveva sostenuto che gli alpini avrebbero dovuto rinunciare all'adunata per i suoi costi in tempi di crisi. «Le ricadute economiche sono molto importanti», prosegue Ciriani. Il 21 giugno la giunta provinciale aveva approvato un documento a sostegno dell'evento per «garantire il sostegno morale ed economico, fornendo all'Ana il supporto necessario per l'organizzazione dell'adunata». Il presidente della Provincia spiega: «Adesso faremo la ricognizione di bilancio, ma entro l'anno vorrei erogare il primo contributo». Si ipotizzano 15-20 mila euro. «E' una goccia nel mare, intanto li mettiamo lì. Nel 2013 ci sarà un altro stanziamento, e il più nel 2014. Quanto? Ci confronteremo con gli alpini e vedremo cosa erogheranno le altre istituzioni e gli enti privati». L'adunata degli alpini «muove una infinità di cose», rileva il presidente della Camera di commercio Giovanni Pavan. «Le esperienze vissute nelle altre città che l'hanno ospitata parlano chiaro. Una manifestazione di questo tipo non solo richiama migliaia di alpini, ma anche altrettanti turisti. Grazie a questo evento proseguiamo la promozione di Pordenone e provincia, prima solo industriale ora in corso di rafforzamento anche sotto il profilo culturale. Il nostro impegno ci sarà».

©RIPRODUZIONE RISERVATA LEGGI E COMMENTA SUL SITO www.messaggeroveneto.it

lavori gratuiti in tutto il mondo

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 17/09/2012

Indietro

LE CARTE DECISIVE

Lavori gratuiti in tutto il mondo

Ecco i progetti che hanno permesso la vittoria di Pordenone

La sezione di Pordenone organizza per la prima volta un adunata nazionale. Tre gli eventi speciali che aveva ospitato in passato, i raduni della Brigata Julia nel 1949, nel 1975 e nel 1990. Nel corso degli anni gli alpini in congedo, in maniera volontaria e gratuita, hanno partecipato a centinaia di attività sul territorio e non solo quello della provincia di Pordenone. L'assegnazione dell'adunata nazionale vuole essere un «grazie» anche per questo. Oltre al supporto logistico e di lavoro al cantiere 10 di Pinzano nel post terremoto, l'Ana di Pordenone si è adoperata anche per i cantieri di Pescopagano (terremoto dell'Irpinia), e a seguito degli eventi sismici in Armenia, Umbria, Marche, Molise e per le alluvioni in Valtellina, Piemonte, Valle d'Aosta. A Punta Salvare, in Croazia, ha realizzato il Villaggio Italia, così come ha eseguito analoghi interventi a Kukës e Valona, in Albania. A Rossosch gli alpini hanno costruito l'asilo Sorriso, con quattro turni di lavoro nel 1992 e tre nel 1993 e le manutenzioni nel 2000 e nel 2009. In Bosnia hanno posato scale e pavimenti per la scuola multietnica, così come nella chiesa, nell'asilo e nella casa delle suore a Jasi, in Romania. Un centro sociale è stato costruito a Barticești, sempre in Romania, così come hanno posato i pavimenti a Luisi Kalugara. 5 mila le ore lavorate per costruire il soggiorno alpino di Costalovara, due turni di lavoro a Fossa Migliaia, nel corso degli anni, gli interventi eseguiti per il territorio (Provincia, Comuni, Curia, parrocchie, associazioni di anziani e disabili, scuole e giovani) nel Friuli occidentale. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

festa per i 25 anni della chiesa simbolo della ricostruzione

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

Data: 17/09/2012

Indietro

- *Pordenone*

Festa per i 25 anni della chiesa simbolo della ricostruzione

A Colle è intervenuto anche il vescovo emerito Poletto Amarezza per il mancato aiuto per sistemare la sacrestia ARBA «A Colle di Arba la chiesa è il simbolo della tenacia cristiana della nostra gente». Festa grande, ieri, nel tempio di San Gottardo che svetta sul greto del Meduna, con il vescovo emerito monsignor Ovidio Poletto e la comunità di Colle in preghiera. «I 25 anni dalla ricostruzione del tempio, dopo che il terremoto del 1976 aveva distrutto l'antica chiesa, meritano di essere ricordati il prelado era sull'altare con il parroco don Aldo Gasparotto e monsignor Silvio Cagnin. Nel momento attuale di crisi, dobbiamo trovare un'opportunità nella consapevolezza di essere uniti. È un giorno di memoria e speranza». Messa, processione e il ricordo degli anni post-terremoto è ancora forte nel borgo colpito dal sisma del 1976. «Ci siamo salvati perché recitavamo il rosario a Fratta di Maniago, il 5 maggio 1976 ha fatto memoria monsignor Cagnin, che è stato per 25 anni parroco a Colle. Era crollata la canonica, tante case distrutte. Ma la gente non si è avvilita». La chiesa, in macerie, fu ricostruita dopo qualche anno. Nel vortice di polemiche sull'architettura: ieri c'è stato il colpo di coda, dopo un quarto di secolo, sullo stile contestato. «L'antico tempio del Quattrocento poteva essere ricostruito Giuseppe Bearzatto ha ricordato il fascino perduto della chiesa in cui si era sposato negli anni Settanta. Hanno voluto fare tutto in fretta e sono stati investiti 500 milioni di lire. Il progetto in cemento armato non è mai piaciuto del tutto. Poi il tempo ha asciugato molte ferite». Quello che non si asciuga, invece, è il soffitto della sacrestia. «Il tetto va rifatto ha indicato don Aldo Gasparotto alzando occhi e mani al cielo. Abbiamo chiesto un finanziamento di 20 mila euro alla Regione nel 2010. Ma le risorse non sono ancora arrivate. Ci hanno risposto che soldi non ce ne sono. Aspettiamo un segnale, fiduciosi, entro dicembre». Le infiltrazioni d'acqua sono diffuse e all'effetto del tempo non si sottrae la nuova canonica. «Pavimentazione da rifare è l'altra urgenza del parroco. Poi, dobbiamo trovare una soluzione d'uso della struttura vuota». Il sacerdote ha la canonica ad Arba e fa il pendolare. «Ci sono tanti anziani a Colle ha offerto il profilo sociale di una frazione che vive come una famiglia allargata e poche famiglie giovani. Ci diamo da fare per mantenere saldi i legami con il territorio e la gente». La chiesa è l'ombelico sociale e spirituale della piccola comunità: è stata consacrata nel 1987 e la galleria fotografica ha riaperto le stanze della canonica. Ripercorre le fasi della costruzione: dalla posa della prima pietra nel 1985. «Siamo fratelli ha salutato monsignor Poletto nella casa di Dio».

Chiara Benotti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Terminata la bonifica dopo l'incendio**Nazione, La (La Spezia)**

"Terminata la bonifica dopo l'incendio"

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

LERICI / PORTO VENERE / RIVIERA pag. 13

Terminata la bonifica dopo l'incendio SCHIARA

TERMINATE la bonifica dei terreni in località Schiara, nel comune di Riomaggiore, interessati giovedì sera da un incendio boschivo, fortunatamente di lieve entità. Nelle operazioni di spegnimento è stato impiegato anche un elicottero della Regione dislocato a Borghetto Vara. In appoggio dei vigili del fuoco anche i volontari antincendio boschivo e la Forestale di Riomaggiore. Un altro incendio di rilevanti proporzioni si è invece propagato ieri sera tra Deiva Marina e Sestri Levante. Il fumo ha invaso l'A12 ma non si è reso necessario chiudere il tratto autostradale. Sul posto è intervenuta anche una squadra dei vigili del fuoco di Brugnato. L.P.

«Un milione di danni:»**Nazione, La (La Spezia)**

"«Un milione di danni:»"

Data: **15/09/2012**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 20

«Un milione di danni: LA PROPRIETA' IL DIRETTORE DI UPIM HA SEGUITO

CAUSA I cassonetti dell'immondizia da dove si sarebbero propagate le fiamme che hanno poi causato il disastro LICCIANA UN MILIONE di danni, forse di più: in pochi minuti sono andati in fumo migliaia di capi di abbigliamento e scarpe sotto gli sguardo impotente di dirigenti e impiegati dell'Upim-Bata, arrivati sul piazzale del Masero pochi minuti dopo lo scoppio dell'incendio. Il giorno dopo è quello della conta dei danni, ancora da definire anche se la sensazione è che si tratti di una cifra a sei zeri. «E' un brutto colpo dice Vincenzo Fonti, amministratore della società proprietaria del franchising Upim-Bata stiamo ancora facendo la stima esatta, ma non è affatto facile: proprio il giorno prima dell'incendio abbiamo sistemato nel magazzino molta merce». Insieme a quella bruciata, nel calcolo dei danni ci va anche quella «annerita dal fumo e come tale inservibile. Il tutto senza pensare poi a quanti giorni dovremo restare chiusi: il fumo è entrato dentro il centro commerciale, spetterà ai vigili del fuoco valutare quando potremo avere il via libera per aprire al pubblico». Upim-Bata è un negozio storico del territorio, punto di riferimento per clienti non solo lunigianesi: ha aperto negli anni 70 e negli ultimi tempi è riuscito a far fronte alla crisi economica. «Abbiamo ricevuto dice Fonti la solidarietà della nostra affezionata clientela, ci sono stati tutti vicini. Malgrado il periodo difficile siamo sempre riusciti ad andare oltre la crisi, i clienti non ci hanno mai abbandonato». Ora arriva però una chiusura forzata per un periodo ancora imprecisato. «Non ci voleva: ma ci rimbotcheremo le maniche per superare anche questa, contando sull'affetto di chi ci è stato vicino». Claudio Masseglia Image: 20120915/foto/5993.jpg

Aprono i cantieri per ripristinare le strade**Nazione, La (La Spezia)**

"Aprono i cantieri per ripristinare le strade"

Data: **16/09/2012**

Indietro

LUNIGIANA pag. 16

Aprono i cantieri per ripristinare le strade Primi interventi sulla provinciale di Arzelato e sulla 37 che collega con Zeri
PONTREMOLI LE INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DALL'ALLUVIONE DEL 2011

ALLUVIONE A sinistra, la frana di Pracchiola e, a destra, il ponte di Santa Giustina lesionato

PONTREMOLI APRONO finalmente i cantieri per il ripristino delle strade colpite dall'alluvione del 25 ottobre e del ponte di Santa Giustina chiuso per il cedimento di una pila. Domani iniziano i lavori sulla strada provinciale 36 di Arzelato, colpita da numerosi smottamenti, per un costo di 1,15 milioni già stanziati dalla Regione. Stessa data anche per le rimozione delle numerose frane sulla 37 Pontremoli - Zeri (700 mila euro). Lunedì 24, invece, primi colpi di ruspa per sanare la frana di Pracchiola sulla provinciale 42 del Cirone (605 mila euro). Si dovrà ancora attendere per il via ai lavori sulla 38 di Succisa (850 mila per la messa in sicurezza lungo tutto il percorso) ma i progetti sono pronti, approvati dalla Conferenza dei Servizi e finanziati. «E' un momento importante commenta il consigliere Michele Lecchini che ha partecipato all'incontro di Firenze per fare il punto sui cantieri : presto tutti coloro che hanno subito disagi potranno tornare alla normalità». PER RICOSTRUIRE 30 metri di strada inghiottita a Pracchiola è previsto un progetto di consolidamento della scarpata con la realizzazione di "muri cellulari" e non col tradizionale muro a sasso. Si tratta di una struttura a gabbia renante formata dalla sovrapposizione alternata di travetti longitudinali e trasversali. E uno degli interventi più attesi perché la strada provinciale del Cirone è interrotta da 11 mesi e gli abitanti della frazione pontremolese stanno patendo gravi disagi. QUATTRO colonne di metallo sostenute da micropali diventeranno la stampella del ponte di Santa Giustina azzoppato dall'alluvione in attesa che si possa recuperare o ricostruire la pila che ha ceduto. Gli ingegneri cercheranno di salvare l'infrastruttura dalla demolizione, alzando con i martinetti l'impalcato del ponte che ha subito un abbassamento di 85 centimetri per il cedimento della pila sottostante: poi, se non emergeranno problemi, procederanno alla ricostruzione. Era stata un'anomala erosione dell'alveo sotto la violenza delle acque a creare il dissesto della fondazione della pila che si era inclinata deformando la travata soprastante. Le opere inizieranno entro metà ottobre e dovrebbero durare 10 settimane. La spesa è di 450mila euro ma se fallirà il tentativo di recuperare il manufatto i costi aumenteranno. La Regione ha previsto una spesa otale di 100 milioni di euro per riparare i danni alluvionali in tutta la Lunigiana: al ponte di santa Giustina e a quello di Villafranca sono destinati 1,13 milioni. N.B. Image:

20120916/foto/5112.jpg

maltempo danni per 700 mila e.

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

SAN MICHELE

Maltempo Danni per 700 mila -

SAN MICHELE Dopo la paura e l'acqua nell'intero territorio di San Michele al Tagliamento si fanno i conti con i danni provocati dall'intensa ondata di maltempo che ha caratterizzato la metà della settimana. Si stima che i danni complessivi sfiorino i 700mila euro. Una cifra molto alta, soprattutto se si considera che quasi certamente questi danni non verranno risarciti nel medio periodo. Valuterà il sindaco stesso, Pasqualino Codognotto, se richiedere lo stato di calamità naturale. Altro problema riguarda gli assicurati. I proprietari di case e terreni danneggiati per la furia dell'acqua e del vento dovranno riprodurre una corposa e valida documentazione per sperare in un congruo ristoro della merce o di quanto andato perduto. Tra le vittime del maltempo c'era anche l'assessore alle attività produttive Roberto Driusso, finito ancora una volta sotto acqua nella sua abitazione di via Caduti, nella frazione di San Giorgio al Tagliamento, la località più colpita. Nella zona compresa tra San Giorgio e Malafesta andrebbero commissionati dei lavori per evitare allagamenti.

Rosario Padovano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

È l'ora della festa dell'avis con stand gastronomici

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: **16/09/2012**

[Indietro](#)

BURANO

È l'ora della festa dell'Avis con stand gastronomici

Anche quest'anno torna con la terza domenica di settembre la giornata della solidarietà organizzata in isola dalla sezione Avis di Burano, tradizione che da ormai quasi quaranta anni si tiene in piazza Galuppi in contemporanea con la regata di Burano, da tutti i partecipanti considerata la prima occasione di rivincita della Regata Storica. Come ormai consuetudine, nella giornata odierna l'Avis di Burano organizzerà per l'occasione quattro stand con polenta e pesce fresco, spiedini di gamberoni, sarde, seppierost con polenta. Saranno ben quindici i cuochi impegnati a preparare il pranzo, con la presenza di una polenta da record di oltre 50 chili. Come sempre, il ricavato della manifestazione sarà devoluto in beneficenza, fondi che l'anno passato furono assegnati all'associazione Avapo, che ha sede all'Ospedale Civile di Venezia, e alla protezione civile di Burano per l'acquisto di tre termosifoni ad olio per le emergenze anziani nei periodi invernali. Gli stand saranno per l'intera giornata posizionati in piazza Galuppi, proprio a fianco dell'entrata della chiesa di San Martino Vescovo. (ma.to.)

ü'l

mille alla maratonina in bici tra proteste e forti

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 17/09/2012

Indietro

- *Cronaca*

Mille alla Maratonina In bici tra proteste e forti

Domenica con tante iniziative in città: alla corsa anche famiglie e bambini Amici della bicicletta alla Pedalonga e dalla stazione tutti in sella fino a Venezia

I VINCITORI

Sui 21 chilometri Rocchetta si impone

Sul tracciato dei ventuno chilometri della Maratonina di Mestre ha dettato legge, nella categoria delle donne, Giorgia Rocchetta che ha staccato nettamente le rivali. Al secondo posto al traguardo in piazza Ferretto è arrivata Giulia Campagnari. Al terzo posto, invece, Lucilla Auretto. Più combattuta la sfida tra gli uomini. Primo classificato, alla fine, Andrea Zorzenon. Secondo posto per Cristiano Favaro. Al terzo, Enrico Simoli. A tutti i partecipanti sono andate le magliette della manifestazione con il logo con la torre civica e il ponte di accesso al parco di San Giuliano e borsette ecologiche con prodotti messi a disposizione dai vari sponsor.

Una città che si è svegliata con il colpo dello starter e ha iniziato la domenica all'insegna della corsa. Mestre ha assistito sonnacchiosa alla partenza della nona edizione della Maratonina di Mestre tra parchi e torri. Un migliaio i partecipanti alla corsa non agonistica e non aperta ai professionisti che si svolge nell'ambito della manifestazione "StimoLO sport" che sabato sera ha riempito piazza Ferretto tra balletti e break dance: dal 15 al 30 settembre la manifestazione della Municipalità porta nelle vie e nelle piazze della terraferma esibizioni di danza, corsa podistica, bocce, voga, pugilato e scacchi. La partenza e il traguardo sono stati in piazza Ferretto. I corridori hanno corso tra le vie della città su tre percorsi diversi: uno di 21 chilometri; il secondo di 12; il terzo più breve per le famiglie di 4,5 chilometri. La corsa è stata organizzata dal Comune di Venezia con la Municipalità di Mestre in collaborazione con la Libertas regionale. «È una grande soddisfazione ritrovarci qui in più di 700», ha detto il presidente regionale della Libertas Lorenzo Boscaro, «siamo già giunti alla nona edizione, anche se sulla carta sarebbero due in più ma le abbiamo dovute annullare per il maltempo». Ieri il clima è stato clemente e la città si è animata di iniziative. Oltre alla Maratonina, da piazzetta Pellicani è partita la bicicletta degli Amici della bicicletta, la Pedalonga, sul tracciato della futura pista dei forti, da Carpenedo alle barene di Campalto fino a forte Cosenz e forte Marghera. Un percorso a cui hanno partecipato una sessantina di persone, molti bambini, per sostenere la realizzazione del progetto da parte di Ive e Comune. Alle 13 in stazione sono arrivati altri ciclisti: i duecento ragazzi del Rivolta e dei movimenti del Mirese, impegnati a raggiungere Punta della Dogana per la manifestazione contro le grandi navi. Il ruolo più importante, in termini di partecipazione, l'ha avuto la Maratonina. Alle 8.30 in piazza solo la lunga fila di più di 700 persone in coda per l'iscrizione alle diverse competizioni, alle quali si è aggiunta all'ultimo momento anche la nordic walking, la camminata veloce con l'ausilio di due bastoni. In tutto, quasi un migliaio di persone, insomma, fa notare Zennario della Municipalità di Mestre. A dare lo start è stato Giampiero Francesconi, presidente dell'associazione Rosso Veneziano, la sede cittadina della Libertas: «Quest'anno abbiamo tanti iscritti e provengono da tutto il Veneto. Ci sono corridori da Treviso, Quarto d'Altino, alcuni ragazzi di Padova e altri addirittura da Verona». Circa una quarantina le persone dello staff coadiuvati da volontari, protezione civile, e vigili del fuoco. Si sono visti anche nonni con i nipotini e una mamma che trasportava sul passeggino un bimbo, certo il concorrente più giovane. Un centinaio i partecipanti al gruppo delle famiglie, quasi quanto gli appassionati di camminata nordica. Alle 9.30 la partenza collettiva mentre nella piazza, invasa dai gazebo della fiera della decrescita, si aprivano le saracinesche dei bar. Gian Nicola Pittalis Mitia Chiarin ©RIPRODUZIONE RISERVATA GUARDA LA FOTOGALLERY E COMMENTA WWW.NUOVAVENEZIA.IT

se piove come nel 2007 i rischi sono ancora gravi

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 17/09/2012

Indietro

- Cronaca

«Se piove come nel 2007 i rischi sono ancora gravi»

Due terzi dei lavori necessari a mettere in sicurezza la città sono stati eseguiti Ma mancano i soldi per concluderli. I nodi di Marghera, via Torino e Campalto

ALLUVIONE»CINQUE ANNI DOPO

di Mitia Chiarin Ventisei settembre 2007, è questa la data che nessuno a Mestre e nell'entroterra dimentica. La pioggia eccezionale, la città di terra che si allaga come se fosse il centro storico alle prese con l'acqua alta. Polemiche, disagi e milioni di euro di danni. Cinque anni dopo, dopo un'estate torrida e all'insegna della siccità, a che punto siamo con la tutela del territorio dal rischio idraulico? La realtà è che dopo l'emergenza, le polemiche, il risarcimento dei danni che ha impegnato per mesi il Comune di Venezia e il commissario regionale agli allagamenti, Mariano Carraro (che si prepara entro il 31 dicembre a lasciare l'incarico e tornare al suo lavoro in Regione) l'attenzione e l'impegno devono restare alti. Altrimenti anni di lavori, piccoli e grandi, rischiano di essere insufficienti se tornerà un evento eccezionale come quello di cinque anni fa. «Siamo a due terzi dei lavori necessari: se non si portano a termine il rischio di avere ancora allagamenti, non in tutta la città ma in alcune zone, ancora c'è. Se tornasse l'acqua di cinque anni fa sarebbero ancora guai», spiega l'assessore comunale all'Ambiente Gianfranco Bettin. Una preoccupazione che è anche dello stesso Mariano Carraro. «Gli ultimi fondi trasferiti sono quelli di agosto che vanno al Comune di Chioggia per gli interventi sul Lusenzo, dieci milioni di euro che arrivano dal ministero dell'Ambiente per la messa in sicurezza. Ma a ogni temporale forte vediamo zone che continuano ad andare sotto. Abbiamo ridotto il rischio in alcune zone, in altre non si è fatto ancora nulla. Del programma di interventi definiti emergenziali, con una sessantina di opere, per 60 milioni di euro di valore complessivo, solo sei, massimo sette, hanno ottenuto il finanziamento e non mi risulta che altro sia stato realizzato. Tra Miranese e Riviera del Brenta si è intervenuto. A Mira si lavora e anche a Campagna Lupia gli interventi sono in programma. Ma con una situazione drammatica e stanziamenti ridotti del venti per cento dallo Stato agli enti locali è francamente difficilissimo per tutti programmare e realizzare interventi che fino a qualche anno fa potevano essere pensati accantonando almeno un milione di euro l'anno». E Carraro segnala anche ritardi nel Comune di Venezia. «Ci sono su Mestre opere che hanno ottenuto nel 2010 fondi dell'Unione europea e per le quali i cantieri marciano in ritardo. Un paio dovrebbero sbloccarsi entro la fine di quest'anno. Altri 200 mila euro sono stati trovati per la zona tra le vie Motta e Don Sturzo, a Carpenedo, tra le zone critiche. Si è lavorato molto bene a Favaro, con gli interventi sulla fossa Pagana e la collaborazione del comitato di Zabeo, sempre di grande stimolo; e pure i cantieri della Vallenari bis sono serviti, ma restiamo scoperti purtroppo su via delle Muneghe». I cantieri più importanti per l'area mestrina li elenca Maurizio Calligaro, vicecommissario agli allagamenti e responsabile della protezione civile del Comune che sta coordinando il lavoro sul fronte del rischio idraulico. «Molto si è fatto, penso alle nuove pompe di sollevamento di Fusina con una capacità di 35 metri cubi al secondo. Ci sono zone che attendono interventi come via Beccaria, a Marghera, e Campalto. Tre interventi oggi sono prioritari per dire che siamo al sicuro: il completamento delle opere previste dal piano integrato di Campalto e che riguardano l'Osellino; la sistemazione della parte centrale di via Torino da Corso del Popolo, dove l'unica idrovora in funzione non basta e va realizzato un nuovo impianto di sollevamento vicino all'ex deposito Actv. E infine va completata l'opera sulla fossa di Chirignago che serve ad evitare gli allagamenti anche alla frazione di Valleselle, a Marghera». Opere in parte affidate a Veritas, in parte al consorzio Acque risorgive. «I fondi ci sono ma non bastano», ammette Calligaro. Stanziamenti sulla carta che non si traducono in finanziamenti che garantiscano gli enti e pure le ditte chiamate a lavorare dall'incertezza di non essere pagate. E che fermano interventi fondamentali. «Il lavoro non è finito», ricorda Bettin, «occorre insistere anche con interventi manutentivi come il piano di pulizia delle caditoie, avviato da Veritas e inserito nel contratto di servizio e che durerà un anno e mezzo». Intanto nel mese che ricorda la "acqua granda"

se piove come nel 2007 i rischi sono ancora gravi

che invase Mestre cinque anni fa si fanno avanti anche i partiti. Il Pd con il capogruppo Claudio Borghello e il consigliere Emanuele Rosteghin hanno chiesto una verifica in commissione di cosa si è fatto per il piano delle acque, che il Comune non ha ancora adottato. Il Pd ricorda che «permangono situazioni di rischio idraulico e sono sempre più frequenti i rovesci temporaleschi a carattere intenso». Il partito di maggioranza a Ca' Farsetti chiede di conoscere lo «stato di attuazione dell'iter per l'adozione del Piano delle Acque». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

SCORIE RADIOATTIVE: TRE SCORTE SULL'A4

| Oggi Treviso | News | Il quotidiano con le notizie di Treviso e Provincia: Oggitreviso

Oggi Treviso

"*SCORIE RADIOATTIVE: TRE SCORTE SULL'A4*"

Data: **14/09/2012**

[Indietro](#)

SCORIE RADIOATTIVE: TRE SCORTE SULL'A4 Il transito toccherà 8 comuni della Marca, il prefetto tranquillizza sulla pericolosità

TREVISO - Le scorie nucleari transiteranno in provincia di Treviso nella prima quindicina di novembre. Tripla scorta in A4 e massima allerta per possibili contestazioni.

La Marca si prepara al passaggio delle scorie, che il governo sta smantellando, del deposito di Avogadro di Sallugia, dove è stoccato l'85% del combustibile delle ex centrali nucleari italiane. Il convoglio di speciali camion porterà le dieci barre al porto di Trieste, dove verranno imbarcate per gli Stati Uniti. Il percorso tocca otto comuni della Marca: Preganziol, Mogliano, Casale, Zero Branco, Monastier, Roncade, Cessalto, Motta di Livenza.

Ieri in prefettura si è svolta una riunione tecnica per organizzare il «Piano di emergenza provinciale» come anche in tutte le altre provincie interessate, con forze dell'ordine, vigili del fuoco, tecnici e protezione civile, oltre naturalmente agli amministratori dei Comuni interessati. L'obiettivo è coordinare le procedure per far fronte ad un'eventuale incidente. Ma il prefetto Aldo Adinolfi, tranquillizza: «Le quantità trasportate sono limitate. Basti pensare che il contenitore dove saranno inserite le dieci barre potrebbe, potenzialmente, ospitarne 966. Siamo al 10% della sua capacità. Il carico radiologico è molto contenuto e quindi il pericolo è molto ridotto».

Saranno previste tre scorte: una tecnica dell'azienda specializzata con personale qualificato, una delle forze dell'ordine per la viabilità e una scorta di vigili del fuoco. Il traffico ordinario potrà continuare a transitare visto il basso contenuto di radioattività, ha informato il prefetto.

Intanto gli ambientalisti si sono mobilitati in tutto il nord Italia si stanno organizzando comitati. Oltre al disaccordo sul passaggio del materiale radioattivo su gomma, si avanzano dubbi sul suo utilizzo finale. La stessa Regione sarebbe contraria al passaggio. Il prefetto di Treviso Aldo Adinolfi, ribadisce che i rischi di contaminazione sarebbero bassissimi anche nell'ipotesi di un incidente.

Autore: Isabella Loschi

Data di pubblicazione: 14-09-2012

Data ultima modifica: 14-09-2012 11:1

Terme e Colli Euganei: 3 Raduno internazionale di mongolfiere

Terme e Colli Euganei: 3° Raduno internazionale di mongolfiere | Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

Padova news

""

Data: 14/09/2012

Indietro

Terme e Colli Euganei: 3° Raduno internazionale di mongolfiere

Venerdì 14 Settembre 2012 16:20 Redazione

L'Associazione Dieci e il Consorzio Terme Euganee, in collaborazione con la Provincia di Padova e Turismo Padova Terme Euganee, organizzano per il terzo anno consecutivo il Raduno Internazionale 'Terme & Colli Euganei' nel cielo di Montegrotto. Grazie al successo delle edizioni precedenti, dal 20 al 23 settembre, infatti, arriveranno nel comprensorio di Villa Draghi 15 mongolfiere da tutta Europa, per dar vita a quattro giorni di natura, colore ed emozioni legate al volo e al territorio.

La manifestazione e' stata presentata oggi dall'assessore provinciale Domenico Riolfatto, dai presidenti degli enti organizzatori Anna Maria Vulcano e Mauro Voltolina e dal presidente di Turismo Padova Terme Euganee Flavio Manzolini. Erano presenti anche i rappresentanti delle istituzioni patrocinanti: il vicesindaco e assessore alla Cultura del Comune di Montegrotto Terme Luca Squarcina, il presidente del Parco Regionale dei Colli Euganei Gianni Biasetto e il presidente del Consorzio Vini Colli Euganei Antonio Dal Santo. Gli aspetti tecnici sono stati spiegati dal pilota Paolo Barbieri. Ha partecipato anche Antonio Biasioli, fotografo e curatore di eventi in mongolfiera.

'La mongolfiera - ha spiegato l'assessore Riolfatto - rappresenta un mezzo di volo che coniuga una filosofia di vita fatta di liberta', poesia e fantasia all'amore per la natura. 'Terme&Colli Euganei' sara' quindi un'entusiasmante spettacolo fra cielo e terra con diversi appuntamenti che avranno come protagonisti mongolfiere ed equipaggi provenienti da vari Paesi europei. La manifestazione propone inoltre un modo diverso per scoprire e promuovere il territorio rimarcandone la vocazione turistica e ambientale'.

Il programma della quattro giorni prevede diversi voli, alcuni prenotabili anche dal pubblico. Anche quest'anno sono previsti voli riservati esclusivamente ai bambini delle scuole elementari e, alla domenica mattina, ai ragazzi diversamente abili grazie alla collaborazione con l'Associazione 'La Tenda' di Montegrotto Terme.

'Questo appuntamento - ha detto il presidente Manzolini - e' ormai una consuetudine, un evento che speriamo possa diventare storico perche' ben si coniuga alle terme e agli aspetti culturali presenti sul territorio. Il tema delle mongolfiere, per esempio, si lega al bellissimo Museo dell'Aria di Due Carrare dunque l'elemento del volo diventa un connubio interessante per l'area euganea che fa dell'ambiente e della natura una delle sue principali vocazioni'.

La manifestazione include momenti di intrattenimento, esposizione d'auto 'Veneto Rally Club', sorvolo di velivoli d'epoca Historical Aircraft Group, esibizioni dei Paramotoristi Audaci Team, oltre al gonfiaggio notturno delle mongolfiere.

'Come Consorzio Terme Euganee - ha affermato il presidente Mauro Voltolina - abbiamo fortemente voluto dare un contributo per riuscire a realizzare questa terza edizione. Vogliamo infatti candidare il territorio ad essere la location ideale per manifestazioni capaci di generare emozioni e suggestioni nei grandi e nei piu' piccoli. Da un anno a questa parte stiamo lavorando per rendere particolarmente accoglienti le terme con iniziative che intrattengano l'ospite gia' presente e i cittadini stessi, ma che anche possano costituire nel tempo una motivazione di viaggio in piu' da abbinare alla fangoterapia e alle nostre acque curative'.

Il presidente del Parco Colli Gianni Biasetto ha sottolineato come 'La manifestazione intenda anche proporre un modo diverso per scoprire e promuovere il territorio e i Colli'. Nel silenzio del vento e a bordo di questi palloni colorati, lo scenario descrive piu' di ogni altra parola la ricchezza dei Colli Euganei e dell'area termale. E anche chi rimarra' a terra con il naso all'insu' potra' godere del luogo, dei suoi prodotti tipici e dell'ospitalita' degli abitanti.

A supervisionare il buon svolgimento dei voli durante i quattro giorni di kermesse saranno 'I controllori del traffico Aereo' di Abano Terme e il team di 'Padova Radar Club'.

La presidente dell'Associazione 10 Anna Maria Vulcano e il Consorzio hanno ringraziato gli albergatori degli hotel Terme

Terme e Colli Euganei: 3 Raduno internazionale di mongolfiere

Ariston Molino, Continental, Europa, Helvetia, Neroniane, La Residence & Idrokinesis, Roma, Antoniano, Apollo, Aqua, Eliseo, Igea Suisse, Salus, così come all'Antica Trattoria Ballotta e alla Pasticceria Dalla Bona per aver contribuito attivamente ai piacevoli momenti enogastronomici correlati. Si ringraziano inoltre il comandante della Polizia Locale Roberto Ponchio e tutti i suoi collaboratori, la Protezione Civile, Croce Rossa, i Carabinieri in servizio e in pensione, la Famiglia Turlon che sin dalla prima edizione concede l'uso dell'area dove si svolge la manifestazione, tutti gli sponsor considerati amici per il loro aiuto e sostegno in questa impresa. Tra questi è doveroso un particolare ringraziamento a Lampogas, Dopla, Itas Assicurazioni, Dolomia, Ali' supermercati e Etra.

- Volantino

- Programma

Padova, 14 settembre 2012

(Provincia di Padova)

Tweet

Website Design Brisbane

favorevole ai volontari come guardiani di miramare

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 14/09/2012

Indietro

- Cronaca Trieste

«Favorevole ai volontari come guardiani di Miramare»

Caburlotto: «Firmeremo una convenzione, sarà una sorveglianza preziosa» Ma il clamore della protesta ha messo fretta ad appalti, incarichi, progetti

Scala di Grignano finita a novembre Lavori in castello

Nel frattempo proseguono i lavori alla scalinata d'ingresso al parco di Miramare che sale da Grignano. Il costone di roccia da tempo in pericolo di frana è stato già puntellato ed è stata sistemata una rete di sostegno, che poi sarà mascherata con la vegetazione. Questi lavori sono stati finanziati con fondi della Protezione civile e termineranno il 30 novembre. Fino a quella data il percorso da Grignano al parco resterà inaccessibile. Già annunciate poi due brevi chiusure del castello, per restauri: dal 5 al 9 novembre per l'allestimento dell'impalcatura interna (bisogna restaurare la caduta d'intonaci avvenuta in cima allo scalone che porta al primo piano) e dal 3 al 7 dicembre per la sua rimozione.

di Gabriella Ziani Sì, le associazioni di volontariato potranno lavorare nel parco di Miramare. Saranno benvenute per operazioni di sorveglianza. Firmeranno una convenzione con la Soprintendenza. Avranno un'assicurazione, corso di formazione e cartellino di riconoscimento. I generosi singoli cittadini che si sono offerti di tagliare erbacce in assenza di giardinieri? È più difficile. Il verde deve avere un responsabile tecnico, gestire dei dipendenti secondo contratto di lavoro, e fra poco ci sarà di nuovo. «Però è bella quest'offerta - dice il soprintendente, Luca Caburlotto -, con responsabilità e disponibilità: la voglia di farlo non perché si deve, ma con amore». La valanga di commenti, il senso di scandalo, i consigli, i progetti e le proposte di ogni tipo, anche istituzionali, che son venute fuori in questi giorni di fronte al pessimo degrado che ha offuscato in larga parte il fascino e la bellezza del parco di Miramare (un declino su cui lo stesso Caburlotto aveva lanciato un appello alla città), hanno prodotto qualcosa però anche all'interno di Palazzo Economo. L'onda d'urto degli appelli e delle proteste è stato molto forte. L'esiguo staff della Soprintendenza ai beni artistici e storici si è messo sotto. Si è deciso di usare subito i fondi del Lotto, senza aspettare i destini delle serre storiche (rimandati causa colibrì). Ecco le novità di questi giorni. È stato firmato il contratto con una ditta che sfalcerà, pulirà le siepi secche, spruzzerà prodotti fitosanitari, diserberà il parterre (17 mila euro). L'appalto per le pulizie del parco sarà prolungato di ulteriori due mesi. A ottobre-novembre si procederà alla gara per l'appalto annuale del verde. Si sta affrontando il problema tecnico del parterre malato: sostituire anche la terra, o no? Farne intanto un prato, o no? Parte inoltre il censimento degli alberi. Quelli morti dovranno in seguito essere abbattuti. Ieri poi si sono conclusi gli ultimi colloqui per la selezione di uno studio professionale che presti consulenza per completare i progetti già realizzati dalla Soprintendenza stessa: per i muraglioni a mare da restaurare, per gli impianti nuovi alle Scuderie, per luci nel piazzale davanti al castello, per rilievi topografici sull'intera area. Lunedì, assicura Caburlotto, l'incarico verrà assegnato con la clausola dell'impegno immediato. Infine lunedì o martedì sarà affidato anche l'incarico per la pulizia del laghetto dei cigni, e l'Enpa metterà in salvo i pesci superstiti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

maltempo: strade allagate e smottamenti

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 14/09/2012

Indietro

- *Cronaca Trieste*

Maltempo: strade allagate e smottamenti

Anche ieri superlavoro per pompieri, vigili e Acegas: oltre una quarantina gli interventi. Danni anche per la bora di Matteo Unterweger Strade, locali e cantine allagati, tombini che saltano via come tappi di bottiglia, e ancora alberi che cadono, vetri che volano via dalle finestre così come pezzi di intonaco dai muri. Effetti del maltempo che dall'altra sera e fino a ieri mattina (poi nel corso del pomeriggio la situazione si è stabilizzata) ha investito Trieste, prima con il nubifragio serale e successivamente con il mix di bora forte e pioggia che ha continuato a imperversare per ore sulla città. Costringendo a un super lavoro vigili del fuoco, polizia locale, tecnici dell'AcegasAps e volontari del gruppo comunale della Protezione civile. Una quarantina sono stati complessivamente gli interventi che i pompieri hanno effettuato, specie nella fascia cittadina compresa fra le Rive e via Carducci. Varie le strade che nella nottata di mercoledì si sono temporaneamente trasformate in qualcosa di apparentemente simile ai canali veneziani: oltre a Rive e piazza Unità (con chiusura temporanea alla circolazione della carreggiata lato centro città), anche via Mazzini, via Giulio Cesare, via D Alviano, mentre il sottopasso di Barcola e quello di piazza Libertà davanti alla stazione si sono a loro volta riempiti d'acqua. Allagato anche il pianterreno del palazzo della Regione di piazza Unità. Anche i tecnici dell'AcegasAps hanno risposto a una «quarantina di richieste di intervento dalle 21.15 all'una di notte - fa sapere Enrico Altran, responsabile ricerche e sviluppo della multiutility -, gran parte delle quali si sono risolte in un nulla di fatto». Nel senso che non sono state riscontrate ostruzioni. In alcuni casi si sono aperti i tombini sulla spinta della sovrappressione cui sono stati sottoposti i collettori sottostanti, la situazione è tornata alla normalità a diluvio concluso. «Con il Comune - aggiunge Altran - abbiamo peraltro avviato un percorso di manutenzione delle caditoie stradali, e come azienda abbiamo messo in piedi un lavoro di pulizia dei torrenti a monte del centro abitato». L'imponente temporale ha anche fatto scattare alcuni sistemi d'allarme, con la polizia intervenuta sul posto come da procedura ma senza poi riscontrare in effetti incursioni di ladri: la pioggia ha evidentemente mandato in tilt alcuni circuiti, è successo al bagno Sticco e in via D Alviano e in viale XX Settembre. Ieri mattina, poi, mentre la bora soffiava forte (con punta massima andata a sfiorare i 90 chilometri all'ora) e la pioggia continuava a cadere - meno abbondante e meno violenta della sera prima - con le temperature in picchiata rispetto ai giorni precedenti, pompieri e vigili urbani sono dovuti intervenire lungo strada per Opicina per uno smottamento con materiale finito sulla carreggiata. La polizia locale ha provveduto a istituire un temporaneo restringimento della stessa. Altri interventi dei pompieri, causati dalle raffiche di bora, per finestre pericolanti. Vetri e intonaco caduti su automobili parcheggiate rispettivamente in via Pascoli e in via Vecellio, un vaso di piante atterrato sopra un'altra macchina in strada di Guardiella: altre conseguenze di bora e maltempo sono stati dunque i danni a mezzi in sosta, come riferito dalla sala operativa dei vigili urbani. Sull'allagamento del centro dell'altra notte il consigliere circoscrizionale del Pdl, Alberto Polacco, ha presentato un'interrogazione chiedendo «se il Comune intenda provvedere a un intervento di straordinaria manutenzione degli impianti di scolo delle acque meteoriche». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

imbrattato il parco-giochi di fronte alle elementari

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, 11

""

Data: 14/09/2012

Indietro

- Gorizia-Monfalcone

Imbrattato il parco-giochi di fronte alle elementari

Scritte oscene e volgari comparse nel giardino di via Marconi a Staranzano vicino alla scuola. Negrari: «I vandalismi sono un costo per la comunità»

di **Ciro Vitiello** wSTARANZANO Non si fermano gli attacchi dei vandali alle strutture pubbliche a Staranzano. Dopo gli sfregi recenti sulle pareti del municipio dalla facciata di piazza Dante, è arrivato il turno anche del parco giochi del giardino di via Marconi (adiacente alla scuola elementare) preso di mira dai teppisti. La maggior parte delle strutture (altalena, scalata della montagna, scivolo e altalena) sono state imbrattate con scritte e vernice, parolacce e volgarità, richieste di appuntamenti con relativi numero di cellulare e messaggi d'amore corredati da cuoricini. «Meno male commenta una nonna con il nipotino che i bambini non sanno ancora leggere perché sarebbe imbarazzante spiegare quelle parole alla loro età. L'ideale sarebbe di beccare in flagrante gli autori di questi malanni, anche tramite le telecamere. Oltre a rimettere a nuovo i giochi, i genitori dovrebbero pagare una forte multa per i danni se sono minorenni. Credo che a casa loro non si comportino così». Anche l'assessore ai Servizi tecnici, Matteo Negrari, è rimasto molto contrariato per le frequenti azioni teppistiche in paese anche se per fortuna stavolta i giochi non sono stati spaccati come in altre occasioni. «Purtroppo sottolinea Negrari dovremmo inserire nella voce delle manutenzioni questo nuova mansione. Ore di lavoro non programmate che oltre a far spendere soldi all'amministrazione e quindi al cittadino, potrebbero essere impiegati per altro a favore della comunità». Il parco giochi nel giardino di via Marconi e quello di via Zanolla (quest'ultimo non ancora visitato dai vandali) sono stati donati con un investimento una tantum dalla B.O. Power per conto dell'Elettrostudio di Venezia-Mestre che ha redatto il progetto del mega-impianto a biomasse (mai cominciato) che dovrebbe essere costruito nella zona a Bistrigna. Invece, durante l'estate dello scorso anno, altri due parchi giochi che si trovano in due aree ad alta densità abitativa, cioè nei giardini pubblici a Staranzano in piazza Donatori di Sangue (una laterale di via Brasizza) e in via 2 Giugno angolo di via Pirandello in centro, proprio di fronte alla sede della Protezione civile e del magazzino comunale, vennero rovinati da teppisti. Gli scivoli, infatti, furono mutilati della maggior parte degli scalini (rotti e portati via) e dell'imbrattamento generale che costrinse il Comune a transennare le zone perché inutilizzabili. Degrado, inciviltà e scarso senso civico sono stati denunciati di recente anche dal capogruppo del Pdl Adriano Ritossa e dal consigliere Pasquale Pusateri, su segnalazione di diversi genitori che portavano i loro figli ai giardini pubblici. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

a trieste si costruisce troppo, e spesso in modo scellerato

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 14/09/2012

Indietro

- *Cronaca Trieste*

A Trieste si costruisce troppo, e spesso in modo scellerato

la lettera del giorno

Nelle due sole sedute del 5 e del 12 settembre al consiglio della Terza Circoscrizione sono stati sottoposti ben sei nuovi permessi di costruire, e tutti in aree ad alto rischio idrogeologico. Nella zona di Roiano, Gretta e Barcola si sono già manifestati negli anni passati pericolosi casi di dissesto del terreno. Ricordo fra tutte la vicenda della nuova costruzione in via Pertsch, che aveva avuto ampio spazio nel dibattito cittadino oltre un anno fa anche per la conseguente distruzione di un bosco di castagni. Oggi parliamo di nuove costruzioni previste in strada del Friuli, in vicolo delle Rose, in via del Pucino, a Scala Santa, in altre zone di Roiano alta già in passato pesantemente cementificate. Voglio qui pubblicamente denunciare una situazione per cui si continua a costruire non solo in modo inutile (a Trieste non servono certo nuove abitazioni) ma pure in modo scellerato. Le salvaguardie, votate circa un anno fa in attesa del nuovo Piano regolatore, si rivelano oggi del tutto insufficienti a contenere l'ulteriore cementificazione del territorio. Era un rischio che come Federazione della Sinistra avevamo già denunciato allora in tutte le circoscrizioni e in particolare nella Terza che, per le caratteristiche del suo territorio, risulta particolarmente appetibile ai costruttori. Ci era stato risposto dall'assessore competente che agitavamo spauracchi inesistenti. Oggi le salvaguardie allora proposte e adottate dalla giunta si rivelano in concreto del tutto insufficienti e inadeguate. Già da tempo in tutte le circoscrizioni cittadine i rappresentanti della Federazione della Sinistra esprimono un voto contrario, di carattere non tecnico bensì politico, a tutte le richieste di nuove edificazioni. Va aggiunto che assai spesso il consiglio circoscrizionale, dove siedono cittadini che ben conoscono il proprio territorio, esprime - spesso trasversalmente e a grande maggioranza - pareri contrari alle nuove edificazioni. Ma di questi pareri contrari quasi sempre uffici, tecnici e assessorato competente non tengono minimamente conto.

Legittimamente, sia chiaro. Il parere delle circoscrizioni è infatti meramente consultivo come ha avuto modo (e voluto) più volte far notare l'assessore Marchigiani sulle pagine del Piccolo anche in relazione ad altri permessi di costruire. Il parere può quindi tranquillamente essere ignorato. Una decisione certo formalmente legittima ma che non può suscitare ampie perplessità (e uso un eufemismo) sulla politica dell'uso del territorio che si intende perseguire, al di là delle dichiarazioni di principio che lasciano il tempo che trovano. Se il buon vento si vede dal mattino si addensano nuvole fosche sul futuro Piano regolatore. Paolo Geri Consigliere circoscrizionale della Federazione della Sinistra

Roiano-Gretta-Barcola-Cologna-Scorcola

ü'1

il capo della polizia manganelli raddoppia. non si salva neppure la protezione civile

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

- *Attualità*

Il capo della Polizia Manganelli raddoppia. Non si salva neppure la Protezione civile

I DIRIGENTI PUBBLICI strapagati

Antonio Manganelli, capo della polizia, ha dichiarato nel 2012 un reddito di oltre 621mila euro mentre il comandante generale dei carabinieri, Leonardo Gallitelli, si è fermato a poco più di 462mila euro

Il capo dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, guadagna poco più di 364mila euro, mentre la presidenza del Consiglio dei ministri dichiara che tra il personale nessun altro supera il tetto previsto

Il presidente di Agcom, Corrado Calabrò, percepisce oltre 475mila euro. L' autorità ha deciso una riduzione del compenso per il 2012 al segretario generale in misura pari al trattamento economico del primo presidente di Cassazione

stipendi d'oro, 18 manager sfondano i 294mila euro

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

- *Attualità*

Stipendi d oro, 18 manager sfondano i 294mila euro

Tra coloro che non rispettano il tetto stabilito dal decreto del governo Salva Italia ci sono i vertici delle diverse Authority, della Consob e dell Agenzia delle entrate

di Marina Nemeth wROMA Sono 18 i manager pubblici che si regalano ancora uno stipendio d oro, nonostante il decreto Salva Italia abbia stabilito il tetto di 294 mila euro per le loro retribuzioni, pari al trattamento economico del primo presidente di Corte di Cassazione. A fare il punto sullo stato dell arte dell operazione taglia stipendi è stato lo stesso ministro Filippo Patroni Griffi, che ne ha parlato alla Camera, durante i lavori delle commissioni Affari Costituzionali e Lavoro, con all esame tre proposte di legge per estendere il tetto a tutti i dirigenti che percepiscono uno stipendio dallo Stato, direttamente o indirettamente. E se per alcuni manager le eccedenze ai quasi 300 mila euro previsti dalla norma sono di 10 mila euro, in altri raggiungono i 90/100 mila. Il dato, ha spiegato il ministro della Pubblica amministrazione, pur omettendo i nomi dei diretti interessati, emerge dopo un controllo che riguarda 37 amministrazioni pubbliche su 80 interessate, di cui però circa 15 sono enti parco, con manager che non hanno stipendi alti. Al questionario del ministro hanno però risposto solo in 37 e solo dopo note, richiami e lettere di sensibilizzazione, anche se patroni Griffi si è detto fiducioso di poter completare il quadro entro questo mese. Il sospetto di una certa dose di riluttanza a comunicare gli emolumenti non è dunque peregrino. All interno di questo primo monitoraggio risultano esserci comunque ancora 18 casi di scostamento immediato dal tetto, vale a dire che la sola retribuzione (al di là del cumulo con altre entrate) è superiore. L amministrazione ha quindi operato il taglio in modo da farla rientrare nel limite stabilito dalla legge. Ma chi sono i manager pubblici dagli stipendi milionari? Nella classifica delle retribuzioni over 294mila euro, stilata dal Sole 24 Ore, ai primi posti svettano il capo della polizia Antonio Manganelli (oltre 621mila euro), il Ragioniere dello Stato Antonio Canzio (più di 562mila euro) e il capo dipartimento dell amministrazione penitenziaria Franco Ionta, sostituito in febbraio da Giovanni Tamburino (543.954 euro). Seguono, il capo gabinetto del ministero dell'Economia Vincenzo Fortunato (quasi 537mila euro) e tutte le forze armate: dal capo di stato maggiore Biagio Ambrante, che guadagna 482. 019,26 euro, ai capi di esercito e marina, allineati intorno ai 481.021 euro. Il presidente dell Antitrust, Giovanni Pitrizzella, porta a casa 475.643,38 euro (e ai quattro componenti dell'autorità che lo affiancano spettano 396.369,44 euro ciascuno), mentre lo stipendio di quello di Energia e Gas, Pier Paolo Borboni è 475.643. Il capo dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli, che dipende dalla Presidenza del Consiglio, ha un reddito di 364.196 euro. Ma la presidenza precisa che tra il personale dei ruoli con incarico nessun dipendente supera il tetto. La sforbiciata è già stata fatta. Importi inferiori a 294mila euro per il Consorzio per l Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, l Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e l Istituto nazionale di ricerca meteorologica. Il presidente dell Inps, Antonio Mastropasqua, a cui più volte sono stati fatti i conti in tasca in occasione della pesante riforma delle pensioni, percepisce emolumenti sotto la soglia: 216.711,67 euro. Ben al di sotto dei due direttori dell Istituto, Mauro Nori e Massimo Pianese, il primo oltre 377 euro, il secondo per 322.841,14 euro. Alcune amministrazioni pubbliche hanno già provveduto ad effettuare il taglio degli stipendi e avviato provvedimenti di riduzione. In altri casi si aspetta il limite massimo prima di far scattare la forbice. E il governo ha annunciato di non voler permettere eccezioni alla regola, anche per ruoli di particolare responsabilità. Eppure, già qualcuno pensa ad introdurre qualche eccezione. Come Roberto Zaccaria del Pd, secondo il quale molti deputati sarebbero favorevoli ad introdurre alcune dispense per casi particolari. «Un Manganelli, un Canzio o un Befera, è giusto abbiano retribuzioni pari alle loro responsabilità», ha detto al ministro. Il quale si è impegnato a riferire al presidente del Consiglio Monti questi indirizzi, pur ribadendo che «il governo ha ritenuto opportuno, al momento di attuare la norma, di non esercitare la facoltà di deroga». Se l esecutivo terrà duro, seguirà la strada di Francois Hollande, che nel giugno scorso, dopo aver annunciato la riduzione del 30% dello stipendio del Capo dello Stato e dei ministri, ha dato il via ad una

stipendi d'oro, 18 manager sfondano i 294mila euro

battaglia contro le super remunerazioni degli amministratori pubblici. Che, secondo l'inquilino dell'Eliseo, non devono superare di 20 volte lo stipendio più basso dell'azienda di cui sono responsabili. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

l'impegno dei goriziani nella tendopoli di mirandola

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

ASSOCIAZIONE CARABINIERI

L impegno dei goriziani nella tendopoli di Mirandola

Operosa la presenza del nucleo di protezione civile dell Associazione nazionale carabinieri della sezione di Gorizia tra i terremotati dell Emilia. È dell altro giorno il ritorno in sede della squadra che ha operato nella grande tendopoli di Mirandola. Un gruppo ben affiatato e coeso composto dai soci goriziani Enzo Dall Osto, Giorgio Ippolito, Ezio Cibau, Lorenzo Pizzul, Elena Forlì e Angelo Vassallo che si sono attivamente impegnati nelle varie mansioni operative. La compagine goriziana era preposta alla vigilanza 24 ore su 24 del campo. Un susseguirsi di tende che dava ospitalità a oltre 500 persone. Il campo era completamente recintato per cui gli ospiti avevano accesso solo attraverso un entrata controllata appunto dai soci goriziani. Un lavoro svolto in perfetto accordo con gli alpini preposti ai pasti e alla protezione civile regionale preposta alla sistemazione e mantenimento logistico delle tende. La vigilanza al campo riveste un'importanza determinante allo scopo di prevenire infiltrazioni di estranei. Un controllo, quello del gruppo goriziano, svolto sempre con grande signorilità, umanità e disponibilità rispecchiando in pieno lo spirito dell Arma e incontrando l incondizionato apprezzamento da parte della popolazione alloggiata. Parole di vivo compiacimento per il lavoro svolto sono state espresse dal presidente della sezione Giovanni Guarini. È imminente l invio nella stessa zona di una seconda squadra del nucleo operativo goriziano.

"giornata ecologica" studenti e associazioni in campo per le pulizie

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, II

""

Data: **17/09/2012**

Indietro

- Gorizia-Monfalcone

Giornata ecologica studenti e associazioni in campo per le pulizie

CORMONS Una tre giorni dedicata all'ecologia che coinvolgerà mondo della scuola, Comune e varie associazioni del territorio è in programma tra venerdì 28 e domenica 30 settembre a Cormons. L'idea ha cominciato a camminare l'altra sera, quando c'è stato un primo incontro preliminare per organizzare formalmente la kermesse ecologica. Alla riunione hanno partecipato amministrazione comunale (rappresentata dall'assessore Lucia Toros), nonni vigili, associazione Tempo Libero Coop Nordest e Protezione Civile. Sono questi infatti i gruppi che assieme all'Istituto Comprensivo di Cormons collaboreranno all'iniziativa, nata con lo scopo di sensibilizzare adulti e bambini sul tema del rispetto dell'ambiente, della salvaguardia del territorio e della valorizzazione delle strade della propria città. La tre giorni prenderà il via nella mattinata di venerdì 28 settembre, quando gli studenti delle classi seconde delle medie di Cormons procederanno con la pulizia del piazzale Falcone e Borsellino e del viale Roma fino al congiungimento con la fontana del Faet: un'iniziativa, quella della raccolta delle immondizie lungo queste tre aree, che vuole concentrare i ragazzi sulla necessità di tenere puliti i luoghi nei quali vivono e si muovono. E sulla stessa onda si muove anche il programma del giorno successivo, quando nelle intenzioni degli organizzatori c'è la volontà di ripulire le aree del centro città vicino al Foro Boario, coinvolgendo i ragazzi del paese. Nel contempo le associazioni coinvolte nel progetto si occuperanno della pulizia anche di altre aree centrali della città. Nella giornata di domenica invece spazio alla divulgazione ed all'informazione, con la presenza di alcuni gazebo nelle vie principali del paese. (m.f.)

staffetta dei carabinieri per aiutare il burlo garofolo

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 17/09/2012

Indietro

SABATO E DOMENICA

Staffetta dei carabinieri per aiutare il Burlo Garofolo

I Carabinieri del Friuli Venezia Giulia, con il supporto della Cassa di Risparmio del Fvg, hanno organizzato per sabato 22 e domenica 23 una staffetta benefica, composta da 25 propri podisti che al motto Aiutiamo i bambini del Burlo porteranno una fiaccola da Pordenone a Trieste. Nelle tappe previste lungo il percorso (Pordenone, Codroipo, Udine, Gorizia, Gradisca, Monfalcone e Trieste) sarà presente un gazebo della Protezione civile e dell'associazione dell'Arma dei Carabinieri dove sarà possibile raccogliere le offerte. Le offerte potranno essere versate anche negli sportelli delle filiali della Carifvg che saranno aperte in concomitanza al passaggio degli atleti e nei giorni successivi. Il ricavato della manifestazione è destinato al reparto di Oncoematologia del Burlo. Ci sarà la presenza ai gazebo lungo il percorso di un medico dell'Emato Oncologia. Questi i passaggi della staffetta nell'Isonrtino domenica: 11.53 Cormons, 12.35 Capriva, 13.05 Lucinico, 13.35 arrivo a Gorizia in piazza Transalpina, alle 15 partenza da Gorizia, alle 16.06 Gradisca (gazebo), alle 16.24 (Sagrado), alle 17 Ronchi, alle 17.20 a Monfalcone(gazebo).

protezione civile scatta il patto tra tre comuni

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: **16/09/2012**

[Indietro](#)

COPIANO

Protezione civile Scatta il patto tra tre Comuni

COPIANO Un accordo tra Copiano, Maghero e Villanterio per costituire il Gruppo intercomunale di protezione civile del basso pavese. La convenzione, siglata dagli amministratori, punta a migliorare l'attività di prevenzione e soccorso sia a livello comunale che sovracomunale, in caso di calamità naturali o altre situazioni di emergenza. E' stato anche istituito il Comitato di coordinamento per assicurare una programmazione delle attività del gruppo intercomunale.

la sfida del palio del bove

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 16/09/2012

Indietro

CERGNAGO

La sfida del Palio del bove

Pavia, il festival «cambiamo» nnUltima serata per il Cambiamo Musica Festival a Spaziomusica. Il locale apre alle 18.30 e dalle 19.30 alle 2 di notte si va avanti con la musica dei Tri Urluc, seguiti da Lisa Meets Jack, Chiara Giacobbe e Mandolin' Brothers (ore 23). Per tutto l'arco delle tre serate saranno attivi il servizio bar, panini e il servizio ristorazione, con menu classico e vegetariano (dettagli sul sito www.cambiamo.org). Ingresso libero, informazioni sul sito www.spaziomusicapavia.it. Pavia, alla cardano incontro con la grandini nnIl libro *La casa del sonno* di Giuliana Pelli Grandini sarà presentato questo pomeriggio alle 18, alla libreria in Largo II di via Cardano. Dialogano con l'autrice Daniela Scotto di Fasano e Claudia Beschi. Letture di Antonella Cosmano e Simona Baccolo. Musiche di Aligi Colombi. E previsto un piccolo rinfresco. Pavia, il concorso di pittura Valdata nnOggi dalle 10 alle 19, sotto i portici di piazza Cavagneria, saranno esposte le opere dei 40 pittori che partecipano alla seconda edizione del concorso di pittura del maestro Renato Valdata, organizzato da Arte 17 con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura e della Provincia di Pavia. Premiazione alle 17. Pavia, da vigoni c è Socrate al Caffè nnRiprendono gli incontri di Socrate al Caffè . Oggi alle 11 al Caffè-pasticceria Vigoni di Strada Nuova, conversazione dal titolo *Il paesaggio sonoro: percorsi sensoriali della città contemporanea*, tenuta dal dottorando al Politecnico di Milano Martino Mocchi. Introdurrà l'architetto Mario Mocchi. Pavia, letture al bar Niki nnOggi alle 15.30 al bar Niki di Pavia (viale Matteotti 11). riprende l'iniziativa *Leggevamo quattro libri al bar - Lettori cercasi*, lettura condivisa della terza domenica del mese. Tutti sono invitati a leggere assieme a Marta D'Amato. Festa dei popoli a Sannazzaro nnIl Settembre sannazzarese oggi propone dalle 10 alle 18 la grande *Festa dei Popoli* con stand, musiche, balli, gastronomia e tradizioni delle varie etnie. Nel pomeriggio la Protezione Civile presenterà *Soccorritori in erba* con percorsi simulati dedicati ai bambini; alle 16 danza classica e moderna della società *La Palestra* e balli latino-americani con la scuola *Sabry Dance*. Per le strade cittadine sfilano *Banda Iris*. Domani mercato dell'antiquariato in via Incisa ed il concerto serale della *Banda Iris*. Martedì il gran finale di sagra con la fiera del mattino di merci varie e la corsa ciclistica (dalle ore 14,39) per dilettanti nel pomeriggio. In serata spettacolo musicale dedicato a *Jovanotti*. *Aquiloni Lipu al bosco negri* nnAquiloni Lipu è l'iniziativa dedicata al mondo alato che si terrà oggi alle 15 presso l'Oasi Lipu Bosco Negri, alle porte di Pavia. I bambini saranno coinvolti in un gioco per scoprire i diversi adattamenti al volo degli animali per poi inoltrarsi lungo i sentieri del bosco per raccogliere foglie e semi che serviranno per decorare l'aquilone. Infine merenda bio. La partecipazione prevede una donazione di 7 euro, gratis per i soci Lipu. Pavia, al mezzabarba Gran duo di violini nnTornano i concerti del Mezzabarba, oggi alle 11 nella sala del consiglio dello storico palazzo municipale. Ad esibirsi sarà il *Duo Merveille* de I Solisti Laudensi, formato da Fabio Merlini e Abigeila Voshtina, che presenterà *Gran duo* di I. Pleyel (1757-1831), *Duo in Sol maggiore* di F. A. Hoffmeister (1754-1812), *Sarabanda con variazioni su un tema di Haendel* di J. Halvorsen (1864-1935) e *Duo in Do maggiore* di J. W. Kalliwoda (1801-1866). Ingresso libero Voghera, serata di ballo all'auser nnQuesta sera alle 21, al centro Ausser di via Famiglia Cignoli 1, quartiere Piscina, si balla il liscio con la musica del gruppo di *Giangi*. *Aspiranti Miss a Bressana* nnAspiranti Miss in passerella a Bressana. Si volgerà stasera a partire dalle ore 21, presso l'area feste della pro loco, sul retro del Municipio, la prima tappa del concorso "La più bella del mondo". Sulla pedana 15 ragazze. Ospite *Lucrezia Angeleri*, di Alagna Lomellina, vincitrice dell'edizione appena conclusa a Gabicce Mare. Presenta *Leo Bosio*. Ingresso ad offerta. Sannazzaro, mostra del pittore *Mainoli* nnFino a martedì un'ampia antologia di opere di *Michele Mainoli* (1927-1991) è in esposizione alla biblioteca di Sannazzaro. Per il pittore che nacque a Sannazzaro, studiò a Brera, professò per anni a Zurigo e che visse gli ultimi anni della sua vita a Castelnuovo Scrivia, è un ritorno nella sua terra nativa. In mostra ci sono quadri ed incisioni. La rassegna *Michele Mainoli: dagli anni 50 al 91* è aperta ogni giorno sino a martedì, orario 16-19. fortunago, festa dell'addolorata nnA Fortunago oggi, dalle 9 alle 18, Festa patronale dell'Addolorata in piazza della

la sfida del palio del bove

Fontana di S. Ponzo. Alle 11 messa solenne e coro dei giovani del paese, quindi festa nel borgo con bancarelle di prodotti locali, oggettistica ed artigianato. Verrà allestito un banco di beneficenza a favore della chiesa. Si potranno gustare vini e salumi locali e grigliate di salamelle. Per i bimbi giochi gonfiabili.

Palio del Bove grasso e Sagra del risotto Oggi a Cernago Info: 339.8834323 o www.settembreinlomellina.it

CERGNAGO Un tuffo nel Quattrocento con il Palio del Bove grasso, che culminerà nella giostra dei cavalieri (foto) a difesa dei colori delle contrade Cavón, vincitore nel 2011, Castello, Burio e Madonnina. Oggi la Pro loco rievocherà la sottomissione di Pavia e del contado a Francesco Sforza, avvenuta nel 1447 a San Colombano. La nona edizione del Palio si abbinerà alla 31esima Sagra del risotto, che oggi, alle 12.30 e alle 19.30, al centro polisportivo proporrà menù tipici lomellini. Per tutta la giornata, ambientazioni di luoghi e di mestieri di un tempo, mercatini e gastronomia. I figuranti sono dei gruppi del Palio delle Contrade di Vigevano, dell'Antico Borgo Manzola di Cisliano, degli Uomini della condotta di Treccate, della Compagnia della Crus e della Contrada delle Braide di Mortara. Alle 15 scaramucce tra le milizie.

don gnocchi, la lunga processione

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 16/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Don Gnocchi, la lunga processione

Ieri tanta gente in Duomo. Oggi replica e al Castello c'è la rievocazione storica

VOGHERA Per tutta la giornata di ieri c'è stata una lunga processione per rendere omaggio all'urna contenente il corpo del beato don Carlo Gnocchi. Ieri mattina la pesante urna di cristallo (pesa più di 500 chili) è stata portata in Duomo scortata dagli alpini, che per tutto il giorno, alternandosi con la Protezione civile, hanno vigilato fino alla chiusura della cattedrale. Il vescovo, monsignor Canessa, nel corso della messa ha voluto ricordare la figura del sacerdote e il legame che l'Oltrepò ha con la struttura, costruita proprio 50 anni fa a Salice Terme, per la cura delle malattie degli anziani e di chi ha gravi handicap e malformazioni. Oggi, per tutta la giornata, sarà possibile ancora rendere omaggio all'urna. Alle 18 ci sarà la messa celebrata dall'arcivescovo emerito di Torino, Severino Poletto. Ma la giornata vogherese non sarà solo all'insegna della religiosità. Al castello, e nell'area vicina, ci sarà la rievocazione storica. Corteo, accampamento, mercato medievale, arceri, giocolieri e sbandieratori. Mentre sotto i portici di piazza Duomo oggi sarà il debutto delle sessanta bancarelle del nuovo Mercato dell'antiquariato. Completamente rinnovato, l'appuntamento mensile vuole essere un punto di riferimento per la vendita di oggetti preziosi e belli del passato. Infine, alle 15, allo stadio Parisi c'è la partita di calcio Voghera-Sant'Angelo. Per ragioni di sicurezza la viabilità nella zona è stata pesantemente modificata già dal mattino.

ü'1

Albero cade per il vento e sfonda un cancello

La Provincia di Como - PROVINCIA - Articolo

Provincia di Como, La

""

Data: **14/09/2012**

Indietro

Albero cade per il vento e sfonda un cancello

Venerdì 14 Settembre 2012 PROVINCIA, e-mail print

Il cancello sfondato in via Repubblica Olgiate Comasco

Sferzato dal vento, un imponente pino è finito sulla statale.

L'episodio, che solo per una fortunata coincidenza non ha provocato feriti, si è verificato l'altra sera intorno alle 21.30 quando sulla zona imperversava un forte vento. Un pino (alto venti metri) che era piantumato nel giardino della palazzina in viale Trieste, dove ha sede un ambulatorio veterinario, ha ceduto, precipitando sul cancello - danneggiato - e quindi planando sulla Briantea, rimasta interrotta per circa tre quarti d'ora. Sul posto una squadra di vigili del fuoco di Appiano Gentile, che ha provveduto a tagliare a pezzi il pino per liberare la sede stradale, e tre volontari del locale gruppo di protezione civile che hanno regolato la viabilità nelle fasi di taglio e rimozione della pianta.

«È stata una fortuna che nel momento in cui il pino è caduto non transitasse alcuno sulla statale - spiega Giuseppe Bottinelli del gruppo comunale di protezione civile. A parte il cancello distrutto, non è rimasto ferito nessuno, né danneggiate le auto posteggiate nel cortile della palazzina». M. Cle.

*le altre notizie Protezione civile all'asilo per un nido di calabroni in breve
Bizzarone Da Savona sul Generoso con il Cai*

La Provincia di Como - PROVINCIA - Articolo

Provincia di Como, La

""

Data: 14/09/2012

Indietro

le altre notizie

Protezione civile all'asilo

per un nido di calabroni

in breve

Bizzarone

Da Savona sul Generoso con il Cai

Venerdì 14 Settembre 2012 PROVINCIA, e-mail print

BIZZARONE

Serata di festa

al parco comunale

Stasera alle 20.30, nel parco comunale, inaugurazione del progetto di riqualificazione energetica del palazzo scolastico e comunale, del parco comunale, dello stemma e del gonfalone. Spettacolo pirotecnico e rinfresco; intermezzi musicali con gli alunni di asilo e scuola primaria. L. Tar.

BIZZARONE

"Bimboland"

sfratta le auto

Per "Bimboland", da domani alle 12 a domenica alle 23.59, chiusura al traffico e divieto di sosta nell'area manifestazioni di via delle Ginestre. l. tar.

UGGIATE trevano

Per la festa rionale

chiude via Matteotti

In occasione della festa del rione Madunina, domani dalle 20 alle 21.30 chiusura di via Matteotti dallo sbocco in piazzale Europa fino a via Giovanni Bosco. l. tar.

Voragine aperta in via Saffi Strada chiusa per tre giorni

La Provincia di Como - Cantù - Articolo

Provincia di Como, La

""

Data: **14/09/2012**

Indietro

Voragine aperta in via Saffi

Strada chiusa per tre giorni

Unica eccezione: percorribile nei giorni feriali prima delle 8.30

Largo Adua: allagato per la terza volta in due mesi il bar Red Kiss

Venerdì 14 Settembre 2012 Cantù, e-mail print

Cantù

Christian Galimberti

Effetti del maltempo. Da oggi, via Saffi resterà chiusa per tre giorni. Sarà riaperta soltanto domenica, richiusa lunedì, aperta infine martedì.

Unica eccezione al divieto di transito: la strada sarà percorribile, nei giorni feriali, soltanto prima delle 8.30, per non creare disagio agli studenti di passaggio con bus e auto. Per il resto della giornata, le curve che da Pianella portano verso Sant'Antonio resteranno inaccessibili da un capo all'altro, da via Vergani a via Daverio.

Ieri, con i lavori pronti ma non ancora iniziati, restava la voragine che si è aperta sopra la fognatura. Una delle immagini utilizzabili per raccontare il nubifragio, oltre a un bar alle prese con gli allagamenti e - fuori città, ad Arosio - un'auto sott'acqua per l'acquazzone improvviso dell'altroieri.

Calcolo dei danni

Terminata l'emergenza provvisoria di un mezzogiorno non di fuoco ma di acqua, che ha creato inondazioni nel Canturino e nel Marianese, restano i danni. Mercoledì si sono contati diversi interventi di vigili del fuoco, volontari della protezione civile, agenti della polizia locale. E' stato il comandante Marco Baffa, con un'ordinanza, a stabilire la chiusura di via Saffi per oggi, domani e lunedì. Per permettere i lavori che possano rimettere l'asfalto sulla carreggiata, dove ora vi è una profonda buca.

Bar danneggiato

Nel cuore della vicina Pianella, il bar Red Kiss di largo Adua, per la terza volta in un mese e mezzo, si è ritrovato alle prese con le insufficienze della pubblica fognatura e con i problemi di mancato drenaggio del cortile privato.

«Ieri, per la seconda volta, abbiamo anche chiamato i vigili del fuoco - racconta Valentina Mazzocchi - i locali della cantina e del bar si sono riempiti di acqua, liquame e foglie. Era già successo il 25 e il 28 luglio. Ci siamo ritrovati la pavimentazione in legno del bar danneggiata». Il bar ha anche inviato una lettera all'ufficio tecnico del Comune.

«L'assessore Paolo Cattaneo - riferisce la Mazzocchi - è passato di qui nei giorni scorsi per informarsi. Ci ha riferito che aveva già ordinato degli interventi. Il problema si è ripresentato. Siamo comunque consapevoli che c'è anche una parte privata, comune alla corte sul retro, di cui i proprietari dovranno tenere conto».

Arosio: allagamenti

Sarebbe da risolvere per il futuro il problema allagamento ad Arosio. In via Don Sirtori, i vigili del fuoco hanno dovuto salvare una persona finita dentro una pozza con l'auto. Era rimasta intrappolata all'interno del veicolo. Un pericoloso lago si è formato al di sotto del cavalcavia, completamente allagato. Forse l'automobilista non si è reso conto in tempo di quanto combinato dalla pioggia.

Sul sito web

Altre immagine

dei danni provocati

dal maltempo

laprovinciadicom.it

Fusi e Guffanti Pensione per due

La Provincia di Como - PROVINCIA - Articolo

Provincia di Como, La

""

Data: 15/09/2012

Indietro

Fusi e Guffanti

Pensione per due

None

Sabato 15 Settembre 2012 PROVINCIA, e-mail print

Olgiate Comasco

Due colonne del Comune vanno in pensione. Dopo oltre quarant'anni di lavoro lasceranno i rispettivi uffici di palazzo Volta, la sede del municipio olgiatese, entro Natale. Un addio prossimo venturo, quindi, anche se potrebbero ritornare non più come dipendenti, ma come volontari. Indispensabili più che mai, quindi, visti i tempi.

La responsabile dell'area demografica-statistica, Lilliana Guffanti, ha infatti rassegnato le dimissioni per pensionamento di anzianità; terminerà di suo rapporto di lavoro con il Comune il 9 dicembre prossimo.

Il 21 dicembre lascerà anche Luciana Fusi, attuale responsabile dell'area tecnico-manutentiva, ambiente, cimitero, patrimonio, protezione civile; anche lei ha presentato le dimissioni per pensionamento di anzianità.

Entrambe hanno alle spalle quarantuno anni di servizio; Fusi interamente svolti al Comune di Olgiate Comasco, Guffanti dall'81, dopo un'esperienza nel privato.

«Dispiace molto che lascino due persone che hanno lavorato bene per la comunità, con dedizione, passione e impegno - dichiara il sindaco Maria Rita Livio - Era un po' che ci pensavano; si sono fatte coraggio l'una con l'altra e hanno preso questa decisione, vista anche la disposizione di legge per cui, raggiunti i quarant'anni di servizio, i dipendenti pubblici vengono messi a riposo. Verranno a mancare due colonne, tant'è che ho chiesto loro di fare volontariato in Comune».

In tempi di tagli alla spesa pubblica, non sarà facile sostituirle.

«La responsabile dell'area demografica-statistica sarà sostituita ricorrendo a una mobilità esterna, per cui è già stato aperto un bando - aggiunge la stessa Livio - Mentre per la responsabile dell'area patrimonio e manutenzione pensiamo a una riorganizzazione interna, in considerazione anche di un prossimo congedo per maternità di un'altra dipendente. Non possiamo fare altrimenti, avendo anche noi l'esigenza della spending review». M. Cle.

I soccorritori si danno appuntamento a Lariofiere

La Provincia di Como - Focus - Articolo

Provincia di Como, La

""

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

I soccorritori
si danno
appuntamento
a Lariofiere

Sabato 15 Settembre 2012 Focus, e-mail print

Continuano i festeggiamenti per i vent'anni del 118 comasco. Questa volta con una giornata dedicata interamente alla formazione dei soccorritori.

Un gruppo di lavoro di più di 50 persone, tra volontari istruttori di tutte le associazioni di volontariato della provincia, medici ed infermieri dell'azienda ospedaliera Sant'Anna ha lavorato per due mesi a questo evento che ha l'intento di affinare le tecniche di soccorso e integrare ulteriormente tutte le componenti che operano sul campo.

L'iniziativa si terrà domani presso la struttura espositiva Lariofiere di Erba: verranno realizzati scenari di soccorso complessi perfezionando quello che si apprende nei corsi di formazione; ci saranno momenti di confronto e occasioni per provare tecniche ed attrezzature; si parlerà di comunicazioni tra mezzi di base (le ambulanze) e mezzi di soccorso avanzati (l'elicottero e l'automedica); si porrà l'attenzione sul supporto psicologico da offrire ai pazienti ed agli operatori in occasione di situazione di grande impatto e pericolose. Ci saranno anche esperti delle forze di polizia, dei Vigili del fuoco, della Protezione civile provinciale.

Como, velivolo precipita sui monti, il pilota muore nell'impatto

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Como, velivolo precipita sui monti, il pilota muore nell'impatto"

Data: **16/09/2012**

[Indietro](#)

Como, velivolo precipita
sui monti, il pilota
muore nell'impatto

Tragico schianto

Il dramma nella zona del Monte Palanzone. Per i soccorritori del 118 e del soccorso alpino non c'è stato nulla da fare per salvare l'uomo

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

[Volontari del Soccorso Alpino in azione \(foto Fantini\)](#)

[Condividi l'articolo](#)

Genova, terrore nella notte: casa di riposo in fiamme illesi 51 ospiti anziani

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Genova, terrore nella notte: casa di riposo in fiamme illesi 51 ospiti anziani"

Data: **16/09/2012**

[Indietro](#)

Genova, terrore nella notte:

casa di riposo in fiamme

illesi 51 ospiti anziani

L'incendio è scoppiato alle 3,50

Notte di terrore a Sestri Ponente, dove alle 3,50 è scoppiato un incendio in una casa di riposo. Cinquantuno ospiti sono stati spostati in un'altra ala. Non ci sono stati feriti o intossicati, solo molta paura

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Vigili del fuoco (foto Sabatini)

Articoli correlati [Agguato Adinolfi, Procura Genova: Pensiamo abbiano agito da soli Juve:Carrera,a Genova miglior formazione](#) [Sanita': ambulanze a pagamento a Genova, decine malati rinunciano a cure](#) [Furto di due pistolea imprenditore genoveseDice di averle avuteda Procura di Arezzo](#) [Derby Genova, pm 'archiviazioni per 5'](#)
Genova, 16 settembre 2012 - Fiamme e paura nella notte nella residenza per anziani "La Benedetta" di via San Tommaso D'Aquino, a Sestri Ponente. Alle 3,50 un rogo e' divampato nel locale adibito a palestra al piano terreno della struttura. Immediata la richiesta di soccorsi. Sul posto si sono precipitati i vigili del fuoco del distaccamento di Multedo e gli uomini delle volanti della polizia. Cinquantuno ospiti della struttura sono stati spostati in un'altra ala dell'edificio. Non ci sono stati feriti o intossicati, solo molta paura.

Indagini sono in corso per chiarire le cause del rogo.

[Condividi l'articolo](#)

seveso, danni e polemiche dopo l'ennesimo allagamento "tocca alla provincia pagare"

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 14/09/2012

Indietro

Pagina II - Milano

Seveso, danni e polemiche dopo l'ennesimo allagamento "Tocca alla Provincia pagare"

Lettera del Comune: acque deviate troppo tardi

CASO Seveso, il Comune va all'attacco della Provincia. È con una lettera ufficiale che Palazzo Marino punta il dito contro Palazzo Isimbardi incolpandolo di essere responsabile dell'esonazione del torrente di due giorni fa. Uno straripamento che, con un temporale nella media, ha comunque allagato la zona Nord della città. L'accusa è di aver attivato troppo tardi il piano antipiena del torrente. Così gli assessori comunali Marco Granelli, Protezione Civile, e Pierfrancesco Maran, Ambiente, chiedono alla Provincia «quando è stato attivato lo scolmatore» - il canale che in caso di necessità riceve l'acqua di sfogo dal Seveso - ma anche di avere un incontro per «ottimizzare gli interventi ed evitare problemi». Non si esclude, poi, che una volta contati i danni, venga chiesto anche un risarcimento a via Vivaio. Nel quartiere di Niguarda e dintorni erano ancora nove gli automezzi, ieri, ad asciugare strade e a ripulirle dal fango, 17 gli operatori. Un'autolavatrice ha lavorato pure stanotte. Tutti costi a carico del Comune che, difatti, dopo aver contato i danni, non esclude di rivalersi sulla Provincia anche per eventuali risarcimenti legati a cantine e negozi inzuppati. La polemica sulle responsabilità non sembra destinata a chiudersi. E il nodo è legato ai tempi e alla chiusura della paratoia sul Seveso, all'altezza di Palazzolo: una paratia che spetta alla Provincia abbassare, così da deviare l'acqua del Seveso, che scende verso Milano, verso lo scolmatore. E che secondo Palazzo Marino, dopo l'allarme di Mm lanciato alle 14.20, sarebbe stata azionata troppo tardi, alle 16.30. Palazzo Isimbardi ribatte spiegando che ormai era troppo tardi, per chiuderla. E chiede difatti «una revisione del protocollo per anticipare ulteriormente le operazioni

».

Con ordine. Dice il Comune: «Alle 14.20 a Palazzolo l'acqua era a 100 centimetri e aumentava repentinamente ma a Milano era a 45 centimetri, sotto la soglia di preallarme che attiva la procedura di emergenza Seveso, a 108». Nonostante ciò, «con l'autorizzazione Mm ha chiesto comunque alla Provincia di chiudere la paratoia». Una procedura, quella di attivare prima lo scolmatore, che esiste da un anno dato che spesso il Seveso esonda dopo temporali brevi ma intensi e le acque, specie vicino a Milano, salgono rapidamente.

Palazzo Isimbardi ricorda però che «il Seveso è iniziato a tracimare a Palazzolo alle 14.15, ben prima dell'allarme, alle 15.02 a Senago la portata di scolmatura era di 37 metri cubi al secondo» mentre «alle 15.50 era di 49, cioè 19 metri cubi al secondo oltre la portata limite». In sostanza, «alle 14.45 il Seveso già sommergeva completamente la paratoia di Palazzolo di oltre un metro rendendo ininfluente

la chiusura e rischiose, per il personale, ulteriori manovre». L'assessore provinciale all'Ambiente, Cristina Stancari, ribadisce che «il nostro operato è stato a regola d'arte, testimoniato dai dati trasmessi automaticamente alla Protezione Civile. Il Comune è scorretto». Intanto, per risolvere i guai del Seveso, gli ambientalisti chiedono «un piano d'area per decementificare il suo bacino, il più urbanizzato d'Italia».

(il. ca.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Tra le macerie il sorriso degli angeli***Resto del Carlino, Il (Rovigo)***"Tra le macerie il sorriso degli angeli"*

Data: 15/09/2012

Indietro

ROVIGO PROVINCIA pag. 19

Tra le macerie il sorriso degli angeli Occhiobello, la Protezione civile taglia i dieci anni. I pionieri raccontano OCCHIOBELLO LA PROTEZIONE civile di Occhiobello compie dieci anni e si prepara ai festeggiamenti. Tante le iniziative in programma. Si parte con Angeli nel fango ieri, volontari oggi, professionisti domani? L'evoluzione del sistema Protezione civile', convegno patrocinato dalla Regione Veneto, dalla Provincia e dal comune di Occhiobello che è anche cofinanziatore. Al summiti parteciperanno i funzionari del dipartimento nazionale di Protezione Civile, della Regione e della Provincia. All'incontro anche gli amministratori di settore e i responsabili del volontariato. Il giorno scelto è sabato 29, alle 9, nel teatro parrocchiale di Santa Maria Maddalena. Si tratterà la storia del volontariato da quando è nato ad oggi, viste le recenti disposizioni normative sulla sicurezza e l'attività dei volontari. VOLONTARI che attendono di capire se il cammino intrapreso è diretto verso il professionismo'. Il gruppo di Protezione Civile di Occhiobello viene alla luce dieci 10 anni fa, grazie alla spinta di un gruppo di persone. I pionieri sono Moreno Fogato, Massimo Accorsi, Piergiorgio Spadon, Iva Gnan, Benedetto Padovani, Laura Occari, Stefano Formaggi, Giuseppe Ottoboni, Antonio Galletta e Vittorio Rossin. Queste persone hanno creduto nella possibilità di costituire un'associazione che si mettesse a disposizione dei cittadini. In dieci anni molte sono state le attività del gruppo. Che è intervenuto nelle emergenze del nostro territorio e anche in quelle nazionali. Tra i campi, le iniziative benefiche, i servizi di sicurezza e viabilità per le associazioni, la creazione in proprio e auto finanziata di un quadrimestrale, la realizzazione di una sagra culinaria, i corsi alle esercitazioni, il gemellaggio con Paluzza (Udine) e quello con Paceco (Trapani), l'accoglienza nelle scuole alla manifestazione La scuola incontra la protezione civile'. Tra i fiori all'occhiello la nuova sede e la realizzazione del magazzino a Gurzone. «In 10 anni il gruppo ha cambiato pelle spiegano i volontari cercando l'assetto migliore per consolidare ciò che si è costruito nel tempo. Abbiamo contribuito alla nascita di numerosi altri gruppi di Protezione civile, per poter poi collaborare ed integrarsi. In questi anni abbiamo conosciuto fantastici volontari di altri gruppi, con cui abbiamo condiviso molte esperienze. Ancora molta strada c'è da percorrere, molte cose da imparare e migliorare, molte conquiste da fare. E sono questi gli stimoli che contraddistinguono il decennio di vita della nostra associazione, sempre nella nostra autonomia e libertà di associazione privata, ma con la consapevolezza che saremo noi autori del nostro destino». Mario Tosatti

Borsea, terremotati di Rovereto in visita alla parrocchia**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Borsea, terremotati di Rovereto in visita alla parrocchia"

Data: **16/09/2012**

[Indietro](#)

ROVIGO pag. 6

Borsea, terremotati di Rovereto in visita alla parrocchia Oggi alle 17 a Borsea una delegazione di terremotati di Rovereto sul Secchia (Modena) verrà a ricevuta dalla parrocchia nella sala «Madre Teresa» - Cuore Nuovo per una riflessione e preghiera, quindi una visita al quartiere. Alle 19 è prevista una «cena di fraternità» con scambio di esperienze.

Il marchio Unesco aiuterà il Polesine a promuovere il proprio turismo**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Il marchio Unesco aiuterà il Polesine a promuovere il proprio turismo"

Data: **16/09/2012**

[Indietro](#)

ROVIGO pag. 4

Il marchio Unesco aiuterà il Polesine a promuovere il proprio turismo TERREMOTO

Il marchio Unesco per rilanciare il turismo nei territori colpiti dal sisma di maggio. È questo il progetto lanciato dal ministero del Turismo assieme alle tre Regioni dove la terra ha tremato più forte, Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto. Il terremoto ha provocato danni irreparabili al patrimonio storico-artistico di cittadine e borghi fuori dai tradizionali circuiti turistici, ma anche le città d'arte, per quanto uscite quasi indenni dal sisma, hanno subito dei contraccolpi d'immagine. Si tratta di città e località, come Ferrara, Mantova, Modena, Bologna e il Delta del Po, che in passato hanno ricevuto il titolo di patrimonio Unesco dell'umanità, ma che spesso restano ai margini dei grandi flussi turistici. Da qui si ricomincia, nella speranza che la promozione dei centri più famosi porti benefici anche a cittadine meno conosciute, come San Felice sul Panaro, Finale Emilia o Mirandola, che hanno perso, in alcuni casi irrimediabilmente, molti dei loro monumenti più prestigiosi. Il Ministero ha disegnato quello che in inglese si chiamerà 'Unesco District', un quadrilatero con al centro Ferrara che unisce idealmente oltre alle città Unesco già citate anche Rovigo, Sabbioneta e Reggio Emilia. Questa fetta di territorio verrà promossa sui circuiti turistici nazionali ed internazionali, attraverso i media tradizionali e il web.

*Automobili benedette al Pilastrello***Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Automobili benedette al Pilastrello"

Data: 17/09/2012

[Indietro](#)

ROVIGO pag. 6

Automobili benedette al Pilastrello LENDINARA

TUTTI IN FILA Per la benedizione

LENDINARA OLTRE SESSANTA auto storiche hanno gremito ieri la piazza arrivate da un giro che le ha portate in diverse piazza dell'alto polesine per finire la corsa lungo via santuario nella giornata della benedizione degli automobilisti. Molta curiosità ed attenzione per questo appuntamento di fine fiera di settembre e che, quest'anno, ha fatto registrare un alto numero di partecipanti. In contemporanea con la manifestazione in piazza, in basilica chiudevano le feste patronali in onore della Madonna Nera del Pilastrello con la celebrazione della messa solenne presenti le autorità civili e militari e molti automobilisti per ricevere la benedizione. A fine della celebrazione liturgica il venerato simulacro è stato portato sul sagrato della basilica e centinaia di auto sono passate davanti per ricevere la benedizione. Hanno aperto il corteo le auto della polizia municipale, dei carabinieri, della polizia, della guardia di finanza, della protezione civile ed hanno chiuso il passaggio le auto storiche. E' stato il superiore dom Gabriel Ola Velasquez a celebrare la messa solenne cui ha fatto seguito la benedizione delle macchine che transitano davanti al sacro simulacro in legno d'ulivo visitata in questi giorni da tante migliaia di persone. c.g. Image: 20120917/foto/13076.jpg

In sla rota dal Po' va a mille L'olimpico Taleb arriva primo**Resto del Carlino, Il (Rovigo)***"In sla rota dal Po' va a mille L'olimpico Taleb arriva primo"*Data: **17/09/2012**

Indietro

ROVIGO SPORT pag. 27

In sla rota dal Po' va a mille L'olimpico Taleb arriva primo Podismo La maratona sul fiume conquista Occhiobello
ALLA CARICA Alcune immagini della 35ª edizione della maratona sul Po partita da Occhiobello alla quale ieri hanno partecipato 1.126 atleti. La novità di quest'anno è stata la gara competitiva su un circuito di 5 km
 Occhiobello **GLI ATLETI** africani protagonisti In sla rota ad Po'. A Santa Maria Maddalena grande partecipazione, 1126 gli iscritti che hanno ricevuto i pettorali per le varie gare provviste nella 35ª edizione della maratona in riva al Po. Un evento organizzato dal gruppo podistico Salcus di Santa Maria Maria Maddalena e patrocinata dall'assessorato allo sport di Occhiobello. Una manifestazione a cui ha fatto da cornice una buona presenza di pubblico, che ha assistito lungo il percorso gli atleti in gara. Nel corso della manifestazione assistenza dei volontari di Occhiocivico', il gruppo di Protezione Civile Occhiobello, il volontariato Barbara', per l'amministrazione comunale presente l'assessore ai lavori pubblici, Davide Valentini e lo staff presidenziale dei cronometristi' di Ferrara. Il programma ha visto la partenza della mini podistica di 1,5 km e la baby camminata di 0,2 km. Contemporaneamente si è svolta anche la 2ª In Sla Rota ad Po' manifestazione podistica non competitiva a passo libero su percorsi di 6,9 e 18 km approvata dalla Fiasp di Verona. La novità di quest'anno è stata la podistica dei 5000 metri competitivi in un circuito di 2 giri da 2,5 km valido per il 1º trofeo cronometristi di Ferrara in occasione dell'80º anniversario della nascita dell'associazione. La vittoria è andata all'atleta olimpionico Brahim Taleb, in gara alle ultime due olimpiadi, con un tempo di 14'43", precedendo Paolo Zanatta, Marco Pettenazzo, Gabriele Fantasia e Vehid Gutic. In campo femminile vittoria di Michela Zorzanello, precedendo Alessandra Avanzi, Margherita Gargioni, Claudia Petri e Sally Goldsmith. A catalizzare l'attenzione la tradizionale mezza maratona sul Po di 21,097 km., con un percorso ad unico giro andata e ritorno tra Santa Maria Maddalena e Stienta. Una gara che ha visto protagonista la Salcus, con ben tre atleti nei primi cinque assoluti. All'arrivo con un tempo di 1h15'09", vince l'edizione 2012 de In sla rota ad Po' Hauol Abderrazak (Salcus), precedendo rispettivamente Felloni Alberto (Fiamme Oro), Michele Bedin (Salcus), Massimo Tocchio (Salcus) e Diego Massaroto. Tra le donne vittoria di Romina Fiorini, che ha preceduto Giulia Ambrosi, Silvia Maietti, Raffaella Besenon e Silvia Da Re. La premiazione delle società più numerose, a cui non ha partecipato la Salcus in quanto organizzatrice dell'evento, vittoria della Quadrilatero Ferrara, precedendo Torre di Terrazzo e Badia Polesine. Al termine ricco ristoro a cura degli amici di Marega che per il terzo anno consecutivo Ad arricchire ancor più l'iniziativa podistica di Santa Maria Maddalena, sono stati assegnati 10 soggiorni di una settimana per 4 persone presso residence Felix Capo Vaticano' di Vibo Valencia. Questi sono stati consegnati ai primi e prime due classificati della mezza maratona, stessa cosa per i primi e prime della podistica dei 5 km, infine, alle prime due società che raggiungono quota 50 iscritti. Mario Tosatti Image: 20120917/foto/13436.jpg

Da As2, l'azienda partecipata di servizi tecnologici, sono in arrivo tre progetti ad alta tecnologia per gli enti del Polesine. Si tratta dei pannelli a messaggio variabile per il

Investimenti a tutto campo » Rovigo Oggi

Rovigo Oggi.it

""

Data: 17/09/2012

Indietro

Investimenti a tutto campo

SOCIETA' PARTECIPATE ROVIGO Pannelli informativi, videosorveglianza ad Ariano e nuova centrale operativa della Protezione civile i progetti di As2 in Polesine

Pannelli informativi agli ingressi della città di Rovigo, 18 telecamere per la videosorveglianza ad Ariano nel Polesine ed una nuova centrale operativa della Protezione civile provinciale di Rovigo: questi i tre progetti che As2, la società partecipata di servizi tecnologici per le pubbliche amministrazioni ha programmato per i prossimi mesi

Rovigo - Da As2, l'azienda partecipata di servizi tecnologici, sono in arrivo tre progetti ad alta tecnologia per gli enti del Polesine. Si tratta dei pannelli a messaggio variabile per il Comune di Rovigo, la nuova centrale operativa della Protezione civile e il sistema di videosorveglianza per Ariano nel Polesine. Questi vanno ad aggiungersi alla videosorveglianza per Porto Tolle, la realizzazione e gestione della ztl per Rovigo e la nuova sala operativa della Polizia provinciale (leggi articolo).

Innovativo è il progetto per l'installazione di quattro pannelli a messaggio variabile agli ingressi della città di Rovigo (leggi articolo), che potranno operare in modo congiunto o indipendente, ed informeranno la cittadinanza su viabilità, parcheggi, accesso alla ztl, eventuali blocchi del traffico ed altri messaggi di pubblica utilità.

Indispensabile per fornire un servizio il più completo ed efficiente possibile su tutto il territorio del Polesine, è l'aggiornamento del sistema della sala operativa della Protezione civile della Provincia di Rovigo. As2 fornirà l'attrezzatura ed i software gestionali per la sala radio ed i dispositivi per i vari distretti. Ciò porterà alla realizzazione di una rete provinciale per la comunicazione ed il coordinamento delle attività dei vari distretti del territorio.

In materia di sicurezza sarà attivato il nuovo sistema di videosorveglianza cittadina per il Comune di Ariano nel Polesine, che fa seguito a quelli realizzati a Rovigo e San Martino di Venezze, ed in via di realizzazione a Porto Tolle. Saranno installate 18 telecamere, dislocate nei punti sensibili del territorio, ed un sistema di verifica degli accessi, con riconoscimento dei veicoli, posto agli ingressi della città.

Il sindaco di Ariano Giovanni Chillemi commenta: "Riteniamo il progetto strategico per aumentare la sicurezza dei nostri cittadini in un periodo in cui vanno crescendo sia le azioni malevole rivolte alle abitazioni dei residenti sia gli atti vandalici verso i beni pubblici. Siamo in attesa dell'autorizzazione da parte della Prefettura di Rovigo per avviare questo progetto, che ha già la sua copertura finanziaria. Auspichiamo di partire già entro l'anno".

Il presidente di As2 Roberto Magaraggia commenta con soddisfazione: "Si conferma la vocazione dell'azienda come struttura di supporto agli enti locali per gli impianti ad alta tecnologia, fornendo servizi di progettazione, gara, realizzazione e gestione degli impianti".

Spento completamente l'incendio di Olivetta San Michele, Canadair ancora presente sul Faudò

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Spento completamente l'incendio di Olivetta San Michele, Canadair ancora presente sul Faudò"

Data: **14/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA | venerdì 14 settembre 2012, 09:46

Spento completamente l'incendio di Olivetta San Michele, Canadair ancora presente sul Faudò

Condividi |

Anche in questo caso l'incendio è sotto controllo ma, il lavoro per lo spegnimento totale e la bonifica, è decisamente più lungo di quello relativo ad Olivetta San Michele.

Sono ormai sotto controllo da ieri gli incendi divampati in Val Roya e sul Monte Faudò. Sul primo, già da ieri sera sono partite le operazioni di bonifica, dopo la riapertura (verso le 16) della Statale 20 del Tenda. Questa mattina, comunque, è intervenuto un elicottero per alcuni lancia dall'alto, ma la situazione è ormai risolta.

Sul posto hanno lavorato i Vigili del Fuoco di Ventimiglia, gli Agenti del Corpo Forestale dello Stato ed i Volontari della Protezione Civile. Ieri hanno lavorato due elicotteri ed un Canadair con l'incendio che ha distrutto una decina di ettari di vegetazione, al confine con la Francia. Pochi dubbi sulla matrice dolosa dell'incendio: gli uomini del Corpo Forestale dello Stato hanno rinvenuto diversi inneschi incendiari.

Questa mattina, invece, oltre agli elicotteri ed agli uomini da terra, è stato chiesto l'intervento del Canadair per l'incendio che ha distrutto una vasta porzione di vegetazione nei pressi di Dolcedo, alle pendici del Monte Faudò. Anche in questo caso l'incendio è sotto controllo ma, il lavoro per lo spegnimento totale e la bonifica, è decisamente più lungo di quello relativo ad Olivetta San Michele.

Data:

14-09-2012

Sanremo news

Spento completamente l'incendio di Olivetta San Michele, Canadair ancora presente sul Faudò

Carlo Alessi

Ok di tutti i Consigli Comunali: Apricale entra a far parte dell'Associazione dei Comuni

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Ok di tutti i Consigli Comunali: Apricale entra a far parte dell'Associazione dei Comuni"

Data: **15/09/2012**

Indietro

ALTRE NOTIZIE | sabato 15 settembre 2012, 09:21

Ok di tutti i Consigli Comunali: Apricale entra a far parte dell'Associazione dei Comuni

Condividi |

L'Associazione dei Comuni nasce nel novembre 2011 a seguito delle imposizioni di Legge che obbligano i Comuni sotto i 5.000 abitanti a svolgere un numero di Funzioni Fondamentali attraverso le Associazioni o Unione di Comuni.

Apricale

Anche il Comune di Apricale ha deciso di entrare a far parte dell'Associazione dei Comuni che vede capofila il Comune di Dolceacqua e la partecipazione dei Comuni di Airole, Bajardo, Castelvittorio ed Isolabona.

L'Associazione dei Comuni nasce nel novembre 2011 a seguito delle imposizioni di Legge che obbligano i Comuni sotto i 5.000 abitanti a svolgere un numero di Funzioni Fondamentali attraverso le Associazioni o Unione di Comuni.

L'ingresso del Comune di Apricale, che è stato deliberato all'unanimità da tutti i Consigli Comunali, consente una distribuzione territoriale organica e di continuità tra i Comuni, acquisendo inoltre un Comuni di forte penetrazione dell'offerta turistica del Territorio.

Il Comune di Apricale, potrà, partecipando al nuovo Bando Regionale, recuperare fondi per allinearsi alle iniziative, già numerose, intraprese precedentemente dai 5 Comuni. Ricordiamo brevemente le attività fino ad oggi svolte:

L'installazione di impianti wifi free nelle piazza cittadine; l'installazione di programma informatici univoci che potrà consentire, in caso di necessità, lo scambio di personale tra i vari enti; l'acquisto di nuovo materiale informatico; l'installazione di collegamenti Voip che consentiranno un risparmio sulle bollette telefoniche di ca il 50% oltre a telefonate a costo "zero" tra i comuni associati L'acquisto di moduli "spargisale; l'attivazione dello sportello per le pratiche di vincolo idrogeologico e la progettazione dei Piani di Protezione Civile.

Tra le altre iniziative: la creazione di un tavolo di lavoro dei vari gruppi di protezione civile; l'elaborazione degli stipendi comunali che hanno generato un importante risparmio; la gestione comune delle Mense Scolastiche ed il Trasporto degli alunni; la gestione dello Sportello SUAP oggi delegato alla Cciaa ma nei prossimi mesi gestito autonomamente; la progettazione con la relativa attivazione entro la fine del 2012 del servizio "Catasto"; il servizio di consulenza IVA e IRAP.

A questi si aggiungono progetti che hanno portato alla realizzazione di: Installazione di 5 defibrillatori nei Comuni; la sostituzione di ca 4.000 lampade a basso consumo negli edifici comunali, con il Progetto Beghelli; l'installazione delle "Case dell'acqua" che permettono risparmi ai cittadini e ai comuni Il tutto realizzato in meno di 10 mesi di intenso lavoro ma che hanno determinato importanti risultati, soprattutto in termini di collaborazione, con positive ricadute sui Bilanci Comunali ma anche verso la popolazione residente.

Nelle prossime settimane saranno esaminate altre iniziative sia legate alle Funzioni Fondamentali imposte dalla Legge (tra le quali la polizia locale, la raccolta dei rifiuti), ed ulteriori progetti unitari che avranno lo scopo di dare benefici anche in termini economici, alla popolazione residente.

C.S.

Vallecrosia: domenica musica e solidarietà per i terremotati dell'Emilia

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Vallecrosia: domenica musica e solidarietà per i terremotati dell'Emilia"

Data: **15/09/2012**

Indietro

EVENTI | sabato 15 settembre 2012, 13:58

Vallecrosia: domenica musica e solidarietà per i terremotati dell'Emilia

Condividi |

L'importanza del fine umanitario e la qualità artistica della giovane pianista spingono gli organizzatori ad auspicare una grande partecipazione di pubblico per un pomeriggio di buona musica e solidarietà.

Domenica 16 settembre, alle 17, a Vallecrosia la musica risponde all'appello della popolazione emiliana colpita dal terremoto attraverso le preziose mani della pianista Veronica Rudian.

Dalla generosa proposta della giovanissima artista bordigotta è nata infatti quest'iniziativa promossa dal Centro Sociale della Terza Età del Comune di Vallecrosia e l'Assessorato comunale alla Cultura coordinato dal Consigliere Comunale incaricato Ing. Francesca Seva, con l'ausilio del Circolo Culturale Smile, con l'intento di raccogliere fondi da destinare al comune di Finale Emilia, città simbolo della ferita aperta nel cuore dell'Italia.

Confidando nella sensibilità e disponibilità del pubblico, non sarà previsto un biglietto d'ingresso, lasciando così modo di offrire una libera donazione o la possibilità di acquistare il suo primo album di recente pubblicazione. Veronica Rudian, il cui valore artistico è riconosciuto a livello internazionale nonostante i suoi soli 22 anni, rinuncerà a qualsiasi compenso, suonando le splendide musiche da lei composte unicamente per un fine di solidarietà.

Il concerto avverrà presso la Sala Polivalente Comunale di Via C. Colombo (solettone sud), con inizio alle 17. L'importanza del fine umanitario e la qualità artistica della giovane pianista spingono gli organizzatori ad auspicare una grande partecipazione di pubblico per un pomeriggio di buona musica e solidarietà.

C.S.

Due incendi di sterpaglie oggi pomeriggio a a San Bartolomeo al mare ed a Trucco

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

"Due incendi di sterpaglie oggi pomeriggio a a San Bartolomeo al mare ed a Trucco"

Data: **15/09/2012**

[Indietro](#)

CRONACA | venerdì 14 settembre 2012, 18:17

Due incendi di sterpaglie oggi pomeriggio a a San Bartolomeo al mare ed a Trucco

[Condividi](#) |

In entrambi i casi il rogo non si è sviluppato vicino a delle abitazioni

Due incendi sterpaglie nel pomeriggio nella provincia di Imperia. Il primo rogo, scoppiato alle 15.59 e domato intorno alle ore 18.22, si è verificato nella zona di San Bartolomeo al Mare, tra Deglio e Villa Faraldi. Sul posto sono confluite le squadre dei Vigili del fuoco della Provincia di Imperia, il Corpo Forestale dello Stato ed i Volontari della Protezione Civile.

Situazione simile quella sviluppatasi intorno alle ore 18 nella zona di Trucco, nel ventimigliese. In questo caso le operazioni di spegnimento sono ancora in atto. In entrambi i casi non gli incendi non si sono sviluppati vicino a delle abitazioni e non è stato necessario far intervenire i mezzi aerei.

Stefano Michero

Nervi, rogo sulle alture

Genova - Continuano gli incendi a Genova. , nel pomeriggio è divampato un rogo in via Biasioli, sulle alture di Nervi. Le fiamme si sono poi propagate sul monte Moro. In corso l'intervento dei vigili del fuoco. stato denunciato un pensionato di 74 anni, ritenuto responsabile. © Riproduzione riservata

Sestri, rogo sulle alture

Genova - Ancora fiamme sulle alture di Sestri Ponente, nella stessa zona di Sant'Alberto già interessata da . Lo ha reso noto la Regione Liguria, precisando che è intervenuto anche un elicottero.

Sestri, incendio nella casa di riposo

Genova - Paura nella notte per due incendi divampati nel quartiere genovese di Sestri Ponente. In una casa di riposo Benedetta di via Tommaso D'Aquino: è andata a fuoco la palestra usata per la riabilitazione dei pazienti, che però, grazie alle porte tagliafuoco, non hanno corso particolari pericoli. A quanto risulta, infatti, nessuno sarebbe rimasto ferito o intossicato. Poco più tardi, i pompieri sono dovuti intervenire per spegnere le fiamme in un appartamento di via Paglia: anche in questo caso, tanta paura, ma nessun ferito. Ancora da accertare le origini di entrambi i roghi. © Riproduzione...

incendio infinito, l'erba brucia da tre giorni

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

Incendio infinito, l'erba brucia da tre giorni

settimo rottarO

Brucia da tre giorni l'area sfalci di Settimo Rottaro ed è scontro duro tra amministrazione e minoranza sul mancato spegnimento. Un rogo visibile da tutto il paese, con una colonna di fumo che da lunedì si innalza dal cumulo di legna e fognami situato nell'area predisposta dal Comune alle porte del paese. nSERVIZIO A PAG. 11

SEGUE A PAGINA 11

fiat 500 data alle fiamme poteva essere una tragedia

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 17/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Fiat 500 data alle fiamme Poteva essere una tragedia

Rogo giovedì notte in via Carlo Alberto a pochi metri da una cassetta del gas Da marzo ad oggi è il terzo caso registrato in zona, caccia al piromane

SAN GIORGIO »L INCENDIO

SAN GIORGIO Ennesimo caso di incendio doloso a San Giorgio Canavese, in fiamme una Fiat Cinquecento. Sono ancora in corso le indagini da parte della caserma dei carabinieri comandata dal maresciallo Giancarlo Laurenti per stabilire l'origine ed i responsabili dell'incendio. Il fatto si è consumato nella notte di giovedì intorno all'una, quasi certamente è doloso. La Fiat Cinquecento si trovava parcheggiata sotto la casa del proprietario D. M., 47 anni, in via Carlo Alberto all'angolo con via Javelli. Nel cuore della notte sono divampate le fiamme ed è stato un vicino ad accorgersi per primo di quanto stava accadendo. Richiamato dall'odore acre, dal fumo e dagli scoppi che il veicolo in fiamme stava producendo l'uomo ha subito avvertito i soccorsi. Sul posto, nel giro di pochi minuti, sono arrivati i vigili del fuoco del distaccamento di Ivrea, che però nulla hanno potuto fare per salvare il veicolo. Oltre al danno subito dall'auto, della quale alla fine dell'intervento non rimaneva che una carcassa annerita, la zona è stata sottoposta ad un grave rischio. Di fronte allo stallo dove stava bruciando la Fiat Cinquecento, infatti, si trova la cassetta del metano della palazzina. Fortunatamente le fiamme sono state domate dai pompieri dopo circa una mezz'ora di lavoro, prima che si propagassero all'edificio. Le tende parasole e le serrande della tabaccheria sono rimaste annerite a causa dell'intenso rogo sviluppatosi dalla combustione del veicolo. I carabinieri ipotizzano si tratti di un atto doloso, anche se le motivazioni di una tale gesto sono ancora ignote. Neppure un anno fa, a novembre, in paese, ad essere stata data alle fiamme era stata la facciata della macelleria Musso, i responsabili del gesto non erano mai stati presi. Nella zona, invece, è il terzo caso in pochi mesi di veicoli dati alle fiamme. A metà marzo a San Giusto Canavese, nella notte, a prendere fuoco era stata una Volvo in via XX settembre, mentre il 20 luglio scorso a Montalenghe a bruciare era stata una Fiat Punto in piazza Concordia. Anche per questi eventi i responsabili non sarebbero ancora stati individuati. Difficile che i tre episodi possano essere in qualche modo correlati, ma la loro incidenza in un così breve periodo in tre vicini Comuni fanno comunque riflettere. Valerio Grosso

giù nel burrone, giovane ferito

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 17/09/2012

Indietro

- *Provincia*

Giù nel burrone, giovane ferito

È di Maglione e cercava funghi, l'incidente ieri ad Andrate. Trasportato al Cto con l'elisoccorso di Mariateresa Bellomo wANDRATE Vola per diversi metri da un precipizio e la domenica trascorsa a cercare funghi si è trasformata in un incubo. Se l'è cavata, però, Valentino Carta, trentenne di Maglione che ieri, insieme ad un amico e al padre di questo, aveva organizzato una gita sopra Andrate, in zona Trovinasse. Il giovane di Maglione stava camminando su un sentiero, ha messo un piede in fallo ed è caduto giù per la scarpata, rotolando lungo un tratto disseminato da rocce. L'amico del ragazzo ed il padre di questo che lo accompagnavano si sono subito resi conto della gravità di quanto stava accadendo. Non riuscendo ad aiutarlo, data la zona scoscesa in cui era precipitato il giovane, hanno provveduto immediatamente a chiamare aiuto. Erano circa le 12, ed era in pieno svolgimento la nota gara podistica Ivrea - Mombarone, quando il 118 è stato allertato dai due per l'intervento in zona Trovinasse, proprio a pochi chilometri dal luogo in cui si stava svolgendo la competizione. Sul posto, nel giro di pochissimo tempo, sono giunti uomini e mezzi della dodicesima delegazione canavesana del Soccorso alpino. I soccorritori sono riusciti a raggiungere, non senza una certa difficoltà il luogo dell'incidente. Un posto decisamente impervio e pericoloso per la sua esposizione, per fare da appoggio all'intervento dell'elisoccorso, che, nel frattempo era partito dalla base di Torino. Minuti di apprensione per la sorte dell'uomo che durante l'interminabile caduta aveva riportato un'importante trauma cranico, fino a quando l'elicottero è riuscito a far scendere sul posto, verricellandolo, il tecnico del Soccorso alpino. Il soccorritore, guidato dalle squadre a terra, ha potuto raggiungere in mezzo alla fitta boscaglia il traumatizzato ed a far scendere la squadra medica. Così hanno potuto aiutare il malcapitato che era subito apparso in condizioni critiche. Una volta stabilizzato, il paziente, è stato portato a bordo dell'elicottero e trasportato urgentemente al Cto di Torino. Il giovane ha riportato, oltre al trauma cranico pure diverse fratture alle costole ed alle scapole. Ma non rischia la vita. Per lui trenta giorni di prognosi. È andata sicuramente bene, avrebbe potuto avere conseguenze ben peggiori. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

E' la Protezione civile a essere in emergenza::Meno opere d'arte, ...**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

SOCCORSI. DAL CONVEGNO UNA SITUAZIONE GRAVE: «CI AIUTINO LE FONDAZIONI»

E' la Protezione civile a essere in emergenza

Marco Bologna: "I nostri mezzi fermi, senza benzina" MIRIAM MASSONE

ALESSANDRIA

Andrea Speretta 41 anni «veterano», ha cominciato con l'alluvione del 1994**Elena Breda 33 anni «La soddisfazione più grande? Il grazie»****Giuseppe Coscia 37 anni, la new entry «Così concilio la solidarietà con il mio lavoro»**

Meno opere d'arte, più soldi per la Protezione civile. Marco Bologna, responsabile provinciale dei volontari in pettorina gialla, lancia l'sos alle fondazioni e alle associazioni dal convegno organizzato all'ex forte Acqui, quartier generale della Protezione civile: «Ci indirizzino i loro contributi e finanziamenti, magari rinunciando all'acquisto di qualche quadro, altrimenti noi rischiamo di scomparire». Il messaggio è arrivato anche al ministro Renato Balduzzi, ospite poco prima del pranzo tutti assieme.

«Per ora il Corpo ha retto»: 2500 volontari, un centinaio di mezzi, attrezzati come quelli dell'esercito, 18 anni di storia. Ma domani? «Non abbiamo più soldi nemmeno per la benzina, e per la manutenzione dei camion» insiste Bologna. Ne sono partiti 80 per l'alluvione in Liguria, 65 per il terremoto dell'Aquila. Da quelle terre tornano semi distrutti. Ora il rischio, concreto, è che il Corpo muoia.

«Un giorno un imprenditore tortonese ci ha offerto 30 mila litri di nafta: è stato il regalo più bello»: ma i generosi non bastano per sopravvivere. «Allora mi appello alla Compagnia di San Paolo e alla fondazione Crt, che ci ridiano ossigeno, investendo su di noi». Bologna punta poi il dito su Miglietta, alessandrino, segretario generale della Crt fino a maggio: «Un bocconiano, che appena è subentrato ha detto chi soldi per noi erano inutili. Ha chiuso i rubinetti. E a noi è crollato il mondo. Non abbiamo più una lira». I mezzi son negli hangar. Resta la speranza «che col cambio al vertice tornino i finanziamenti». L'esercito di volontari è a costo zero, la loro benzina è la buona volontà e il principio secondo cui «far bene fa star bene». Lo dice Andrea Speretta, 41 anni, «veterano» in divisa: «Ho cominciato durante l'alluvione del 1994». Quella marea d'acqua e fango che Bologna chiama «la nostra prima guerra». Speretta, quando si toglie la pettorina gialla, veste la tuta ignifuga dei vigili del fuoco volontari: la solidarietà ce l'ha nel dna. Se gli chiedi perchè lo fa, ti risponde con disarmante semplicità: «Perchè è giusto».

Al convegno, voluto dall'assessore comunale Gianni Ivaldi, autorità e tecnici provano a motivare i più giovani a iscriversi con interventi-slogan: «La Protezione civile è portatrice di valori sani», «Dà un senso all'essere cittadini». Ma alla fine è l'esperienza di chi indossa scarponi e giacca fluorescente, il migliore spot. Elena Breda, 32 anni, si commuove al pensiero delle famiglie soccorse in Abruzzo o in Liguria e diventate amiche: «Anni fa era più difficile, oggi con i social network manteniamo i contatti. La più grande soddisfazione? Il loro grazie». Tra gli ultimi arrivati c'è Giuseppe Coscia, 37 anni, un passato nella Croce Verde. «Qui riesco ad organizzarmi meglio con il lavoro». E' autista di camion, nella vita, e pure in Protezione civile, perchè all'interno del Corpo si valorizzano i mestieri e le capacità che uno ha già: «Non ci si improvvisa volontari».

Corso su emergenze per enti e mass media::L'Associazione Stam...**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

Alessandria

Corso su emergenze per enti e mass media **[R. AL.]**

L'Associazione Stampa Subalpina e la Provincia di Alessandria (servizio Protezione civile e ufficio Emerformazione) promuovono il corso «Social media melting in emergency» (24 ore complessive più prova pratica finale), che si pone come obiettivo quello di formare il personale degli enti pubblici e collaborare con i mass media nel campo della Protezione civile. Il corso è rivolto a funzionari della pubblica amministrazione e a professionisti dell'informazione. La domanda va presentata entro il 30 settembre (iscrizioni al fax 0131-304535).

Alpinisti bloccati sul Monte Bianco::È stato portato in s...**Stampa, La (Aosta)**

""

Data: **14/09/2012**

Indietro

MONTAGNA. UNO È IN SALVO, ALTRI DUE DISPERSI

Alpinisti bloccati sul Monte Bianco

È stato portato in salvo poco dopo le 19 dall'elicottero del Soccorso alpino uno dei tre alpinisti bloccati dal maltempo e dalla stanchezza sul versante italiano del massiccio del Monte Bianco: è un francese di 55 anni, ancora in buone condizioni fisiche (dicono i soccorritori) dopo aver trascorso due notti all'addiaccio sulle Grandes Jorasses. Gli uomini del Soccorso alpino stanno ancora cercando l'italiano che era con lui e che avrebbe tentato di scendere verso valle per cercare aiuto. I due erano bloccati sulla Cresta del Reposoir, ad una quota compresa tra i 3500 e i 4000 metri.

A causa del forte vento invece l'elicottero non è riuscito ad avvicinarsi al pilone centrale del Freney, alla cui base si trova uno scalatore slovacco di circa 30 anni, preparato ed equipaggiato ma con il cellulare ormai scarico. Il giovane potrebbe aver trovato riparo al bivacco Eccles, che si trova a 3850 metri di quota.

L'alpinista svanito nel nulla::Mistero su un alpinis...**Stampa, La (Aosta)**

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

MONTAGNA. E' UN BELLUNESE, A CASA NON E' MAI ARRIVATO. ANCORA BLOCCATO A 4 MILA METRI UNO SLOVACCO

L'alpinista svanito nel nulla

Era in difficoltà sul Bianco, ma a Courmayeur è sparita la sua auto

Mistero su un alpinista italiano disperso sul Monte Bianco che, fino a mercoledì, risultava fermo sulla via normale delle Grandes Jorasses, ma che potrebbe essere sceso a valle senza segnalare a nessuno il suo rientro.

Gli uomini del Soccorso alpino della guardia di finanza di Entrèves stanno cercando Paolo Ganz, 58 anni, di Falcade (Belluno), che era bloccato in quota dal maltempo, insieme con un francese tratto in salvo giovedì sera, dopo due notti trascorse all'addiaccio.

Il veneto, secondo le informazioni acquisite dalle Fiamme Gialle, potrebbe aver proseguito verso valle fino alla sua auto parcheggiata in un piazzale, una Fiat Panda, di cui non c'è più traccia. Al momento non risulta rientrato a casa.

Sempre sul Monte Bianco, nella base del Pilone centrale del Freney si susseguono i tentativi di trovare con l'elicottero del Soccorso alpino valdostano un altro alpinista, di nazionalità slovacca. Il forte vento ostacola l'avvicinamento del velivolo alla zona. L'auto dell'uomo è parcheggiata a Chamonix (Francia), in previsione forse della sua traversata del massiccio.

Approfittando di qualche ora di schiarita, potrebbe aver continuato la scalata e per questo motivo è stata allertata anche la gendarmeria francese. Sono previste altre ricognizioni nelle prossime ore.

Mancano i soldi Niente paravalanghe::Niente paravalanghe p...**Stampa, La (Aosta)**

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

Ceresole Reale**Mancano i soldi Niente paravalanghe [A. PRE.]**

Niente paravalanghe per proteggere l'abitato di Ceresole. Gli attesi lavori di messa in sicurezza della borgata capoluogo sono stati rinviati al 2013. I fondi stanziati dal Ministero dell'ambiente per la realizzazione delle barriere sembrano spariti nel nulla. «Nove mesi fa ci hanno confermato che l'opera sarebbe stata finanziata fanno sapere dal piccolo Comune della valle Orco a oggi non è ancora arrivato nemmeno un euro. Con l'arrivo dell'autunno siamo costretti a rinviare i lavori alla primavera dell'anno prossimo». Il progetto definitivo per i paravalanghe, promosso dopo i disastri causati dalle eccezionali nevicate del 2008, è stato approvato dal Comune di Ceresole già un anno fa. Con la certezza del finanziamento di oltre un milione di euro, visto l'accordo tra Regione e Ministero che ha previsto tutta una serie di contributi per le opere di contenimento del rischio idrogeologico. Il sindaco Renzo Bruno Mattiet ha chiesto lumi al Ministero dell'Ambiente ma, per il momento, non è arrivata nessuna risposta.

Terremotati, il Pd raccoglie 5 mila euro::Il segretario cittadi...**Stampa, La (Biella)**

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

Cossato

Terremotati, il Pd raccoglie 5 mila euro

Il segretario cittadino del Pd, Marco Barbierato, ha annunciato che grazie al tradizionale banco di beneficenza, l'attrazione storica del Luna park estivo, sono stati raccolti 2 mila euro. Cifra che sommata a quanto già raccolto dal partito e dai volontari in questi mesi, arriva al totale di 5 mila euro che saranno girati al comune di Cavezzo nel Modenese, per la ristrutturazione dell'asilo e della materna.

C'era una volta il corso Parigi::Non ho niente da far ...**Stampa, La (Canavese)**

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

Mazzè

Falciata da un camioncino Manette al conducente

Lui si è allontanato a piedi per tre ore La donna è morta all'istante **DIEGO ANDRÀ****Uno degli occupanti del camion investitore parla con i carabinieri****Liliana Monti, 78 anni**

Era alla guida di un camioncino, in pieno centro della frazione Tonengo di Mazzè, ha travolto una pensionata.

Uccidendola. L'autista, un romeno di 24 anni, Eugen Toroinica, residente a Caluso, ha arrestato il mezzo pochi metri più avanti. È sceso ed è fuggito a piedi. Sul posto è rimasto soltanto il suo compagno di viaggio, L. C., 34 anni di Torino. Per tre ore il conducente ha vagato nella zona. Soltanto nel tardo pomeriggio si è consegnato ai carabinieri. Che lo hanno arrestato per omicidio colposo e omissione di soccorso. E si è rifiutato di sottoporsi all'alcoltest.

Tutto è accaduto ieri verso le 16,30. La vittima si chiamava Liliana Monti, aveva 78 anni; abitava con il marito Giuseppe Mila, 81 anni, nella frazione Tonengo, al civico 28 di via Belvedere. I coniugi erano arrivati a bordo di una Panda guidata dall'uomo, che è sceso per recarsi nella cartoleria di Cinzia Garzi, dalla parte opposta della strada, ad effettuare la ricarica del telefonino. Pochi minuti dopo è scesa anche Liliana Monti. La pensionata era appena fuori dall'auto quando è sopraggiunto un autocarro Isuzu P 35 con i due romeni a bordo. Il camion ha travolto la donna e si è fermato più avanti. Poi uno dei due si è allontanato. La circolazione in via Garibaldi è stata immediatamente interrotta, il traffico è stato deviato su altre strade dai volontari della Protezione Civile di Mazzè. Sul posto è intervenuta un'équipe del 118, ma ogni soccorso è risultato vano. Poi sono arrivati i carabinieri del nucleo radiomobile di Chivasso ed i colleghi della stazione di Caluso, coordinati dal maggiore Stefano Saccocci. Sono arrivati anche il medico Teresio Comerro e il parroco don Alberto Carlevato. Gli accertamenti si sono presentati subito complessi per la mancanza di uno dei due occupanti del camion. Quando è stato rintracciato anche Eugen Toroinica sono stati entrambi accompagnati in caserma per accertamenti. E poco dopo sono scattate le manette.

"Provincia coinvolta sull'emergenza migranti della frutta"::«Non è vero che la ...

Stampa, La (Cuneo)

""

Data: 14/09/2012

Indietro

SALUZZO. LA RISSO REPLICA A ISAIA

"Provincia coinvolta sull'emergenza migranti della frutta" [A. G.]

Marcella Risso

«Non è vero che la Provincia non è mai stata interpellata sul tema "Emergenza immigrati stagionali" di Saluzzo». Lo sostiene l'assessore comunale Marcella Risso, in risposta alle dichiarazioni dell'assessore provinciale Stefano Isaia, pubblicate su «La Stampa», dove sosteneva di non essere mai stato chiamato in causa delle autorità saluzzesi.

La Risso precisa: «Vorrei ricordare che si è svolta una riunione in Provincia l'8 giugno. Isaia era in ferie, ma c'era l'allora assessore Giuseppe Lauria che si era fatto carico proprio di coinvolgere la Protezione civile». In quella sede, i funzionari regionali e provinciali del dipartimento di Protezione civile avevano detto «che nessuna tenda né altri materiali potevano essere messi a disposizione poiché tutta la dotazione era impegnata nei campi dell'Emilia colpita dal terremoto».

Nel giro di breve tempo a Lauria furono ritirate le deleghe di assessore «e aggiunge la Risso a quel punto a tutti è parso chiaro che la Protezione civile provinciale e regionale non sarebbero intervenute». L'assessore saluzzese da anni «in prima linea» per l'allestimento di una rete coordinata di accoglienza dei migranti, assicura che la sua replica è «senza polemica, ma per una esatta ricostruzione dei fatti, che non riguardano solo una vicenda locale ma un fenomeno mondiale ed epocale come le migrazioni, che va affrontato facendo i conti con la realtà più che con le ideologie».

Vecchie e a rischio terremoto L'identikit delle scuole italiane::Dopo anni di promesse...

Stampa, La (Cuneo)

""

Data: 14/09/2012

Indietro

Vecchie e a rischio terremoto L'identikit delle scuole italiane

I dati dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica: istituti centenari e senza sicurezza FLAVIA AMABILE

ROMA

Dopo anni di promesse mai mantenute, il ministro Francesco Profumo ha deciso di fare quello che i suoi predecessori non erano riusciti: rendere pubblici i dati disponibili sull'Anagrafe dell'edilizia scolastica. Sono cifre non belle da leggere, lo stesso ministero parla di una «situazione fatta di luci e ombre, con eccellenze e situazioni più difficili sulle quali è necessario intervenire». E promette interventi, infatti: 680 milioni di euro e fondi immobiliari.

I dati sono ancora incompleti, nonostante si lavori da circa vent'anni alla costruzione dell'Anagrafe. In questo caso la responsabilità è degli istituti: su 10.219 istituzioni scolastiche hanno risposto all'appello in 9.806; gli edifici censiti sono stati 36.220 (un'istituzione scolastica può includere più edifici).

Le scuole sono vecchie: 4 su 100 risalgono addirittura all'Ottocento in particolare in Piemonte dove questa percentuale sale a 10 edifici su 100. Quasi la metà delle scuole italiane, il 44%, risale agli anni tra il 1961 e il 1980. quando si costruiva con poca sensibilità verso i criteri antisismici, come spiega il Miur che ammette: gli istituti di questo periodo andrebbero ricostruiti Il 14,8% è stato riadattato per uso scolastico e il 4% è di proprietà di enti religiosi o privati.

Soltanto una minoranza, il 17,7% degli edifici, è in possesso del certificato di prevenzione incendi. Tuttavia il 66,5% delle scuole possiede un impianto idrico antincendio, il 49,3% dispone di una scala interna di sicurezza, il 61,5% possiede la dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, il 63% è munito di un sistema di allarme, il 98,3% è in possesso di estintori portatili, il 95,1% possiede un sistema di segnaletica di sicurezza.

I maggiori problemi appaiono nelle regioni del Sud. In Calabria soltanto il 33,7% ha una scala esterna e la metà degli edifici siciliani, il 49%, ha impianti elettrici non in regola.

Altissimo il rischio sismico. Su 25.532 edifici per i quali è stata comunicata la classificazione sismica, 2.328 edifici sorgono nelle zone più pericolose dal punto di vista sismico e 11.414 si trovano in territori in cui in passato si sono avuti danni rilevanti a causa di terremoti abbastanza forti. Per quanto riguarda la certificazione 3.745 edifici sono progettati rispettando la normativa antisismica e 1.614 sono in possesso del certificato di conformità, vale a dire un certificato che attesta la perfetta rispondenza dell'opera eseguita alle norme per le costruzioni in zona sismica. La percentuale più alta di edifici scolastici classificati in Zona 1 (la più pericolosa) si registra in Calabria, 53,6%, seguita da Basilicata (33,5%) e Abruzzo (20,7%).

I primi interventi sono in arrivo per le regioni del Sud, sono 680 milioni di euro ricavati da risorse europee per interventi di riqualificazione e messa in sicurezza degli immobili scolastici. Saranno coinvolte 1.565 scuole: in Calabria 111,6 milioni di euro per interventi in 257 scuole, in Campania 273,5 milioni per 625 scuole, in Puglia 51,6 milioni di euro per 121 scuole, in Sicilia 244,3 milioni di euro per 562 scuole.

Ma il Miur intende anche lanciare fondi immobiliari a livello locale per costruire nuove strutture superando in questo modo i limiti di spesa imposti dal Patto di stabilità interno.

LA RIQUALIFICAZIONE AL SUD

Il Miur investirà 680 milioni negli immobili di Calabria, Campania, Puglia e Sicilia

2.328 In pericolo Degli oltre 25 mila edifici per i quali è stata comunicata la classificazione sismica, più di 2300 sono edificati nelle zone più pericolose

36.220 Censiti Gli edifici censiti (un istituto scolastico può includere più edifici), sono stati oltre 36 mila

11.414 In zone colpite Più di undicimila edifici si trovano in territori in cui in passato si sono avuti danni rilevanti a causa di terremoti di notevole intensità

«Live» solidale per i terremotati::Alle 18, nel cortile ...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **14/09/2012**

Indietro

Cherasco

«Live» solidale per i terremotati

Alle 18, nel cortile di palazzo Gotti di Salerano, si presenta il libro «Lasciare Lubecca» di Ugo Minini. Ingresso libero.

Alle 21, in piazza Mockmuhl, concerto dell'Orchestra Stabile Città di Cherasco. Ingresso a offerte libere devolute al recupero di una scuola a Mirandola, paese terremotato in Emilia.

Scivola nella scarpata e muore davanti alla figlia::Percorreva a piedi il...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **14/09/2012**

Indietro

FRABOSA SOTTANA. LA VITTIMA È UN FRANCESE DI 96 ANNI

Scivola nella scarpata e muore davanti alla figlia [MT. B. - Z. M.]

L'anziano è stato soccorso con l'elicottero, ma non c'era nulla da fare

Percorreva a piedi il sentiero, insieme alla figlia e al genero, quando si è fermato a scattare loro una fotografia. Ha perso l'equilibrio ed è scivolato nella scarpata precipitando per una cinquantina di metri. È morto sul colpo Sylvestre Gicquel, 96 anni, francese residente a Tournettes sur Loup, paese nel dipartimento delle Alpi Marittime, da alcuni giorni ospite in un albergo a Frabosa Sottana con i familiari.

L'incidente ieri, alle 11,30, in valle Maudagna, sullo sterrato che dal lago della Brignola conduce al rifugio della Balma, sopra Prato Nevoso (duemila metri di quota). Disperati, atterriti, la figlia e il genero hanno subito dato l'allarme: sono intervenuti l'elicottero del «118» da Alessandria, una squadra di sei uomini del soccorso alpino dalla stazione di Mondovì e i carabinieri di Frabosa. L'èquipe medica e i volontari hanno raggiunto l'anziano, caduto in una zona rocciosa e impervia, non potendo far altro che constatare il decesso. Particolarmente difficili le operazioni di soccorso e comunicazione fra personale medico, tecnico e militare, vista la scarsa copertura della rete per i cellulari in quella zona. La salma del francese è stata recuperata con il verricello e trasportata in elicottero a valle. In seguito è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale di Mondovì, in attesa del nullaosta per il rientro in Francia, previsto oggi.

Protezione civile varato dal Comune il nuovo piano::Il Comune di Soldano ...**Stampa, La (Imperia)**

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

SOLDANO**Protezione civile varato dal Comune il nuovo piano [L.R.]**

Il Comune di Soldano ha approvato il Piano di emergenza di Protezione civile, previsto dalla legge regionale. Il documento, ideato dall'architetto Massimo Salsi (sindaco di San Biagio), prevede l'analisi dei possibili rischi e delinea i comportamenti da adottare per fronteggiare le emergenze. Una sorta di manuale in caso di alluvioni, forti nevicate, incendi, terremoti. Si prevedono anche le modalità di evacuazione per gli abitanti, circa 450, in casi estremi. Si prevedono anche una serie di lavori (per 215 mila euro) per difendere meglio popolazione e paese. Sarà realizzato un opuscolo per i cittadini.

Servizi nell'entroterra Apricale entra nel gruppo dei Comuni consorziati::Anche Apricale entra ...**Stampa, La (Imperia)**

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

VAL NERVIA GESTIONI UNIFICATE E RISPARMI

Servizi nell'entroterra Apricale entra nel gruppo dei Comuni consorziati LORENZA RAPINI

APRICALE

Uno scorcio di Apricale

Anche Apricale entra nell'associazione dei Comuni della Val Nervia, che vede capofila Dolceacqua. L'associazione mira a svolgere in forma congiunta molti servizi, tanti dei quali erano svolti in passato dalla Comunità montana. Al sodalizio partecipano già i Comuni di Airole, Bajardo, Castelvittorio ed Isolabona, oltre a Dolceacqua. L'associazione dei Comuni è nata nel novembre 2011, a seguito delle imposizioni di legge che obbligano i centri sotto i 5000 abitanti a svolgere un numero di funzioni fondamentali con associazioni o unioni. L'ingresso di Apricale, deliberato all'unanimità da tutti i Consigli comunali, consente una distribuzione territoriale organica e di continuità tra le varie località, acquisendo inoltre un Comune dove è molto sviluppato il turismo.

Grazie al suo ingresso nell'associazione, Apricale potrà, partecipando al nuovo bando regionale, recuperare fondi per allinearsi alle iniziative, già numerose, intraprese precedentemente dai cinque Comuni. Ad esempio l'installazione di impianti wi-fi gratuiti per tutti nelle piazze cittadine, l'utilizzo di programmi informatici univoci che potrà consentire, in caso di necessità, lo scambio di personale tra i vari enti; l'installazione di collegamenti Voip che consentiranno un risparmio sulle bollette telefoniche di circa il 50% e telefonate a costo «zero» tra i Comuni associati; l'acquisto di spargisale; l'attivazione dello sportello per le pratiche di vincolo idrogeologico; la progettazione dei Piani di Protezione civile; la creazione di un tavolo di lavoro dei vari gruppi di Protezione civile; l'elaborazione degli stipendi comunali; la gestione comune delle mense scolastiche e del trasporto alunni; la gestione dello sportello Suap a breve gestito autonomamente; la progettazione del nuovo servizio Catasto; la consulenza Iva e Irapa; l'installazione delle «case dell'acqua»; l'arrivo di 5 defibrillatori, la nuova illuminazione a basso consumo negli edifici pubblici. Dice il sindaco di Dolceacqua Gazzola: «Nelle prossime settimane saranno esaminate altre iniziative (tra le quali polizia locale, raccolta dei rifiuti), e ulteriori progetti unitari con lo scopo di dare benefici anche economici alla popolazione residente».

Da tutto il Nord Italia a Verbania per giurare::Oltre un centinaio di...**Stampa, La (Novara)**

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

OGGI SUL LUNGOLAGO**Da tutto il Nord Italia a Verbania per giurare [F. RU.]**

Oltre un centinaio di soldati e ufficiali del Corpo militare della Croce rossa italiana, provenienti da tutto il Nord d'Italia, giurano oggi a Verbania. La cerimonia si tiene sul lungolago di Pallanza, in piazza Garibaldi, alle 10,30. L'iniziativa è stata promossa dal Comitato provinciale della Cri e dal Nucleo arruolamenti e Attività promozionali del Corpo militare della Cri del Vco. Il Corpo militare della Cri ha lo status di ausiliario delle Forze armate e opera sia in Italia, nell'ambito delle attività di soccorso, che all'estero nelle missioni umanitarie e di pace. Alla cerimonia, che si avvale della presenza della Bandiera da guerra del Corpo, interviene l'ispettore nazionale Gabriele Lupini. La fanfara del Corpo militare sarà protagonista di un concerto. Ieri sera all'Isola dei Pescatori la cena a favore dei terremotati dell'Emilia.

Incendio di bosco a Olivetta chiusa e riaperta la statale 20::Giornata di gravi dis...

Stampa, La (Sanremo)

""

Data: 14/09/2012

Indietro

ROGHI ANCHE A DOLCEDO E BORGHETTO

Incendio di bosco a Olivetta chiusa e riaperta la statale 20 [L.R.]

Giornata di gravi disagi al traffico lungo la Statale 20 della Val Roja a causa di un incendio divampato in mattinata nel territorio del Comune di Olivetta, vicino alla frazione di Fanghetto. La strada è stata chiusa per consentire le opere di spegnimento in sicurezza, fino al tardo pomeriggio. Il fuoco si è sviluppato rapidamente, su due fronti lunghi più di 500 metri ognuno, non lontano da un cantiere. Le fiamme hanno preso corpo e sono stati impegnati per ore il Corpo Forestale da Rocchetta Nervina, Ventimiglia e Sanremo, volontari, le squadre di Aib di Soldano, Airole, Bordighera, Ventimiglia, Camporosso e Dolceaqua, tre Canadair (due dei quali hanno anche avuto un lieve guasto e sono stati poi sostituiti da altri mezzi). Secondo i primi accertamenti il rogo è di origine dolosa, visto che è stato ritrovato materiale di innesco. Il sindaco di Olivetta Marco Mazzola con una nota ha voluto ringraziare tutti gli operatori che si sono dati da fare per spegnere l'incendio e la Prefettura per l'efficace coordinamento dell'emergenza. La situazione è tornata alla normalità nel tardo pomeriggio, quando la Statale 20 è stata riaperta a senso unico alternato, ma le operazioni di bonifica dell'area proseguiranno. Altri due incendi hanno devastato il Ponente ieri: uno a Dolcedo in frazione Santa Brigida (dove hanno lavorato un elicottero della Regione, la Forestale e i volontari) e uno a Borghetto d'Arroscia (che ha impegnato Vigili del fuoco, volontari e Forestale).

Incendio degli yacht a Portosole il marinaio non svela il mistero::Stava dormendo e quan...**Stampa, La (Sanremo)**

""

Data: **14/09/2012**

Indietro

INCHIESTA IERI IN COMMISSARIATO L'AUDIZIONE DELL'INDAGATO

Incendio degli yacht a Portosole il marinaio non svela il mistero [G.GA.]

SANREMO

Max Grybble, il marinaio, ieri assieme all'avvocato Anna Bruno

Stava dormendo e quando si è svegliato e ha visto che la barca era in fiamme è scappato. L'interrogatorio di Max Grybble, il giovane marinaio imbarcato sull'«Irbis», lo yacht dal quale è scaturito l'inferno di fuoco della notte del 29 agosto, non ha sciolto il mistero. Il giovane straniero, accompagnato dall'avvocato Anna Bruno, è stato sentito ieri pomeriggio in commissariato alla presenza del primo dirigente Ruggiero e del comandante della Capitaneria Betti.

In merito all'origine del rogo non ha saputo dare nessuna spiegazione anche se lui quella sera per farsi la cena il forno l'avrebbe utilizzato. Ma le rostelle e lo scenario di una cenetta romantica finita con l'affondamento di due maxi yacht del valore di qualche milione di euro, restano ricostruzioni fantasiose. Essendo al momento l'unico testimone l'indagine della procura potrebbe essere, perizie tecniche sui relitti a parte, ad un punto morto. Intanto, Grybble resta indagato per incendio colposo.

Da oggi a Savona l'invasione degli alpini::Benvenuti a Savona. N...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **14/09/2012**

Indietro

FINE SETTIMANA CON LE PENNE NERE E LE LORO FAMIGLIE PROVENIENTI DA TUTTE LE REGIONI

Da oggi a Savona l'invasione degli alpini

Alle 18,30 al Prolungamento lo stand gastronomico. Alle 21 canti e proiezioni al Priamar MICHELE COSTANTINI SAVONA

Le Penne nere nell'ultimo raduno in piazza Mameli

Benvenuti a Savona. Nella città dei Papi, della Torretta e della Campanassa, e dove ogni giorno la città si ferma in piazza Mameli, davanti al Monumento ai Caduti, per ricordare con 21 rintocchi, i morti delle due guerre mondiali. Bentornati alpini, provenienti da tutte le regioni italiane, la città di Savona è orgogliosa della vostra presenza e del vostro impegno di aiuto e solidarietà verso le popolazioni colpite dalle calamità, che quasi annualmente colpiscono il Paese. I campi base allestiti dall'Ana (Associazione Nazionale Alpini) per aiutare le persone colpite da terremoti e alluvioni, sono un esempio di professionalità, efficienza, ordine e pulizia che non ha uguali nel panorama degli aiuti e della solidarietà nazionale. E se, per riverdervi, come accade ormai dal 1974, è stato «necessario» il premio «L'Alpino dell'Anno», allora un plauso va all'Ana di Savona, che con impegno e capacità promuove ogni volta il raduno nazionale degli alpini nel capoluogo e nelle altre località della provincia.

Quest'anno però è anche l'occasione per celebrare gli 80 anni di fondazione dell'Ana savonese, che il 12 maggio 1932, dopo 10 anni trascorsi alle dipendenze della sezione di Genova, con la nascita della provincia di Savona, acquistava la completa autonomia. Numerose le iniziative intraprese dal sodalizio negli ultimi anni. Oltre al premio «L'Alpino dell'Anno» del 1974, nel 1992 nasce il coro sezionale «Monte Greppino» con una quarantina di elementi, mentre nel 1998 viene costituita l'Unità di Protezione Civile sezionale, anche se numerosi erano già stati gli interventi in aiuto al Friuli, Piemonte, Garfagnana, Dordogna e Valle d'Aosta. Dal 2000 l'impegno dei due presidenti, prima Accinelli e poi Gervasoni, è quello di trovare un punto d'incontro tra l'esperienza dei «veci» e la voglia di fare dei «bocia».

Prende il via il bollettino sezionale «Sempre Alpin» e tra gli avvenimenti importanti è da ricordare il 10^o Raduno del 1^o Raggruppamento internazionale, organizzato nel 2007 a Loano. Nel 2007 nasce la Fanfara Monte Beigua e un anno dopo il coro Ana «Alta Val Bormida». Quest'anno poi si celebrano anche i 140 anni della fondazione delle Truppe Alpine. Il premio «Alpino dell'Anno 2011» è stato assegnato all'alpino in congedo Mauro Tieppo dell'Ana di Varese, per aver salvato durante un incendio un anziano disabile e la sua badante; all'alpino in armi sergente Mirko Maddaleno del 2^o Reggimento Alpini Cuneo per aver sventato un'aggressione e aiutato le Forze dell'ordine a catturare i malviventi. E infine all'alpino in congedo Adriano Frignati dell'Ana di Varese, premiato con il Diploma di merito per il suo costante impegno sociale verso i giovani disabili e le persone bisognose dei Paesi del Terzo Mondo.

La grande festa degli alpini a Savona ha avuto il patrocinio della Regione, della Provincia e del Comune di Savona, quest'ultimo particolarmente impegnato per il probabile arrivo in città di oltre 3 mila presenze tra penne nere e accompagnatori. Già da ieri tra le vie del centro si vedevano a gruppi i primi arrivi, facilmente identificabili per la loro allegria e simpatia.

Una lotteria per finanziare le borse di studio::Per la prima volta lâ...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **14/09/2012**

Indietro

AEROCLUB

Una lotteria per finanziare le borse di studio **[B.T.]**

VILLANOVA D'ALBENGA

Per la prima volta l'Aeroclub ha organizzato una lotteria per raccogliere fondi da destinare alle borse di studio per giovani aspiranti piloti. Lo ha fatto insieme all'associazione Arma Aeronautica, sezione di Albenga, il Club Ruote d'Epoca Riviera dei Fiori e il 108^o Club Frece Tricolori. Con una prima parte della vendita dei biglietti è stata costituita ed assegnata la borsa di studio intitolata alla memoria del capitano pilota Valentino Jansa, ex pilota della P.A.N. «Frece Tricolori» che s'immolò sul suo velivolo nel cielo di Palmanova nel 1961 per evitare di cadere su una scuola. A lui è intitolato il 108^o Club Frece Tricolori di Albenga e ponente ligure.

La lotteria (i cui biglietti sono in vendita anche in questi giorni) pone le basi per consegnare le borse di studio e consentire a giovani meritevoli di conseguire l'Attestato di Volo e della Licenza di Pilota Privato d'Aeromobile, primi passi per proseguire nel mondo professionale aeronautico.

«Questa nuova iniziativa si aggiunge alle molteplici organizzate negli ultimi 40 anni, che hanno avuto anche lo scopo di aver salvaguardato la struttura aeroportuale, sviluppato l'aviazione. In questi anni sono stati formati qui oltre seicento piloti, di questi ben 150 sono diventati affermati professionisti, alcuni al top delle professionalità nazionale ed internazionale del settore», raccontano dall'Aero Club di Savona. Un aeroclub diventato nel tempo un punto di riferimento per gli appassionati, gli sportivi, per il turismo, la protezione civile, per chi utilizza il mezzo aereo per lavoro, per la promozione del territorio.

Primo premio della lotteria è un'autovettura Fiat Panda My 11.

Parcheggi e viabilità rivoluzionata per la domenica dedicata alla Pan.:Il conto alla rovesci...**Stampa, La (Savona)**

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

Qui Albenga

Parcheggi e viabilità rivoluzionata per la domenica dedicata alla Pan DANIELE STRIZIOLI

ALBENGA

Città delle torri Le Frece Tricolori ieri pomeriggio hanno provato le loro entusiasmanti esibizioni sopra Albenga

Il conto alla rovescia ha quasi raggiunto lo zero: si svolgerà domani l'attesa seconda edizione dell'Albenga Air Show.

Dopo la tappa imperiese di oggi, le Frece Tricolori vireranno sulla Città delle Torri con la promessa di uno spettacolare show aereo. A dire il vero, la Pattuglia acrobatica ha già fatto la conoscenza dei cieli ingauni grazie alle prove generali svoltesi ieri, e seguite, alle 18, da un ricco aperitivo offerto ai piloti dalla «Norcinoteca» di Vincenzo Bellissimo e dalla pizzeria «Il Candidato» di Alfredo Sesia, in Piazza San Michele.

La manifestazione vera e propria prenderà il via alle 15,30, per concludersi alle 17,30, e sarà seguita dal concerto della Fanfara dell'Aeronautica della I Regione Aerea, in Piazza Europa. In previsione dell'arrivo di decine di migliaia di persone, la direzione dell'evento ha elaborato un documento relativo a soccorso, parcheggi, viabilità e servizi supplementari. La cartina con l'ubicazione dei parcheggi è presente sul sito internet dell'Aero Club di Savona e del Comune, ed il giorno della manifestazione sarà distribuita all'uscita del casello autostradale o alla successiva rotatoria. Numerose anche le modifiche alla viabilità: la zona di territorio sulla sponda sinistra orografica del fiume Centa, compresa tra il tracciato ferroviario e il mare, sarà inibita al transito in accesso, dalle 14 sino a fine manifestazione; i varchi di accesso ed uscita dovranno essere vigilati da personale di Polizia Municipale e Protezione civile: sottopasso Lungocenta Croce Bianca; sottopasso via XXV Aprile; sottopasso Piazza Matteotti; tunnel via S. Gottardo; sottopasso Viale Che Guevara/ lungomare A. Doria.

All'interno di tale perimetro, sono state individuate alcune strade in cui sarà vietata la sosta ed il transito: Piazza Corridoni (tratto compreso tra il sottopasso ferroviario e il viale Italia); Viale Italia; Lungomare C. Colombo; Lungomare A. Doria; Lungo Centa Croce Bianca (tratto a mare del sottopasso ferroviario). Per le autovetture la via di uscita dalla zona mare sarà il tunnel di via XXV Aprile. Per la visione della manifestazione l'area designata è quella del molo compreso tra i bagni Ondina e la spiaggia libera antistante la via N. Sauro, nella quale saranno presenti i servizi igienici. Infine, il mercatino dell'antiquariato, previsto in viale Martiri, è stato spostato a domenica 29 settembre.

Per quanto riguarda eventuali soccorsi in mare: l'elicottero HH3F del Sar, dopo l'esibizione, si posizionerà nell'area alla foce del fiume Centa per assicurare il servizio di allarme. Per i soccorsi via terra, invece, saranno presenti servizi di Pronto soccorso sanitario: nella zona a nord del fiume Centa; tre postazioni sul lungomare (estrema zona nord, centrale, zona sud); zona a sud del fiume Centa. Ruolo importante sarà anche quello ricoperto da Radio Onda Ligure 101, che terrà informati gli ascoltatori con la cronaca dell'evento, con la situazione del traffico, dei parcheggi ed eventuali messaggi di emergenza.

ü'1

Sarà mercoledì l'incontro Lega-Pdl::E' stato convocato ...

Stampa, La (Verbania)

""

Data: 14/09/2012

Indietro

Caso Bendotti

Sarà mercoledì l'incontro Lega-Pdl [L. ZIR.]

E' stato convocato per mercoledì prossimo l'incontro tra Pdl e Lega Nord sul caso legato all'assessore del Carroccio Germano Bendotti. Sul tavolo della discussione la revoca delle deleghe di Protezione civile fatta dal presidente della Provincia Massimo Nobili all'assessore leghista, che è stato accusato di essere «inadatto a gestire la situazione». Il caso Bendotti era esploso subito dopo l'emergenza tornado che si è abbattuto sabato 25 agosto su Verbania. Le due segreterie dovranno trovare un'intesa per far rientrare la crisi, con la Lega da un lato che chiede la riassegnazione della delega a Bendotti e il presidente Nobili dall'altro che si è detto pronto a ridarle ma solamente a un altro assessore del Carroccio.

Croce Rossa, a Pallanza il giuramento militare::Oltre un centinaio di...**Stampa, La (Verbania)**

""

Data: **14/09/2012**

Indietro

DOMANI. DA TUTTO IL NORD ITALIA

Croce Rossa, a Pallanza il giuramento militare **[F. RU.]**

Oltre un centinaio di soldati e ufficiali del Corpo militare della Croce rossa italiana, provenienti da tutto il Nord d'Italia, giureranno domani a Pallanza. La cerimonia si svolgerà sul lungolago, in piazza Garibaldi, alle 10,30. L'iniziativa, a livello locale, è stata promossa dal Comitato provinciale della Cri e dal Nucleo arruolamenti e Attività promozionali del Corpo militare della Cri del Vco. Il Corpo militare della Cri ha lo status di ausiliario delle Forze armate e opera sia in Italia, nell'ambito delle attività di soccorso, che all'estero nelle missioni umanitarie e di pace. La scelta del giuramento sulle sponde del Lago Maggiore non è casuale. Il legame tra il Verbano ed il Corpo militare della Cri è iniziato nel 1907 con due ospedali da guerra allestiti in zona. Di Pallanza era il capitano medico della Cri, Oreste Del Buono; di Intra il tenente medico Luigi Pierantoni trucidato alle Fosse Ardeatine nel 1944. Alla cerimonia, che si avvarrà della presenza della Bandiera da guerra del Corpo, interverrà l'ispettore nazionale Gabriele Lupini. La fanfara del Corpo militare dopo la cerimonia terrà un concerto. Questa sera all'Isola dei Pescatori si terrà una cena a favore dei terremotati dell'Emilia.

L'autunno al Borgogna si apre con il Guercino::Ritorna al museo Borg...**Stampa, La (Vercelli)**

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

L'autunno al Borgogna si apre con il Guercino

Al museo. Tornano gli appuntamenti tra arte e musica nella pinacoteca L'opera ospite, Lucrezia, arriva dall'Emilia del terremoto: sarà presentata il 23 GIOVANNI BARBERIS

VERCELLI

Ritorna al museo Borgogna un ricco calendario di eventi, illustrati dal presidente Francesco Ferraris con la curatrice Cinzia Lacchia e lo staff museale. Si inizierà con una sorta di vincolo d'arte con la Pinacoteca di Cento: la presentazione di un'opera affidata al Borgogna fino al giugno del 2013, appartenente alla pinacoteca emiliana che ha subito il terremoto. L'illustrazione dell'opera ospite, Lucrezia di Guercino, sarà domenica 23 settembre dalle 16,30. Tra gli oratori, Suzanne Marriott della Fondazione Sir Denis Mahon di Londra, Nicholas Turner, storico dell'arte, e Fausto Gozzi, direttore della Pinacoteca Civica di Cento.

Venerdì 28 settembre alle 21, per La notte dei Ricercatori, Beethoven e i classici, con il pianista Massimiliano Génot ed interventi di Luigi Battezzato, docente dell'Ateneo vercellese. Sabato 29 settembre, dalle 10 alle 18, in collaborazione con il Museo del Territorio biellese: Un sentiero Rinascimentale da Vercelli a Biella. Verrà riproposto, domenica 30 settembre alle 16 con replica alle 21, il concerto Fabrizio De Andrè, la storia dietro ad ogni canzone.

Doppio appuntamento per domenica 7 ottobre. Dalle 10 alle 18 percorsi di cultura europea a Vercelli mentre alle 15,30 ritorna MerendArte dedicata ai bambini dai 5 ai 10 anni e alle famiglie, con un dolcissimo finale. Sabato 13 ottobre, apertura dalle 15,30 alle 19 in occasione della festa Ti ricordi di Porta Milano? Domenica 21 ottobre alle 15, il percorso L'Arte in tutti i sensi: profumi, gusti e suoni di un'opera d'arte, con degustazione. Domenica 28 ottobre, alle 17, il concerto dei laureati del Concorso Viotti. Domenica 4 novembre alle 16 e venerdì 9 novembre alle 21 ci saranno concerti con il Quartetto Lyskamm, il primo e con Simonetta Tancredi al pianoforte e Paolo Chiavacci al violino, il secondo. Nel secondo appuntamento di MerendArte, domenica 11 novembre alle 15,30, si andrà alla scoperta dei cibi raffigurati nei dipinti del museo, finale con merenda.

Domenica 18 novembre alle 17 lo spettacolo in forma teatrale «...come brace morente nella notte», tratto da Il ratto di Lucrezia di Shakespeare, con l'attrice Laura Croce ed il chitarrista Luigi Attademo. Vizi e virtù. Le tentazioni dell'Arte, domenica 25 novembre alle 15, un curioso viaggio con degustazione. Per concludere, due visite guidate: il 2 e il 16 dicembre alle 16.

Gli appuntamenti del 23 e del 28 settembre sono ad ingresso libero. Per i concerti del 30 settembre, del 28 ottobre, del 4 e del 9 novembre a cura della Società del Quartetto, la prenotazione è al numero 0161.255575. Prenotazione obbligatoria per MerendArte, al tel. 0161.252764.

3 Voci**per presentare l'opera ospite al Borgogna Lucrezia di Guercino****28 settembre****il secondo incontro al museo Borgogna per la Notte dei ricercatori**

i bambini che muoiono per il pil

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 15/09/2012

Indietro

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

I BAMBINI CHE MUOIONO PER IL PIL

Costruivano le scarpe che portiamo ai piedi, a poco prezzo anche quelle. Costruivano i giocattoli che riempiono le stanze dei nostri figli e nipoti, forse qualcuno costruito proprio da quei bambini-operai soffocati dal fumo e carbonizzati dalle fiamme. Bambini tra i 9 e i 15 anni, affittati o ceduti dai genitori dei villaggi poveri della campagna, caricati su camion e portati a lavorare in città 12 ore al giorno, per pochi spiccioli, a temperature di 35 gradi, in condizioni ambientali e di sicurezza disumane, nutriti malamente e messi a dormire in capannoni-ghetto privi di servizi igienici. Piccoli schiavi produttori di vestiti, di scarpe, di bambole, fonti di gioia per noi e di incubo per quei ragazzi. In quelle fabbriche, prive di uscite di sicurezza e di qualsiasi mezzo antincendio, vi lavoravano soprattutto donne e bambini. Nella fabbrica thailandese di giocattoli i lavoratori erano perquisiti all'uscita da guardie pagate per scoraggiare i furti. Anche il giorno dell'incendio, nonostante le fiamme che avanzavano, le guardie sulle porte avevano il compito di bloccare chi scappava e di perquisirlo prima di lasciarlo uscire, mentre il fuoco divampava, il fumo avvelenava l'aria, le donne e i bambini cadevano come birilli e bruciavano come le bambole che stavano costruendo. Nella fabbrica pakistana di vestiti, i morti lavoravano per lo più nell'interrato dove sono stati soffocati dal fumo. Nell'edificio mancavano totalmente uscite di sicurezza ed estintori, le porte erano sbarrate ed anche le finestre erano bloccate da sbarre di metallo, così la fabbrica si è trasformata in una trappola mortale per chi stava dentro. A Lahore, nella fabbrica di scarpe, l'incendio è scoppiato quando la corrente è saltata e qualcuno ha cercato di avviare il generatore: le scintille hanno incendiato i solventi e le colle usati per le calzature e per gli operai non c'è stato più scampo. Le sostanze chimiche e il generatore erano nel garage, la principale via di uscita dalla fabbrica. I pompieri hanno dovuto aprire dei buchi nei muri per soccorrere i sopravvissuti. Mentre le nazioni ricche hanno stabilito perfino le grandezze minime delle uscite di sicurezza e il numero minimo di porte per singolo luogo di lavoro, destinando migliaia di persone alla prevenzione degli incendi, le nazioni povere lasciano morire nelle fabbriche, tra le fiamme e l'assoluta mancanza di sicurezza e di controlli, centinaia di donne e bambini. Ma purtroppo parte del benessere del primo mondo, della nostra alta qualità della vita, si basa sul malessere degli altri, sulla bassa qualità di chi lavora (per noi) nel terzo mondo. Se possiamo comprare vestiti, scarpe e giocattoli a poco prezzo è anche perché c'è laggiù chi lavora a 30 euro al mese per produrli, in condizioni disumane, rischiando quotidianamente la salute e la stessa vita. E giusto allora chiedersi cosa succederà il giorno in cui anche gli operai delle fabbriche di bambole thailandesi, di tessuti e di scarpe pakistane, delle piantagioni di caffè brasiliano, delle fabbriche di componenti elettronici asiatici, delle miniere africane, dei call center indiani, chiederanno di non morire più nell'incendio delle loro fabbriche, di avere condizioni di lavoro più umane, uno stipendio dignitoso, una casa, una scuola per i loro figli, due pasti al giorno e la possibilità di comperare anche loro vestiti, scarpe e bambole. Chissà cosa succederà cioè il giorno in cui chiederanno che la torta della ricchezza mondiale venga divisa un po' più equamente e qualcuno dovrà cominciare a rinunciare a qualcosa. A meno che quel giorno non sia già arrivato e la grave crisi che stiamo vivendo oggi non sia altro che il primo segnale di quel cambiamento. Giuseppe Parolari ©RIPRODUZIONE RISERVATA

strada della val campelle aperta, ma solo nel weekend

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 15/09/2012

Indietro

SCURELLE

Strada della val Campelle aperta, ma solo nel weekend

SCURELLE Sono cominciati già ieri mattina i lavori per sistemare e mettere in sicurezza la strada della val Campelle nel punto interessato dalla grossa frana staccatasi giovedì attorno alle 7 del mattino. Una pioggia di massi da 300 metri cubi che per puro miracolo non ha centrato qualcuno. La strada, infatti, è particolarmente trafficata nei mesi estivi, con case di montagna ancora abitate e malghe caricate. Proprio una mandria di bestiame stava scendendo a valle nemmeno 5 minuti prima della caduta dei massi, mentre in senso opposto viaggiavano alcuni cacciatori. «Bisogna accendere un cero alla Madonna», commenta il sindaco Fulvio Ropelato, che si è subito attivato per far liberare quanto prima l'arteria. E forse non è un caso che il capitello della madonnina delle Cenge si trovi a qualche metro dalla strada comunale, dove si sono fermati i massi più piccoli, del diametro di un metro. Quelli più grossi invece hanno continuato a rotolare nell'orrido sottostante. Ieri una squadra di rocciatori ha lavorato ininterrottamente per mettere in sicurezza la parete da dove è partita la frana e liberare la strada dai sassi. Strada che è stata riaperta ieri alle 18 fino alle 7 di lunedì mattina per consentire agli esercizi ricettivi di lavorare nel fine settimana, ma anche la "desmontegada" di circa 200 bovini ancora presenti nelle malghe. La strada, infatti, conduce al rifugio Crucolo ma anche a malga Conseria, ai rifugi Carlettini, Caldenave e Conseria, all'albergo Sat Lagorai e all'agritur Casarina. «Da lunedì sarà nuovamente chiusa per una settimana, in modo da eseguire il grosso dei lavori, il disaggio delle pareti dove sono ancora presenti massi sporgenti e pericolosi. Sarà necessario consolidarli e metterli in sicurezza e ripristinare le reti paramassi e bonificare il bosco», spiega Ropelato. (m.c.)

ü'1

in un concerto la solidarietà all'emilia

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

SARNONICO

In un concerto la solidarietà all Emilia

SARNONICO Oggi, alle 20.30, nella chiesa pievana di San Lorenzo ci sarà spazio per il concerto di solidarietà con l Emilia e le popolazioni emiliane intitolato «Le note stonate del terremoto». I due cori «Audiemus» di Cavareno e «Cantiamo con gioia» (coro giovanile parrocchiale di Saronico) hanno pensato di offrire un momento di riflessione e di condivisione dopo le ripetute scosse registrate in Emilia alla fine della scorsa primavera. Per fare ciò, i ragazzi del coro giovanile hanno incontrato Cristina Martini, originaria di Saronico ma abitante da molti anni a Cento (in provincia di Ferrara), che ha raccontato le emozioni forti vissute in prima persona durante e dopo il terremoto. «E' stato un racconto molto semplice ma ricco di angoscia, terrore, paure, insicurezza... dice Michele Marchioro, responsabile del coro giovanile di Saronico e tra gli organizzatori della serata - Mi ha colpito una frase che spiega la sua situazione quando ha detto: Una cosa è vedere in televisione i danni causati dal terremoto, un'altra è viverlo di persona. E' terribile, un'esperienza che ti cambia la vita». L'incontro con la signora Martini è stato registrato in video e gli spezzoni più significativi del filmato verranno proiettati stasera nell'intervallo delle canzoni, assieme a significative immagini del terremoto. Ricordando, appunto, che un conto è vederlo in video, un altro sentirlo sotto i piedi con il terrore che dura minuti interminabili. L'entrata è ad offerta e tutto il ricavato verrà devoluto a un'associazione di volontariato di Cento, la cittadina la cui chiesa crollata sotto i colpi del sisma è stata uno dei tragici emblemi del sisma, con il parroco rimasto sotto le macerie. (g.e.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

moena, ecco le baite rinnovate

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

- *Provincia*

Moena, ecco le baite rinnovate

Toac, Colvere e Campo d Orso: i lavori del Comune per la ristrutturazione del patrimonio in quota di Gilberto Bonani wMOENA Venerdì prossimo è in programma l inaugurazione delle baite Toac, Colvere e Campo D Orso. L appuntamento è fissato in località Colvere, Alpe Lusia, per le ore 12. Seguirà la benedizione del Bait de Colvere alla presenza dei rappresentanti del comune di Moena e della Forestale. Infine pranzo tipico per i presenti. Tutta la popolazione è cordialmente invitata a partecipare previa iscrizione presso l Ufficio Segreteria del Comune entro le ore 12 di giovedì 20 settembre. In caso di maltempo l inaugurazione verrà rinviata a data da destinarsi. La Giunta comunale ha già stanziato 1.500 euro per la manifestazione che conclude in maniera ufficiale i lavori da tempo programmati. Da anni l amministrazione ha varato un piano per la risistemazione degli antichi edifici in legno di sua proprietà presenti sul territorio comunale. La baita Toac si trova alle pendici del Latemar e stava per crollare sotto il peso degli anni. Era un tipico rifugio utilizzato dai cacciatori. Il complesso di Colvere, composto da tre costruzioni era andato in fumo nella notte tra il 19 e il 20 agosto 2011. Un incendio devastante le cui cause sono ancora tutte da chiarire. Il 7 luglio 2011, era stato approvato il progetto esecutivo di ristrutturazione per un costo complessivo di 63 mila 511 euro di cui 48 mila701 per lavori da appaltare e 14 mila 809 per somme a disposizione. Dopo il furioso incendio l'amministrazione aveva confermato la volontà di proseguire nell'impegno edificatorio. Il progetto quindi è stato rivisto: infatti non si trattava più di una manutenzione straordinaria, ma di ricostruzione a tutti gli effetti. Ora il costo complessivo dell intervento è stato di 79 mila 968 euro (59 mila 216 euro per lavori in appalto e 20 mila 752 a disposizione). La baita di Campo d Orso si trova nei pressi del centro del fondo Alochet, al passo S. Pellegrino. Faceva parte di una malga ormai ridotta a un cumulo di sassi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

il caso costa concordia alla sala demattè

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: **17/09/2012**

Indietro

GIOVEDÌ A RAVINA

Il caso Costa Concordia alla sala «Demattè»

RAVINA Giovedì 20 settembre, alle 20.30, in sala Claudio Demattè, la delegazione di Trento della Lega Navale Italiana in collaborazione con l'Associazione Marinai d'Italia proporrà un incontro su: I palombari della Marina Militare dal 1849 all'evento Concordia. Interverrà il capitano di corvetta Giampaolo Trucco che illustrerà temi di grande interesse per subacquei e non, quali l'organizzazione dei reparti subacquei della Marina, la formazione, le tecniche, le attrezzature e le attività svolte, in particolare sarà descritto il recente intervento di protezione civile sulla nave da crociera Costa Concordia.(g.m.)

Scarica di sassi in val di Fassa, tre feriti

Scarica di sassi in val di Fassa tre feriti - Cronaca - Trentino Corriere Alpi

Trentino Online

""

Data: **15/09/2012**[Indietro](#)

Scarica di sassi in val di Fassa, tre feriti

Dei massi si sono staccati sul piz Ciavezes, probabilmente a causa del maltempo

[montagna](#) [soccorso alpino](#) [feriti](#)

TRENTO. Scarica di sassi, questa mattina, poco prima delle 10 sul piz Ciavezes in val di Fassa, al confine con l'Alto Adige. Dei massi si sono staccati dalla parete, colpendo delle cordate alla base delle vie alpinistiche la Grande Micheluzzi, Baci da Honolulu, Roberta 83. Probabilmente a causa del maltempo di questi giorni.

Tre le persone colpite dai sassi e ferite. Due sono state portate con l'elicottero all'ospedale Santa Chiara di Trento, il terzo è stato accompagnato a valle dagli uomini del soccorso alpino con un trauma alla schiena.

I feriti più gravi sono un ragazzo di 18 anni altoatesino di Bolzano, con una frattura scomposta all'omero sinistro e un tedesco di 41 anni con una frattura alla spalla destra e lesioni da taglio. Sul posto gli uomini del soccorso alpino per evacuare i feriti.

15 settembre 2012

Val di Fassa: scarica di sassi sulla cordata, tre feriti

Val di Fassa: scarica di sassi sulla cordata

Trento Today.it

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

Val di Fassa: scarica di sassi sulla cordata, tre feriti

Dei massi si sono staccati dalla parete, colpendo delle cordate alla base delle vie alpinistiche la Grande Micheluzzi , baci da Honolulu, roberta 83

di Redazionale 15/09/2012

Invia ad un amico

alpini**Luogo**

Canazei +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Canazei"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Canazei"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...**Tema**

incidenti in montagna +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "incidenti in montagna"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "incidenti in montagna"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Scarica di sassi, questa mattina, poco prima delle 10 sul piz Ciavezes in val di Fassa, al confine con l'Alto Adige. Dei massi si sono staccati dalla parete, colpendo delle cordate alla base delle vie alpinistiche la Grande Micheluzzi , baci da Honolulu, roberta 83, probabilmente a causa del maltempo di questi giorni. Tre le persone colpite dai sassi e ferite. Due sono state portate con l'elicottero all'ospedale Santa Chiara di Trento, il terzo è stato accompagnato a valle dagli uomini del soccorso alpino con un trauma alla schiena. I feriti più gravi sono un ragazzo di 18 anni altoatesino di Bolzano, con una frattura scomposta all'omero sinistro e un tedesco di 41 anni con una frattura alla spalla destra e lesioni da taglio. Sul posto gli uomini del soccorso alpino per evacuare i feriti.

Annuncio promozionale

passeggiata giorgione, anteprima della maratona castellana

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

ATLETICA: TUTTE LE MARCE DEL WEEK END

Passeggiata Giorgione, anteprima della Maratona Castellana

Fra la Piave e la Negrisia, fino alla città del Giorgione, passando per le pendici del Pizzoc. Le marce di questo weekend offriranno ai podisti di casa nostra una scelta di paesaggi e luoghi per tutti i gusti. Si parte stasera, sabato, alle 18, per la 25esima Caminata tra la Piave e la Negrisia. Il via dagli stand della Pro Loco di Cimadolmo, presso gli impianti sportivi del paese. La marcia, non competitiva, sarà proposta in due percorsi, da 5 e da 10 chilometri, per la maggior parte all'interno delle grave del Piave. Quasi tutto sterrato, dunque, per i podisti, che andranno a toccare le Grave di Papadopoli, l'isola formatasi all'interno dell'alveo del Piave in seguito a un'alluvione che suddivise il corso del fiume in due rami, con un'estensione totale di 750 ettari coltivati in prevalenza a vitigni e asparago bianco. Domenica mattina coloro che vorranno andare di corsa si dovranno spostare a Castelfranco, per la 34esima Passeggiata del Giorgione, organizzata da Pro Loco Castelfranco Veneto in collaborazione con Avis, Cai, Radio Club Brancaleone, protezione civile Ana, Ana, protezione civile Carabinieri in congedo, cooperativa sociale Via Vai. La partenza è fissata in piazzetta XXIV maggio, sotto la torre civica, alle 8,30 per i percorsi lunghi di 21 e 30 chilometri, alle 9 per i percorsi di 4, 7 e 12 chilometri. L'arrivo sarà invece in piazza Giorgione. Ben cinque dunque i chilometraggi che potranno essere scelti da podisti e camminatori, sia da bimbi e famiglie, sia da coloro che sceglieranno i due percorsi più lunghi, buon allenamento in vista della prossima Maratona della Castellana (30 settembre). Per tutti ci sarà il giro perimetrale delle mura civiche di Castelfranco, poi i percorsi di 12, 21 e 30 si dirigeranno verso la campagna castellana. Domenica si corre anche a Fregona, dove la non competitiva di 6 a 12 chilometri e il nordic walking coloreranno le pendici di Pizzoc e Cansiglio insieme al Pizzoc Trail e al Troi dei Cimbri, trail rispettivamente di 22 e 55 chilometri. Ad organizzare l'evento è la Pro Loco di Fregona in collaborazione con altre associazioni locali. I trail prenderanno il via davanti al municipio di Fregona alle 6 per i 55 chilometri e alle 7.30 per i 22 chilometri, mentre i minitrail di 6 e 12 chilometri e il nordic walking sui 12 chilometri alle 9. Si passerà per le bellissime grotte del Caglieron. Salima Barzanti

nardi: nuova scuola, servono sei milioni

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

COL SAN MARTINO

Nardi: «Nuova scuola, servono sei milioni»

FARRA DI SOLIGO «L'ipotesi di realizzare una nuova scuola primaria per Col San Martino in località Le Pergole non è mai stata abbandonata. E se qualcuno mi porta 6 milioni di euro sono disposto a trasferire lì, lontano dal traffico della Sp32, anche la scuola media di via Brigata Mazzini». Il primo cittadino di Farra di Soligo, Giuseppe Nardi, non accetta lezioni e bacchettate sulle dita da parte di Dino Girardi, ex assessore all'istruzione, poi candidato sindaco e oggi membro della commissione urbanistica, sulla recente chiusura per ragioni di sicurezza di una parte (ingresso e mensa) del plesso scolastico di via Treviset. «Di una nuova scuola elementare per Col San Martino si parla da almeno una ventina d'anni», precisa il sindaco, «quindi, anche Girardi, assessore della giunta Arman dal 1999 al 2004, rientra a pieno titolo tra coloro che potevano intervenire sul rischio sismico degli edifici scolastici comunali. Anzi, forse Girardi, in assenza del patto di stabilità e con una situazione economica generale più favorevole, in quegli anni avrebbe potuto fare molto di più delle amministrazioni seguenti». Polemiche a parte, Giuseppe Nardi sottolinea che sono allo studio due-tre ipotesi per realizzare una nuova scuola primaria nella frazione, compresa quella cara a Girardi di edificarla sui lotti di proprietà comunale in località Le Pergole, all'ombra del santuario di San Martino, lungo via Canal Vecchio. «La recente sentenza sul ripristino delle proprietà di Maria Rosa Tormena lungo via Brigata Mazzini, in prossimità della piazza del mercato», aggiunge il sindaco di Farra di Soligo, «getta un'ombra sull'ipotesi di un accorpamento tra scuola media e scuola elementare. Ma non mi offendo se, stretto tra patto di stabilità e spending review, le minoranze mi offrono le soluzioni ai problemi del paese». (g.z.)

storga, festa per 1.500 scout

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **16/09/2012**

[Indietro](#)

AGESCI, OGGI IL CLOU

Storga, festa per 1.500 scout

Milleduecento ragazzi dagli 11 ai 16 anni provenienti da tutta la regione Veneto, trecento capi, una macchina organizzativa in moto da mesi e una location come il parco dello Storga che si trasforma nella «capitale» degli scout. È iniziata ieri la due giorni dei «Guidoncini Verdi», l'evento regionale organizzato dall'Agesci per premiare le migliori attività realizzate nel corso dell'anno dalle squadriglie, i piccoli gruppi formati da ragazzi dello stesso sesso ma di diverse età. L'evento finale dell'edizione 2012 dei «Guidoncini Verdi» culminerà con la consegna dei riconoscimenti ai ragazzi. La cerimonia è in programma oggi a partire dalle 14. I momenti plenari si svolgono nel prato antistante gli uffici di Sant'Artemio, dove è stato realizzato anche l'alzabandiera usando solamente tronchi, cordino e tanta abilità. Ieri l'arrivo dei ragazzi, che stanotte hanno dormito in tenda, e l'avvio delle attività conclusesi con uno spettacolo teatrale serale. Oggi il clou con la presentazione delle specialità da parte dei ragazzi e le premiazioni. In campo per la logistica la pattuglia regionale di protezione civile e gli adulti del Masci. (ru.b.)

disgelo nella maggioranza serve unico metodo politico

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **16/09/2012**

[Indietro](#)

FORZA CONEGLIANO

Disgelo nella maggioranza «Serve unico metodo politico»

CONEGLIANO Settimana calda per la maggioranza: giovedì approda in consiglio la mozione di sfiducia al vicesindaco Basciano e domani sera si dovrà scegliere il presidente della commissione cultura. Il rischio di una nuova spaccatura, in questo caso, è alto. Dopo l'accordo saltato sull'elezione del presidente della commissione urbanistica non si esclude il bis. L'intesa non è ancora stata trovata e l'episodio di giovedì, con Forza Conegliano che ha deciso di non presentarsi in aula, ha acceso ancor più il terremoto già in atto nella maggioranza. Terremoto legato al caso dei rimborsi che sarebbero stati pagati in eccesso ai datori di lavoro dell'ex sindaco Alberto Maniero e a quello del vicesindaco Pietro Basciano raggiunto 2 volte dai vigili al mare per firmare dei documenti urgenti mentre avrebbe dovuto sostituire il sindaco in città. Forza Conegliano, ribadisce il «pieno appoggio al sindaco Floriano Zambon», e sottolinea che l'episodio di giovedì scaturisce «solo ed esclusivamente dalla volontà che in seno alla maggioranza si applichi, in ogni momento, un unico metodo politico, trovato il quale l'amministrazione avrà davanti a sé 5 anni di piena armonia». (r.z.)

stella alpina, coro di voci solidali

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: **16/09/2012**

[Indietro](#)

SERATA PER i terremotati a casuMARO

Stella Alpina, coro di voci solidali

Coro Stella Alpina di Treviso e Orchestra Città di Ferrara Sala Polivalente di Casumaro, oggi ore 20.45

Il Coro Stella Alpina di Treviso ha adottato il comune di Mirabello (FE), tra i paesi più danneggiati in seguito al sisma che ha colpito l'Emilia a maggio. Dopo il concerto svoltosi di solidarietà svoltosi a Treviso nel luglio scorso, Mirabello oggi ricambia l'amicizia trevigiana con un secondo concerto, che si terrà stasera organizzato da quattro parrocchie (Casumaro, Mirabello, Sant'Agostino e San Carlo) con il Lions Club Argelato - San Michele. Vi partecipano molti dei protagonisti del concerto trevigiano: il Coro Stella Alpina (foto), il tenore Francesco Grollo, il compositore Francesco Sartori e il direttore Diego Basso, che sarà sul podio dell'Orchestra Città di Ferrara e non della Filarmonia Veneta. La regia dell'evento è stata curata da Anna Sarturani e Sauro Campioni. Lo spettacolo è a ingresso a pagamento e il ricavato sarà destinato alla ricostruzione di edifici pubblici di Mirabello, tra cui la chiesa, gravemente danneggiata dal terremoto.

castelfranco: la piave conquista le mura

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: 17/09/2012

Indietro

LUNEDÌ, 17 SETTEMBRE 2012

- Sport

Castelfranco: La Piave conquista le mura

A Fregona s impone Giovannelli. La Pizzoc Trail va a Dei Svaldi. Fregona, Couqrati e Golin dettano legge a Cimadolmo. Oltre 2.500 podisti hanno scelto la 34esima Passeggiata di Giorgione a Castelfranco per passare una domenica di festa tra sport, socialità, un po' di fatica e tanta allegria. A fare da contorno uno splendido sole ancora estivo. I podisti hanno prosciugato più di mille litri di bevande, tra acqua, the e aranciata. Una fiumana di persone ha dunque gioiosamente e sportivamente invaso Castelfranco, per partecipare all'evento podistico organizzato da Pro loco di Castelfranco Veneto in collaborazione con Avis, Cai, Radio Club Brancaleone, protezione civile Ana, Ana, nucleo protezione civile dei Carabinieri, cooperativa sociale Via Vai. Il via dalla piazzetta XXIV maggio, nei pressi della torre civica. Per tutti il giro perimetrale delle mura civiche di Castelfranco, poi i percorsi di 12, 21 e 30 si sono inoltrati nella campagna castellana. I due più lunghi, di 21 e 30 chilometri, hanno sfiorato la villa settecentesca Ca' Amata, attraversando poi San Floriano e San Giorgio, per arrivare fino all'argine del Muson dei Sassi. Infine l'arrivo festoso in piazza Giorgione. Ben 25 i gruppi partecipanti: il più numeroso, il club "Amici del cuore" di Castelfranco con 150 componenti ha vinto un rasaerba, il secondo, l'Avis di Castelfranco con 143 e il terzo "Cosmo Carrozzeria Castellana" con 100 elementi hanno ricevuto una bicicletta. Il gruppo da più lontano "La Piave" è venuto da Susegana ed essendosi classificato sesto, oltre alla bicicletta ha portato a casa anche un ricco pacco alimentare. Un grazie particolare, oltre che a tutti i collaboratori, è stato riservato dal presidente della Pro Loco, Gaetano Sartoretto, ai vigili urbani. Si è andato di corsa anche a Fregona, dove ad animare le pendici di Pizzoc e Cansiglio e a lambire le grotte del Caglieron sono stati i partecipanti del minitrail di 6 a 12 km e del nordic walking, ma anche di Pizzoc Trail (22 km) e Troi dei cimbri (55 km). Speaker dell'evento organizzato da Pro loco di Fregona in collaborazione con altre associazioni locali, Alex Geronazzo. Il minitrail ha raccolto 1.040 iscritti oltre a una quarantina di appassionati della camminata nordica. Nella 6 km, tra i ragazzi nati entro il 1998, primo Yoseph Zanchetta, seguito da Edoardo Moresco e Francesco Citron, in campo femminile prima Anna Corai, seconda Elisa Falsarella e terza Sara Saccon. Nei 12 km i più veloci sono stati Giuliano De Zanet (seguito da Alberto Deriz e Andrea De Martin) e Diana Zuccato (sul podio Moira Lorenzon e Mariangela Marsura). Tra i gruppi più numerosi Laghetti di Savassa, scuola primaria di Fregona e Lepri di Sarano. Ben 203 i partecipanti dei Troi dei Cimbri: primo Nicola Giovannelli, secondo Andrea Moreton e terzo Massimo Tagliaferri. Tra le donne vittoria ex aequo tra Alessandra Carlini e Gill Fowler (a seguire Giuliana Rigoni). Tra i 140 partecipanti del Pizzoc Trail, primo Oscar Dei Svaldi (secondo Francesco Rigodanza e terzo Federico Pianca) e Anna Pedevilla (poi Sara Tomè e Silvia Rampazzo). Sabato sera si è tenuta a Cimadolmo la 25esima caminata fra la Piave e la Negresia, organizzata dalla Pro loco di Cimadolmo. Successo di partecipanti, in un percorso naturalistico mozzafiato, con le grave di Pappadopoli. I gruppi più numerosi sono stati Biancade, 2torri Vazzola e Poiana Trichiana. Nei 5 km vittoria di Roberto Fregona (seguito da Marco Bettin e Alberto Pagotto) e Elena Zerbato (seguito da Giulia Minighin e Luana Rasera), nei 10 di Mohamed Couqrati (sul podio Flavio Olto e Lucio Fregona) e Mara Golin (a inseguire Monia Capelli e Fransisk Kasparova). Salima Barzanti

Continuano le ricerche di Gabriele Fontana

Provincia - Soccorsi al lavoro per cercare Gabriele. A Malnate la base operativa | Varese Laghi | Varese News

Varesenews

""

Data: **15/09/2012**

Indietro

Soccorsi al lavoro per cercare Gabriele. A Malnate la base operativa

I vigili del fuoco hanno attivato il "piano provinciale di ricerca" in collaborazione con le altre forze di soccorso. La base operativa è stata allestita in via Gorizia

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Sono riprese a pieno ritmo le ricerche di Gabriele Fontana, l'uomo di Bisuschio scomparso da una settimana senza lasciare tracce. Come da prassi è stato attivato questa mattina il piano provinciale di ricerca che vede impegnate tutte le forze di soccorso tra cui vigili del fuoco, protezione civile e 118. La base operativa è stata allestita a Malnate in via Gorizia poco distante dalla ferrovia della Valmorea. Da lì partiranno le squadre che passeranno in rassegna i dintorni e i comuni vicini, coordinati dagli organizzatori delle ricerche.

(Foto di repertorio)

Intanto i famigliari hanno diffuso la foto e la descrizione dello scomparso. È alto un metro e settanta, ha i capelli castano scuro, occhi castani ed è di corporatura media. Da sabato 8 settembre non dà notizie di sé. L'ultima volta che è stato visto stava allontanandosi da casa con la sua moto, uno scooter Honda Pantheon grigia targata AJ 93553. Quando è uscito era vestito con un paio di jeans blu, una maglia nera con disegni nella parte anteriore e scarpe da tennis. Con sé non aveva né documenti né soldi. I parenti hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri di Arcisate.

Chi lo avesse visto e fornire indicazioni utili può telefonare al cell. 340 6958320 o scrivere alla mail paolofontana_015@fastwebnet.it

15/09/2012

redazione@varesenews.it

Corso per diventare bagnino

Varese - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews

"Corso per diventare bagnino"

Data: **16/09/2012**

[Indietro](#)

Corso per diventare bagnino

Le lezioni a cura della Società Nazionale di Salvamento

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Per far fronte alle numerose richieste di bagnini da parte di impianti sportivi e balneari della provincia, la sezione provinciale di Varese della Società Nazionale di Salvamento organizza a Varese un nuovo corso per il conseguimento del brevetto professionale di bagnino di salvataggio - assistente bagnanti.

La prova di nuoto di ammissione, gratuita ed aperta ad ambo i sessi dai 16 ai 55 anni, avrà luogo lunedì 1 ottobre 2012 alle ore 21.15 presso la piscina del Centro Sportivo Laguna Blu in via Garoni 7 (zona Gaggianello) - Varese

Il corso si articola in diverse lezioni teoriche e pratiche in piscina, dove si insegnano le varie nuotate e le tecniche di salvataggio, in prove di voga e di arti marinesche sul lago Maggiore e in esercitazioni di pronto soccorso e di rianimazione con l'assistenza di medici della Croce Rossa Italiana.

L'inizio delle lezioni è fissato per la settimana seguente alla prova di ammissione.

Con l'esame finale, davanti a una commissione presieduta da un Ufficiale della Guardia Costiera si acquisisce un'abilitazione professionale valida per piscine, acque interne e mare, in Italia e all'estero, che consente di operare anche come Guardia Costiera Ausiliaria in collaborazione con le capitanerie di Porto e con la Protezione Civile.

In questa veste i bagnini della "Salvamento" svolgono attività di sorveglianza sulle spiagge balneabili marine e lacustri e di assistenza a manifestazioni sull'acqua e a gare di nuoto, vela e canottaggio.

Il brevetto, legalmente riconosciuto dai Ministeri competenti, offre prospettive di lavoro nelle piscine pubbliche e private, nei villaggi turistici e negli impianti balneari al mare e sui nostri laghi.

L'iniziativa è patrocinata dalla Provincia di Varese e dal Comune di Varese nell'ambito del "Progetto Acque Sicure" promosso durante l'estate anche con la divulgazione di prontuari per i bagnanti e per i natanti.

Per informazioni: 0332 - 520430

16/09/2012

Da lunedì 17 settembre di nuovo attiva Area C

Milano - | Lombardia | Varese News

Varesenews

"Da lunedì 17 settembre di nuovo attiva Area C"

Data: **16/09/2012**

[Indietro](#)

Da lunedì 17 settembre di nuovo attiva Area C

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 7.30 alle 19.30; giovedì dalle 7.30 alle 18

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Domani, lunedì 17 settembre, a Milano riparte Area C. Dalle 7.30 alle 19.30 dei giorni feriali (giovedì, 7.30-18) per entrare in auto nella Ztl Cerchia dei Bastioni, attraverso uno dei 43 varchi che la delimitano, sarà nuovamente necessario attivare un tagliando d'ingresso entro la mezzanotte del giorno successivo all'accesso. Il tagliando, del valore di 5 euro, è uguale per tutti i veicoli, ad eccezione di quelli dei residenti, dei veicoli di servizio e delle categorie esentate.

I residenti e assimilati potranno continuare a usufruire degli accessi gratuiti non utilizzati durante i primi sei mesi di provvedimento (all'atto della registrazione ogni residente ha ricevuto 40 ingressi gratuiti) oppure, qualora li avessero terminati, potranno attivare i tagliandi agevolati a loro riservati del valore di 2 euro. Fino al 26 luglio, il traffico dei residenti era calato del 25% e il 62% non supererà la soglia dei 40 ingressi gratuiti annuali.

I veicoli di servizio, a loro volta, potranno continuare a scegliere tra l'opzione di tagliando a 5 euro con due ore di sosta su strisce blu, acquistabile presso uno dei 500 parcometri in città, oppure a 3 euro per il solo accesso ad Area C. Sia i residenti sia i veicoli di servizio, qualora non l'avessero ancora fatto nei primi sei mesi, hanno l'obbligo di registrarsi per accedere alle agevolazioni a loro riservate.

Completamente esentate dal pagamento alcune categorie: tra cui, moto e motorini, veicoli elettrici, veicoli per il trasporto di persone con disabilità, veicoli per il trasporto di persone sottoposte a cure salvavita o che si devono recare al pronto soccorso, sia che si tratti di una struttura interna alla Ztl Cerchia dei Bastioni sia che l'ospedale si trovi all'esterno, nel caso di un residente in Area C. Fino alla fine della sperimentazione, inoltre, sono esentati anche i veicoli ibridi, a metano, bifuel e Gpl.

Avranno, invece, nuovamente divieto d'accesso nel centro di Milano, negli orari di attivazione del provvedimento, i veicoli benzina Euro 0 e i diesel Euro 0, 1, 2 e 3. Fanno eccezione, solo per quest'ultima categoria e fino a fine sperimentazione, i veicoli dei residenti, i veicoli trasporto cose per servizi di pubblica utilità e a favore delle residenze e i bus turistici. Derogati anche, con qualsiasi motorizzazione, i veicoli per il trasporto di persone con disabilità e per il trasporto di persone sottoposte a cure salvavita o che si devono recare al pronto soccorso. Divieto d'accesso, infine, anche per i veicoli con lunghezza superiore ai 7,5 metri.

ATM conferma il piano di potenziamento dei mezzi di trasporto pubblico a sostegno di Area C, così come aveva già predisposto lo scorso gennaio per la partenza della congestion charge. Da lunedì 17 settembre potranno viaggiare circa 75.000 passeggeri in più grazie all'incremento dei mezzi pubblici sia in superficie sia in metropolitana. Il potenziamento riguarda tutta la città, dal centro alla periferia e viceversa: dalla linea metropolitana rossa (M1), che avrà 2 treni in più, alla gialla (M3) con un treno in più, fino all'estensione dell'orario di punta su tutte e tre le linee del metrò, fino alle 10 del mattino (anziché fino alle 9), con circa 32 corse in più al giorno in totale sulla rete metropolitana. Anche le linee di superficie saranno potenziate, con 252 corse in più complessivamente, in particolare sulle linee di tram 3, 15, 24 e 27 e degli autobus 39, 50, 54, 61, 70 e 94. Inoltre, personale ATM sarà presente sulle banchine e ai mezzanini delle stazioni più utilizzate della metropolitana per dare indicazioni e assistenza ai passeggeri. Attivi, infine, tutti gli strumenti di informazione del sistema Infomobilità, per fornire in tempo reale eventuali dettagli sul servizio di trasporto pubblico ai passeggeri.

Da lunedì 17 settembre di nuovo attiva Area C

Per acquistare i tagliandi d'ingresso sono possibili diverse soluzioni: dai 500 parcometri distribuiti in tutta la città al sito www.areac.it nella sezione 'Servizi on line', dal call center 800.437.437 agli sportelli Bancomat di Intesa Sanpaolo, dal Telepass alle rivendite autorizzate (tabaccai, Atm point, edicole). Non sarà più possibile attivare nuovi Rid, ma chi ha già questo metodo di pagamento attivo e chi ne ha fatto richiesta entro il 14 settembre 2012 continuerà a ricevere come prima l'addebito diretto su conto corrente. Oltre ai titoli giornalieri da 5 euro, sono disponibili anche tagliandi multipli da 30 e 60 euro a scalare, che possono essere utilizzati anche in giorni non consecutivi. L'acquisto dei tagliandi può essere effettuato in qualsiasi momento (se l'attivazione dello stesso non è contestuale, come avviene ai parcometri, al call center e agli sportelli bancomat di Intesa Sanpaolo), ma è necessario che l'attivazione del titolo avvenga o il giorno stesso o, al massimo, entro la mezzanotte del giorno successivo all'accesso nella Ztl Cerchia dei Bastioni.

Tra le novità, oltre all'orario di attivazione ridotto il giovedì (dalle 7.30 alle 18), c'è anche la tariffa agevolata che sarà possibile attivare nelle autorimesse convenzionate all'interno di Area C. Nei parcheggi sarà, infatti, possibile attivare un tagliando da 3 euro, se si deciderà di parcheggiare l'auto all'interno per non meno di 4 ore consecutive (non frazionabili) al costo di 10 euro. Inoltre, le ore successive costeranno solamente 2 euro, come sulle strisce blu del centro di Milano. La stessa tariffa di parcheggio sarà applicata anche nel caso di veicolo esentato dal pagamento di Area C. In questo caso, i tagliandi venduti direttamente dalle autorimesse convenzionate dovranno essere attivati entro la mezzanotte del giorno stesso in cui si è entrati nella Ztl Cerchia dei Bastioni: questo permetterà anche a chi ha attivato i sistemi Telepass e Rid di usufruire di questa tariffa agevolata senza che l'accesso della giornata venga più scalato dai sistemi automatici.

Nei sei mesi di applicazione di Area C, il traffico si era ridotto in media del 34%, rispetto allo stesso semestre del 2011; era aumentata la velocità commerciale dei mezzi pubblici di circa il 6% (autobus) e 5% (tram); erano diminuiti di circa il 49% gli accessi di veicoli inquinanti; c'era stato un incremento dei veicoli a minor impatto ambientale (da 9,6% a 16,6%); si era ridotto il numero di incidenti (-28%); erano calate le emissioni di Pm10 allo scarico (-23%), Pm10 totale (-22%), ammoniaca (-15%), ossidi di azoto (-20%), anidride carbonica (-22%) e si erano ridotte le concentrazioni di Black Carbon (fino a -40%).

La settimana di settembre appena trascorsa, dal 10 al 14, ha fatto registrare un numero d'ingressi sempre maggiore che ha addirittura superato i livelli dello stesso periodo del 2011. Lunedì sono stati effettuati 117.656 accessi, martedì 124.634, mercoledì si è verificato il picco di 129.606, giovedì 125.768 e venerdì 123.663. La media della stessa settimana del 2011 era stata di 120.491, quest'anno è stata di 124.265 (+3%). Si tratta, inoltre, di quasi il 30% in più della media di ingressi dei primi sei mesi di attivazione di Area C.

Per quanto riguarda gli agenti della Polizia Locale, domani saranno schierate 50 pattuglie di 2 unità ciascuna. Esse saranno presenti in ogni varco di Area C mentre le rimanenti saranno pattuglie mobili che svolgeranno il cosiddetto servizio dinamico.

16/09/2012

DA MERCOLEDÌ 19 SETTEMBRE IL SECONDO CICLO DI INCONTRI “LIVE DOG – CITTADINO A 4 ZAMPE

DA MERCOLEDÌ 19 SETTEMBRE IL SECONDO CICLO DI INCONTRI “LIVE DOG – CITTADINO A 4 ZAMPE -
Quotidiano di informazione online della provincia di Verona

Verona Economia.it

""

Data: **14/09/2012**

Indietro

ENTI LOCALI NEWS | venerdì 14 settembre 2012, 10:02

DA MERCOLEDÌ 19 SETTEMBRE IL SECONDO CICLO DI INCONTRI “LIVE DOG – CITTADINO A 4 ZAMPE

Condividi |

Prenderà il via mercoledì prossimo 19 settembre il ciclo di quattro incontri dedicato ai cani “Live Dog – cittadini a 4 zampe” organizzato dagli assessorati al Decentramento e all'Ambiente in collaborazione con l'Associazione Cinofila di Protezione Civile Diade Onlus e il Centro Cinofilo Città di Verona.

L'iniziativa è stata illustrata questa mattina dall'assessore al Decentramento Antonio Lella insieme all'istruttore cinofilo Livio Guerra e al presidente di Diade Gianni Savio. Nel corso delle conferenze verrà affrontata la tematica degli aspetti normativi, gestionali e relazionali della convivenza con il cane, oltre al suo possibile impiego nelle attività sociali quali la Protezione Civile. “Considerando anche il valore altamente sociale della relazione che lega l'uomo al cane – ha detto Lella - ci si pone l'obiettivo di contribuire a fornire alle famiglie le conoscenze corrette per stabilire una serena convivenza, responsabilizzando i proprietari sui diritti/doveri di un'adozione e gestione consapevole del cane”. Gli incontri si terranno in quattro diverse circoscrizioni del Comune di Verona, per favorire la partecipazione di tutti i cittadini, secondo il seguente calendario: mercoledì 19 settembre in 7^a Circoscrizione - piazza Madonna di Campagna; martedì 25 settembre in 8^a Circoscrizione - piazza Penne Nere; giovedì 4 ottobre in 4^a Circoscrizione - via Mantovana, 66; mercoledì 10 ottobre 2^a Circoscrizione Piazza Righetti 1. Tutti gli incontri sono a ingresso libero, inizieranno alle 20,30 e dureranno circa un'ora e mezza.

118 Verona VENTICINQUESIMO ANNIVERSARIO

- Quotidiano di informazione online della provincia di Verona

Verona Economia.it

"118 Verona VENTICINQUESIMO ANNIVERSARIO"

Data: 14/09/2012

Indietro

ECONOMIA VERONESE | venerdì 14 settembre 2012, 09:37

118 Verona VENTICINQUESIMO ANNIVERSARIO

Condividi |

Un milione e mezzo di interventi, 18 milioni di chilometri percorsi dai mezzi di soccorso in questi 25 anni. Il SUEM 118 di Verona compie venticinque anni e li festeggia sabato 15 settembre con un Convegno che avrà luogo, dalle ore 11 alle ore 13.00, presso la Sala Auditorium della Gran Guardia, aperto anche alla popolazione. Dopo il saluto delle autorità è prevista la presentazione delle attività e dei programmi futuri del SUEM.

Seguirà in piazza Brà l'inaugurazione di una nuova automedica con atterraggio di un elicottero. Il 118 di Verona è il Servizio di Urgenza ed Emergenza Medica per la Provincia e costituisce un vero e proprio sistema per la gestione di tutte le emergenze sanitarie. Il servizio copre un'area di 3097 km quadrati, con una popolazione di oltre 950.000 abitanti, con punte stagionali molto più elevate, servita da 8 ospedali pubblici e 2 strutture private convenzionate, compresi in 3 Unità Locali Socio Sanitarie e una Azienda Ospedaliera. La Centrale Operativa provinciale è il cuore del sistema: il coordinamento è garantito da un rapporto ormai consolidato, e regolamentato con specifici protocolli operativi, con le strutture di riferimento delle tre ULSS della Provincia, individuate nei servizi di Pronto Soccorso e nelle sedi degli Enti che operano nel soccorso sanitario. La Centrale Operativa riceve le chiamate e, sulla base delle informazioni fornite dall'utente, attiva il mezzo di soccorso più idoneo e territorialmente competente. Al sistema fanno capo oltre 40 basi ambulanze, ubicate presso gli ospedali, i servizi di Pronto Soccorso, le sedi degli Enti di volontariato e ditte private, nonché la stazione del Soccorso Alpino di Verona. Verona è inoltre uno dei poli regionali dell'elisoccorso. L'elicottero, che ha base presso il Lungadige Attiraglio, con a bordo un'equipe di rianimazione e tutto il materiale sanitario necessario per la terapia intensiva, interviene in ambito provinciale ed extra-provinciale in supporto ai mezzi che operano via terra. La Centrale Operativa, che monitorizza costantemente la situazione dei posti letto di area critica, è in grado inoltre di garantire il ricovero del paziente direttamente dal luogo di insorgenza della patologia acuta all'ospedale più idoneo ad effettuare le procedure di diagnosi e terapia. Il SUEM 118 (Servizio 118 Verona Emergenza) ha i seguenti compiti: raccogliere e coordinare le richieste di intervento sanitario, assistendo l'utente sino all'arrivo dei soccorsi organizzati; utilizzare le risorse più appropriate, in base alla gravità dell'evento; monitorare le risorse disponibili (mezzi, equipe, posti-letto); organizzare e gestire le macro e maxi-emergenze; assumere iniziative formative nel campo dell'emergenza extra-ospedaliera; trasporto trapianti organo Il SUEM si caratterizza per la necessità di coordinare un sistema complesso (l'emergenza territoriale ed in particolare l'interfaccia "efficiente" fra emergenza territoriale e rete ospedaliera). Tale sistema comprende un insieme di soggetti eterogenei, per formazione, complessità di prestazioni, appartenenza organizzativa eccetera. Il SUEM, per il coordinamento delle sue attività, si rapporta tramite specifici protocolli di intervento con le Associazioni di Volontariato che collaborano al soccorso sanitario e con gli Enti preposti al soccorso tecnico (Vigili del Fuoco, Forze di Polizia, Corpo Nazionale del Soccorso Alpino, Capitanerie di Porto Protezione Civile, Argo 91 Cinofili). Da quando, 25 anni fa, nel luglio 1987, nasceva "VERONA EMERGENZA", il primo servizio di elisoccorso nel Veneto, l'elisoccorso veronese ha compiuto 15.000 missioni con quasi 8000 ore di volo. La Centrale Operativa di Verona ha effettuato nel 2011 circa 72.000 soccorsi. Le telefonate fatte al Suem in ingresso ed uscita sono state 335.000 (1 chiamata ogni 94 secondi). L'obiettivo prioritario è oggi quello di creare una squadra per perseguire obiettivi condivisi. A tal fine si è insediato a febbraio 2012 il "governo clinico" del 118 con la formazione di un piccolo "senato", organismo formato da 4 infermieri anziani che settimanalmente si riuniscono assieme alla direzione per discutere i temi più importanti. Con il contributo del Comune di Verona, della Concessionaria Vicentini e dell'Optica Benetti, è stata acquistata una nuova auto medica, che sarà presentata in Piazza Brà al termine del Convegno. L'attivazione di questo nuovo mezzo è prevista entro la fine dell'anno a potenziamento della copertura medica della città.

118 Verona VENTICINQUESIMO ANNIVERSARIO

Alpini, è iniziata l'adunata vicentina: 8000 in centro

Alpini sfilano a Vicenza

Vicenza Today.it

""

Data: **16/09/2012**

Indietro

Alpini, è iniziata l'adunata vicentina: 8000 in centro

Dopo 10 anni, le Penne nere tornano a sfilare per le vie di Vicenza. La giornata di ieri si è svolta con ordine, tra musica e curiosi, ma senza discorsi ufficiali

di Redazione 16/09/2012

Invia ad un amico

Tema

Alpini +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Alpini" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Alpini" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Adunata sezionale degli Alpini di Vicenza

E' iniziata da poco la sfilata degli Alpini che chiuderà l'adunata della sezione di Vicenza che, dopo 10 anni, torna nel capoluogo. Dopo l'ammassamento in viale Ippodromo alle 15, le 8mila penne nere, stanno sfilando per viale Milano, per poi proseguire lungo Viale Roma, corso Palladio, contrà santa Barbara per fermarsi in piazza dei Signori. **GLI EVENTI DI OGGI**

L'adunata era iniziata ieri mattina alle 9,30 in piazza dei Signori, con la cerimonia dell'alzabandiera davanti alla torre Bissara. Alle 10,30, poi, ai Giardini Salvi con c'era stata l'inaugurazione della cittadella militare a opera del 2° reggimento Guastatori di Trento, e gli stand della Protezione Civile Alpina. Alle 11,30 c'è stato un omaggio ai Caduti davanti al Monumento delle otto aquile a Monte Berico. Non è mancata un'esercitazione di salvataggio con l'ausilio della squadra cinofila.

Alle 18,30, invece, le penne nere si sono raccolte nel tempio di san Lorenzo per una cerimonia religiosa subito prima degli intrattenimenti musicali, molto seguiti dai cittadini: prima in piazza dei Signori, poi al teatro Olimpico, con la serata di cori tradizionali alpini.

Annuncio promozionale

Leggi anche Asiago chiede l'Adunata 2020

Tutto pronto per adunata Alpini di Vicenza sabato nel 90° di fondazione, Viale Roma chiusa

» VicenzaPiù

VicenzaPiù

"Tutto pronto per adunata Alpini di Vicenza sabato nel 90° di fondazione, Viale Roma chiusa"

Data: **14/09/2012**

Indietro

Quotidiano | Categorie: Storia, Fatti

Tutto pronto per adunata Alpini di Vicenza sabato nel 90° di fondazione, Viale Roma chiusa Di Redazione VicenzaPiù | 1 ora e 58 minuti fa | 0 commenti

Condividi | Invia per email Stampa

Comune di Vicenza - Vicenza festeggia il 90° di fondazione della sua associazione alpini con un'adunata sezionale in programma domani (15 settembre) e domenica. Di oggi la notizia che la sfilata di domenica pomeriggio potrà contare sul picchetto d'onore del 2° reggimento Vicenza, di stanza a Trento.

In queste ore in viale Roma, dove si sono appena conclusi i lavori di riqualificazione, nelle altre strade della sfilata delle penne nere di domenica pomeriggio si sta completando l'addobbo con i tricolori esposti dall'amministrazione e dai cittadini che abitano lungo il percorso. Chi non avesse ricevuto la bandiera fino a domani mattina alle 12.30 può ritirarla gratuitamente alla portineria di Palazzo Trissino, in corso Palladio 98.

Le celebrazioni cominceranno domani sabato 15 settembre alle 9.30 con l'alzabandiera in piazza dei Signori e la deposizione della corona d'alloro e accensione del tripode sotto la torre Bissara.

Alle 10,30, ai Giardini Salvi, saranno inaugurate una "cittadella militare" e una mostra della protezione civile alpina che saranno vistabili anche domenica, mentre alle 11,30 una seconda corona d'alloro sarà deposta al Monumento alle otto aquile di Monte Berico.

Nel pomeriggio, a partire dalle 15, ai Giardini Salvi i volontari della squadra rocciatori della protezione civile alpina proporranno un'esercitazione su una parete attrezzata su cui potranno cimentarsi anche i visitatori. Seguirà un'esercitazione della squadra cinofila.

Dopo la messa celebrata alle 18,30 nel tempio di San Lorenzo dal cappellano militare del 7° reggimento Alpini, in piazza dei Signori alle 19,30 la fanfara storica della sezione di Vicenza eseguirà un concerto con carosello.

La giornata si concluderà alle 21 al teatro Olimpico con una rassegna dei cori alpini Gramolon, Amici miei di Montegalda, ANA di Creazzo, di Lumignano e di Piovene Rocchette. L'ingresso è libero, ma va prenotato fino ad esaurimento dei posti disponibili rivolgendosi alla sede sezionale degli alpini (0444/926988). In occasione della serata, curata da Giorgio Galla ed Erminio Masero, sarà organizzata una raccolta fondi da destinare all'iniziativa "Vicenza per Modena" per la ricostruzione di una scuola di Mirandola.

Domenica 16 settembre, dopo l'ammassamento in viale dell'Ippodromo previsto per le 15, gli alpini cominceranno a sfilare dalle 16 lungo viale Milano, viale Roma, corso Palladio, contrà santa Barbara, piazza dei Signori. E' annunciata la presenza del presidente nazionale dell'ANA Corrado Perona, oltre che del picchetto d'onore del 2° reggimento Vicenza, di stanza a Trento, delle altre quattro sezioni alpine e dei Comuni vicentini che sfileranno con i propri gonfaloni dietro alla bandiera di Vicenza.

Dalle 15 fino alla chiusura della manifestazione saranno chiusi alla circolazione la corsia di viale Milano dalla rotatoria della stazione a viale dell'Ippodromo, lo stesso viale dell'Ippodromo fino a piazzale Bologna (il parcheggio di viale Verdi sarà comunque raggiungibile grazie all'inversione del senso unico di piazzale Bologna), la corsia di viale Venezia da viale Eretenio alla stazione e tutte le strade interessate dalla sfilata, a partire da viale Roma.

Prosegue nel frattempo nella Loggia del Capitaniato la mostra "90 anni di Alpini a Vicenza", allestita da Gianni Periz con le fotografie che documentano le molte iniziative e i personaggi storici della sezione di Vicenza. L'esposizione resterà aperta tutti i giorni fino a domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

***Tutto pronto per adunata Alpini di Vicenza sabato nel 90° di fondazione,
Viale Roma chiusa***

Sabato e domenica in piazza Biade sarà allestito uno stand gastronomico. Nello stand sarà possibile acquistare un libro fotografico (15 euro) sulla sezione di Vicenza curato da Gianluca Sgreva. Il libro documenta i numerosi interventi realizzati dagli alpini in 90 anni di attività.

Per l'occasione la sezione di Vicenza ha fatto realizzare anche una medaglia con il torrione nel cappello disegnato da Galliano Rosset e le 8 stelle alpine che simboleggiano gli 8 battaglioni vicentini della prima guerra mondiale e alcune stampe commemorative con scorsi della Basilica per ricordare l'adunata organizzata nell'anno in cui il monumento sarà riaperto al pubblico.

Leggi tutti gli articoli su: 15 settembre 2012, Comune di Vicenza, Alpini di Vicenza, Adunata

Vicenza, escursionista 76enne muore: precipitata per 200

metri - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"*Vicenza, escursionista 76enne muore: precipitata per 200*"

Data: **16/09/2012**

[Indietro](#)

Vicenza, escursionista 76enne muore: precipitata per 200 metri postato fa da LAPRESSE

ARTICOLI A TEMA Altri

Vicenza, 15 set. (LaPresse) - Incidente mortale in montagna nel vicentino. Scendendo dal monte Gamonda verso la Val Posina assieme alla figlia e ad altre due persone, una escursionista, T.L., 76 anni, di Thiene (Vicenza), è inciampata, cadendo in un tratto esposto dell'itinerario, perdendo la vita. Lo si apprende dal Soccorso alpino e speleologico Veneto. La donna non è riuscita a fermarsi ed è rotolata in un canale per circa 200 metri. La figlia ha subito chiamato aiuto e sul posto si sono dirette due squadre del Soccorso alpino di Arsiero e l'elicottero di Verona emergenza. I soccorritori a piedi hanno raggiunto il luogo dell'incidente e sono scesi dove si trovava il corpo, a 900 metri di altitudine, assieme a un medico, che ha constatato il decesso della donna dovuto ai traumi riportati. lcr 152152 Set 2012 (LaPresse News)

Verona, 25 anniversario del SUEM

Verona, 25° anniversario del SUEM - LaVoceDelNordEst.it

Voce del NordEst, la

""

Data: **16/09/2012**

[Indietro](#)

Verona, 25° anniversario del SUEM

Verona - In Veneto numeri eccezionali: 351.000 missioni in un anno; 4 elicotteri, 291 ambulanze, 42 elisuperfici, 7 centrali h24 con 29 sanitari per turno. Coletto "Fondatori genialmente lungimiranti. Oggi eccellenza primaria in tutta la regione"

Così l'assessore regionale alla sanità Luca Coletto ha definito i dirigenti e i sanitari che, 25 anni fa, con 5 anni d'anticipo su quello che accadrà poi in tutta la Regione, diedero avvio al servizio di urgenza emergenza 118 a Verona.

L'anniversario, secondo Coletto "una pietra miliare nella storia recente della sanità veneta", è stato ricordato con un'affollata manifestazione, tenutasi oggi alla Gran Guardia di Verona. "Nell'estate del 1987, quando per la prima volta andò in funzione il 582222, il 118 di allora, forse nemmeno i suoi straordinari inventori pensavano di aver dato il via alla nascita di una delle più importanti eccellenze che oggi caratterizzano il sistema sanitario regionale. Un servizio amato dalla gente e insostituibile per salvare tante vite - ha aggiunto Coletto - che nel solo 2011 in Veneto ha compiuto 351 mila 054 missioni di soccorso, vale a dire che per 351 mila volte dei veri e propri angeli sono scesi per aiutare o salvare qualcuno. Tutto questo grazie a quei veronesi che 25 anni fa intuirono quanto importante poteva essere anche un solo minuto per aiutare un malato".

"Oggi - ha aggiunto Coletto - l'urgenza emergenza è un nostro fiore all'occhiello ed è diventata una vera e propria rete di assistenza H24, con numeri da capogiro, che è giusto si conoscano, per capire l'importanza di questo servizio".

Nel solo 2011 il servizio Suem 118 del Veneto ha compiuto oltre 351.000 missioni delle quali 63.247 in codice rosso, utilizzando 4 elicotteri, 292 mezzi in dotazione alle Aziende Sanitarie, 219 ambulanze operative ogni giorno, delle quali 138 H24 e 81 H12, 4 basi di elisoccorso e 42 elisuperfici, 126 basi per ambulanze. Il tutto coordinato da 7 centrali operative 118, ognuna dotata di 7 medici e 22 infermieri per turno e operativa 24 ore su 24, 7 giorni alla settimana. Per quanto riguarda il solo elisoccorso, le missioni effettuate in un anno sono state 2.424, delle quali 1.774 per il soccorso primario e 650 per trasporto interospedaliero. 780 sono state infine le missioni di soccorso in montagna, 350 con elicottero e 430 a piedi con squadre del Soccorso Alpino. L'organizzazione complessiva ha un costo anno di 90 milioni di euro.

di redazione online

16/09/2012

Quad in burrone, morte due donne

- LaVoceDelNordEst.it

Voce del NordEst, la

"*Quad in burrone, morte due donne*"

Data: **17/09/2012**

Indietro

Quad in burrone, morte due donne

NordEst - Incidente su strada forestale tra Passo Durone e Malga Stabio. Naufraghi tedeschi salvati sul Garda tra Trentino e Veneto: il loro catamarano si era rovesciato. Belluno, cane da soccorso ritrova anziano disperso. Auto contro moto: grave giovane centauro

Quad in burrone, morte due donne. Incidente su strada forestale tra Passo Durone e Malga Stabio - In Trentino due donne sono morte in un incidente con un quad, una sorta di moto con quattro ruote.

Le due donne -zia e nipote, di 40 e 20 anni - stavano percorrendo una strada forestale tra Passo Durone e Malga Stabio, nel territorio comunale di Bleggio Superiore, quando hanno improvvisamente perso il controllo del mezzo, precipitando in un burrone. Sono intervenuti i mezzi sanitari, i vigili del fuoco, il soccorso alpino e un elicottero ma per le due donne non c'era più nulla da fare.

Carabinieri salvano naufraghi tedeschi sul Garda. Raccolti su catamarano rovesciato tra Trentino e Veneto - Tre turisti tedeschi sono stati tratti in salvo dalla Motovedetta dei Carabinieri di Riva del Garda nella zona di lago al confine tra Trentino e Veneto, mentre si trovavano a bordo di un catamarano scuffiato. I turisti tedeschi, molto infreddoliti e spaventati ma per fortuna senza traumi o lesioni nonostante la rottura dell'albero, hanno rifiutato ogni tipo di assistenza sanitaria. Sono stati portati a Malcesine. Recuperata anche l'inbarcazione.

Cane soccorso ritrova anziano disperso. Frate 80enne era scivolato ieri sera a 300 metri da casa riposo - Lo ha trovato steso su un prato, si è seduto accanto a lui e ha iniziato ad abbaiare per avvertire il suo conduttore.

Così un cane del Soccorso alpino Dolomiti Bellunesi ha segnalato il ritrovamento in buone condizioni di un frate 80enne per la cui scomparsa erano scattate le ricerche la sera precedente. L'uomo aveva dormito sotto una vigna, nel tentativo di rialzarsi era scivolato sul prato in discesa, dove il cane lo ha individuato a circa 300 metri dalla casa di riposo.

Auto contro moto, grave giovane centauro. In elicottero a Cattinara, rilievi dei carabinieri sulla ss14 - Un ragazzo di 18 anni di San Canzian d'Isonzo (Gorizia) è rimasto gravemente ferito dopo che la moto che guidava si è scontrata con un'auto intenta a compiere una svolta. È accaduto sulla strada statale in direzione Pieris, all'altezza di via Nazario Sauro. Il motociclista è stato portato in elicottero all'ospedale Cattinara; le sue condizioni sono gravi ma non rischia la vita. Rilievi eseguiti dai carabinieri della stazione di Staranzano (Gorizia).

Fiamme per caldaia, danni case S.Daniele. Sul posto carabinieri e vigili del fuoco, inagibili due piani - Un incendio, divampato per il malfunzionamento di una caldaia, ha causato ingenti danni a un appartamento di proprietà di un anziano del posto. Danni sono stati causati anche ad altri due appartamenti ai piani superiori. Il primo e secondo piano dell'edificio sono stati giudicati inagibili dai vigili del fuoco accorsi sul posto insieme con i carabinieri di San Daniele del Friuli e di Feletto Umberto.

di redazione online

17/09/2012

ü'1

I fedeli possono gioire: riapre la chiesa

| La voce di Rovigo

Voce di Rovigo, La

"I fedeli possono gioire: riapre la chiesa"

Data: **14/09/2012**

Indietro

Inviato da admin il Ven, 14/09/2012 - 17:10

Medio-alto Polesine

TRECENTA - DOPO IL TERREMOTO Ancora inagibili, però, le arcate laterali dell'edificio religioso

I fedeli possono gioire: riapre la chiesa

Avvio dell'anno scolastico senza problemi per l'istituto comprensivo De Amicis

Alessandro Garbo TRECENTA - Il sisma di maggio è acqua passata. I fedeli torneranno domani nella loro "casa" principale. La chiesa di Trecenta riaprirà ufficialmente i battenti domani pomeriggio con la messa delle 18.30. Dopo gli interventi che si sono succeduti in queste settimane, è arrivato il via libera anche dal Comune altopolesano. Il sindaco Antonio Laruccia ha firmato l'ordinanza che sancisce il definitivo ritorno alla normalità per la chiesa del paese. Con una, però, importante precauzione. Momentaneamente, infatti, sarà utilizzabile solo l'arcata centrale. La zona "rossa" riguarda le arcate laterali, ancora fuori causa a tempo da destinarsi. E' chiaro il primo cittadino di Trecenta quando afferma che: "Per i successivi interventi, piuttosto gravosi, non ci sono certezze nei tempi, perché il tutto è collegato alla disponibilità finanziaria della Regione Veneto o della Curia". Finora, i lavori sono stati coordinati dall'architetto Massimiliano Furini ed eseguiti dalla ditta Ghiotti di Trecenta. I fedeli, in questo periodo, hanno seguito le celebrazioni nella chiesa di Santa Chiara (all'ingresso del paese) e si sono recati a seguire le messe alla chiesa della Casa Sant'Antonio delle suore di Don Guanella. "Accolgo con immensa soddisfazione il ripristino della normalità. E' bene che si ritorni alle antiche tradizioni. Sperando che il terremoto sia solo un ricordo passato" dichiara Antonio Laruccia. La spesa attuale per gli interventi effettuati dalla Curia ammonta a circa 30mila euro. Buone notizie provengono anche dall'istituto comprensivo "De Amicis" che accoglie la primaria e la media. La struttura è agibile e l'anno scolastico è partito regolarmente. L'unico problema, "di lieve entità" assicura Laruccia, riguarda l'ingresso principale. Tutti gli alunni, infatti, per il momento transitano dall'ingresso secondario. "Lavoreremo a intermittenza per risolvere il problema di sicurezza e non intralciare le lezioni" spiega il sindaco. Sono arrivati 200mila euro di contributi regionali, mentre altri 45mila euro sono stati destinati all'istituto agrario Bellini per gli interventi sulla cupola del palazzo centrale. Martedì pomeriggio, alle 17, al teatro Ferruccio Martini si era svolto un confronto tra sindaco, genitore e il dirigente scolastico Bassani per fare il punto della situazione dopo il terremoto.

Medie "Mario", lavori quasi finiti

Medie "Mario", lavori quasi finiti | La voce di Rovigo

Voce di Rovigo, La

""

Data: 14/09/2012

Indietro

Inviato da admin il Ven, 14/09/2012 - 17:09

Badia-Lendinara

SCUOLA La sistemazione dei locali va avanti a tappe forzate: presto disponibile il laboratorio di scienze

Medie "Mario", lavori quasi finiti

Alcune classi sono in via Canozio, ma l'attività didattica entrerà a regime già la prossima settimana

Samantha Martello LENDINARA - L'avvio dell'anno scolastico alle medie è nel segno della sicurezza e della regolarità didattica, che sarà raggiunta a pieno dalla prossima settimana. La disposizione delle classi nell'ala di via Canozio, qui traslocate dopo che l'ala di via Marconi è stata dichiarata inagibile, non ha ostacolato il normale avvio dell'anno scolastico e già dalla prossima settimana le attività didattiche, così come l'utilizzo dei laboratori, andranno a regime, come hanno comunicato il dirigente scolastico del Comprensivo Anna Maria Pastorelli e il vicepresidente Giancarlo Piccolo. "Fra qualche giorno il laboratorio di scienze ritornerà ad essere disponibile; la classe che vi è ospitata potrà essere accolta nell'aula in cui si sta terminando la tinteggiatura, che per limitare i disagi viene svolta in orario pomeridiano", informa il dirigente scolastico. Il laboratorio di scienze potrà essere in parte utilizzato anche come laboratorio di artistica, mentre per ovviare al disagio del non utilizzo del laboratorio di musica, gli strumenti saranno collocati in aula magna. Infine, l'impossibilità di usare il laboratorio di informatica potrebbe portare novità nella didattica. "Già dal 2008, il Ministero indica di far entrare le tecnologie nella didattica quotidiana - spiega Pastorelli - si vorrebbe quindi dotare ogni classe di una Lim, impiegando i fondi regionali stanziati per finanziare interventi in merito a tecnologie danneggiate dal terremoto". L'idea è quella di utilizzare i pc del laboratorio a supporto delle Lim, che verranno trasferite in via Canozio e che saranno acquistate. E, in un secondo momento, si vorrebbe dotare la scuola anche di un laboratorio di informatica mobile. Per quanto riguarda, invece, il trasferimento della segreteria e della presidenza a Villa Boggian, si attende l'ordinanza sull'inagibilità dell'ala di via Marconi per avviare il trasloco. "La soluzione di trasferire gli uffici alle elementari Baccari è sfumata per la mancanza di spazi e la scuola di Ramodipalo sarebbe stata troppo decentrata - fa sapere il dirigente scolastico - quindi la soluzione di Villa Boggian mi sembra buona". Anche per quanto riguarda la sicurezza dell'immobile, non ci sono particolari preoccupazioni. "Il sopralluogo dei Vigili del fuoco non ha rilevato problemi per la scala d'emergenza che si trova sul retro - informa Pastorelli - ma per precauzione sarà predisposto un percorso obbligato da utilizzare in caso di emergenza, che non sia a ridosso dell'edificio e che confluisca nel punto di sicurezza". Per la prossima settimana è in programma anche una prova di evacuazione con simulazione di terremoto, vista la nuova dislocazione delle aule. Infine, un passaggio sulla scarsa informazione che i genitori hanno lamentato in merito alla vicenda. "L'istituto ha cercato di dare il massimo delle informazioni, convocando un consiglio d'istituto urgente in tempo per informare i genitori sulla soluzione adottata e pubblicando l'orario delle lezioni, sia all'albo che nel sito della scuola, da cui si evinceva il regolare avvio dell'anno scolastico - sottolinea la preside, che assicura - la comunicazione congiunta ai genitori, che si vuole fare come istituto e come amministrazione, verrà fatta appena saremo in grado di dare informazioni complete".

Angeli polesani, scatti sul web

| La voce di Rovigo

Voce di Rovigo, La

"Angeli polesani, scatti sul web"

Data: **16/09/2012**

[Indietro](#)

Inviato da admin il Sab, 15/09/2012 - 18:29

Medio-alto Polesine

GAVELLO Su Reticivica le foto della delegazione a San Felice sul Panaro. Il campo Alle Piscine ora è chiuso

Angeli polesani, scatti sul web

Il sindaco Spadon ha guidato la missione degli uomini in giallo nei territori terremotati

Alessandro Garbo GAVELLO - Immagini che fanno rabbrivire. Sono state inserite nei giorni scorsi, sul fornitissimo portale internet Reticivicagavello, le foto di un'esperienza davvero speciali. Edifici pericolanti, macerie, segnali di ricostruzione. Tutto questo e molto altro ancora nei "clic" esclusivi, nei luoghi dell'Emilia-Romagna duramente colpiti dal terremoto. Ricordiamo, infatti, che alcune settimane fa, numerosi volontari polesani sono partiti alla volta di San Felice sul Panaro. Tutti spinti da un desiderio comune: aiutare le persone meno fortunate di noi. Ecco, nel dettaglio, l'elenco completo dei volontari che hanno partecipato alla missione di solidarietà nel Modenese: Francesca Altieri, Andrea Astolfi, Andrea Buratto, Ginetta Cominato, Lisa Fogli, Virgilio Genisella, Maria Lionello, Enrico Mazzon, Antonio Merli, Fabio Paparella, Artemio Pieretto, Vitangelo Ragone, Diego Rizzo, Sebastiano Rizzo, Alberto Salmi, Ampelio Spadon, Fernando Spadon, Massimo Turcato e Dolores Zambon. La delegazione della Protezione civile della Provincia di Rovigo era capeggiata dal sindaco di Gavello Ampelio Spadon, che a San Felice sul Panaro ha svolto la mansione di capocampo Alle Piscine, il campo costruito subito dopo l'emergenza sisma che ha sconvolto l'Emilia a maggio. Il dipartimento nazionale di Protezione civile ha attrezzato alcuni centri di accoglienza per gli sfollati nei comuni vicini all'epicentro del sisma, dati in gestione alle Regioni. Alla Regione Veneto è stata affidata la gestione del campo sfollati Alle Piscine. Attraverso turni settimanali, tutte le province venete hanno partecipato, in prima persona e con le proprie risorse di uomini, mezzi e materiali, alla gestione, coordinate della Regione. Il campo è stato dismesso il 25 agosto. I volontari polesani si sono adoperati prevalentemente per svolgere servizio in cucina. Un'esperienza forte, che non si dimentica facilmente. ü'1

ALPINI: REGIONE CONFERMA CONVINTO SOSTEGNO A ADUNATA 2014 A PORDENONE

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"*ALPINI: REGIONE CONFERMA CONVINTO SOSTEGNO A ADUNATA 2014 A PORDENONE*"

Data: **15/09/2012**

Indietro

15/Sep/2012

ALPINI: REGIONE CONFERMA CONVINTO SOSTEGNO A ADUNATA 2014 A PORDENONE FONTE :

Regione Friuli Venezia Giulia

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 15/Sep/2012 AL 15/Sep/2012

LUOGO Italia - Friuli Venezia Giulia

Trieste, 15 set - Il presidente della Regione, Renzo Tondo, e il vicepresidente e assessore alla protezione civile, Luca Ciriani, hanno accolto con grande soddisfazione la notizia che il Consiglio nazionale dell'Ana ha stabilito che l'adunata nazionale degli Alpini si terrà nel 2014 a Pordenone. Tondo e Ciriani, nel rivolgere fin da subito un caloroso benvenuto agli alpini, hanno confermato il sostegno dell'Amministrazione regionale per l'organizzazione e per la buona riuscita di una...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com ü'l